Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000001

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000002

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000003

✡ Spende ✡
der Gesellschaft der Freunde
der Universität Halle-Wittenberg

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000004

Ms 49 (1)

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000006

ARMINIO

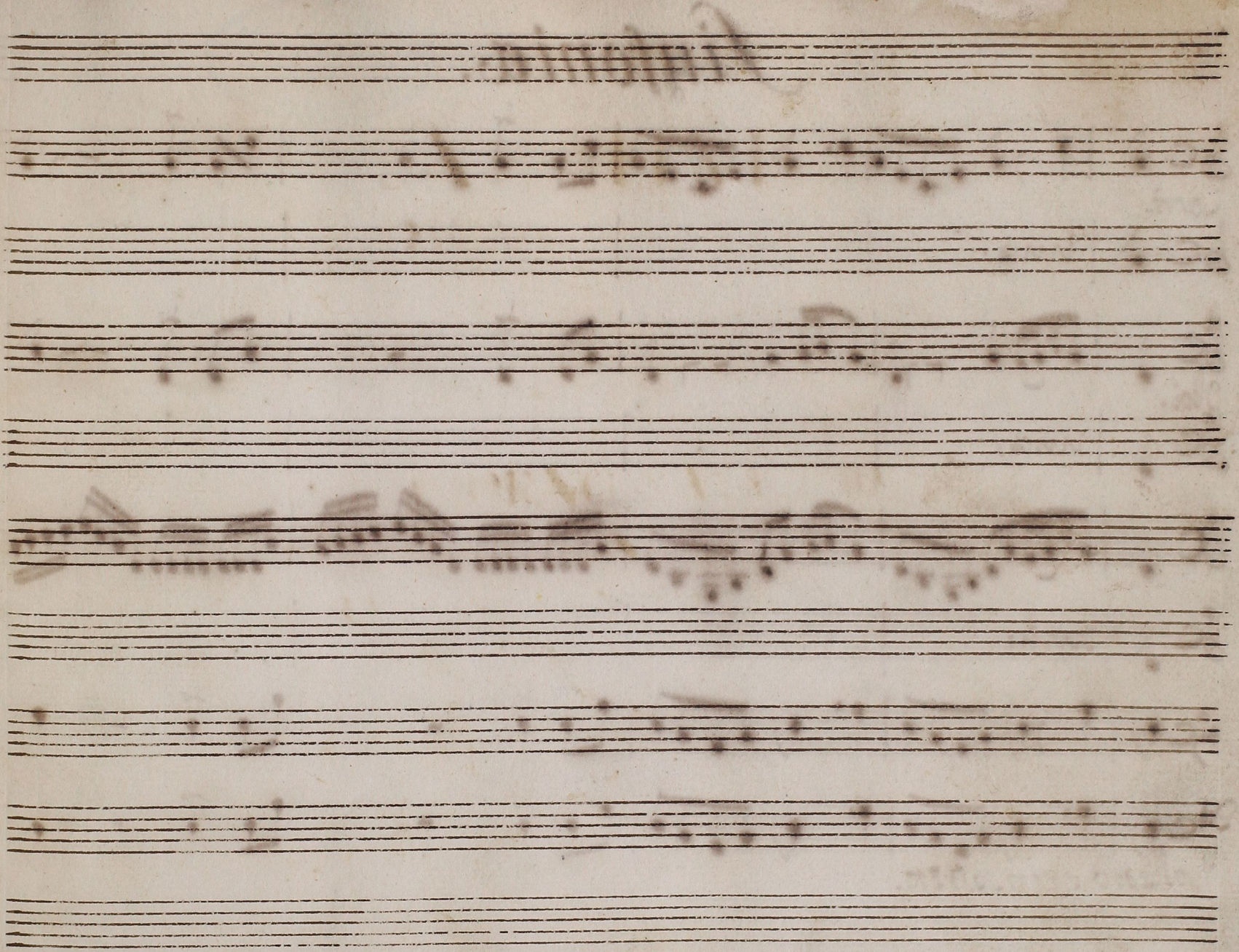
DRAMMA PER MU=
SICA
da rappresentarsi
IN DRESDA

FESTIGGIANDOSI IL FELICISSIMO
GIORNO NATALIZIO
di S. M.
IL RE DI POLLONIA, ELETTORE DI
SASSONIA,

Musikwissenschaftliches Seminar der Universität Halle.

fu posto in Musica da Gio. Adolfo Hasse,
Maestro di Cappella di S.R.M.
1745.

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000007



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000009

Sinfonia.

Musikwissenschaftliches Seminar der Universität Halle.

Corni

unis.

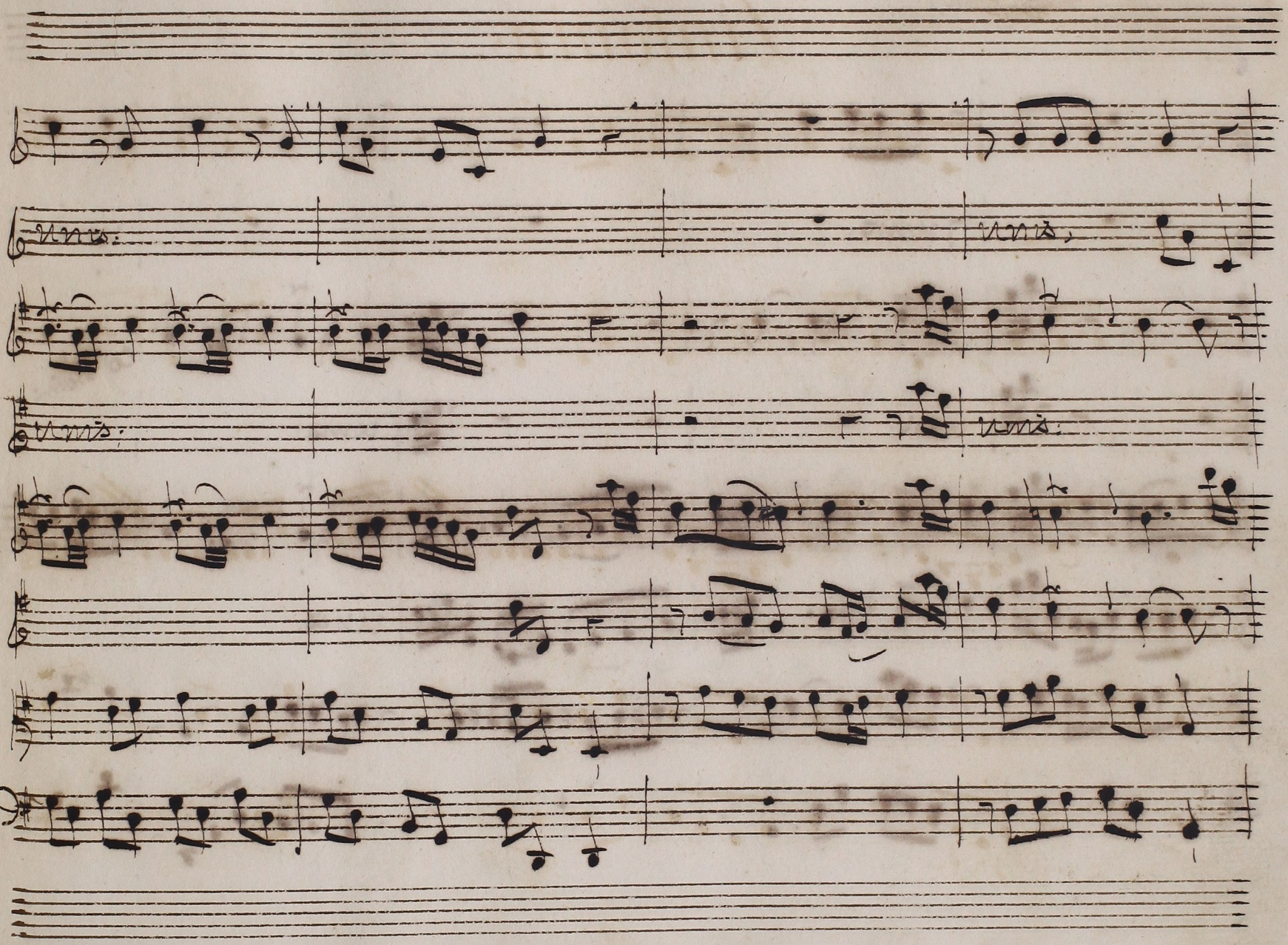
Oboi.

unis.

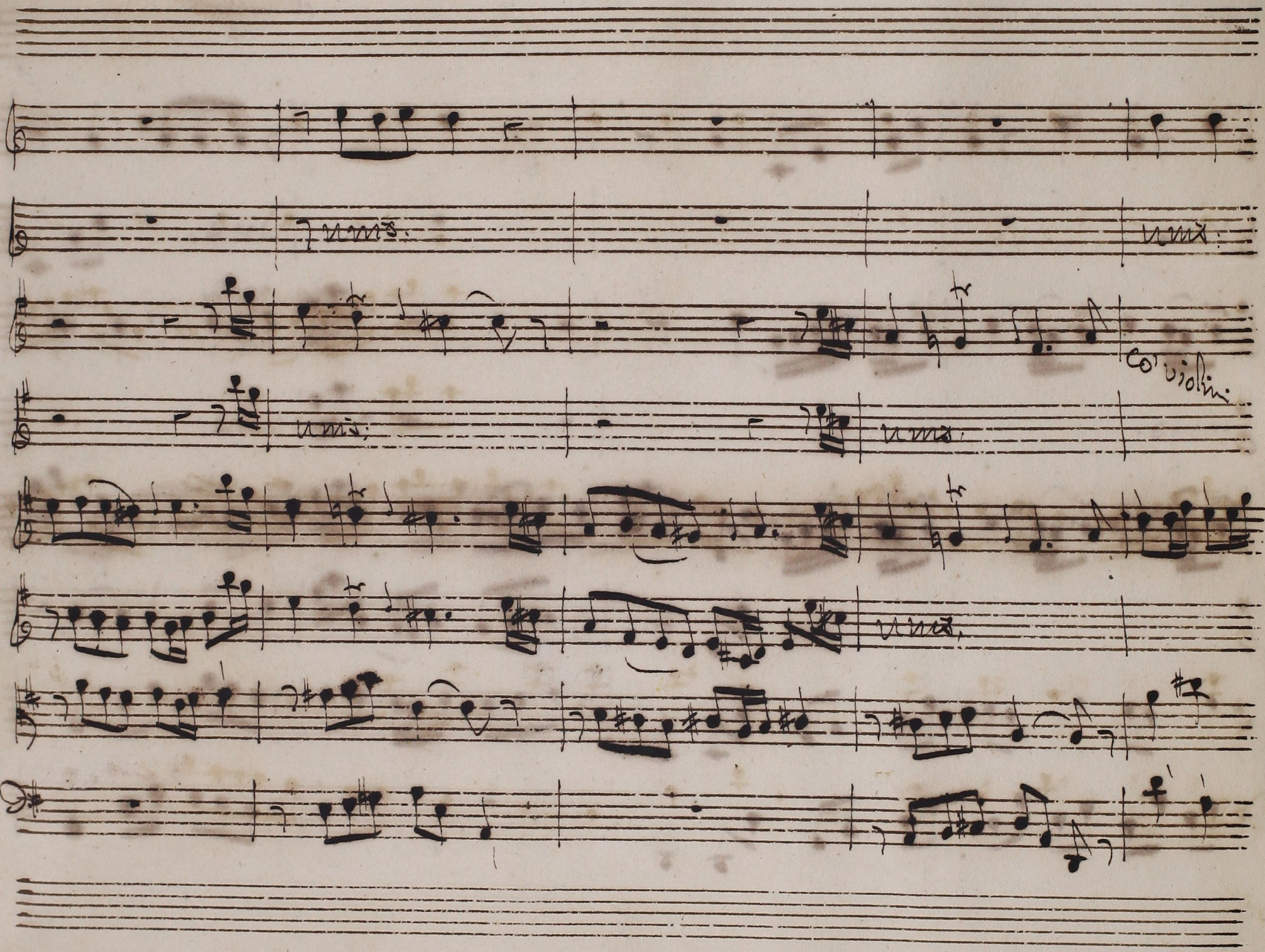
unis.

Allegro, e con spirito.

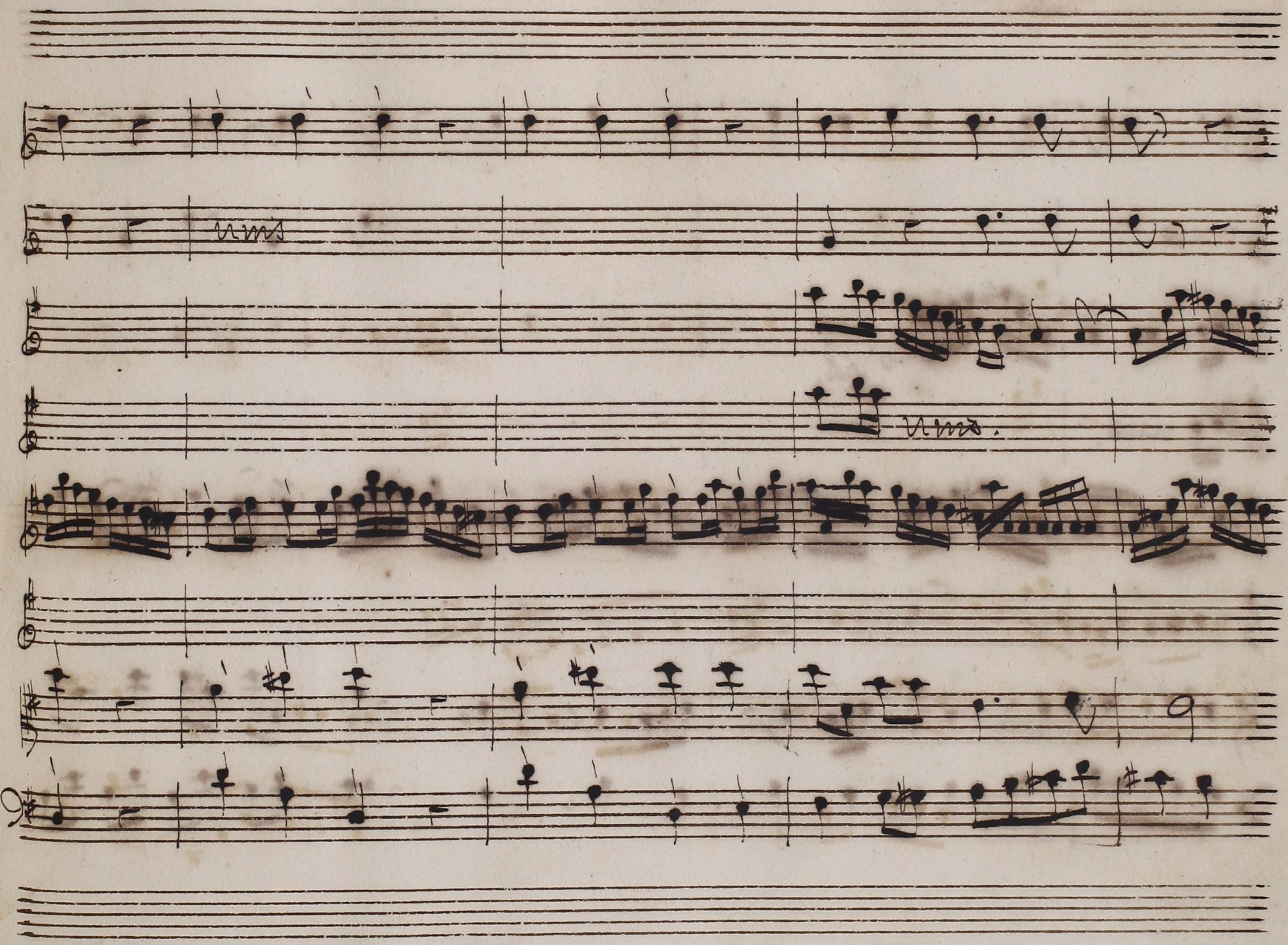
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000010



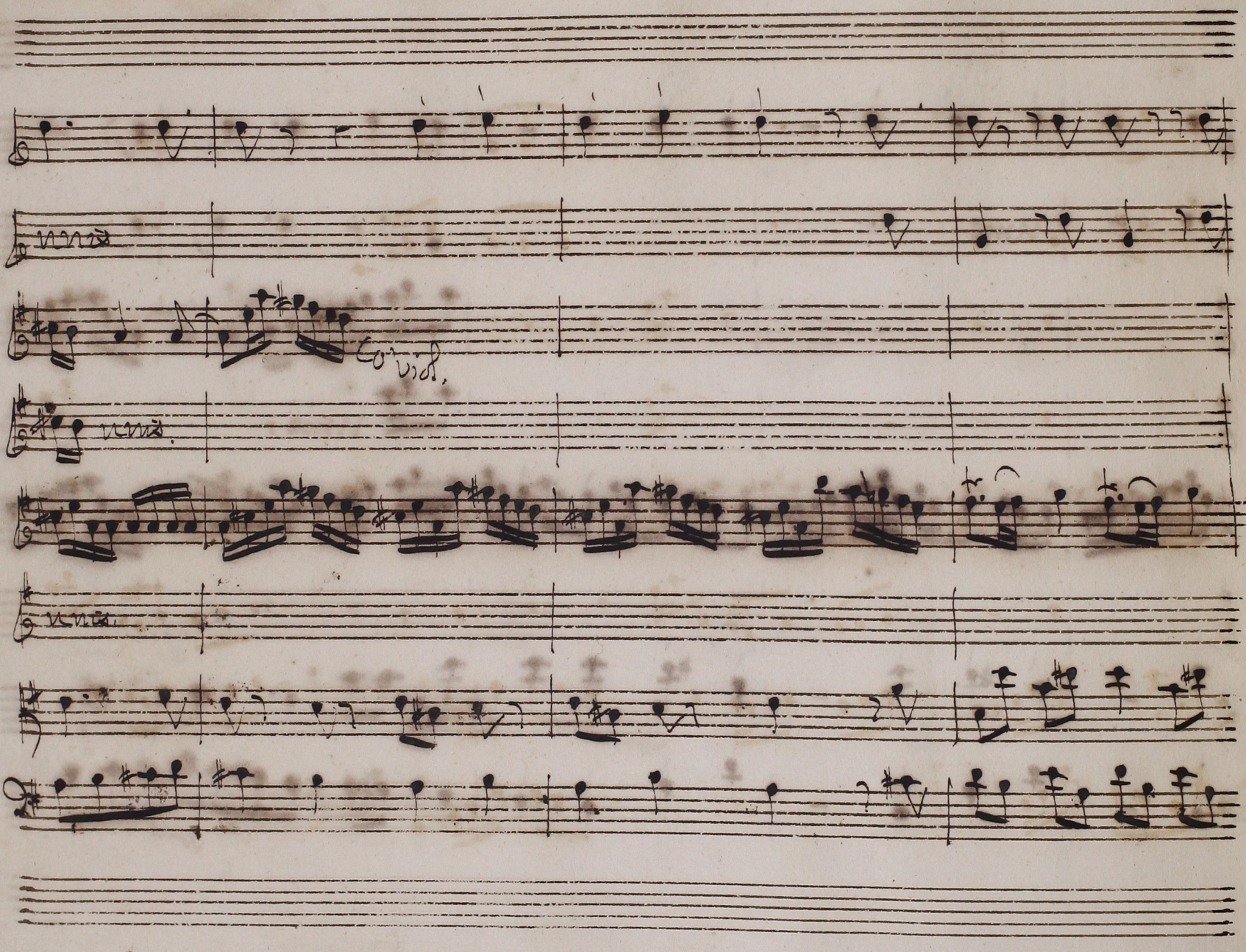
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000011



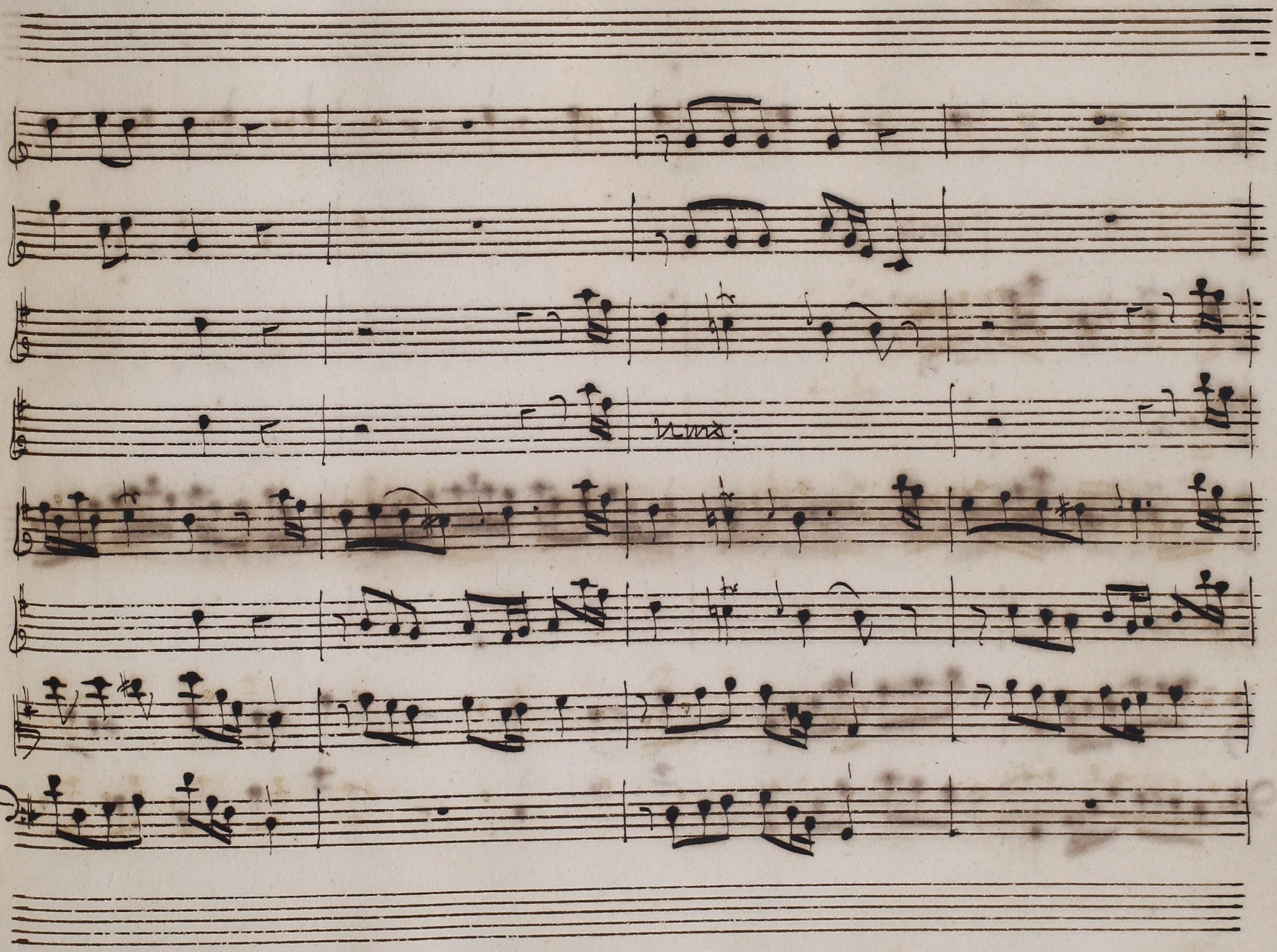
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000012



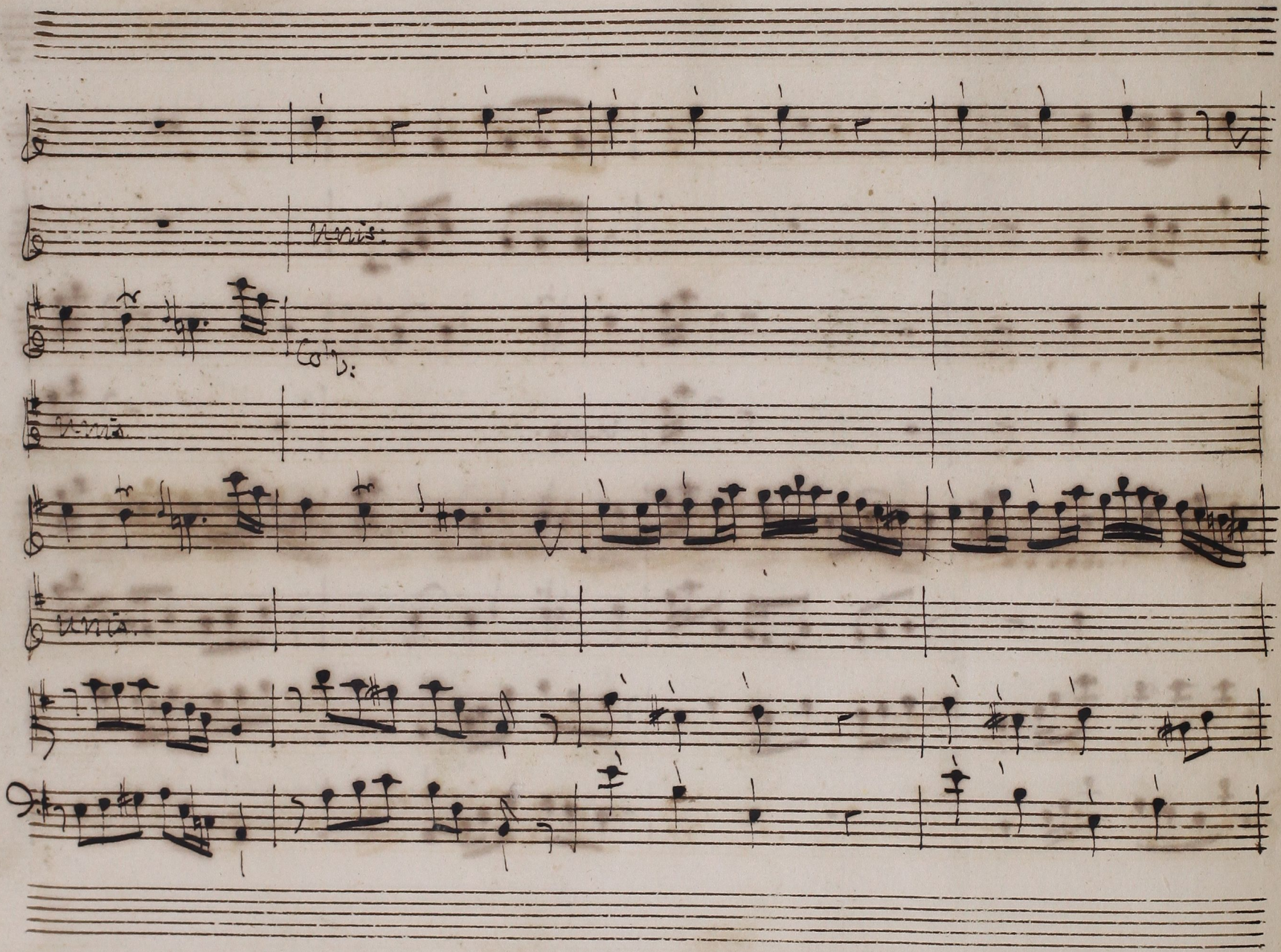
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000013



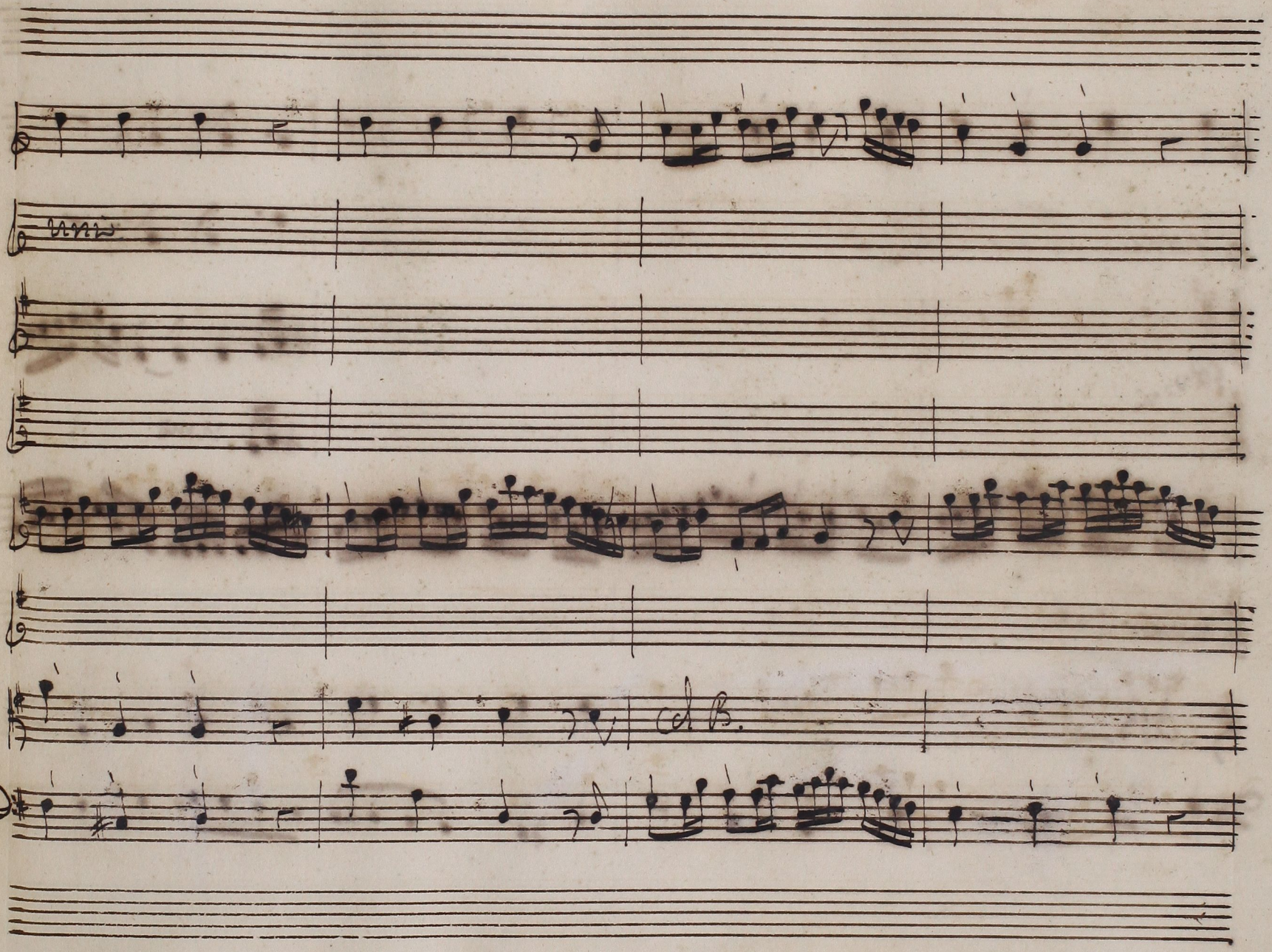
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000014



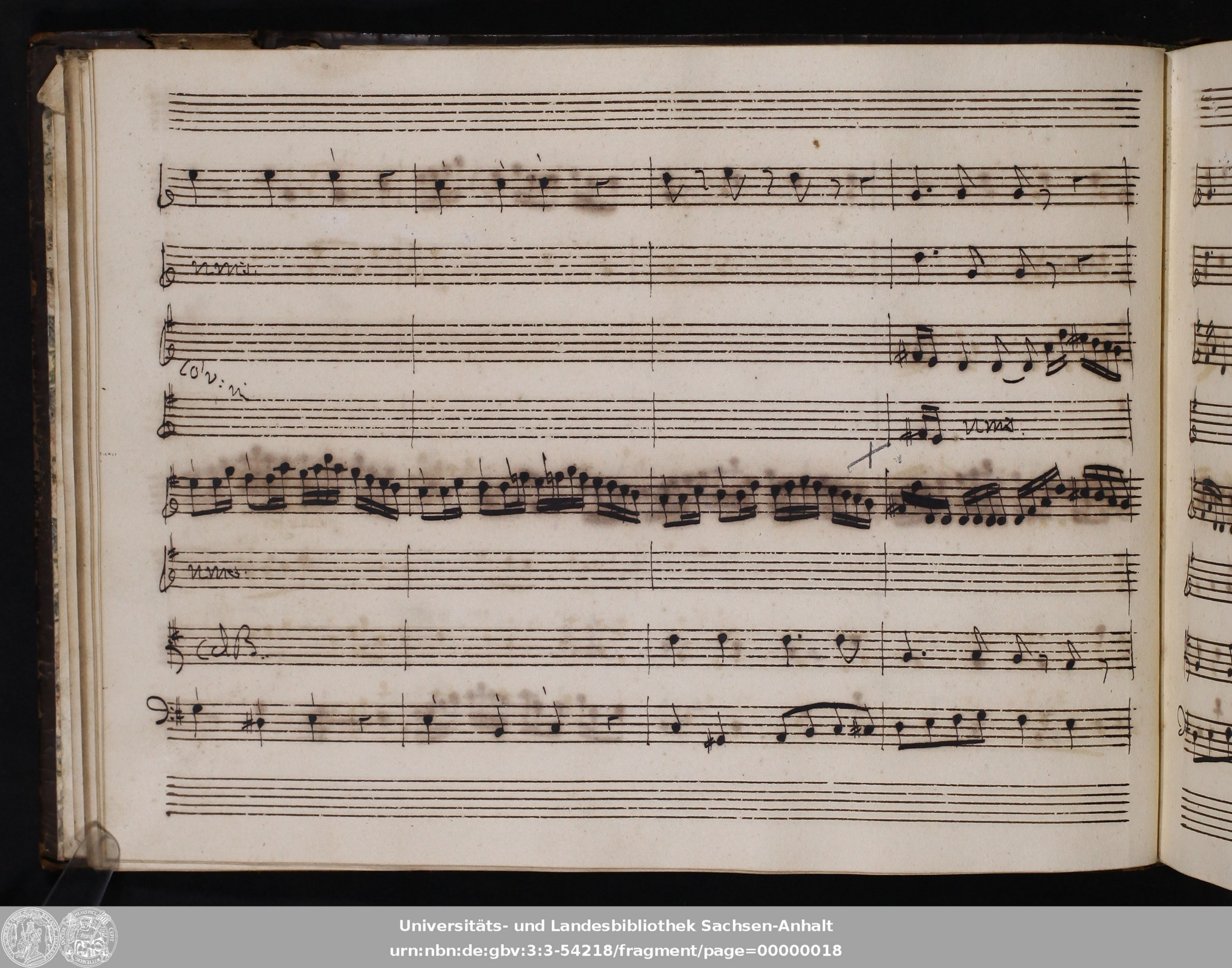
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000015



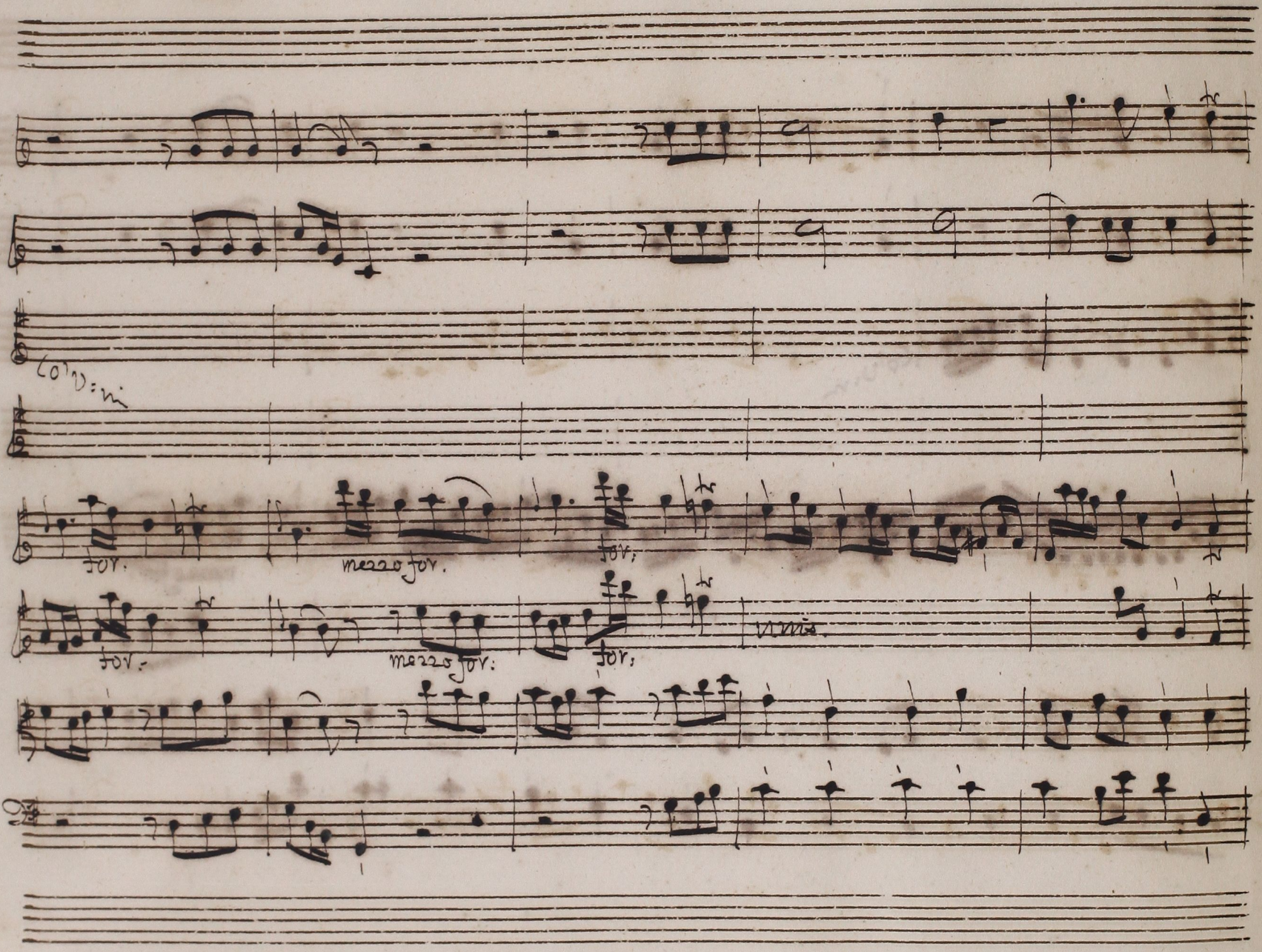
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000016



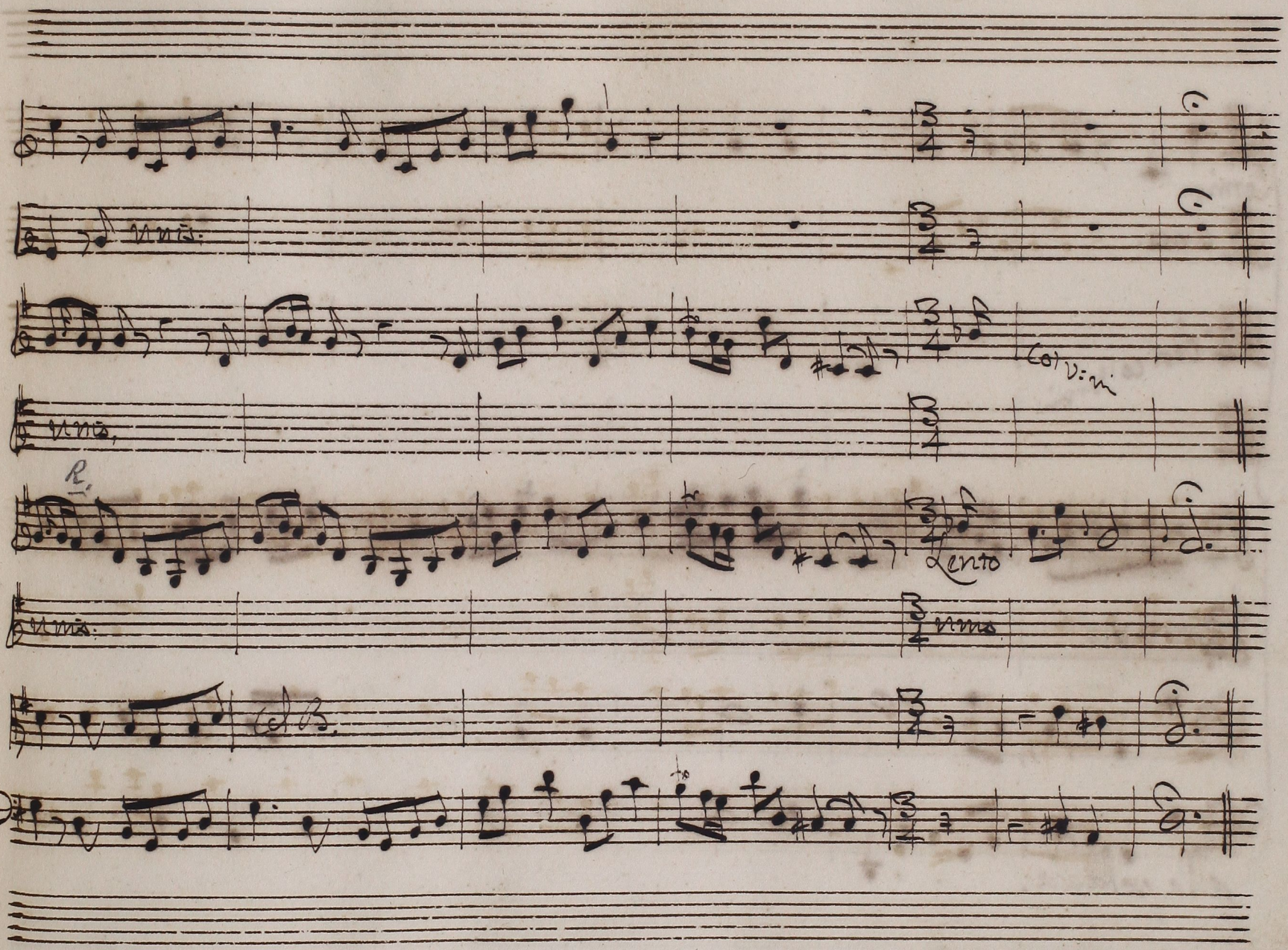
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000017


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000018

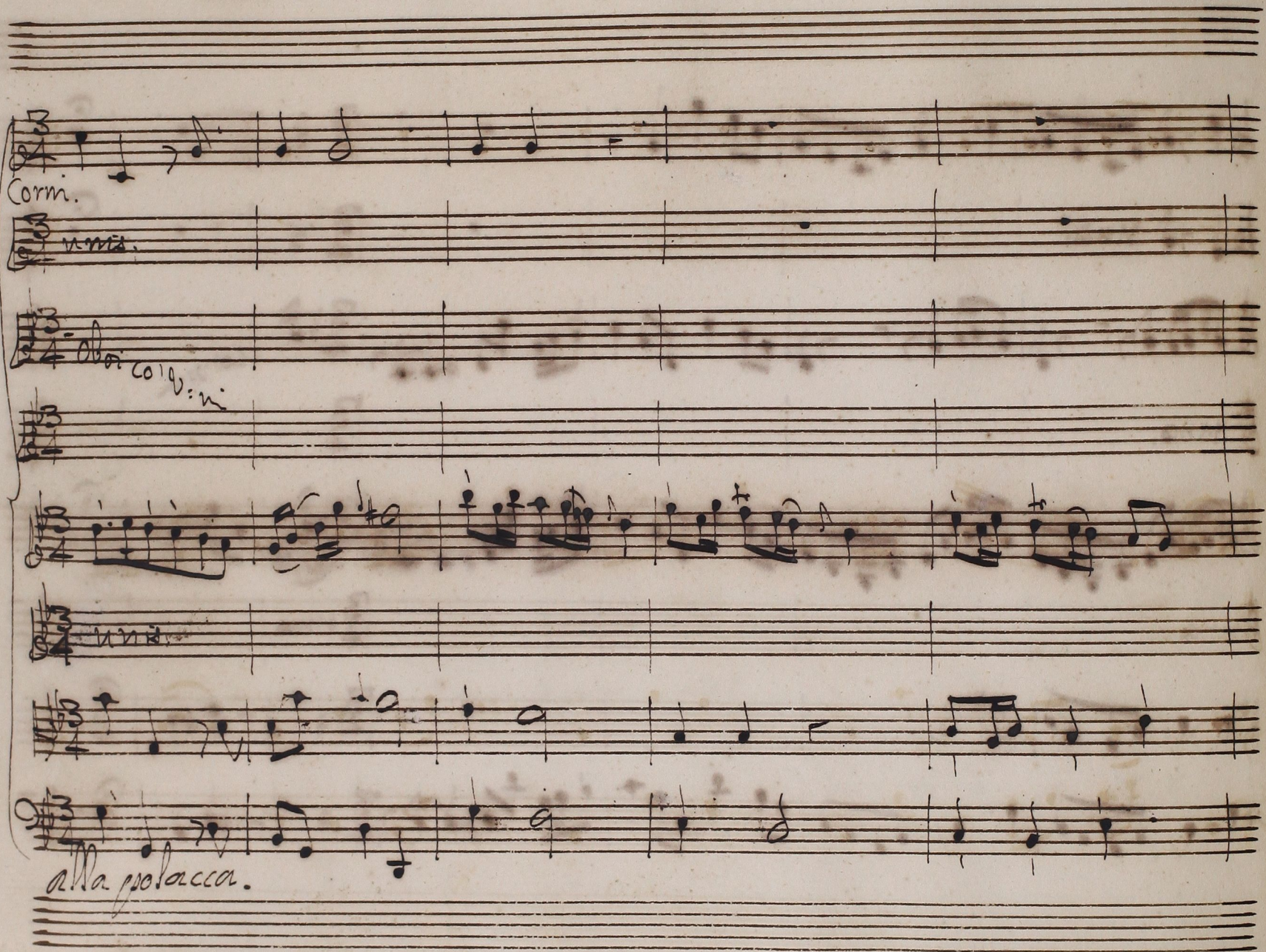
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000019



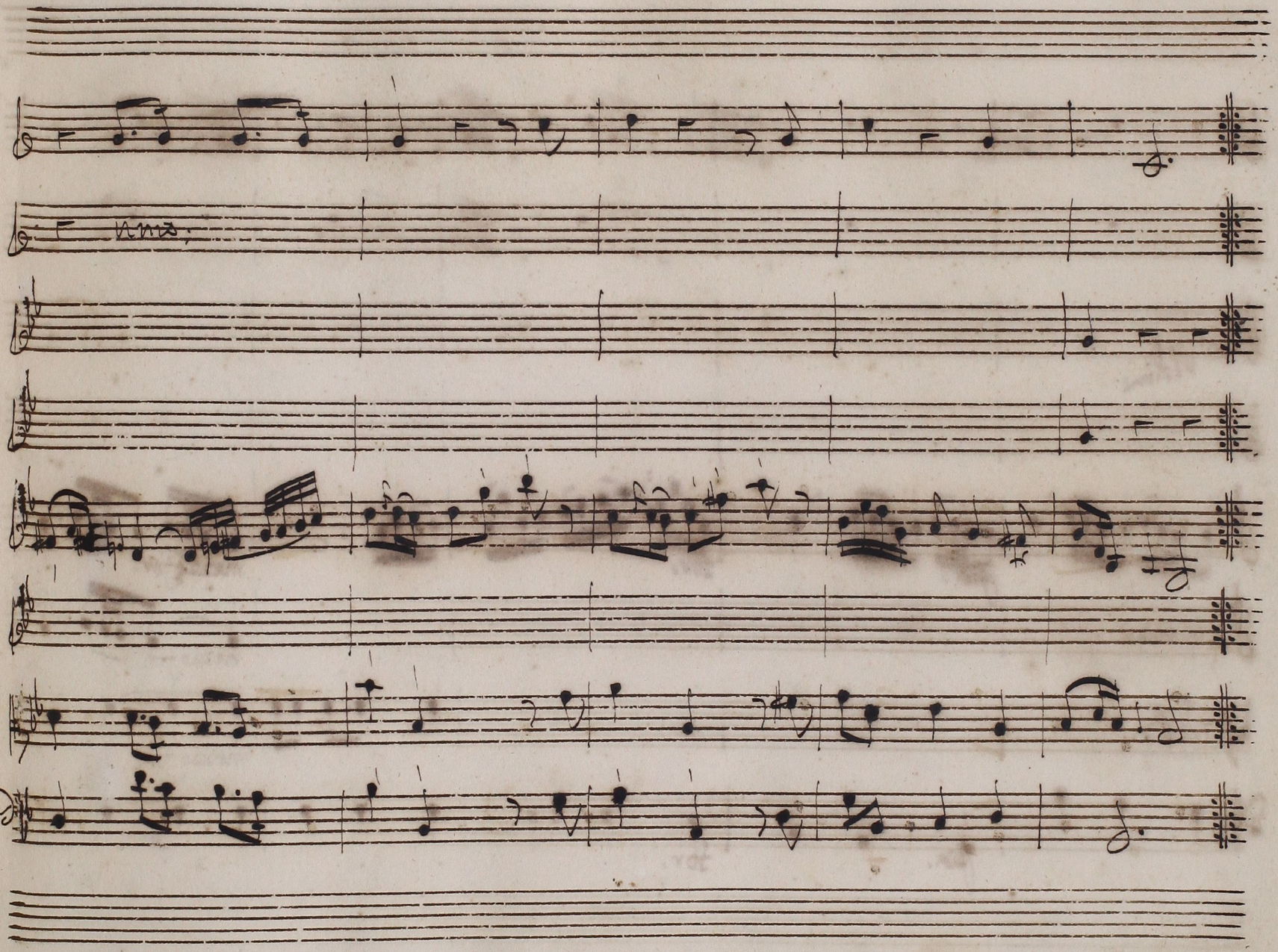
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000020



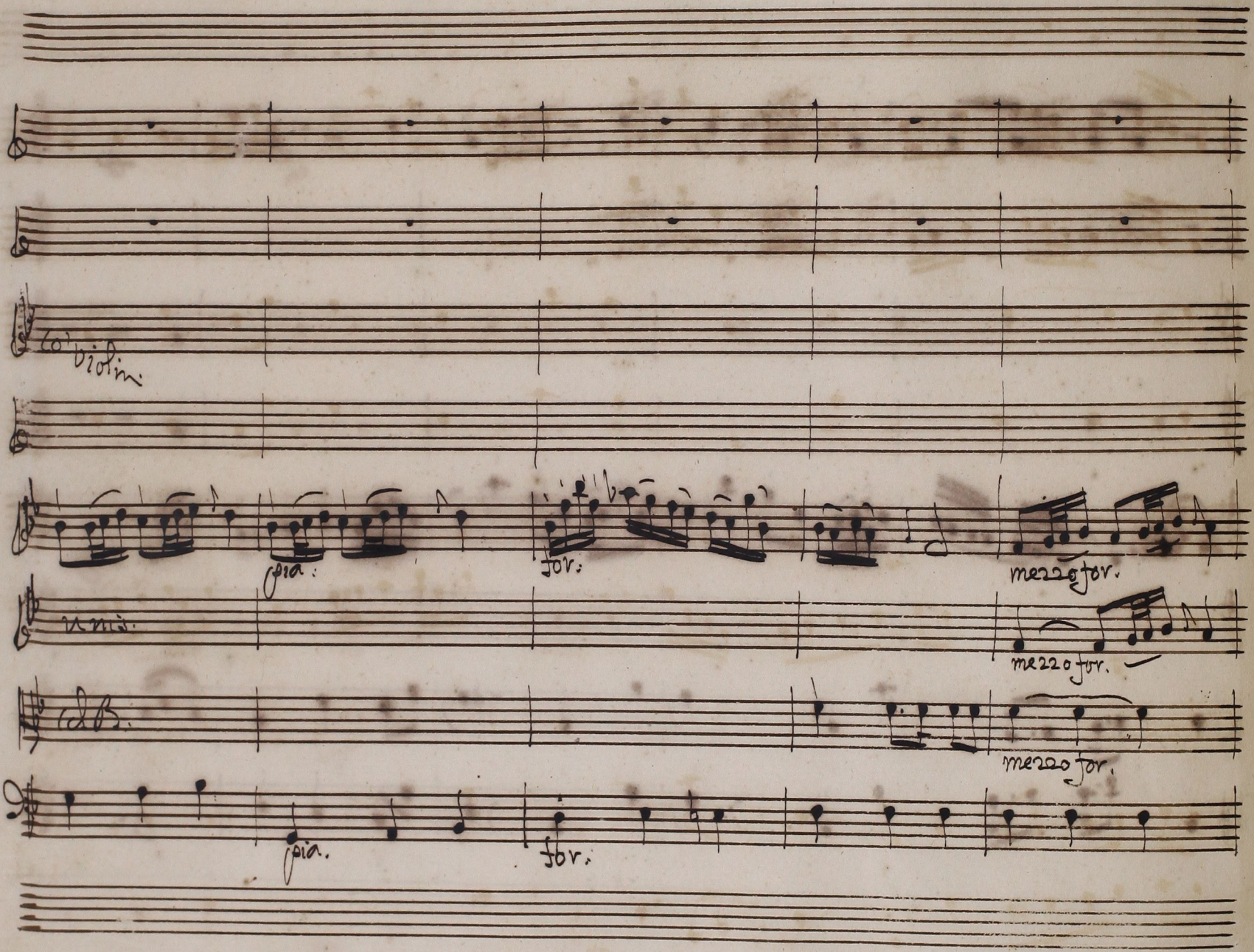
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000021



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000022



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000023



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000024

Corni

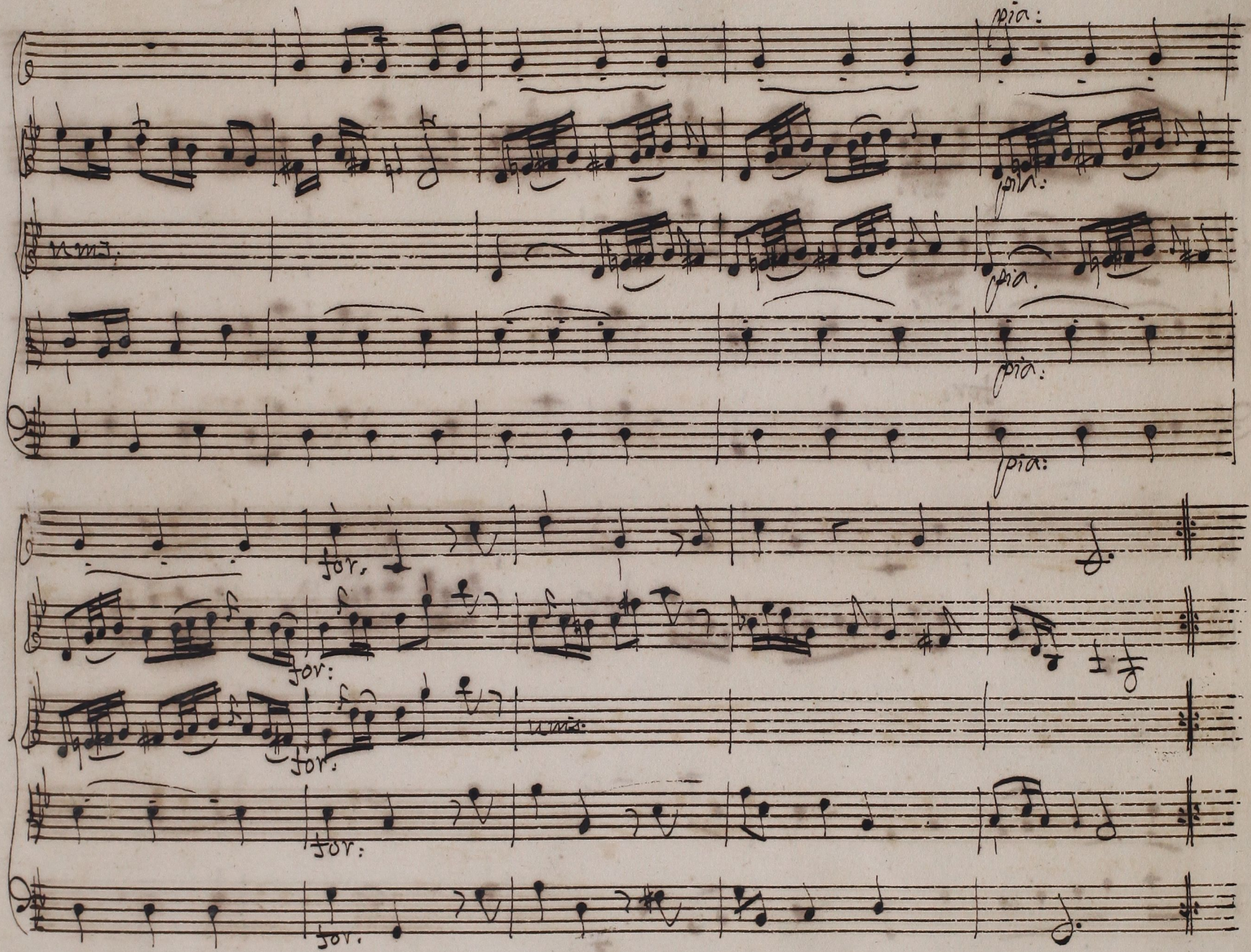
for:

for:

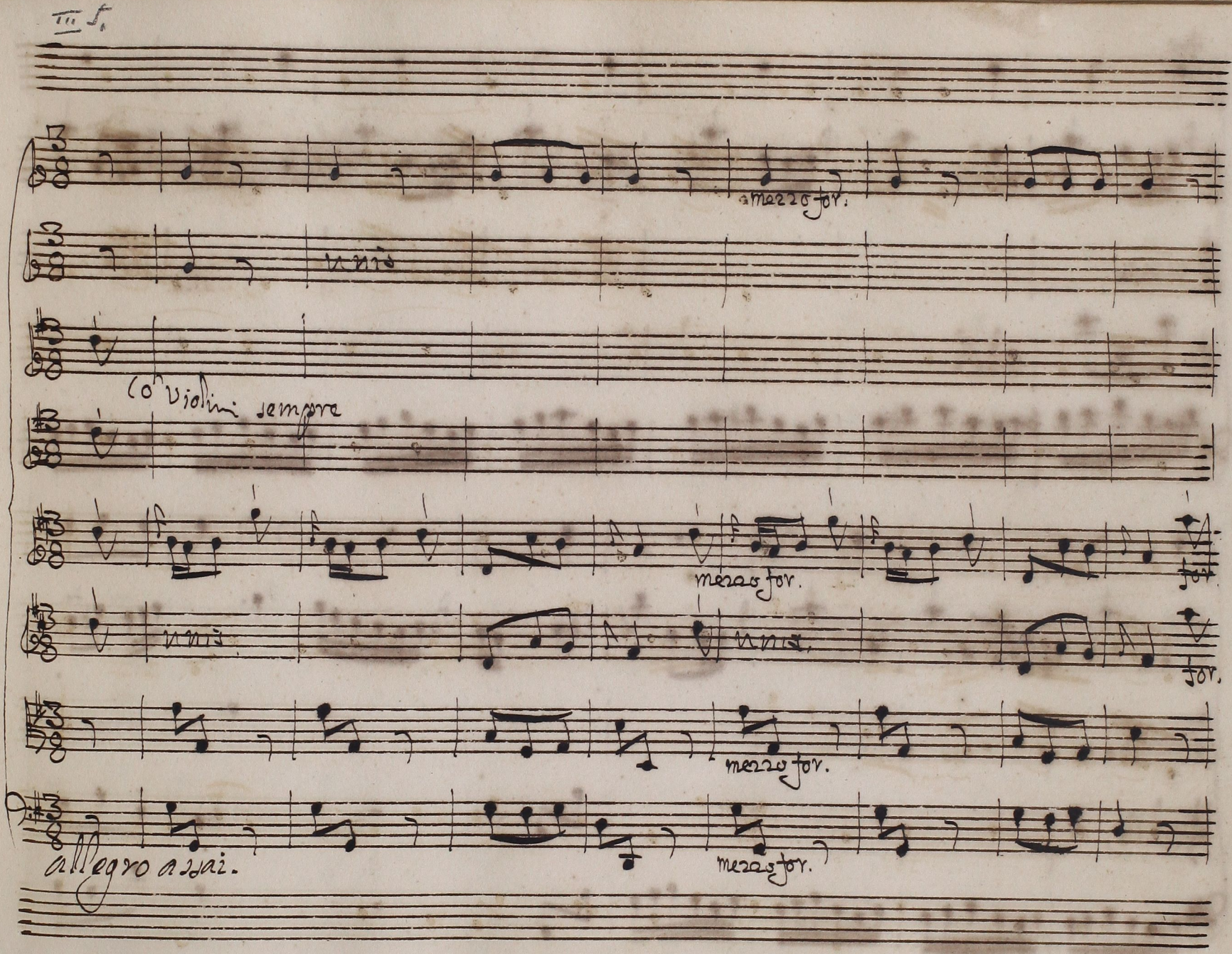
for:

unis.

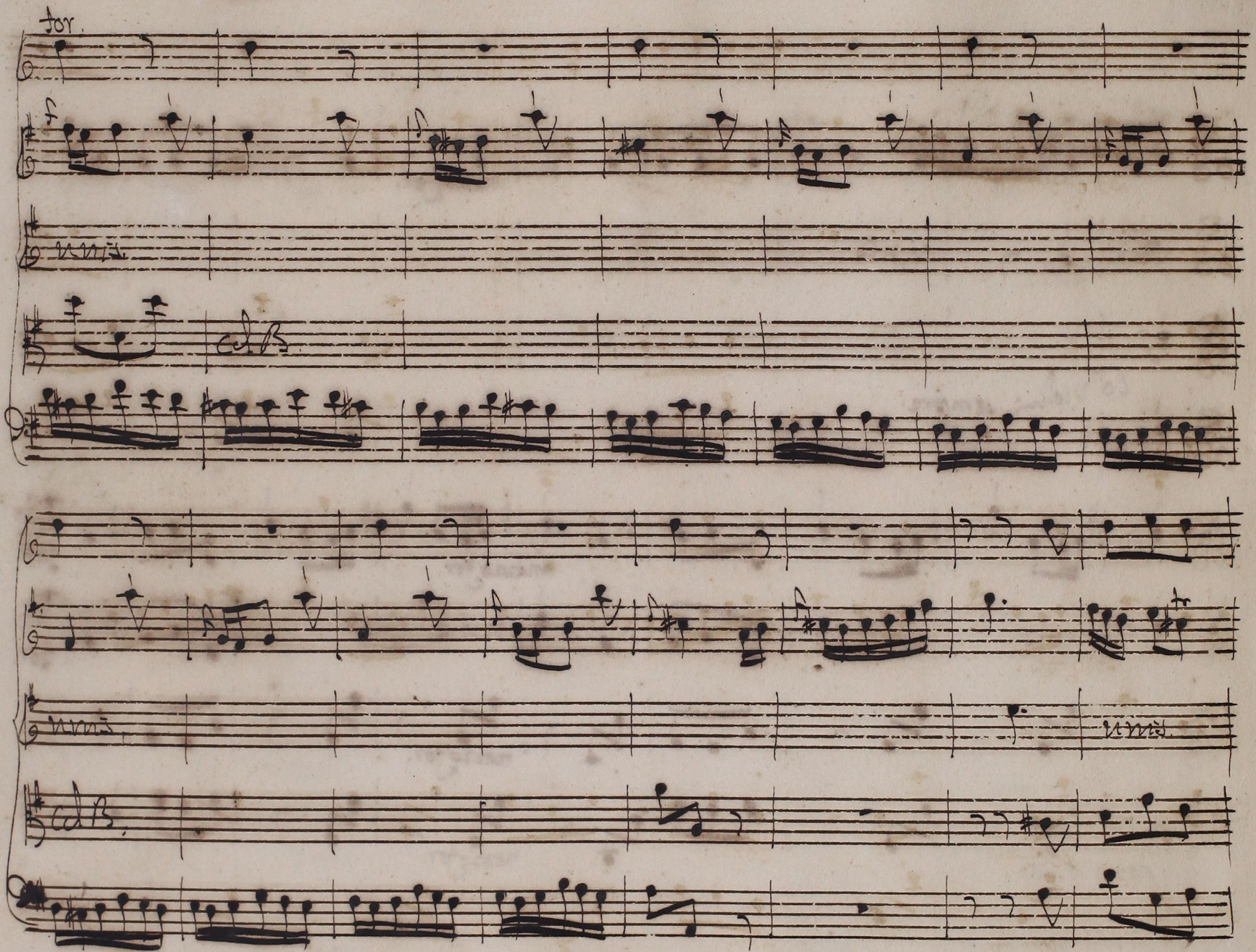
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000025



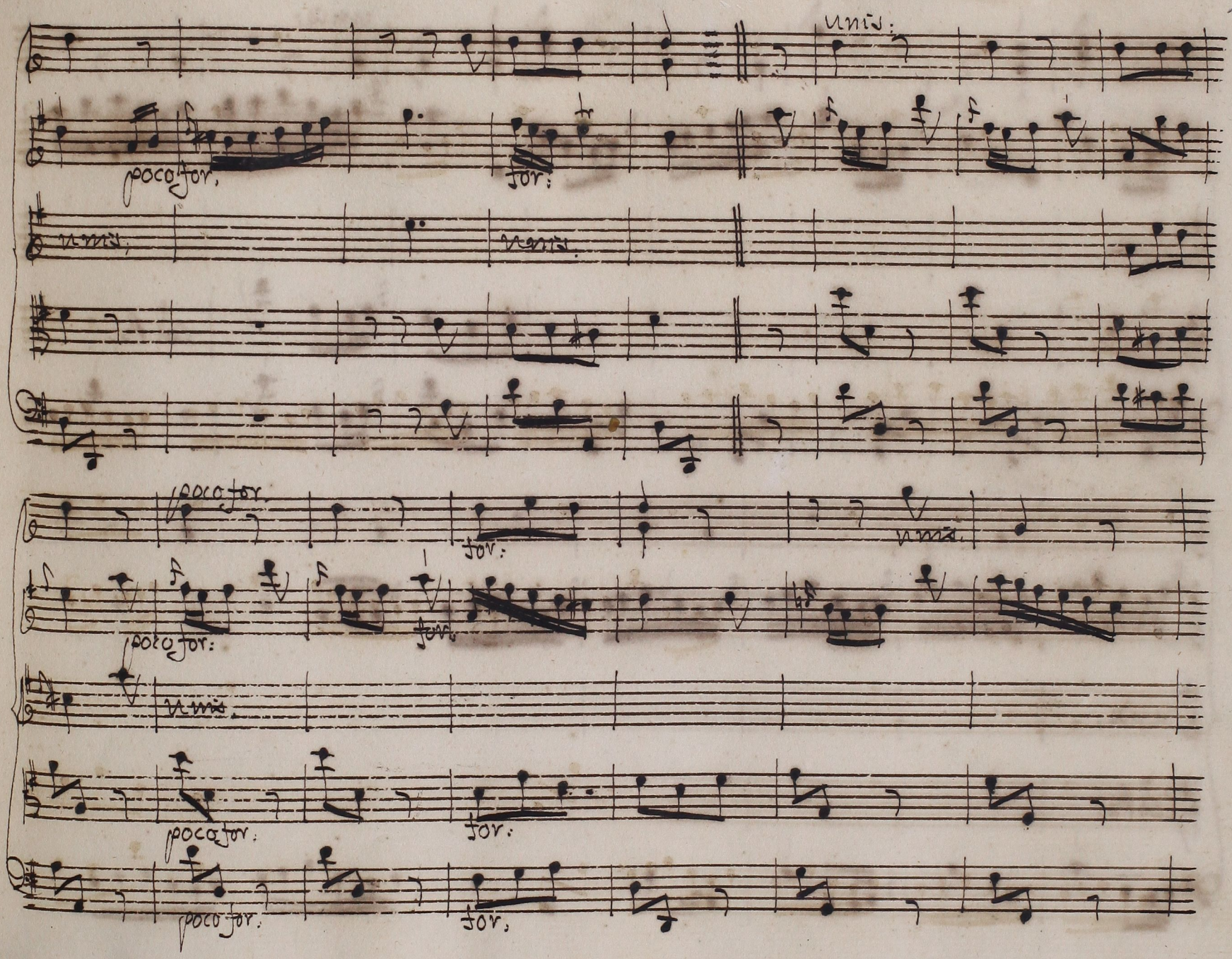
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000026



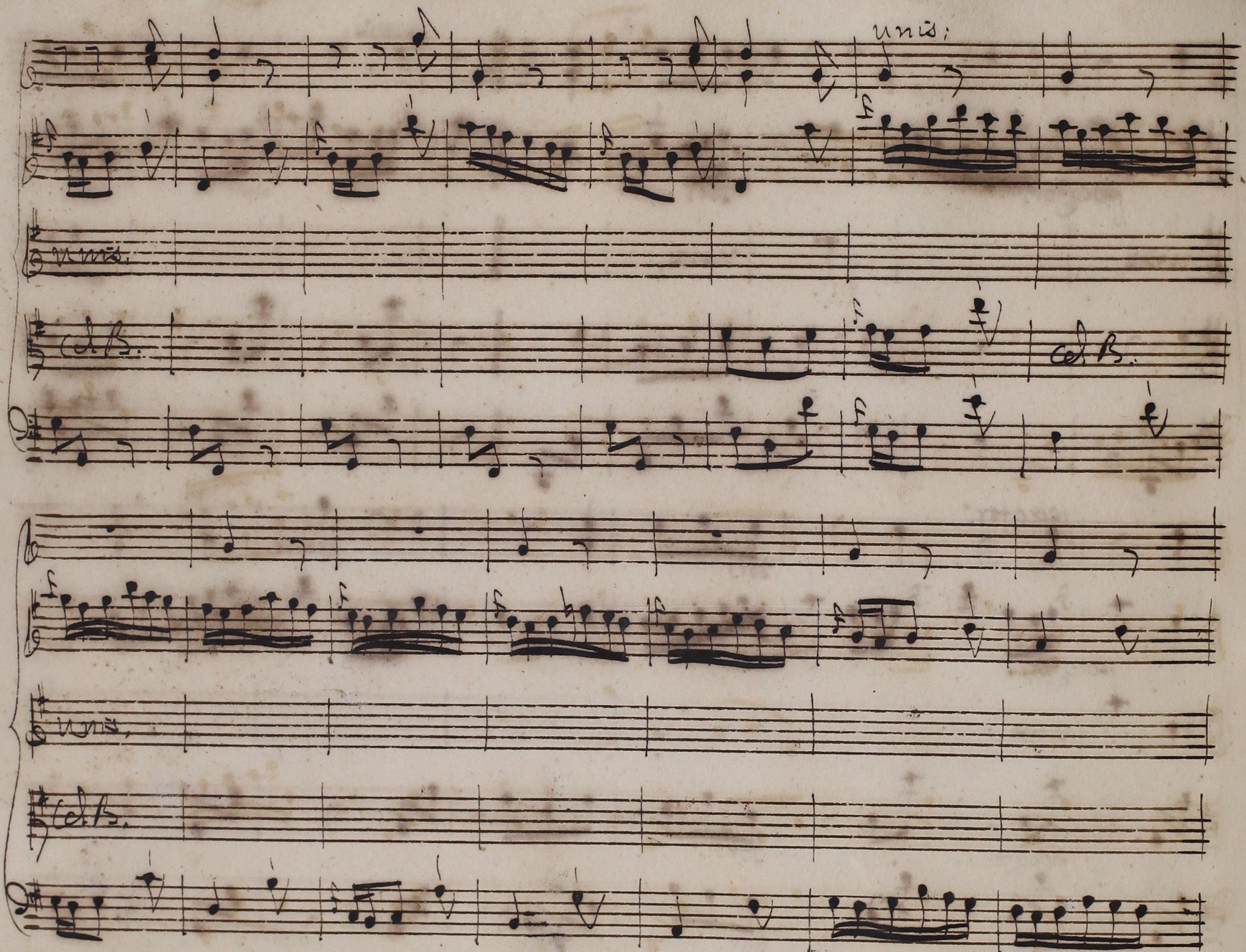
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000027



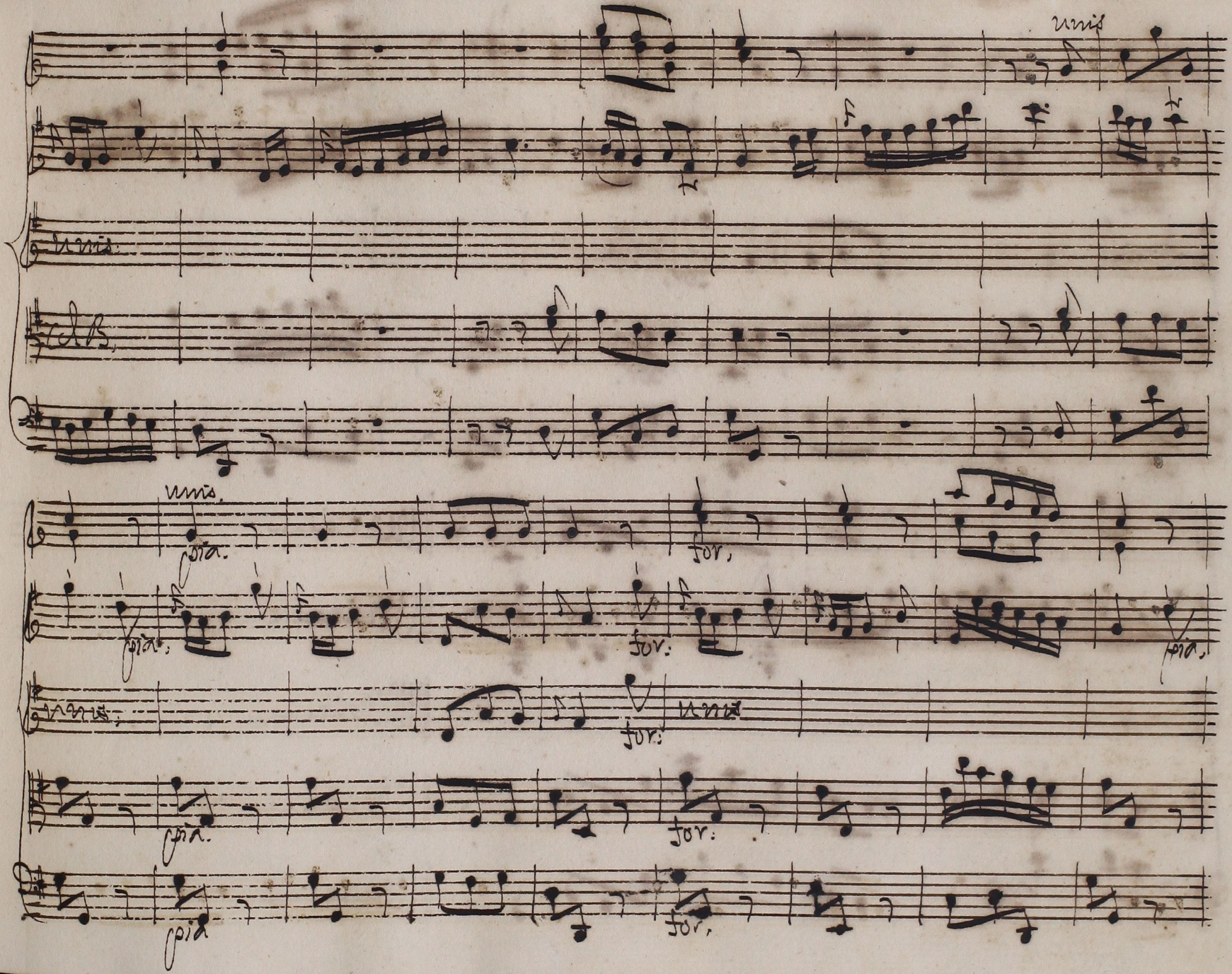
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000028



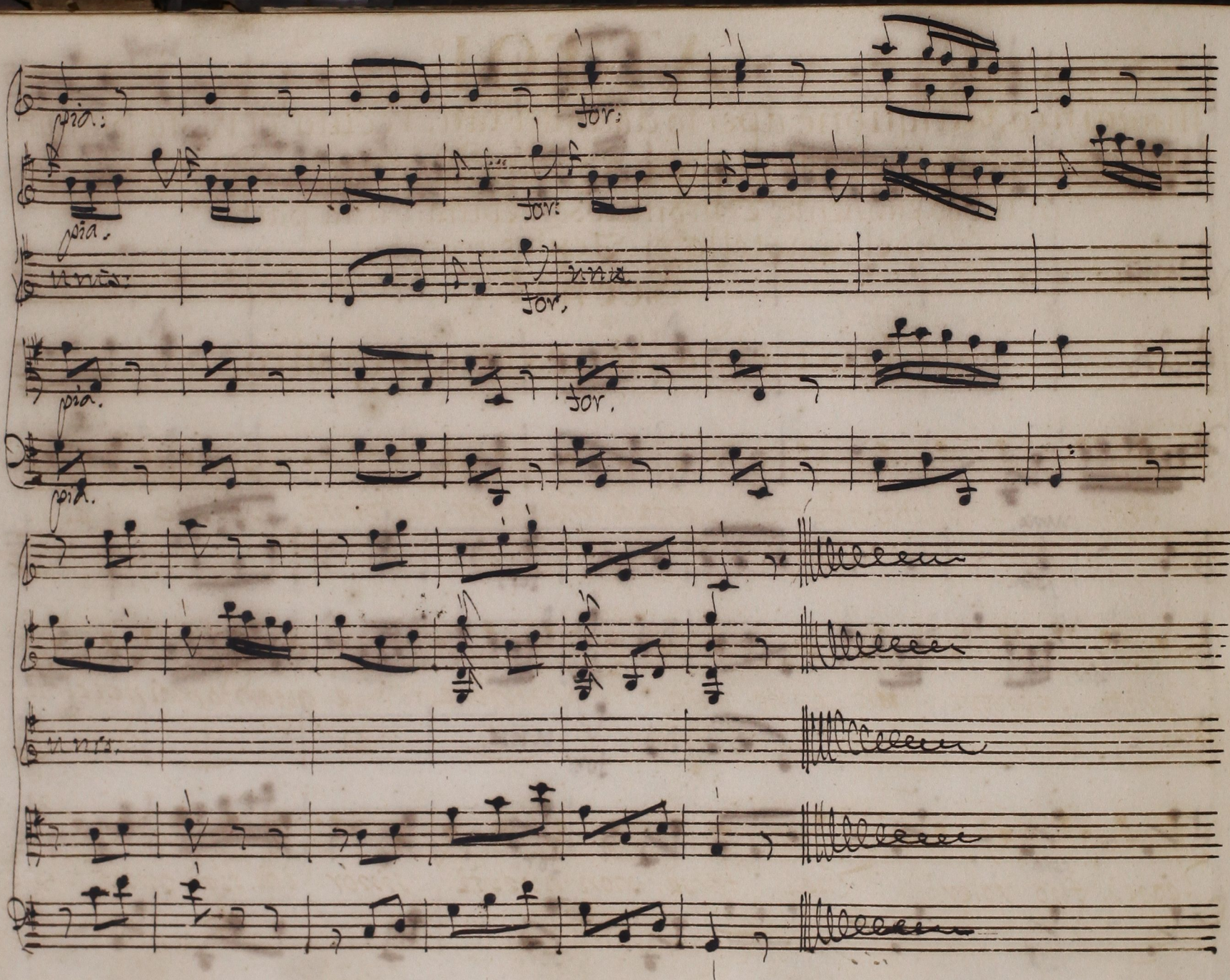
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000029



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000030



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000031



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000032

ATTO I°

Magnifico Padiglione aperto da tutt'i lati. Veduta di vasta pianura, che viene occupata dalle Legioni Romane disposte in ordinanza, ed in luogo eminente, e montuoso veduta d'una parte del Castello di Teutoburgo.

Scena I.ª

Tusnelda, Segeste, e Segimiro.

Seg.

Figli: dal vostro affetto, senza impegnar l'autorità, poss'io ese:

guito sperare un cenno mio?

Segi:

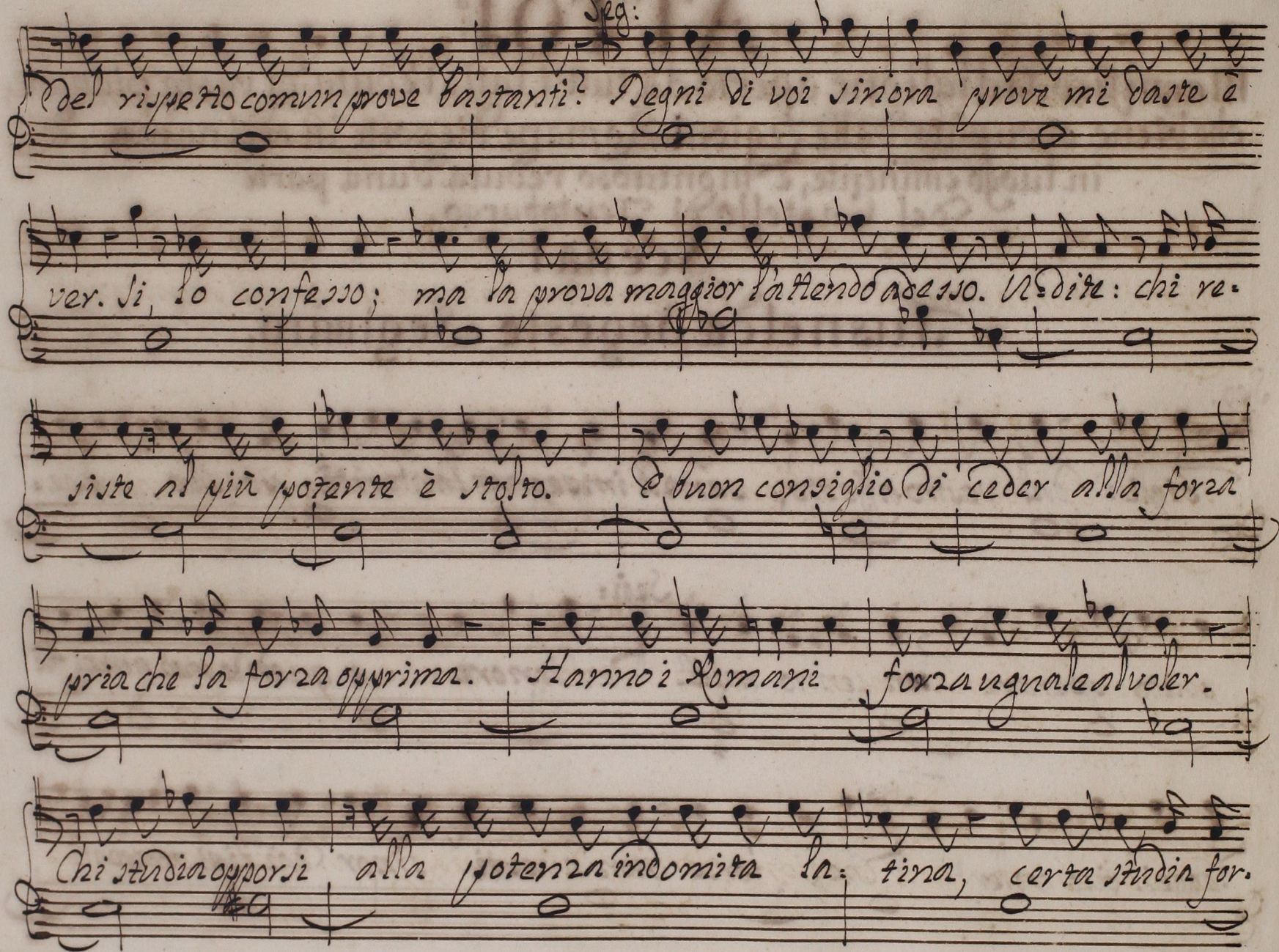
Signore: e quando mai non ci fù

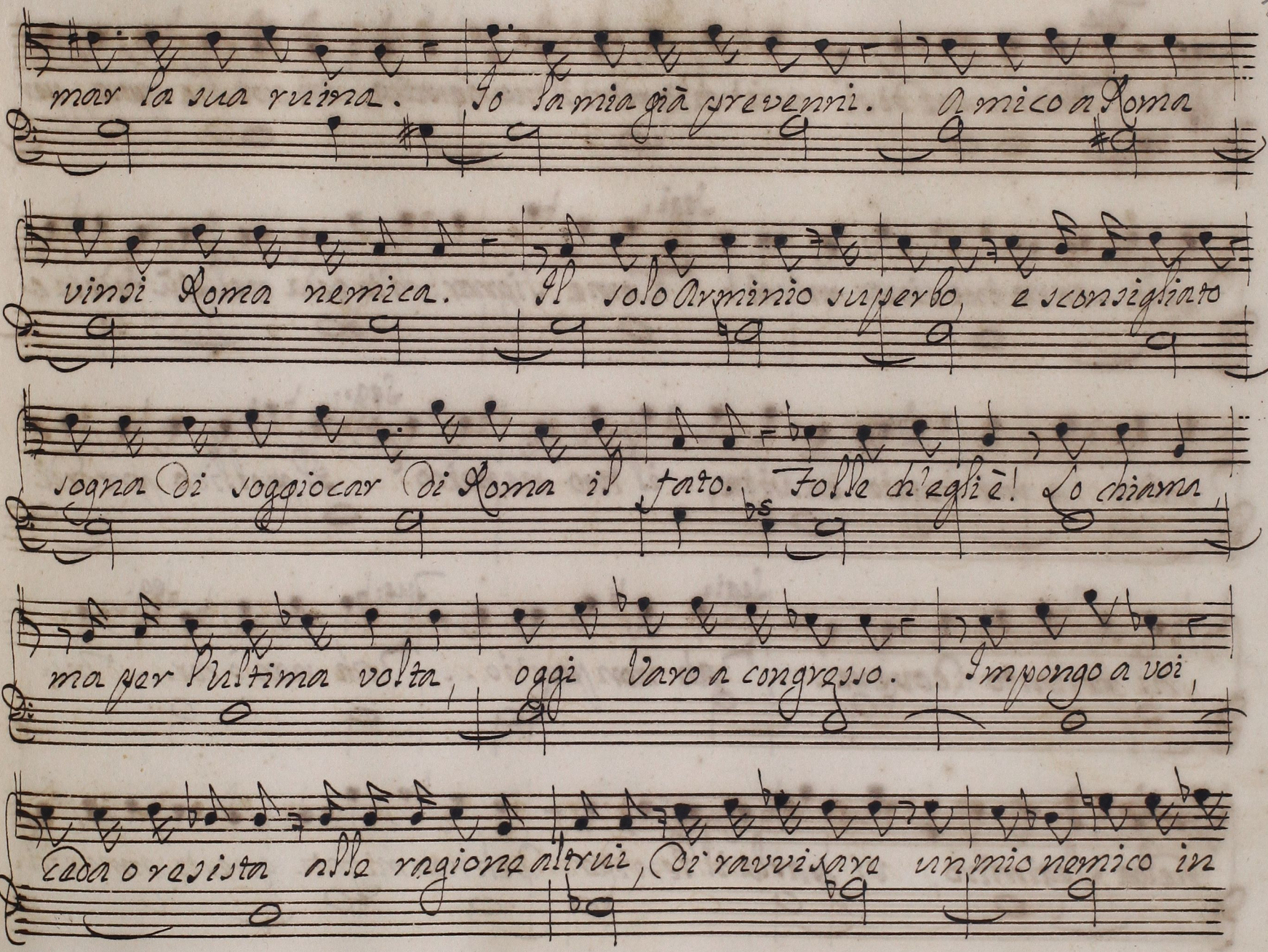
legge il tuo voler?

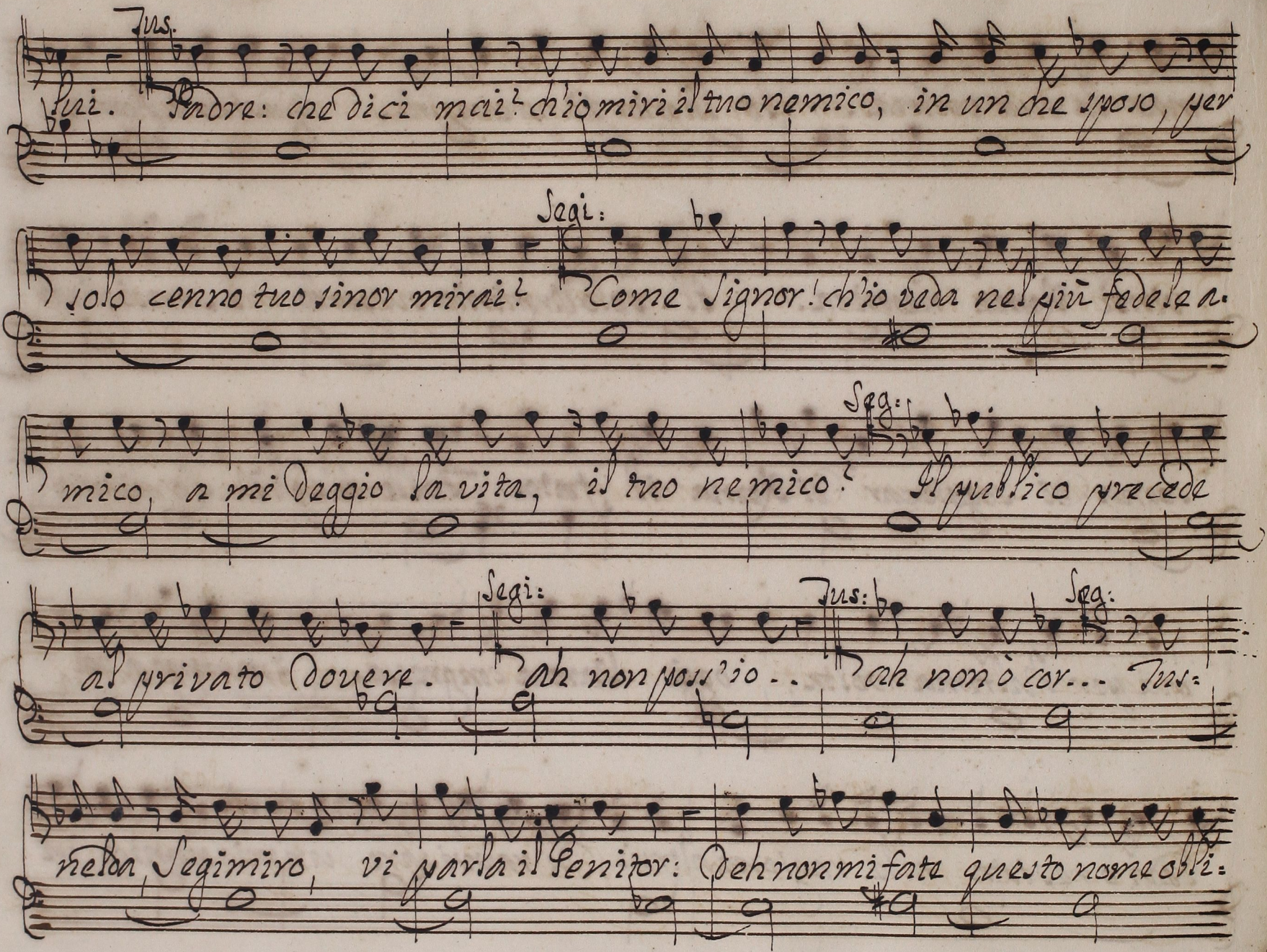
Tus:

Che! forse non avesti sinor dai Figli amanti

Seg:


del rispetto comun prove bastanti? Degni di voi sinora
prove mi daste e
ver. Si, lo confesso; ma la prova maggior l'attendo adesso. Udite: chi re-
siste al più potente è stolto. È buon consiglio di ceder alla forza
pria che la forza opprima. Hanno i Romani forza ugnale al voler.
Chi studia opporsi alla potenza indomita la-
tina, certa studia for-


mar la sua ruina. Io la mia già prevenni. Amico a Roma
vinsi Roma nemica. Il solo Arminio superbo, e sconsigliato
sogna di soggiocar di Roma il fato. Folle ch'egli è! Lo chiama
ma per l'ultima volta, oggi l'varo a congresso. Impongo a voi,
cada o resista alle ragioni altrui, di ravvisare un mio nemico in


Jus.
Pur. Padre: che dici mai? ch'io miri il tuo nemico, in un che sposo, per
Segi:
solo cenno tuo Signor mirai? Come Signor! ch'io vada nel più fedele a-
Seg:
mico, a mi Deggio la vita, il tuo nemico? Il publico precede
Segi:
Jus:
Seg:
al privato Dovere. Ah non poss'io.. Ah non ò cor... Jus:
nella Segimiro, vi parla il Genitor: Deh non mi fate questo nome obli:

Jus: Seg:

ar. Ma un core amante, Signor, come cangiarsi in un'istante? ma

di mia vita il dono, che dal cor mio rimproverar mi sento, Sig:

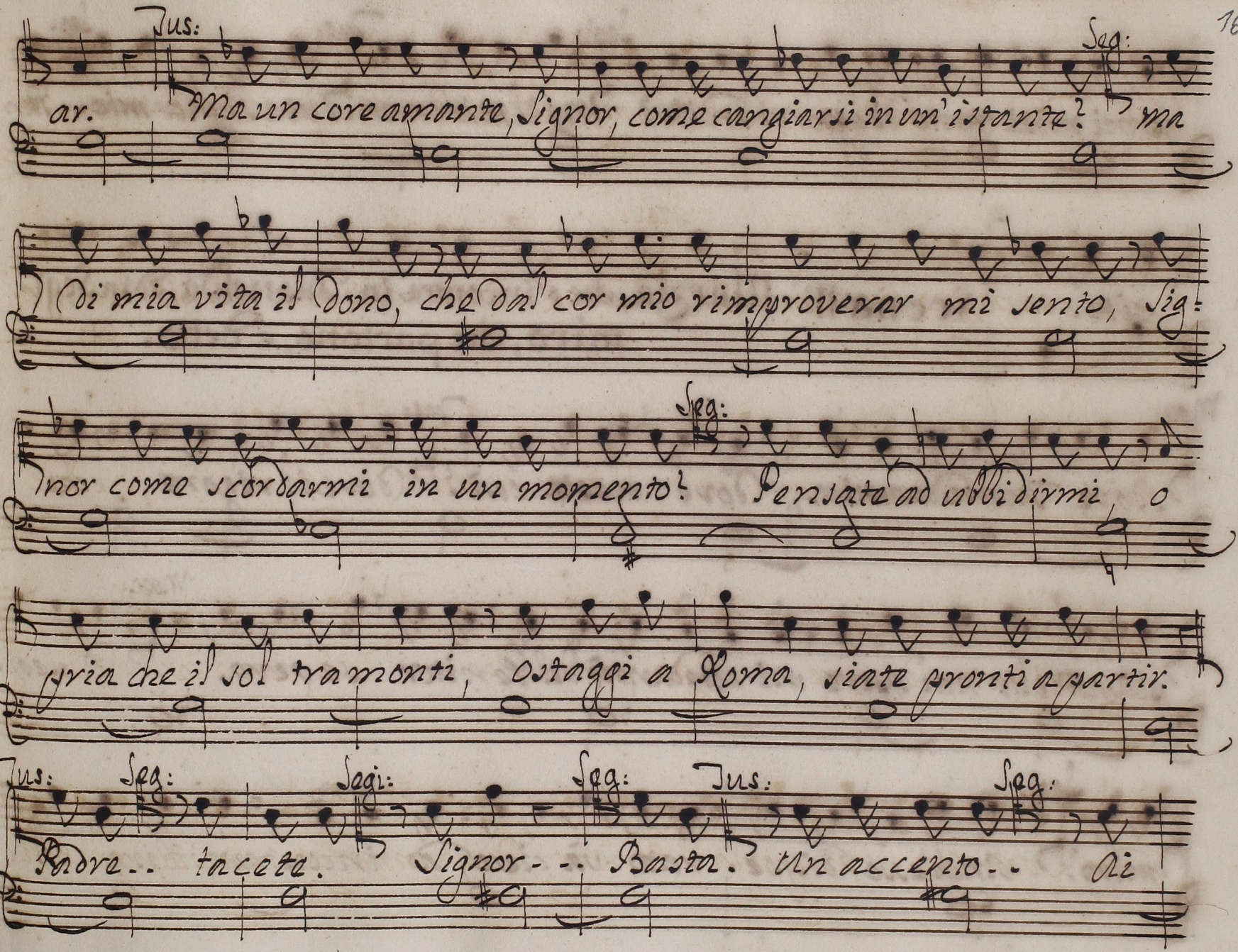
Seg:

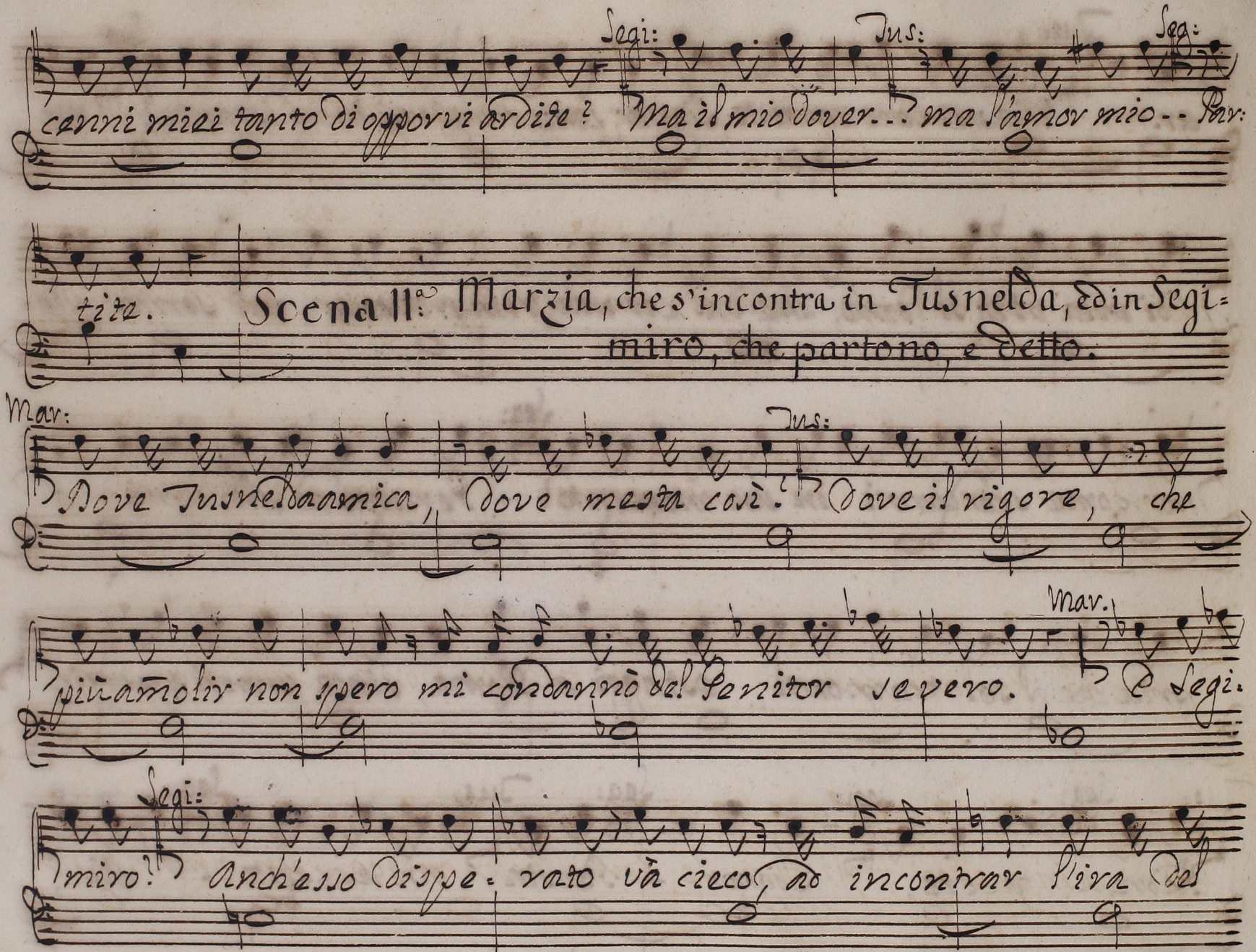
nor come scordarmi in un momento? Pensate ad ubbidirmi, o

pria che il sol tramonti, ostaggi a Roma, siate pronti a partir.

Jus: Seg: Segi: Seg: Jus: Seg:

Padre.. tacete. Signor... Basta. Un accento.. Ai





Segi: Tus: Seg:

cenni miei tanto di opporvi ardite? Ma il mio dover... ma l'amor mio -- Par:

tite.

Scena II.ª Marzia, che s'incontra in Tusnelda, ed in Segimiro, che partono, e detto.

Mar: Tus:

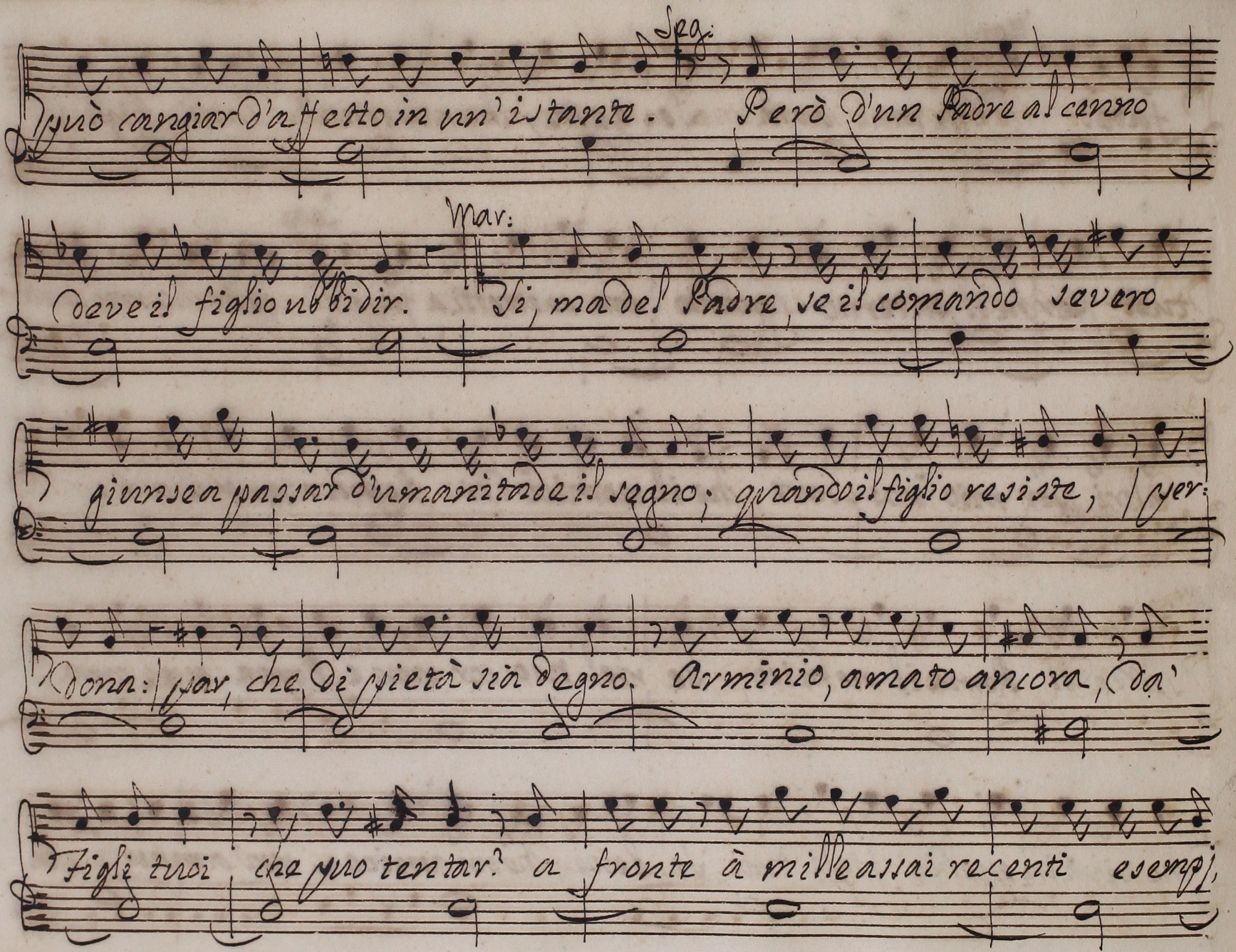
Dove Tusnelda amica, dove mesta così? Dove il rigore, che

più amolir non spero mi condannò del Genitor severo. Mar. E Segi:

Segi:

miro? Anch'esso dispe- rato và cieco, ad incontrar l'ira del

Mar:
fato. Che mai sarà! Se gesta, che avvenne? i figli
tuoi perche il paterno sguardo son costretti a fuggir? perche non sanno
Seg:
altri per mio voler, che il nemico di Roma aver nel core.
Mar.
Ma di Roma il nemico, se nel tuo cor non è Roma non cura,
che viva in quel de' figli tuoi. Sa bene, che un amante non


Sra:
può cangiar d'affetto in un'istante. Però d'un Padre al cenno
Mar:
deve il figlio ubbidir. Sì, ma del Padre, se il comando è vero
giunse a passar d'umanità da il segno; quando il figlio resiste, / ver:
Dona: / ver, che di pietà sia degno. Arminio, amato ancora, dà
Figli tuoi, che può tentar? a fronte à mille assai recenti esempj,

onde tremar. Basta che solo rammenti Mitri=date, Annibal

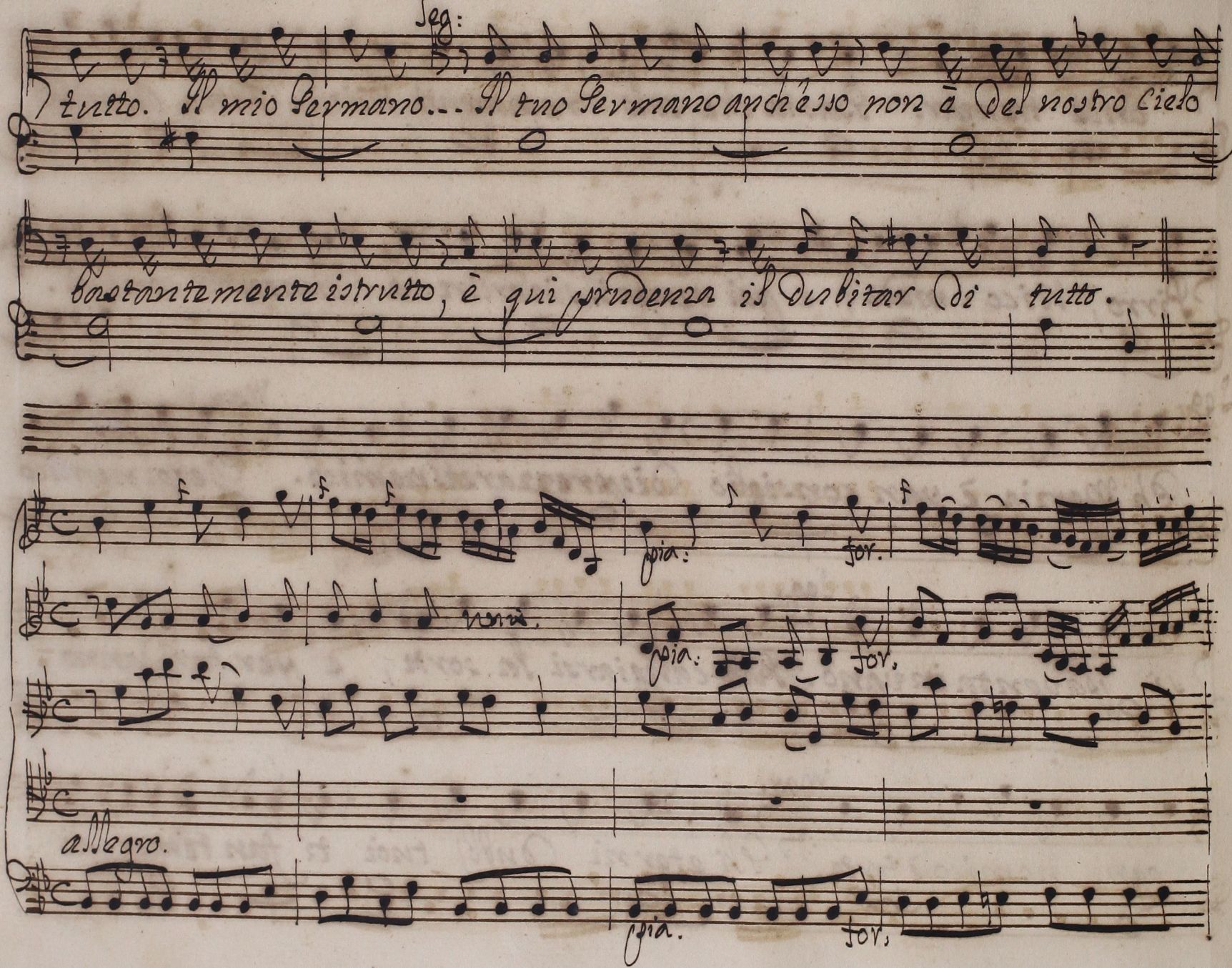
Pirro, Nico=mede, e poi venga il suo ardire a cimentar con noi.

Seg.

Ch Marzia è van consiglio disprezzare il nemico. Mar. Debol nemico

si paventa in vano. Seg. Può cangiarsi la sorte, e per far danno

ogni nemico è forte. Mar. Gli eterni dubbj tuoi ti fan temer di



Seg:

tutto. Il mio Germano... Il tuo Germano anch'esso non è del nostro Cielo

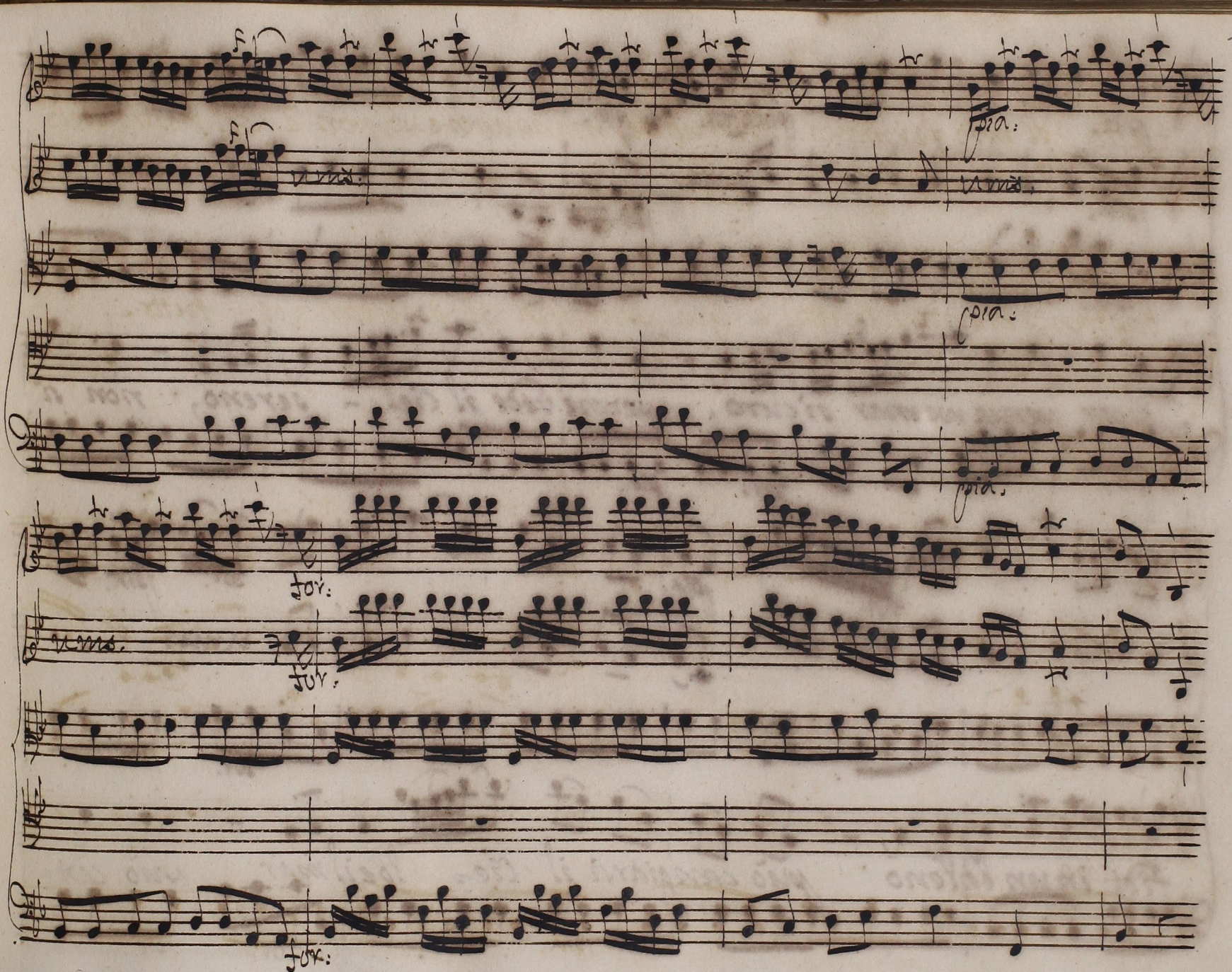
bastantemente istrutto, è qui prudenza il dubitar di tutto.

pia: for.

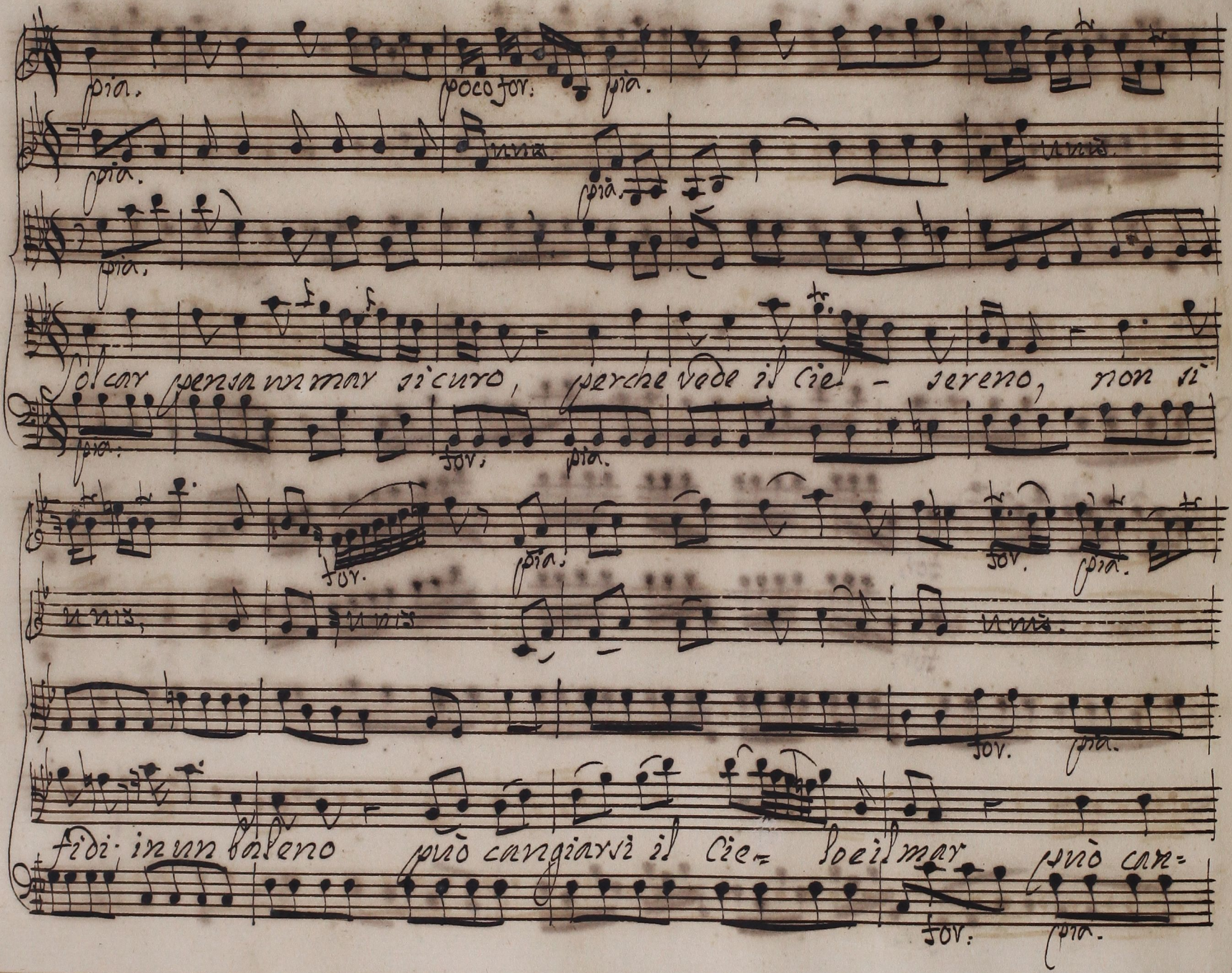
pia: for.

allegro.

pia. for.



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000043



pia. poco for: pia.

pia. unis. pia. unis.

pia.

Solcar pensa un mar sicuro, perche vede il Ciel - sereno, non si

pia. for. pia.

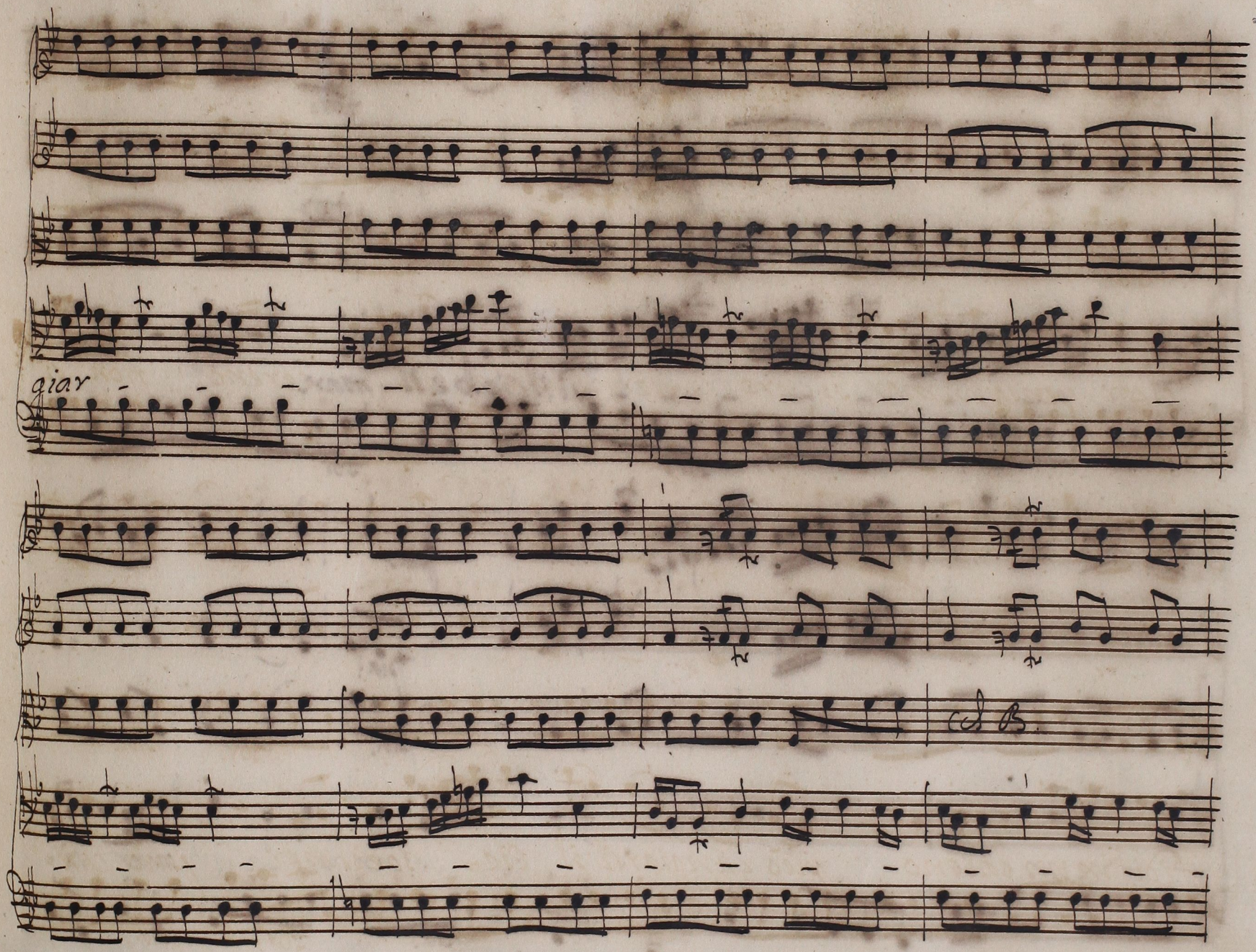
for. pia. for. pia.

unis. unis. unis.

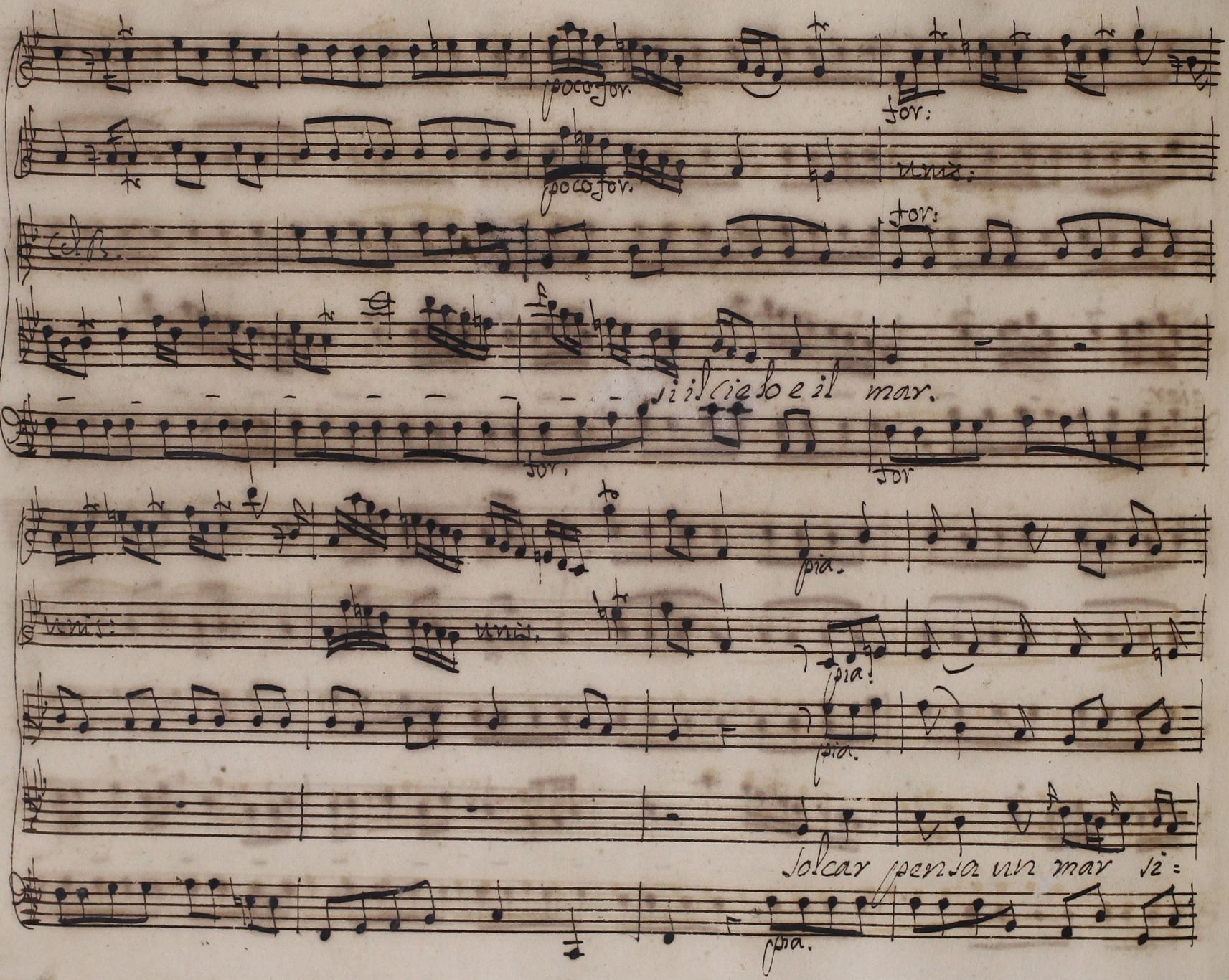
for. pia.

fidi: in un baleno può cangiarsi il Cie= lo e il mar può can=

for. pia.



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000045



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000046

poco for: pia: for:

unis: pia: unis.

for:

curo, perche vede il ciel se=reno; non si fidi: in un ba=leno

for.

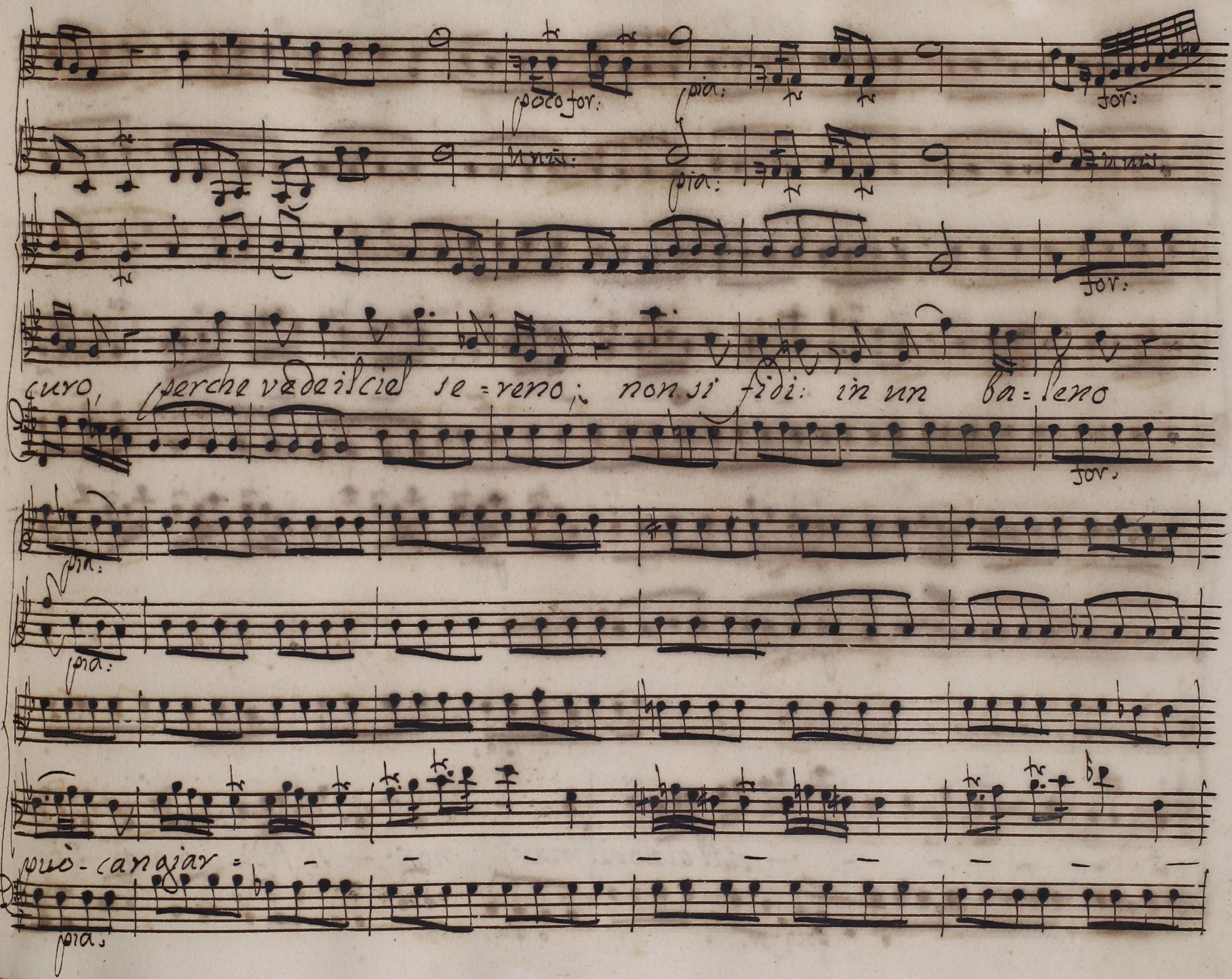
pia:

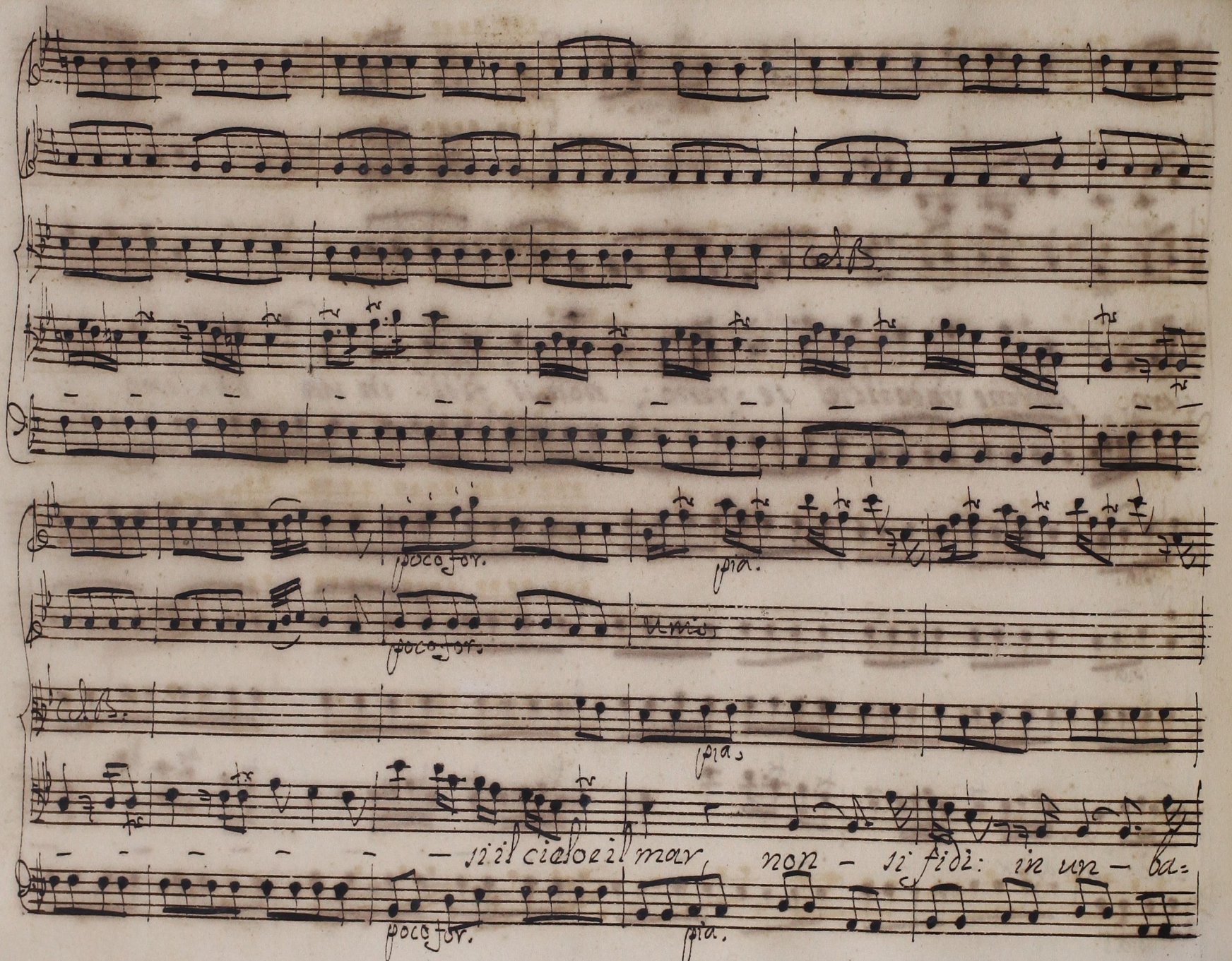
pia:

può-cangiar =

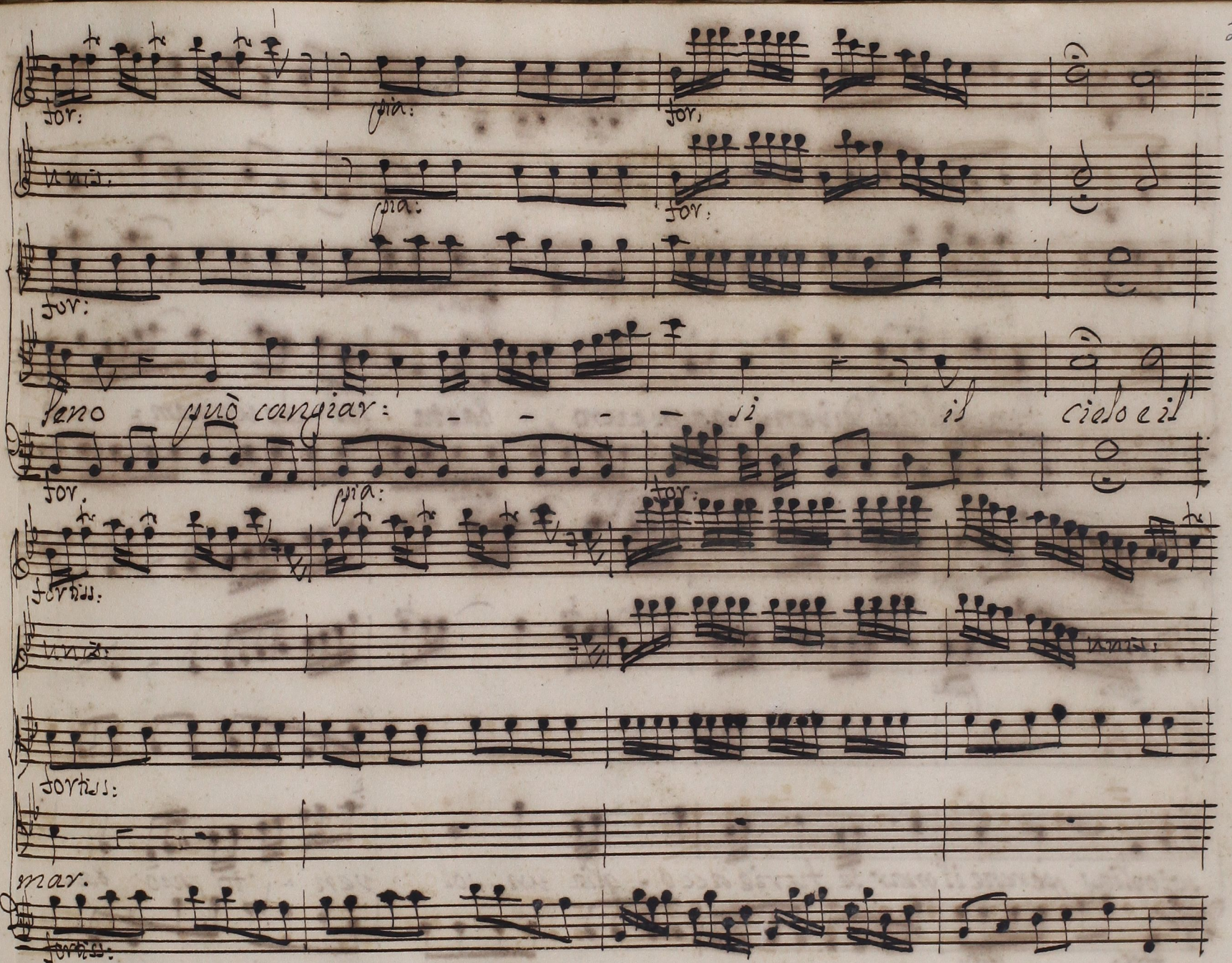
pia.

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000047

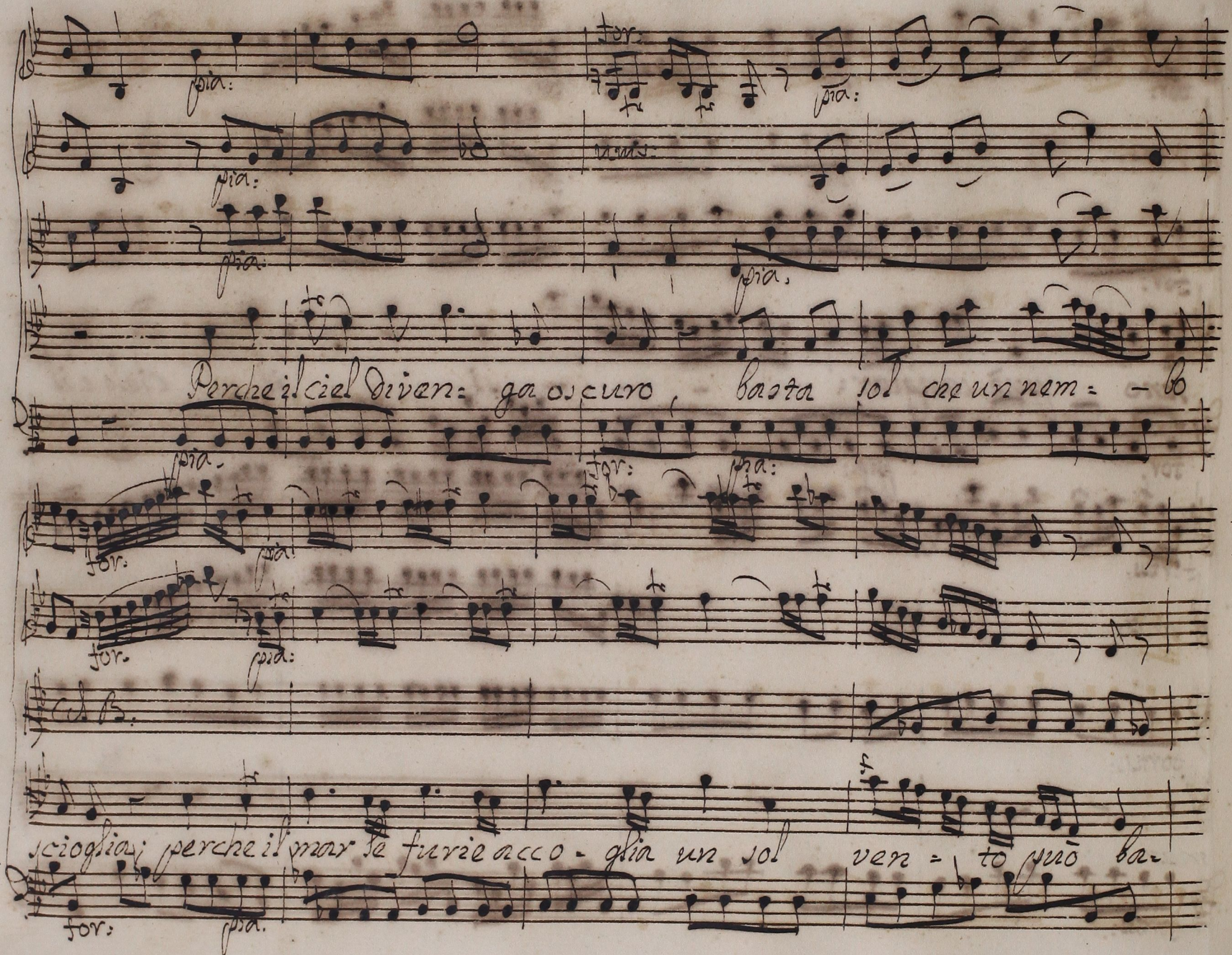




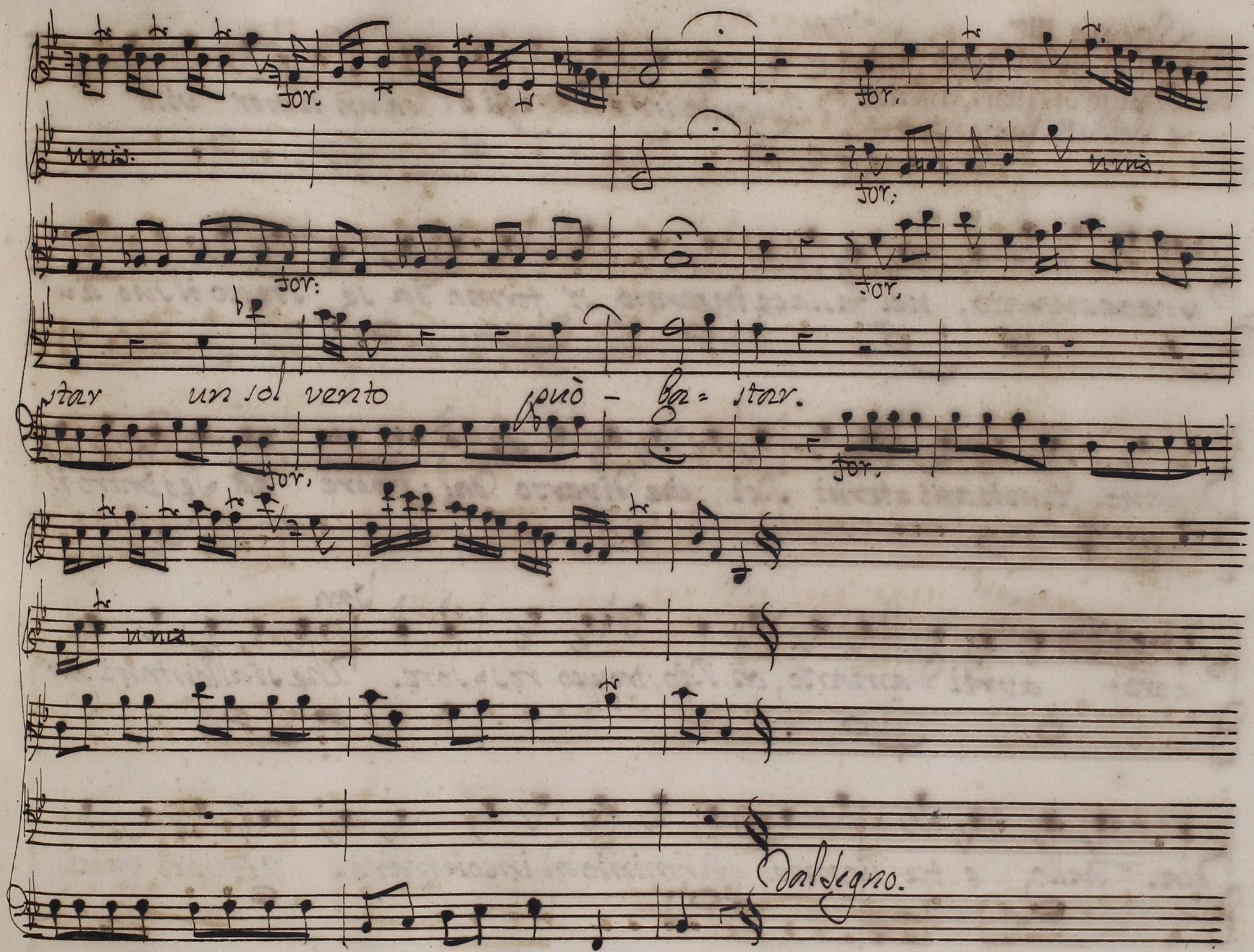
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000048



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000049



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000050



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000051

Scena III.a

Marzia, indi Varo e Tullo con seguito di Littori, Uffiziali, e Soldati Romani.

Mar:

Quanto infelice egli è! da un timor vile

preoccupato, nel fallace inganno, si forma da se stesso il suo Ti=

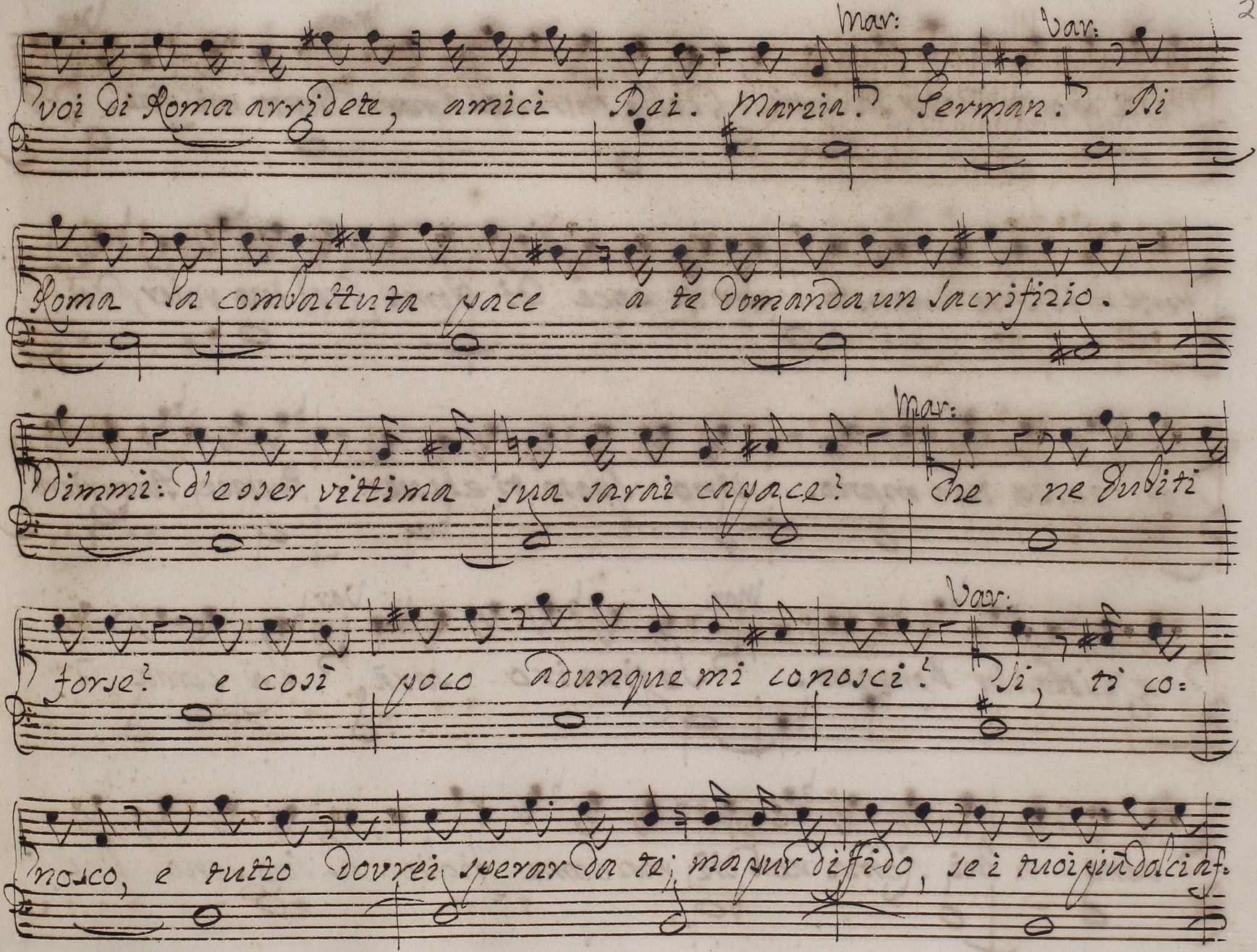
ranno. Grazie agli eterni Dei, che diverso dal Padre hà Segimiro il

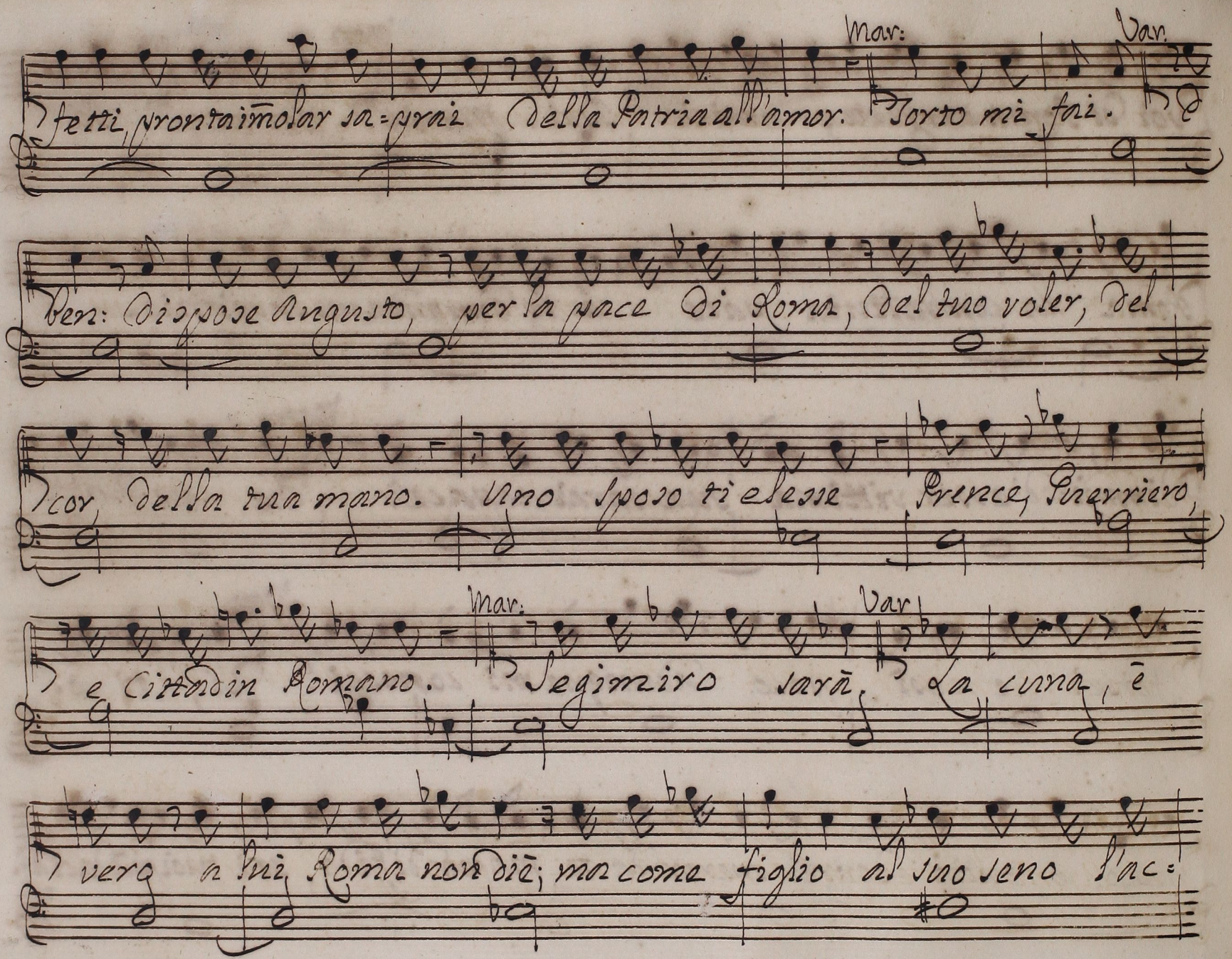
core; avrei d'amarlo, oh Dio, troppo ros=sore.

Var:

Che si allontani ogn'

un. Tullo, e tu vanne Arminio ad incontrare. Ai voti miei


Mar:
Var:
voi di Roma arrydete, amici Dei. Marzia. German. Di
Roma la combattuta pace a te domanda un sacrifizio.
Mar:
Dimmi: d'esser vittima sua sarai capace? che ne dubiti
Var:
forse? e così poco dunque mi conosci? Sì, ti co:
nosco, e tutto dovrei sperar da te; ma pur diffido, se i tuoi più dolci af:



Mar: Var.

fetti, pronta imolar sa=prai della Patria all'amor. Torto mi fai.

ben: dispose Augusto, per la pace di Roma, del tuo voler, del

cor, della tua mano. Uno sposo ti elesse Prence, Guerriero,

Mar: Var.

e Cittadin Romano. Segimiro sarà. La cuna, è

vero a lui Roma non diè; ma come figlio al suo seno l'ac=

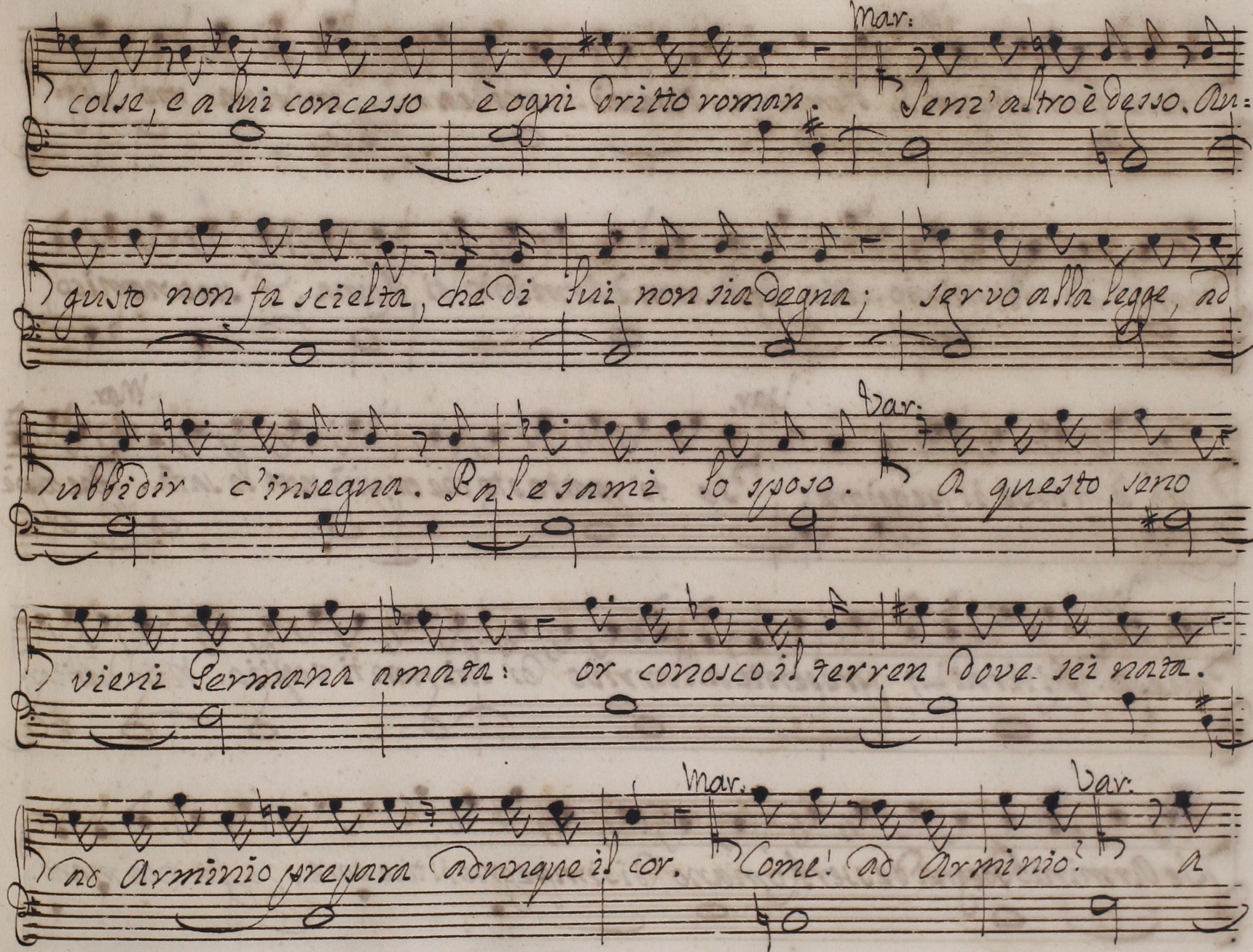
colse, e a lui concesso è ogni dritto roman. Mar: Senz'altro è desso. Au:

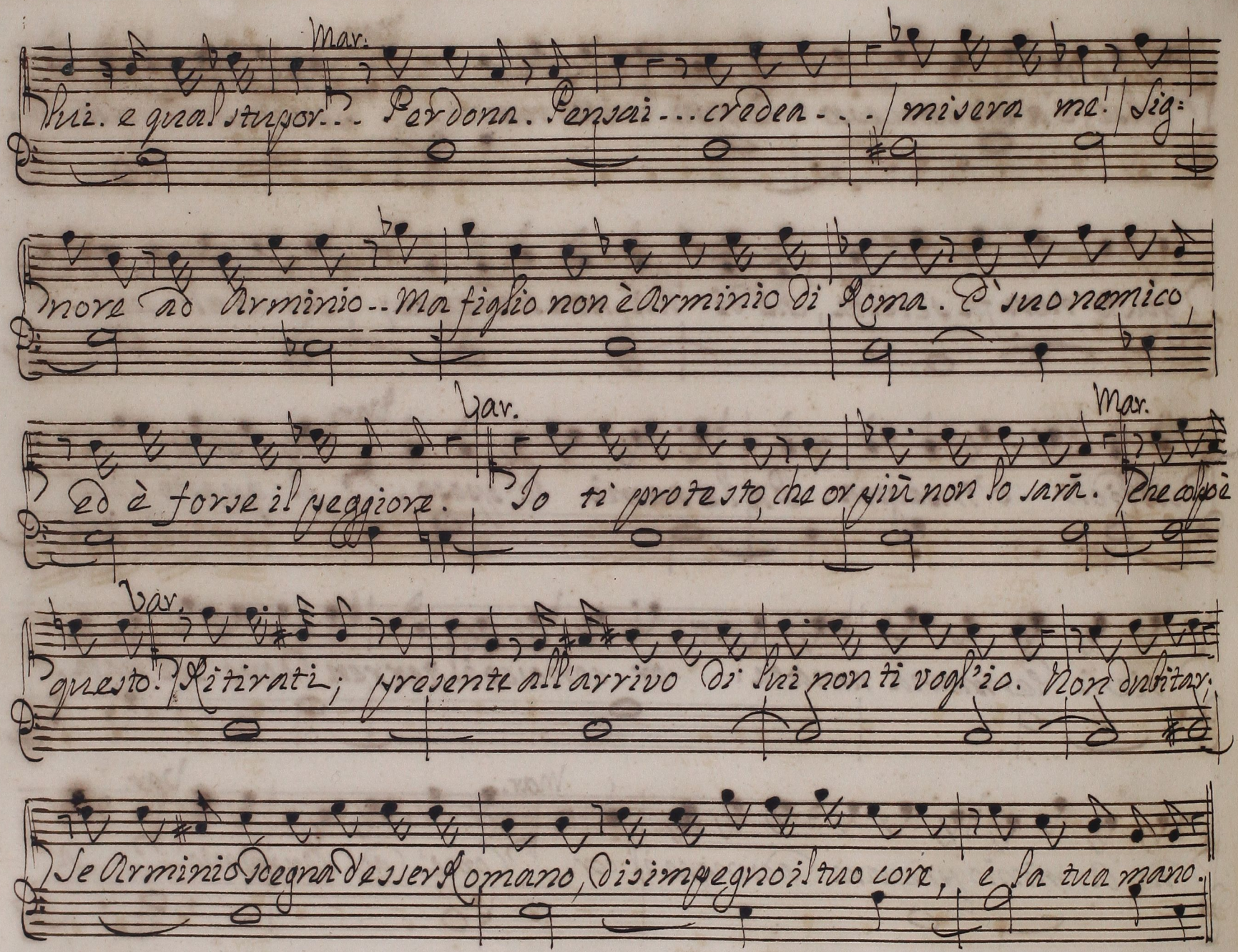
gusto non fa scielta, che di lui non sia degna; servo alla legge, ad

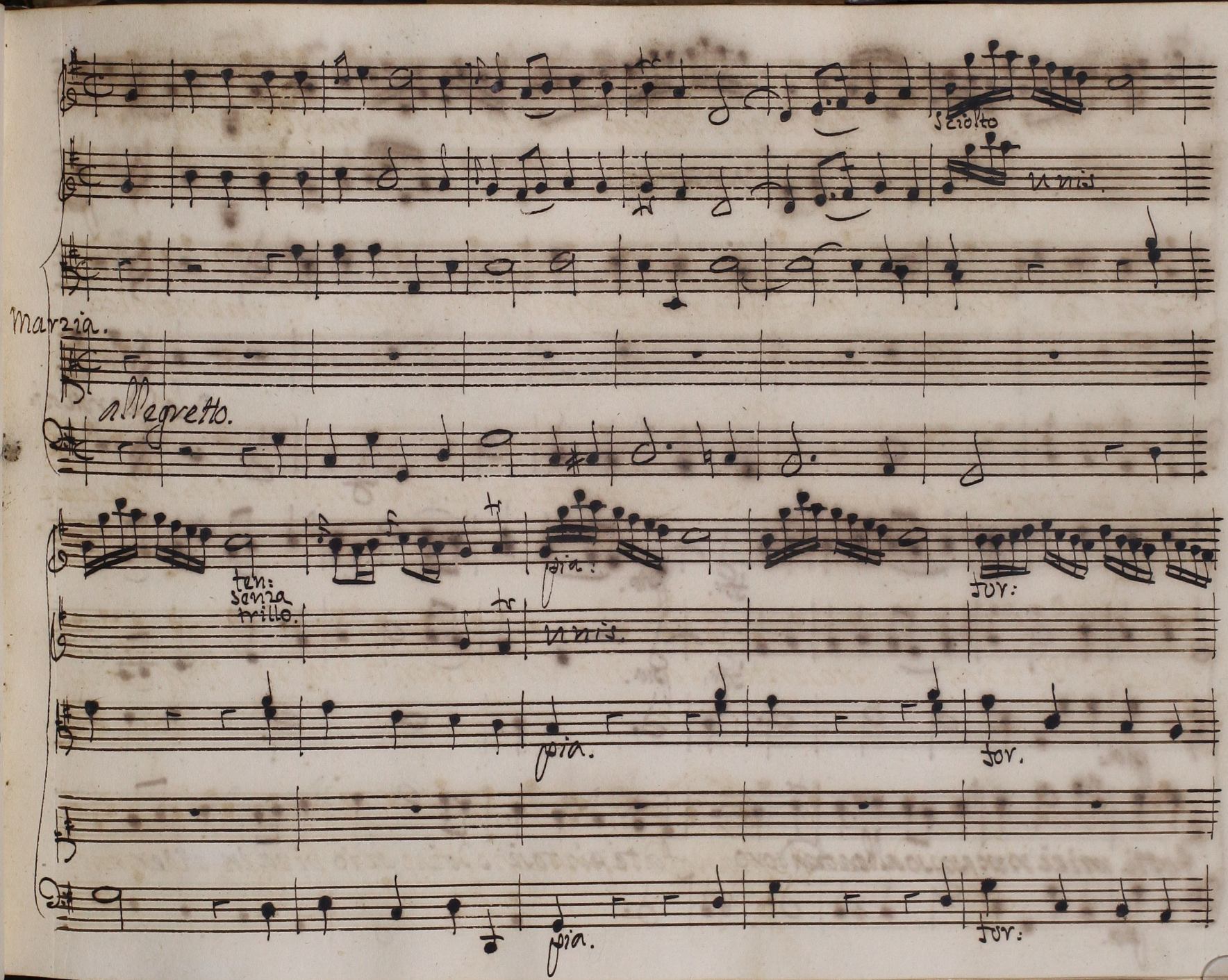
ubbidir c'insegna. Palesami lo sposo. Var: A questo seno

vieni Germana amata: or conosco il terren dove sei nata.

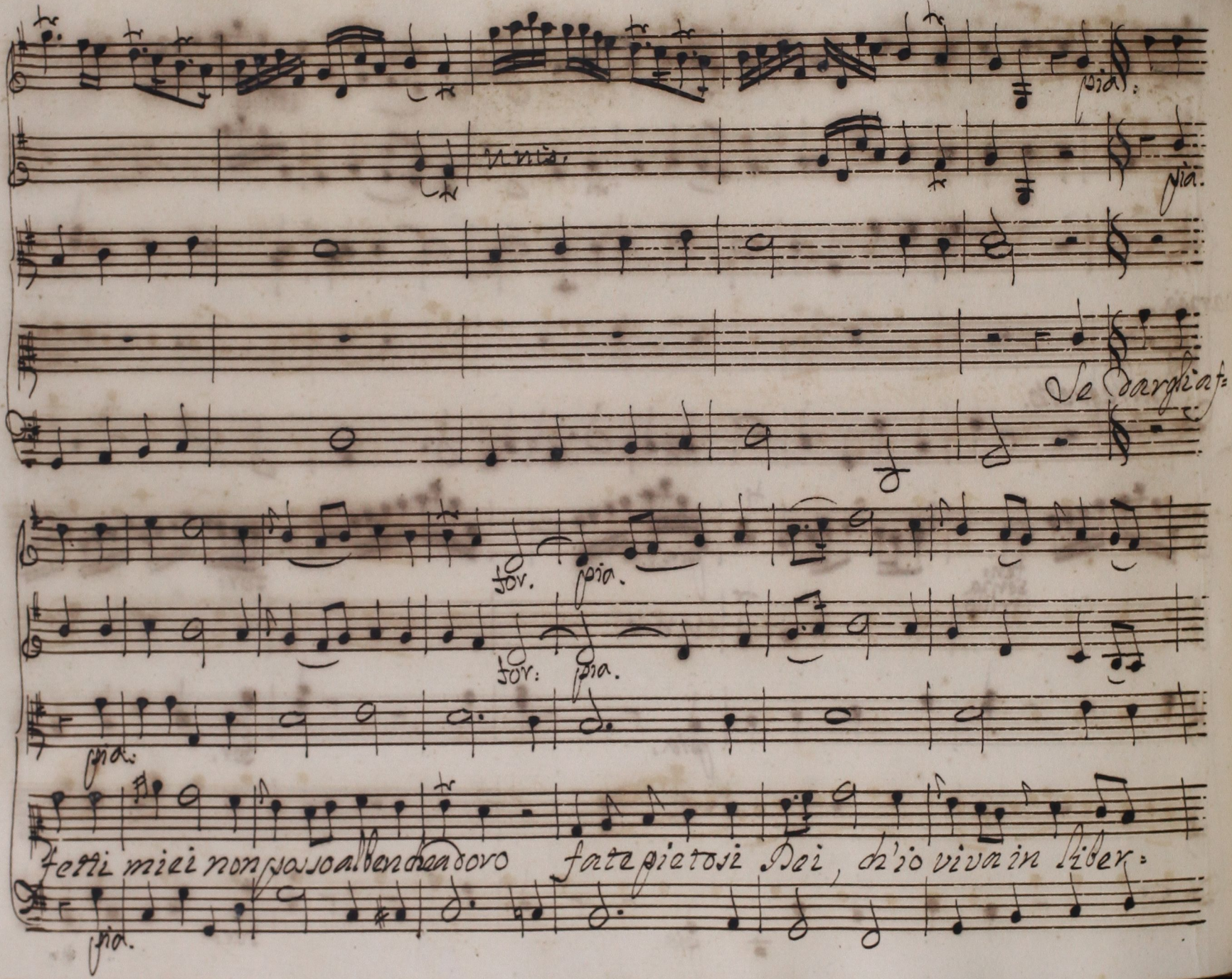
ad Arminio prepara adunque il cor. Mar: Come! ad Arminio? Var: a

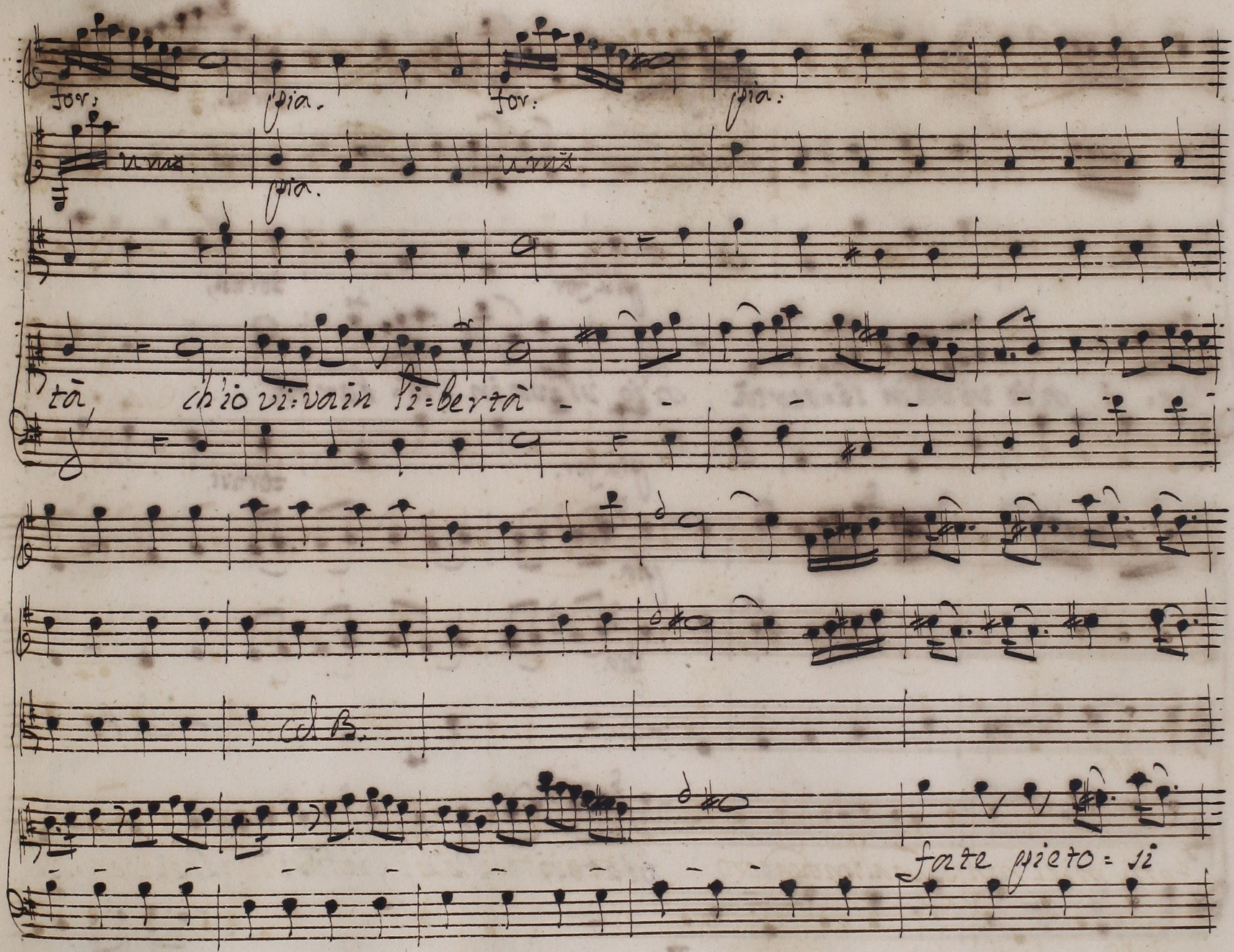



Mar.
Lui. e qual stupor... Perdona. Pensai... credea... misera me! Sig:
more ad Arminio.. Ma figlio non è Arminio di Roma. È suo nemico
Var.
Mar.
ed è forse il peggiore. Io ti protesto, che or più non lo sarà. Che colpa è
Var.
questo! Ritirati; presente all'arrivo di Lui non ti vogl'io. Non dubitar;
Se Arminio degna d'esser Romano, disimpegno il tuo core, e la tua mano.

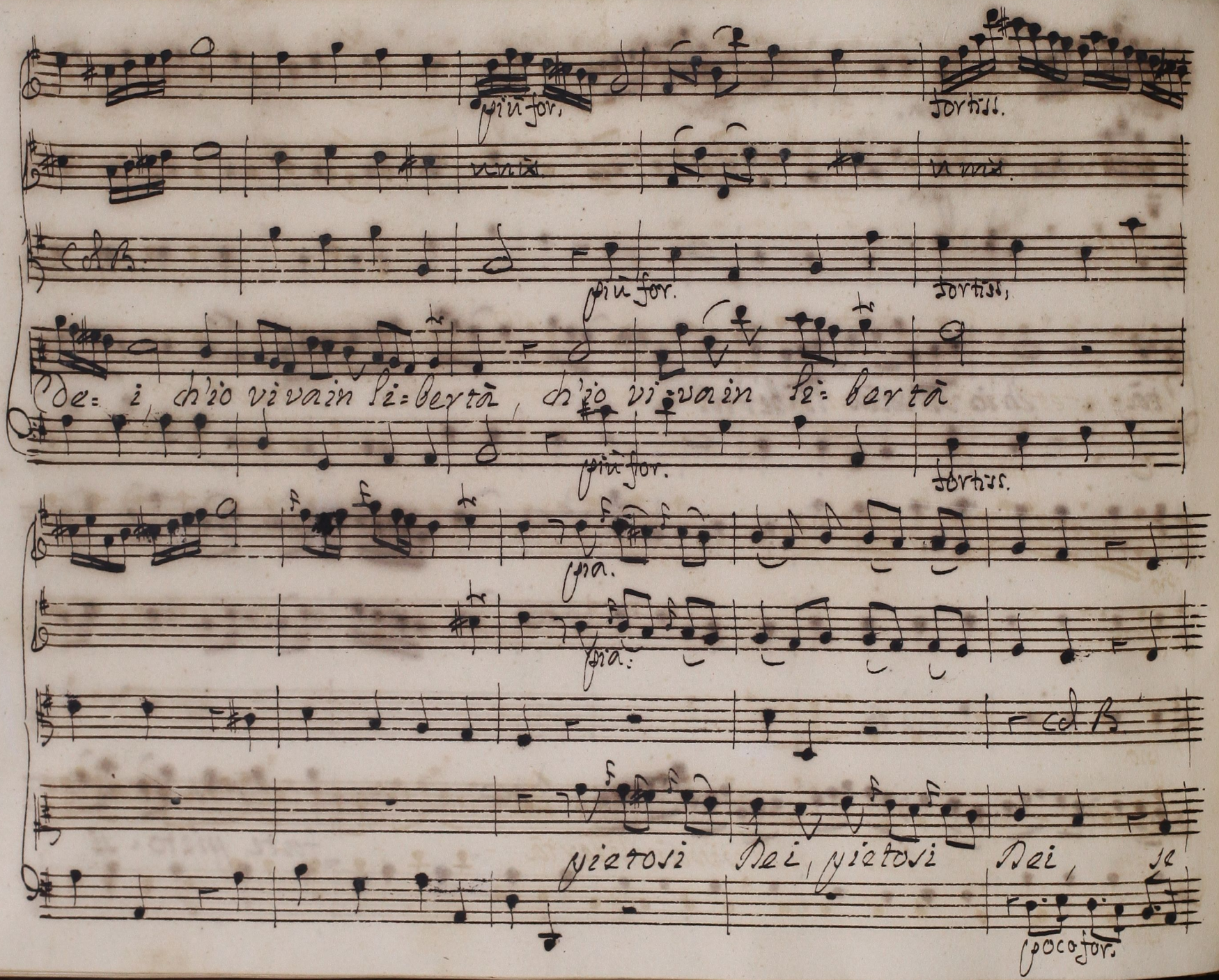


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000057

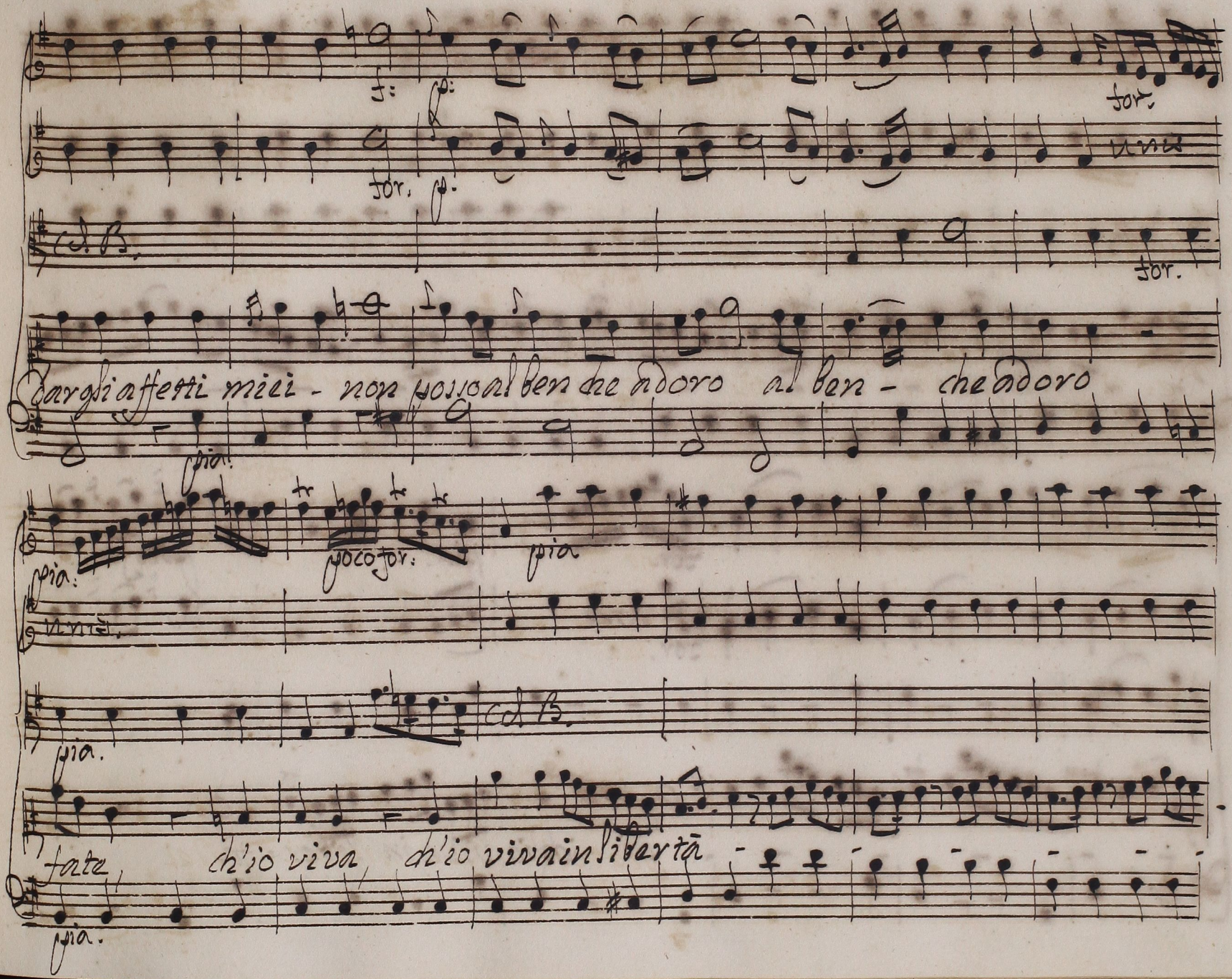

pia.
unis.
pia.
Se dargli af=
for.
pia.
for:
pia.
pia.
fetti miei non posso al ben che adoro fate pietosi Dei, ch'io viva in liber=
pia.

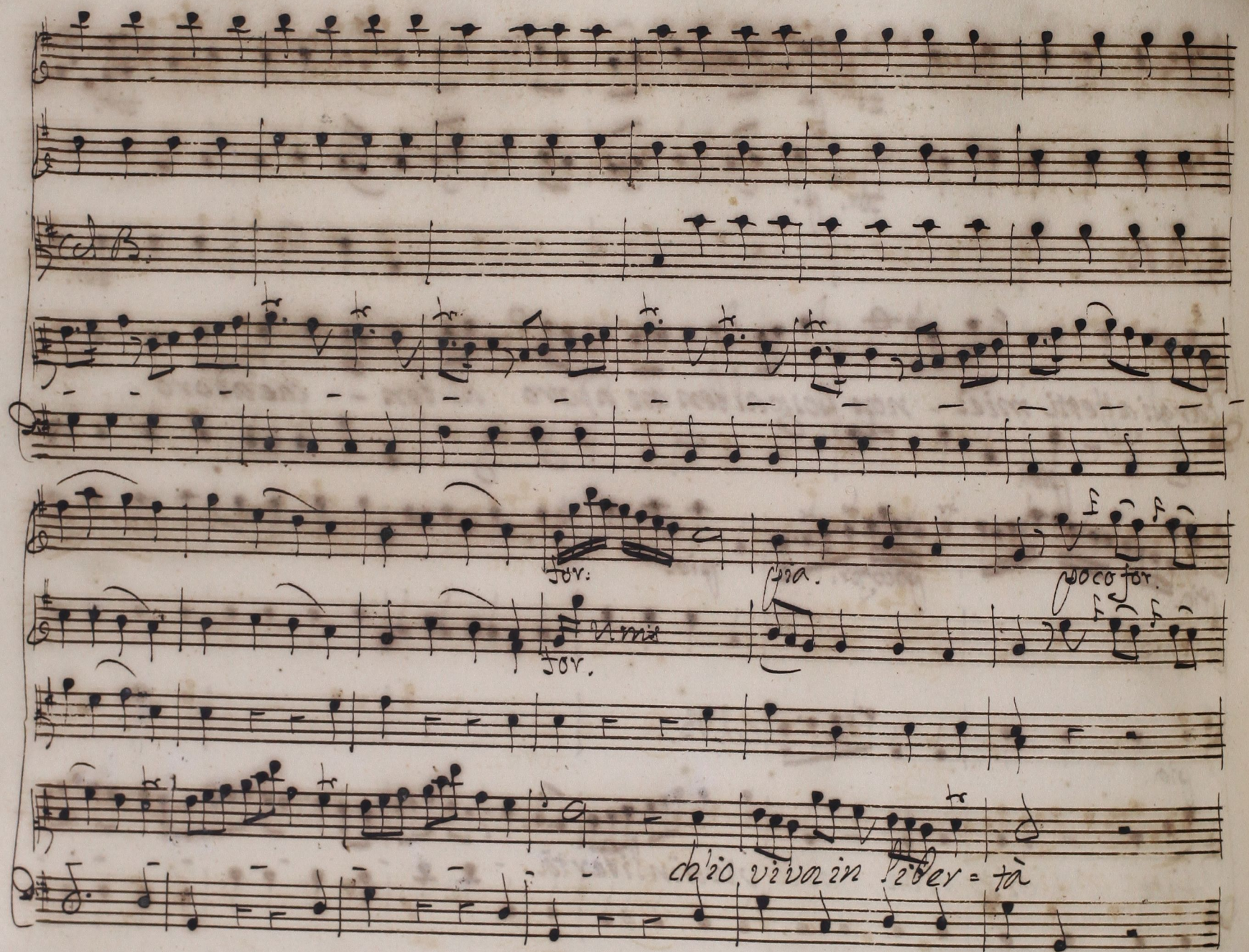


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000059

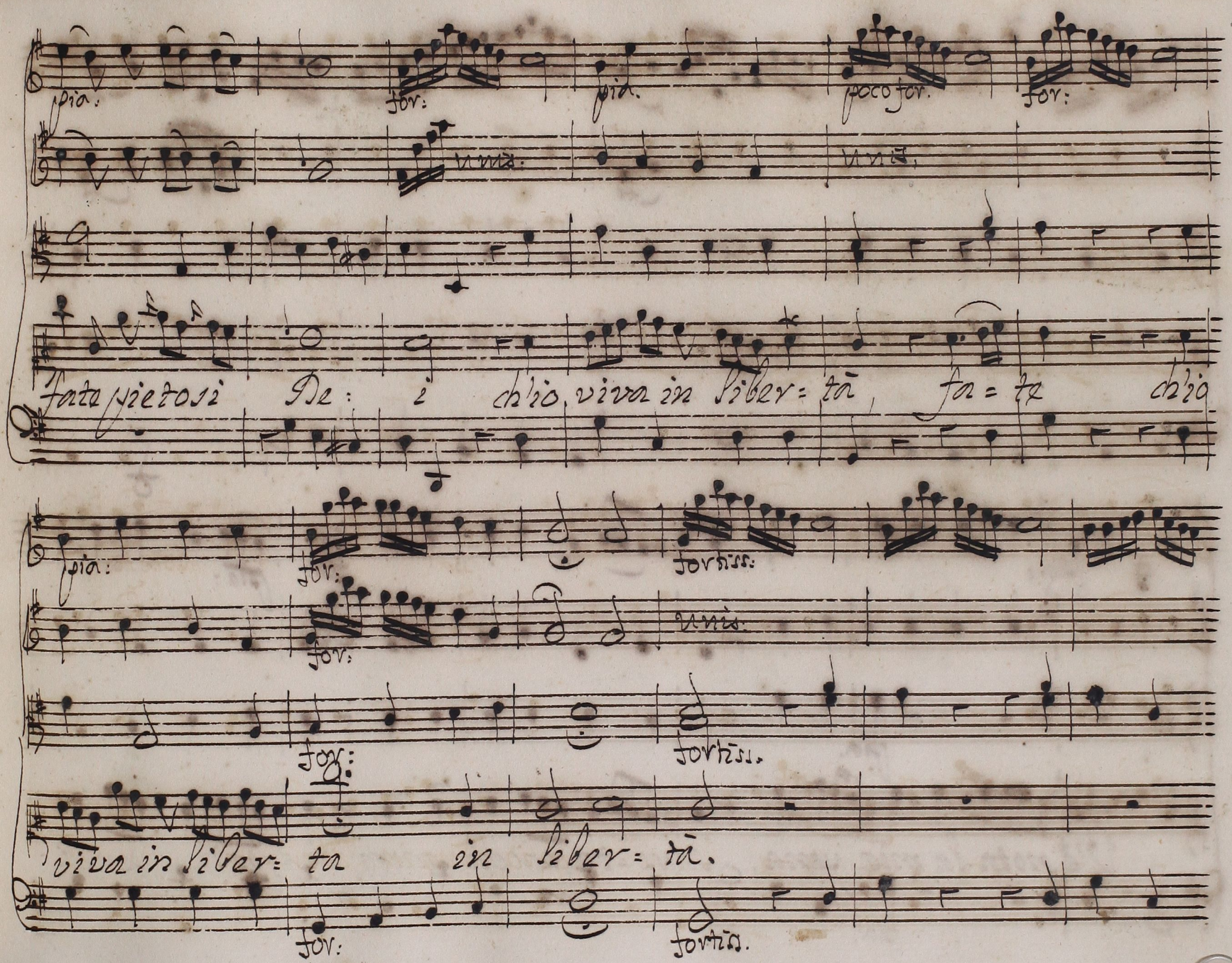


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000060

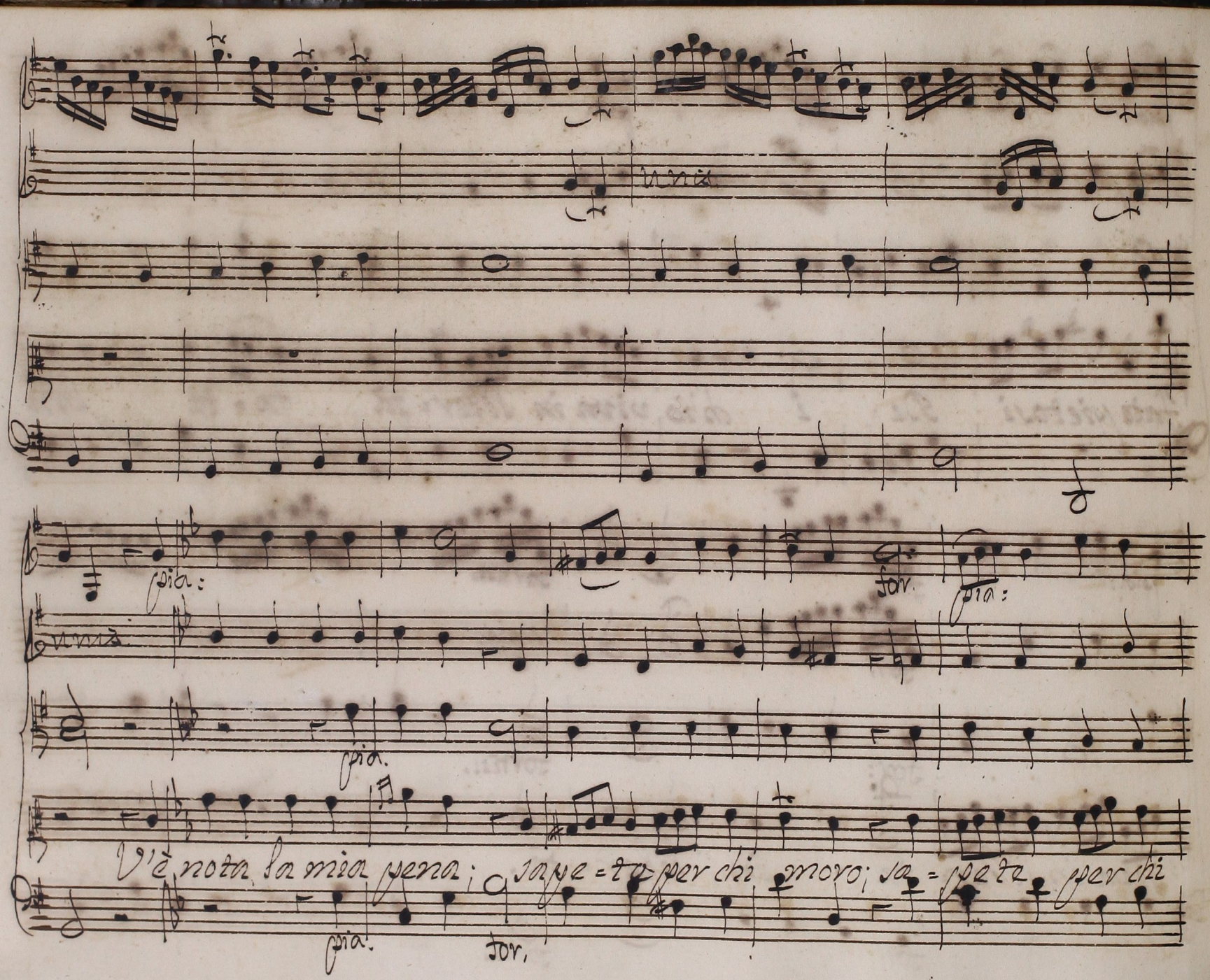

f:
p:
for.
for.
p.
unis
Col B.
for.
Dargli affetti miei - non posso al ben che adoro al ben - che adoro
pia.
pia.
poco for.
pia
unis.
pia.
Col B.
fate, ch'io viva, ch'io viva in libertà
pia.



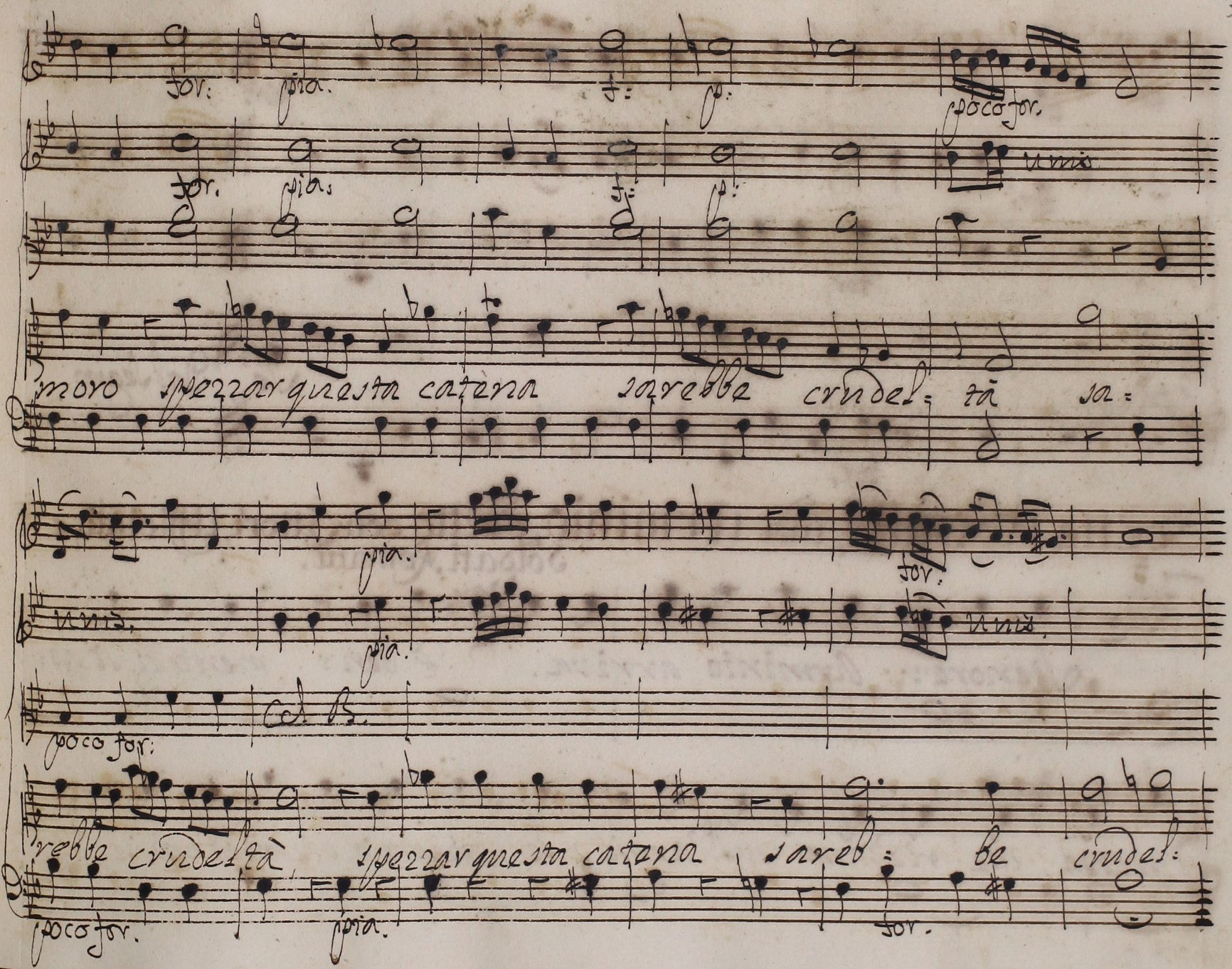
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000062



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000063



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000064



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000065

for. pia:

for.

for.

tà. Se dal Segno.

for.

Scena IV.a Tullo, indi Arminio, e detto con Littori, Ufficiali, e Soldati Romani.

Tul: Var:

Signore: Arminio arriva. E ben: mentr'ei si ap:

pressa, che riedano sull'armi le schiere a circondarmi.

Usiamo ogn'arte perche quest'alma indomita, e fe= roce fles=

sibile divenga; e se non giova --- Ma vien. Che aspetto altier!

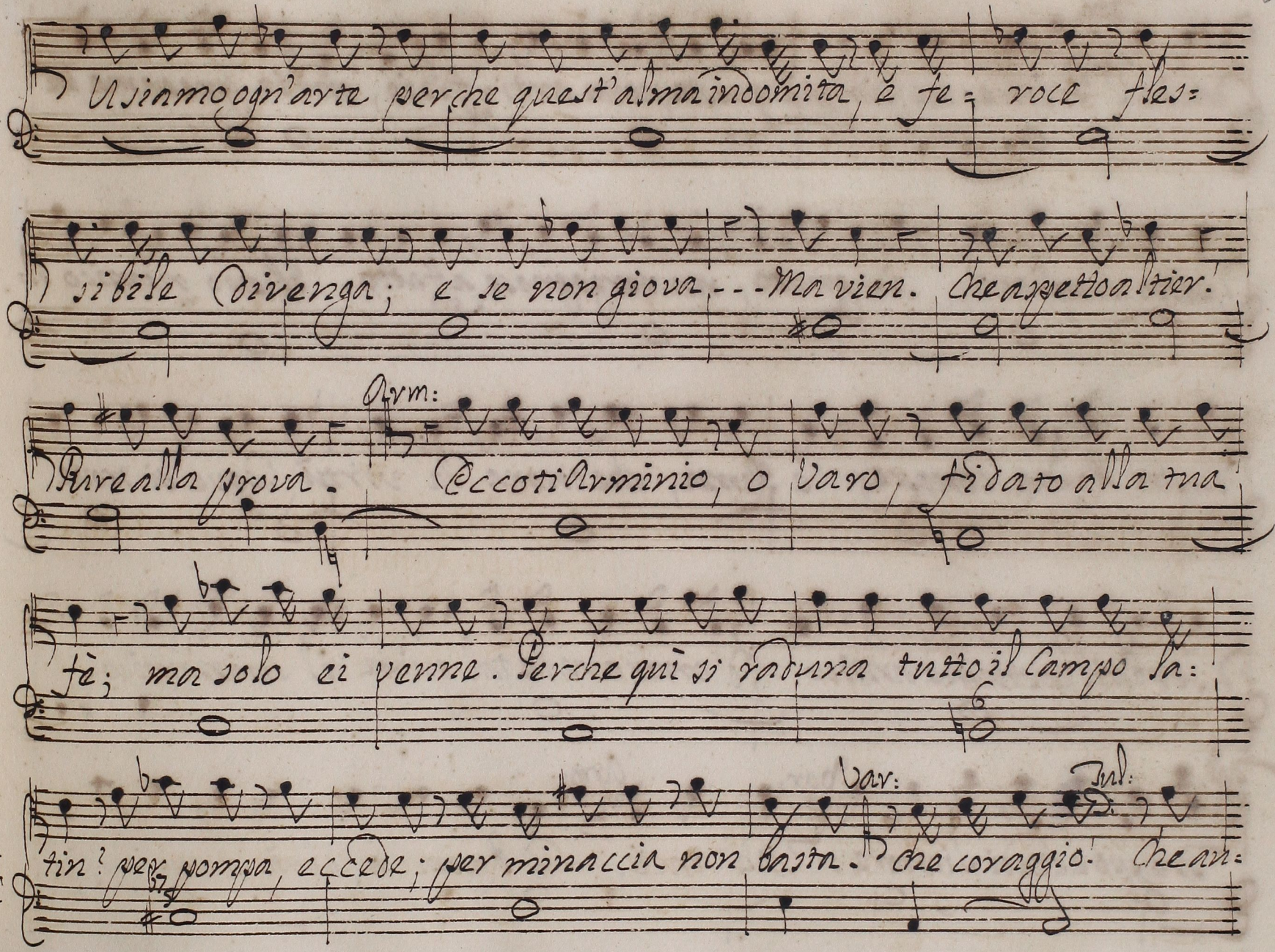
Arm:

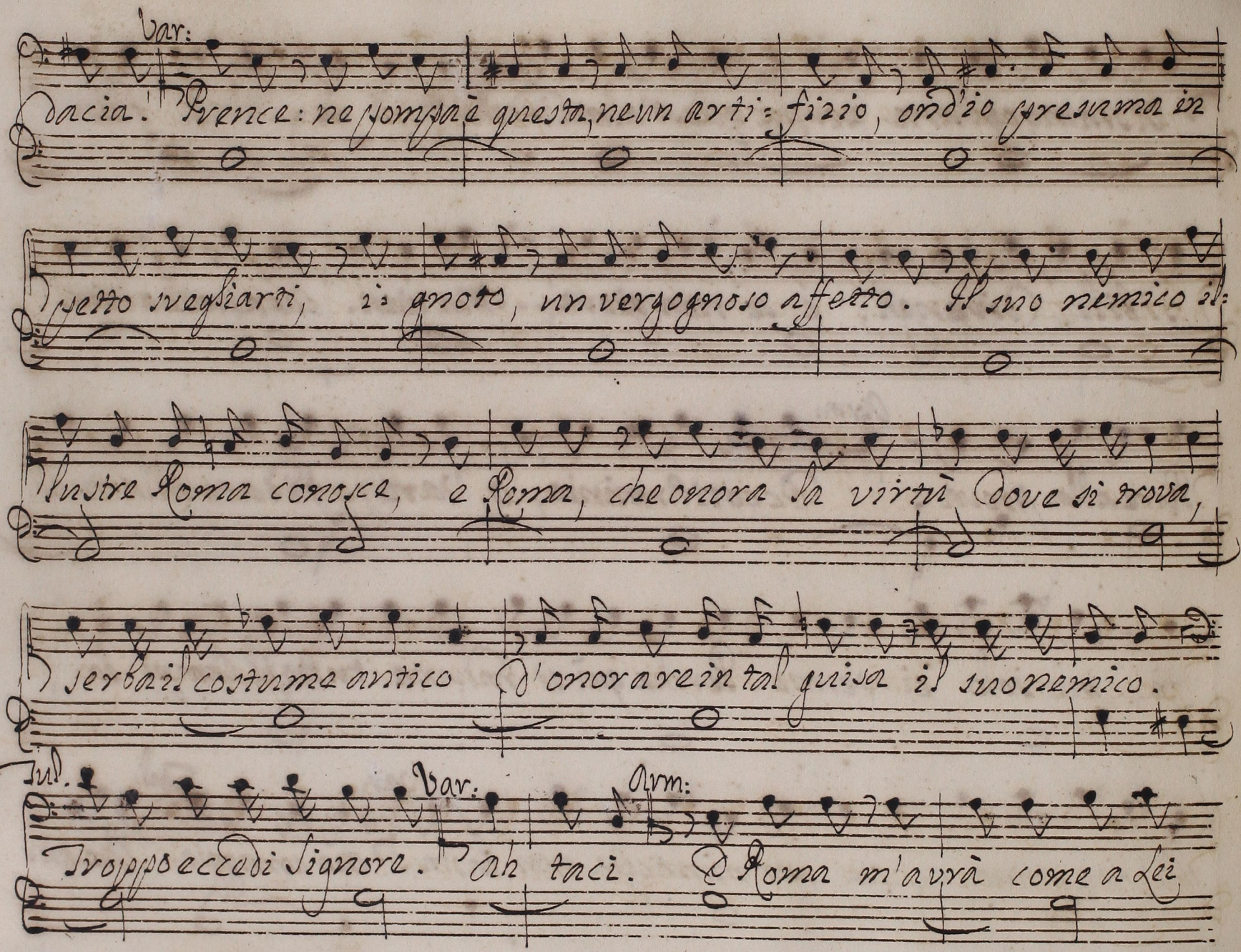
Pure alla prova. Eccoti Arminio, o Varo, fidato alla tua

fè; ma solo ei venne. Perche qui si raduna tutto il Campo la:

Var: Tul:

tin? per pompa, eccede; per minaccia non basta. Che coraggio! Che an=





Var:

dacia! Prence: ne pompa è questa, ne un arti= fizio, ond'io presuma in

petto svegliarti, i= gnoto, un vergognoso affetto. Il suo nemico il=

lustre Roma conosce, e Roma, che onora la virtù dove si trova,

serba il costume antico d'onorare in tal guisa il suo nemico.

Tul. Var: Arm:

Troppo eccedi Signore. Ah taci. Di Roma m'avrà come a Lei

Var:

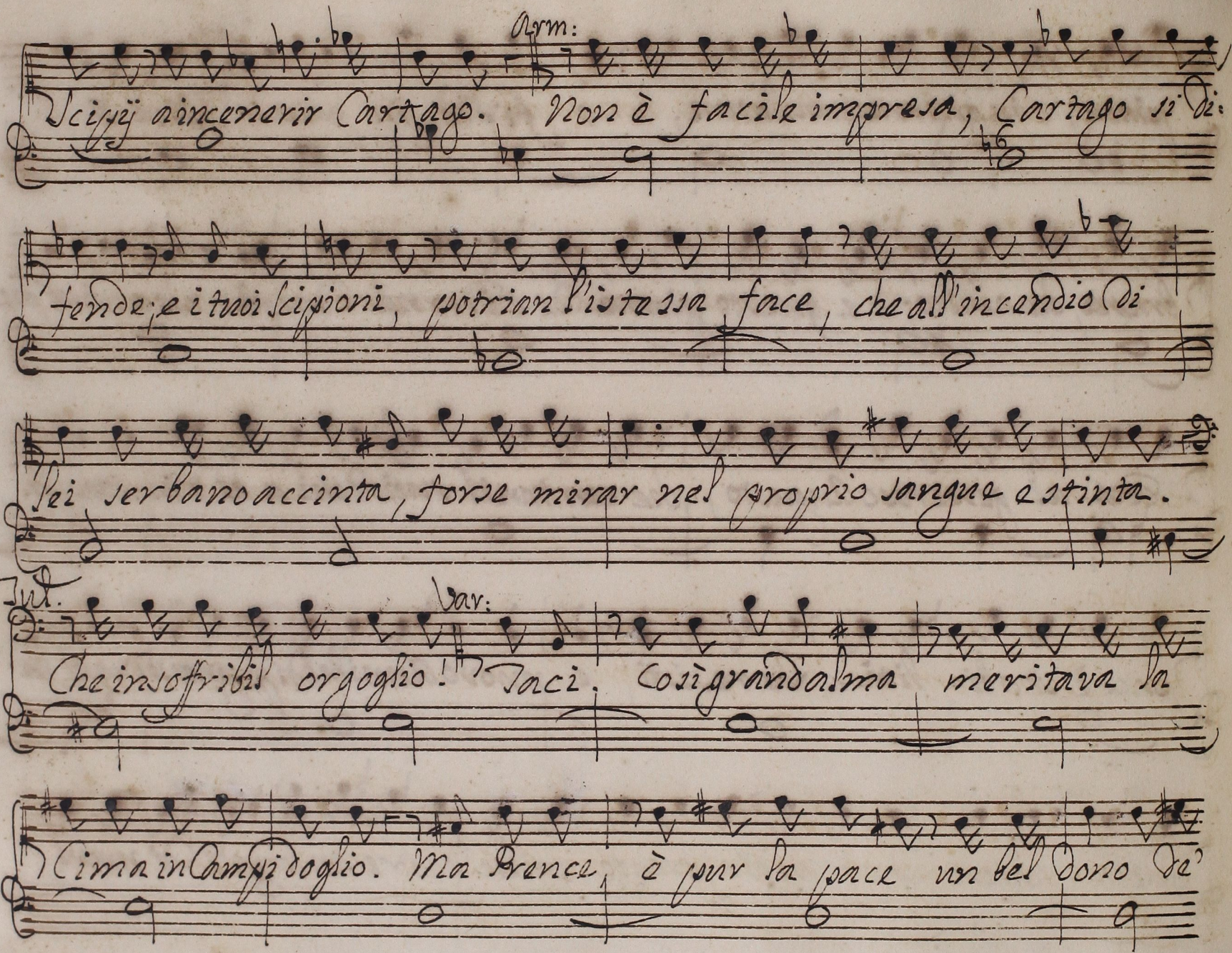
piaca, o in guerra emulatore, o fe:do in pace. Non ti

brama, che amico; e questo giorno de cederne dovrà. Se avvien che

cada al generoso Augusto, che con tanti suoi doni a se t'invita, sa

pace è strabi: lità. Se resisti, e nuovo Annibal di pugnar sei vago; in

quelle schiere, che ti vedi a fronte, mille destre son pronte di nuovi



Arm:

Scipij a incenerir Cartago. Non è facile impresa, Cartago si di-

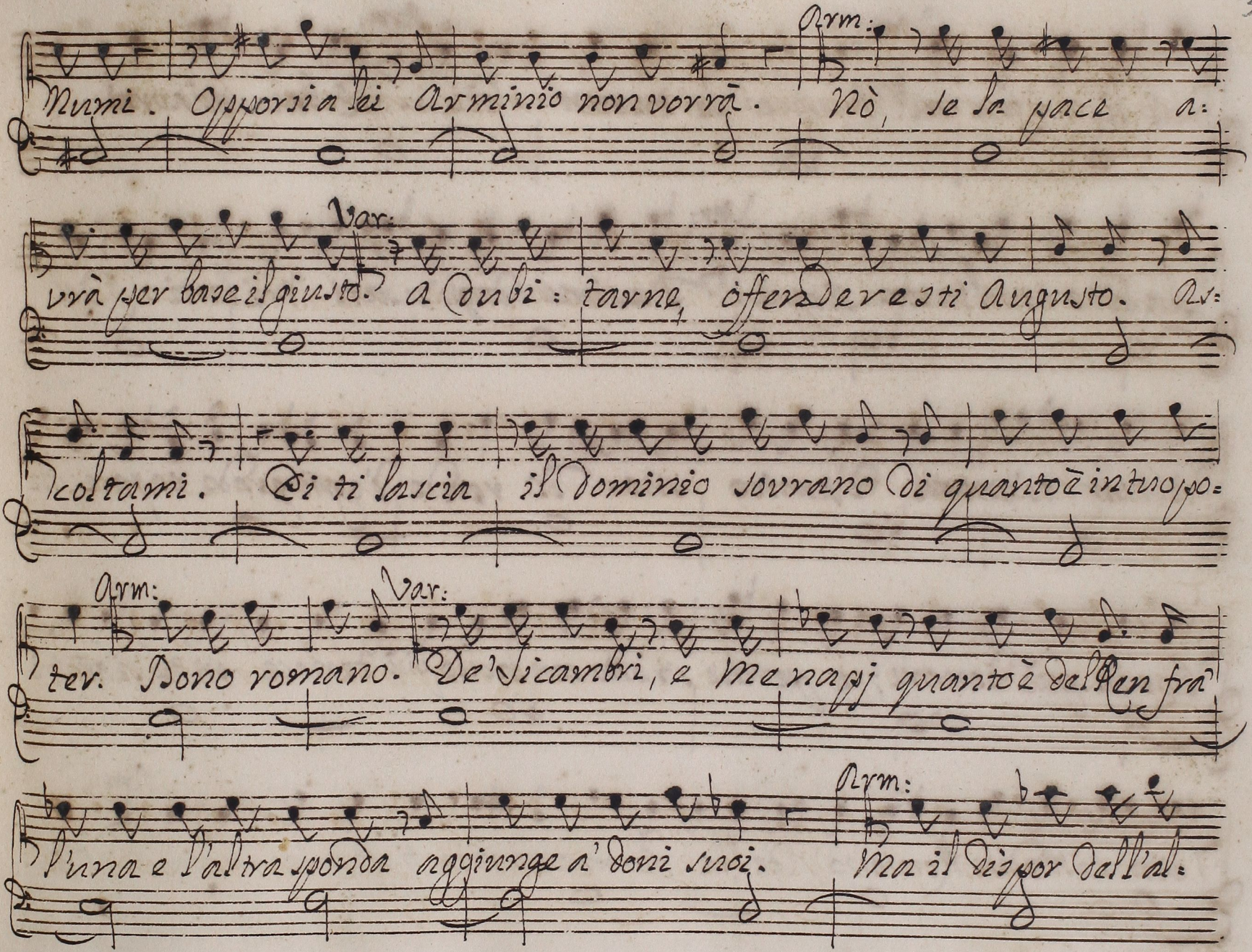
fende; e i tuoi Scipioni, potrian l'istessa face, che all'incendio di

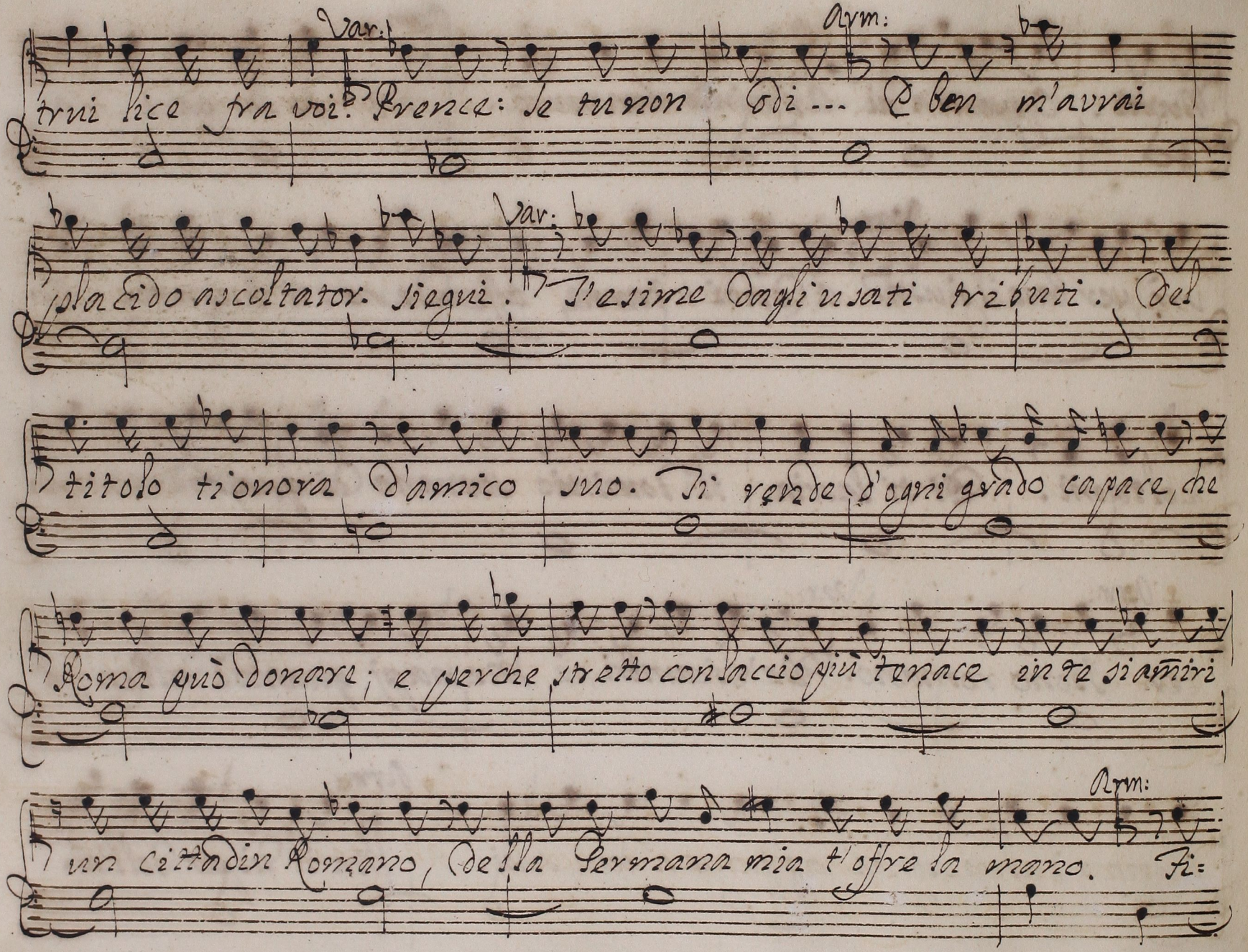
lei serbano accinta, forse mirar nel proprio sangue estinta.

Tut. Var:

Che insoffribil orgoglio! Taci. Così grand'alma meritava la

Cima in Campidoglio. Ma Prence, è pur la pace un bel dono de'


Arm:
Numi. Opporsi a lei Arminio non vorrà. Nò, se la pace a:
Var:
vrà per base il giusto. a Dubi: tarne, offenderesti Augusto. Ar:
coltami. Di ti lascia il Dominio sovrano di quanto è in tuo po:
Arm:
Var:
ter. Dono romano. De' Scambri, e Menapj quanto è del Ren fra'
Arm:
l'una e l'altra sponda aggiunge a' doni suoi. Ma il dio por dell'al:



Var: Arm:

trui lice fra voi? Prence: Se tu non odi ... E ben m'avrai

Var:

placido ascoltator. Siegui. T'esime dagli usati tributi. Del

titolo ti onora d'amico suo. Ti rende d'ogni grado capace, che

Roma può donare; e perche stretto con laccio più tenace in te si amiri

Arm:

un cittadin Romano, della Germana mia t'offre la mano. Fi=

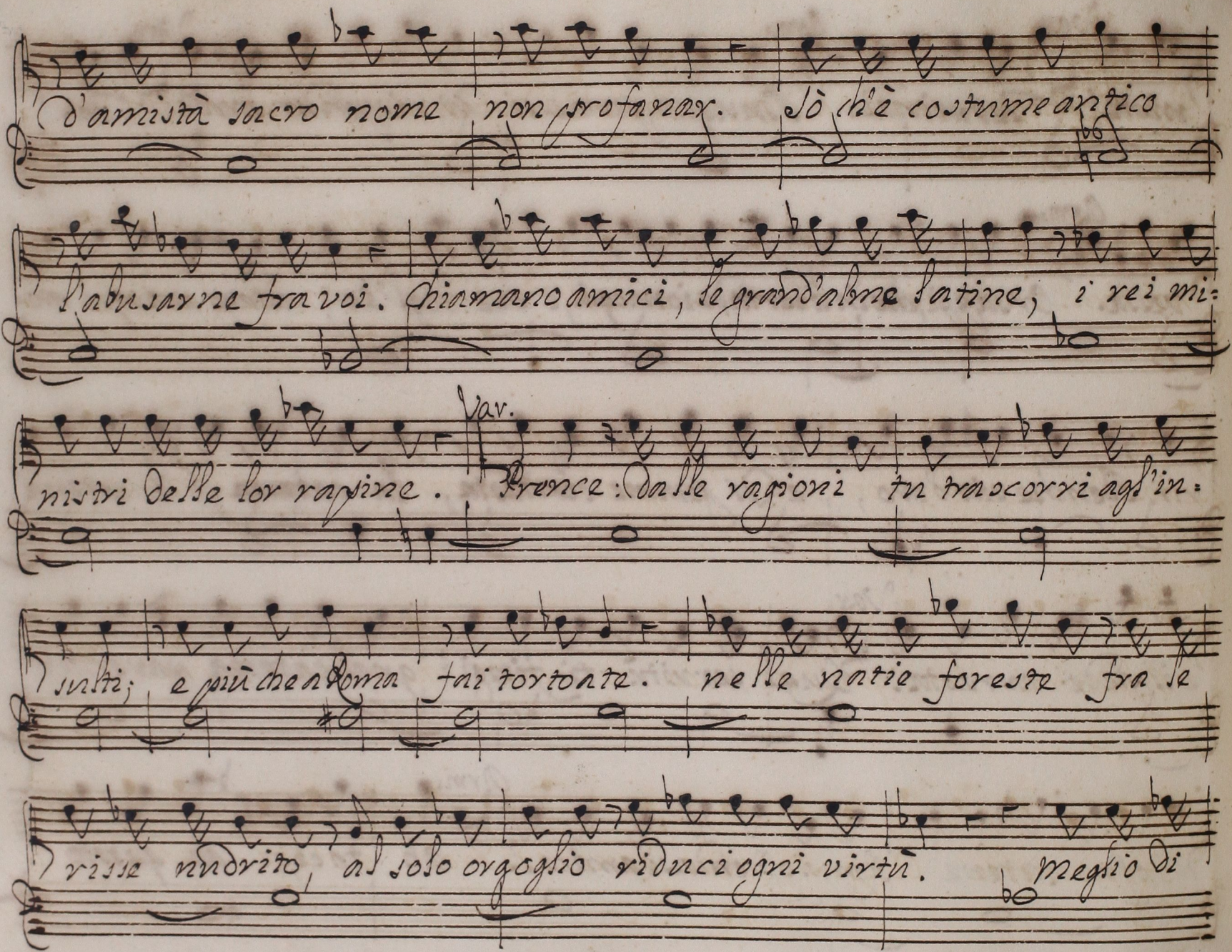
Var: nisti? Terminai. Arm: Dunque permesso (di risponder sarà. Var. fa:

Arm: vella. Or sappi, che in libertà io nacqui, e che vogl'io, come nacqui mo:

vir. Benche sia d'oro, e di gemme contesta, la catena, è catena

Var. e il piede arresta. Qual servitù ti fingi? qual catena paventi?

Arm: offro catene Roma offrendasi amica? Ah taci; ah questo



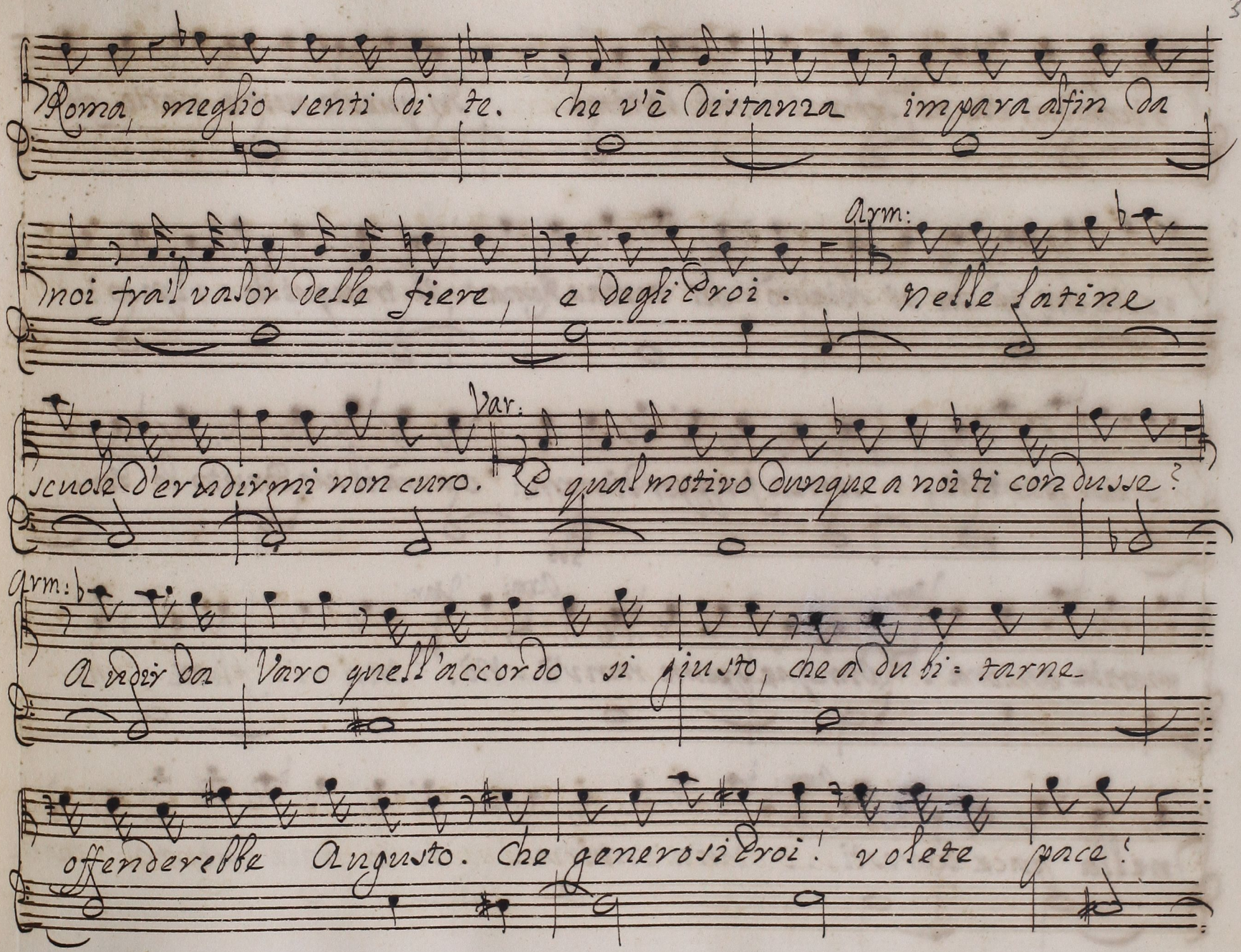
d'amistà sacro nome non profanar. Sò ch'è costume antico

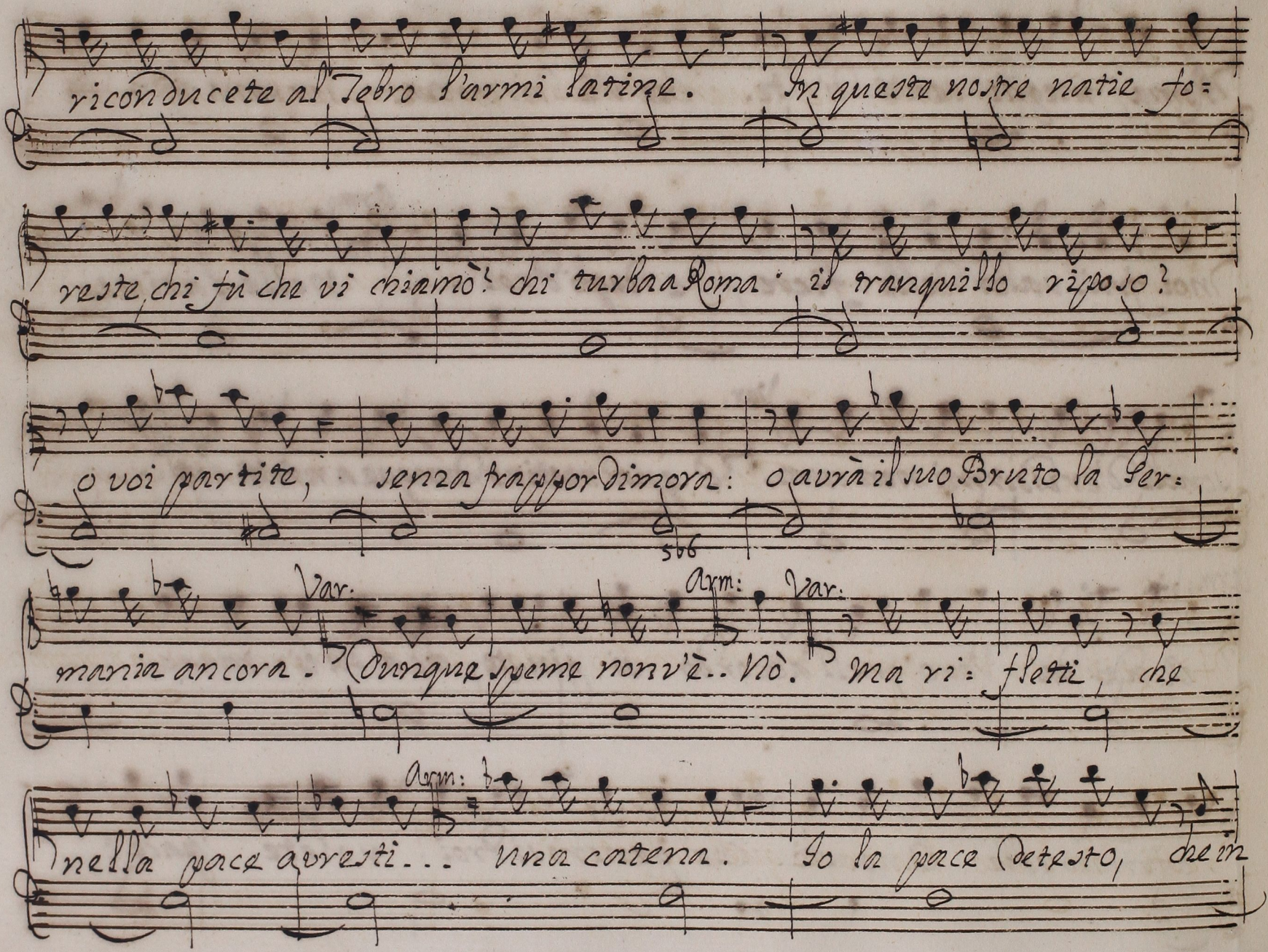
l'abusarne fra voi. Chiamano amici, le grand'alme latine, i rei mi=

nistri delle lor rapine. Var. Prence: dalle ragioni tu trascorri agl'in=

sulti; e più che a Roma fai tortoate. nelle natie foreste fra le

risse nudrito, al solo orgoglio riduci ogni virtù. Meglio di


Roma, meglio senti di te. che v'è distanza impara alfin da
Arm:
noi fra'l vasor delle fiere, a degli Eroi. nelle latine
Var:
scuole d'erudirmi non curo. E qual motivo dunque a noi ti condusse?
Arm:
A dirti da Varo quell'accordo si giusto, che a dubi= tarne
offenderebbe Augusto. Che generosi Eroi! volete pace?



riconducete al Tebro l'armi latine. In queste nostre natie fo=

reste, chi fù che vi chiamò? chi turba a Roma il tranquillo riposo?

o voi partite, senza frappor dimora: o avrà il suo Bruto la Ger=

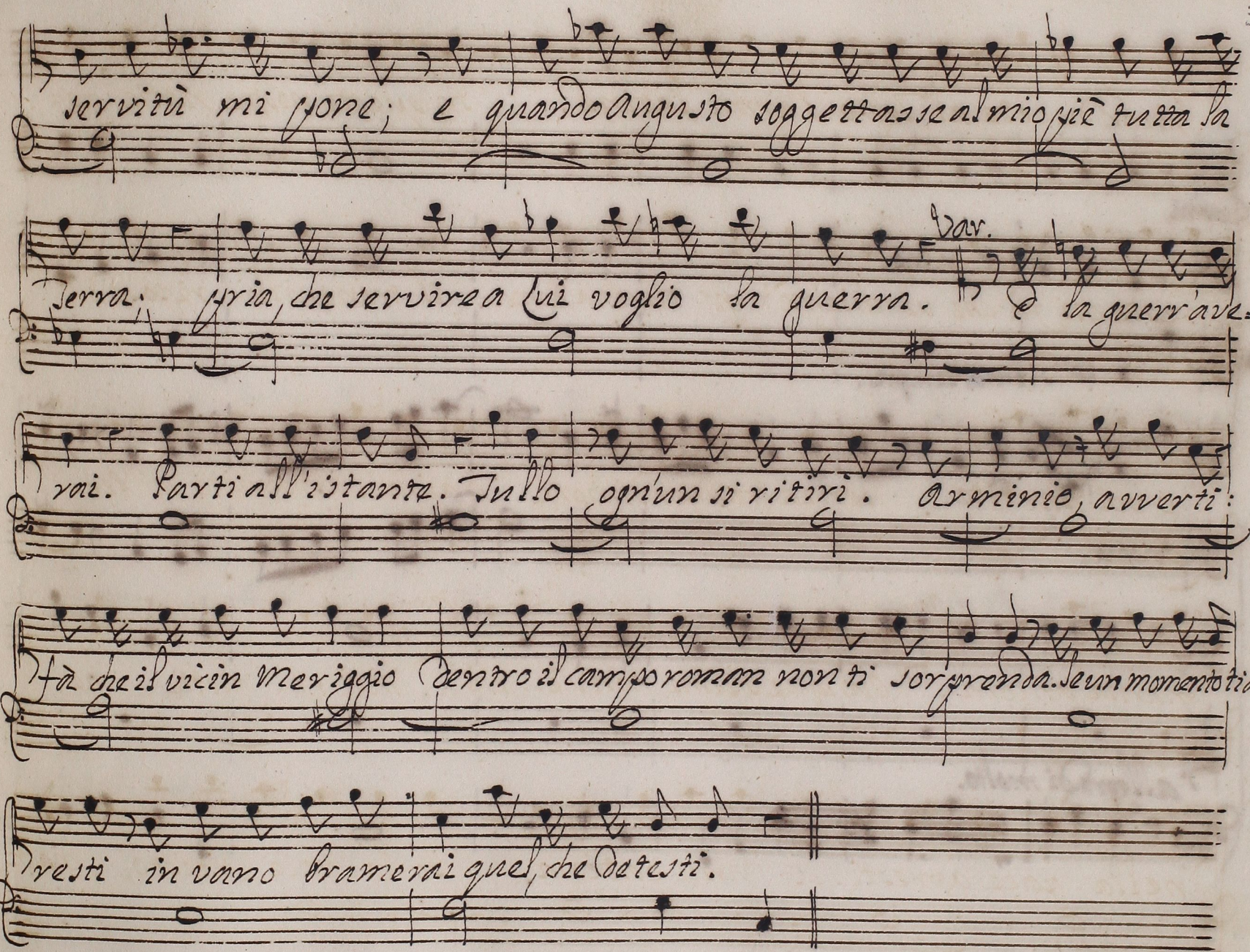
566

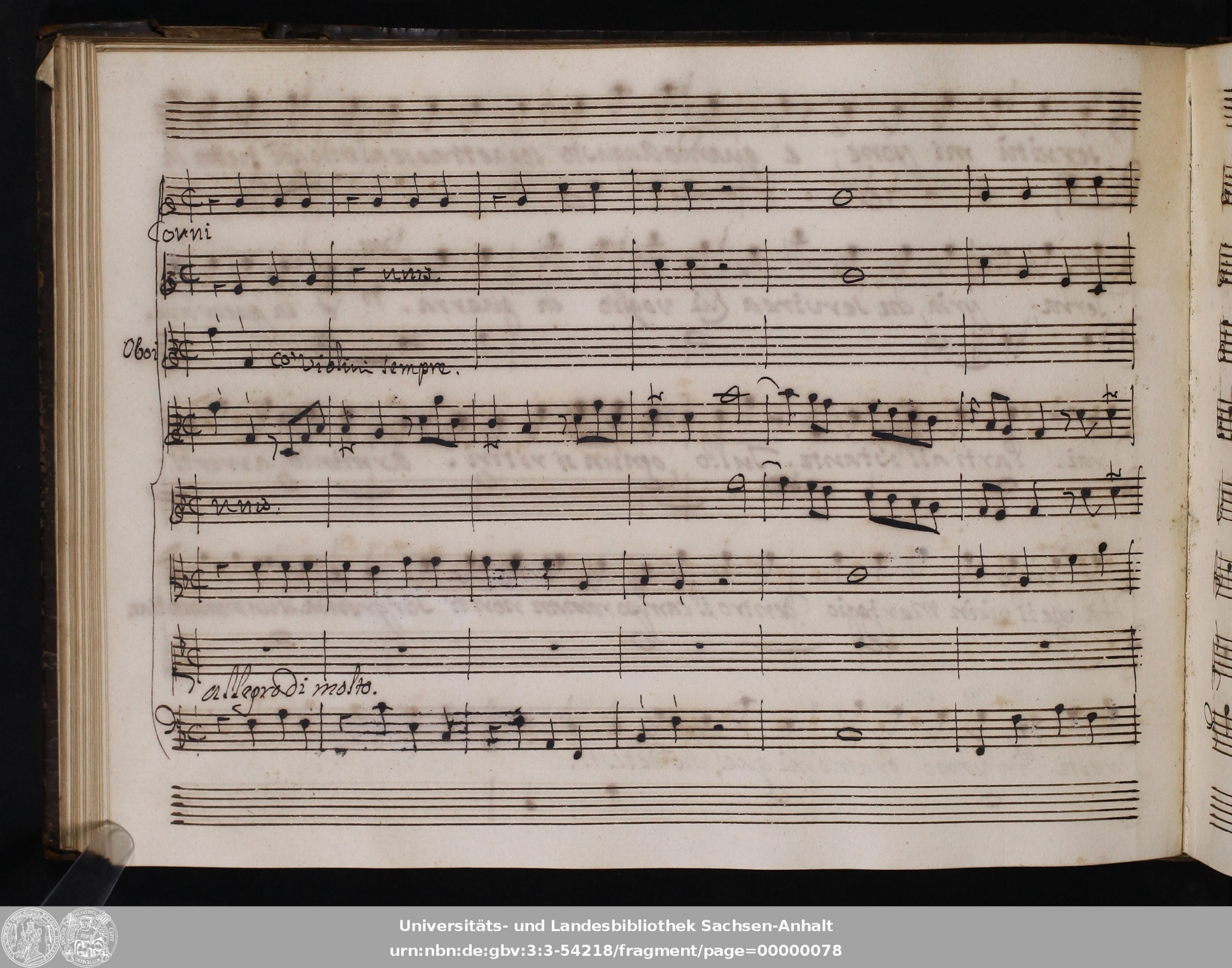
Var. Arm: Var.

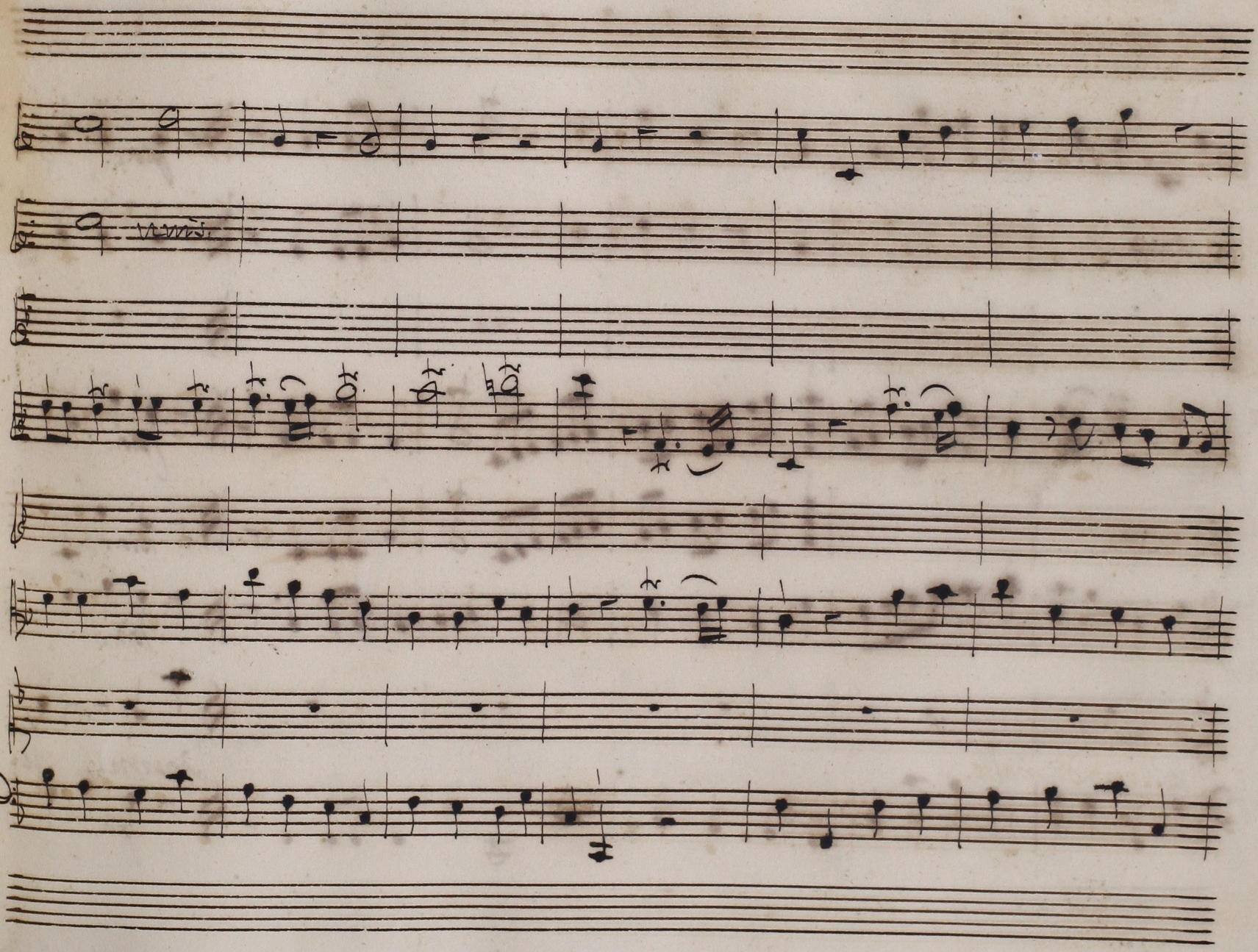
mania ancora. Dunque speme non v'è.. Nò. Ma ri= fletti, che

Arm:

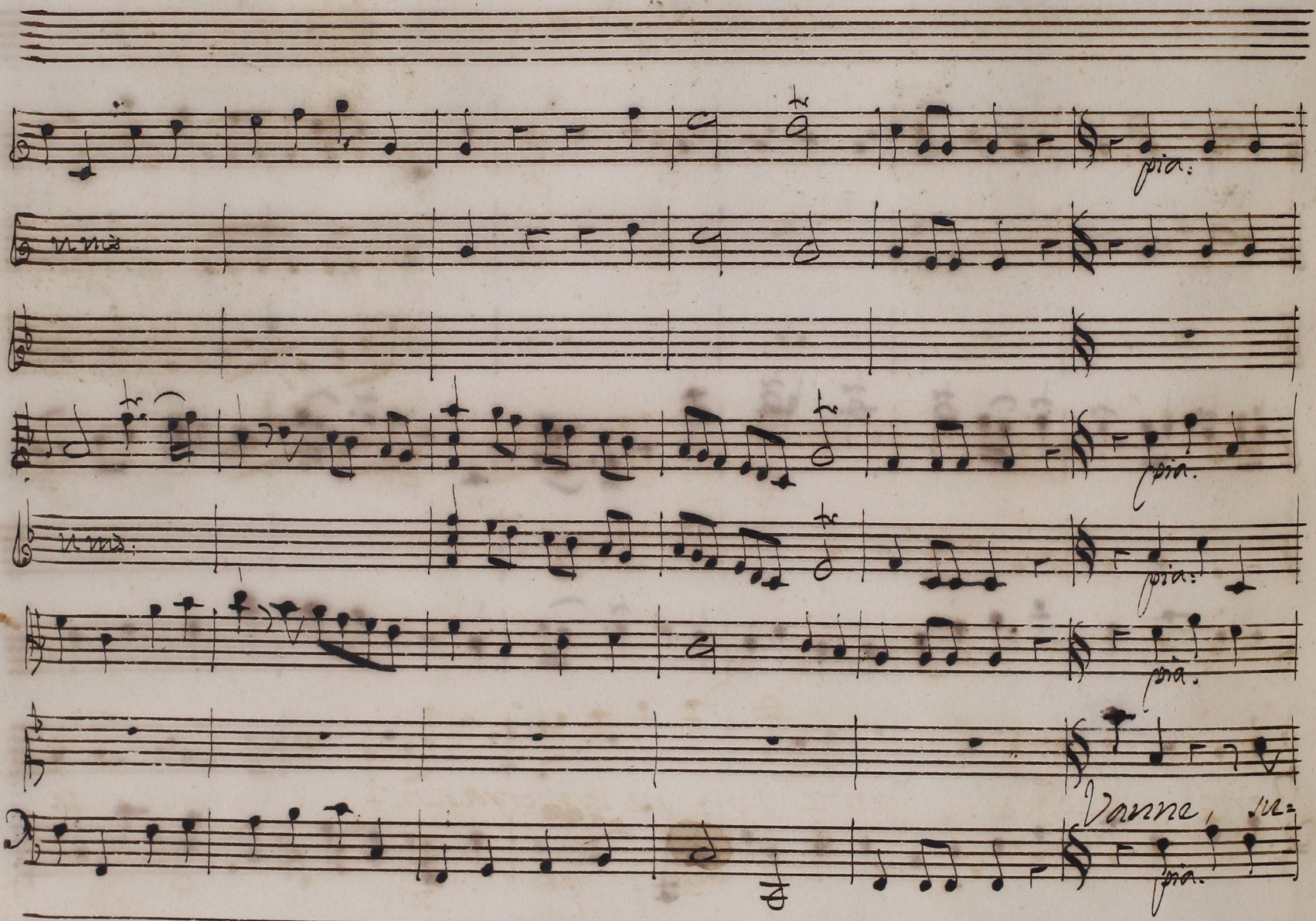
nella pace avresti... una catena. Io la pace detesto, che in


servitù mi sone; e quando Augusto soggettasse al mio piè tutta la
terra; pria, che servirea Lui voglio la guerra. Var. e la guerr'ave:
vai. Parti all'istante. Tutto ogn'un si ritiri. Armenio, avverti:
fà che il vicin Meriggio dentro il campo roman non ti sorprenda. Se un momento tiar:
resti in vano brami ciò, che detesti.

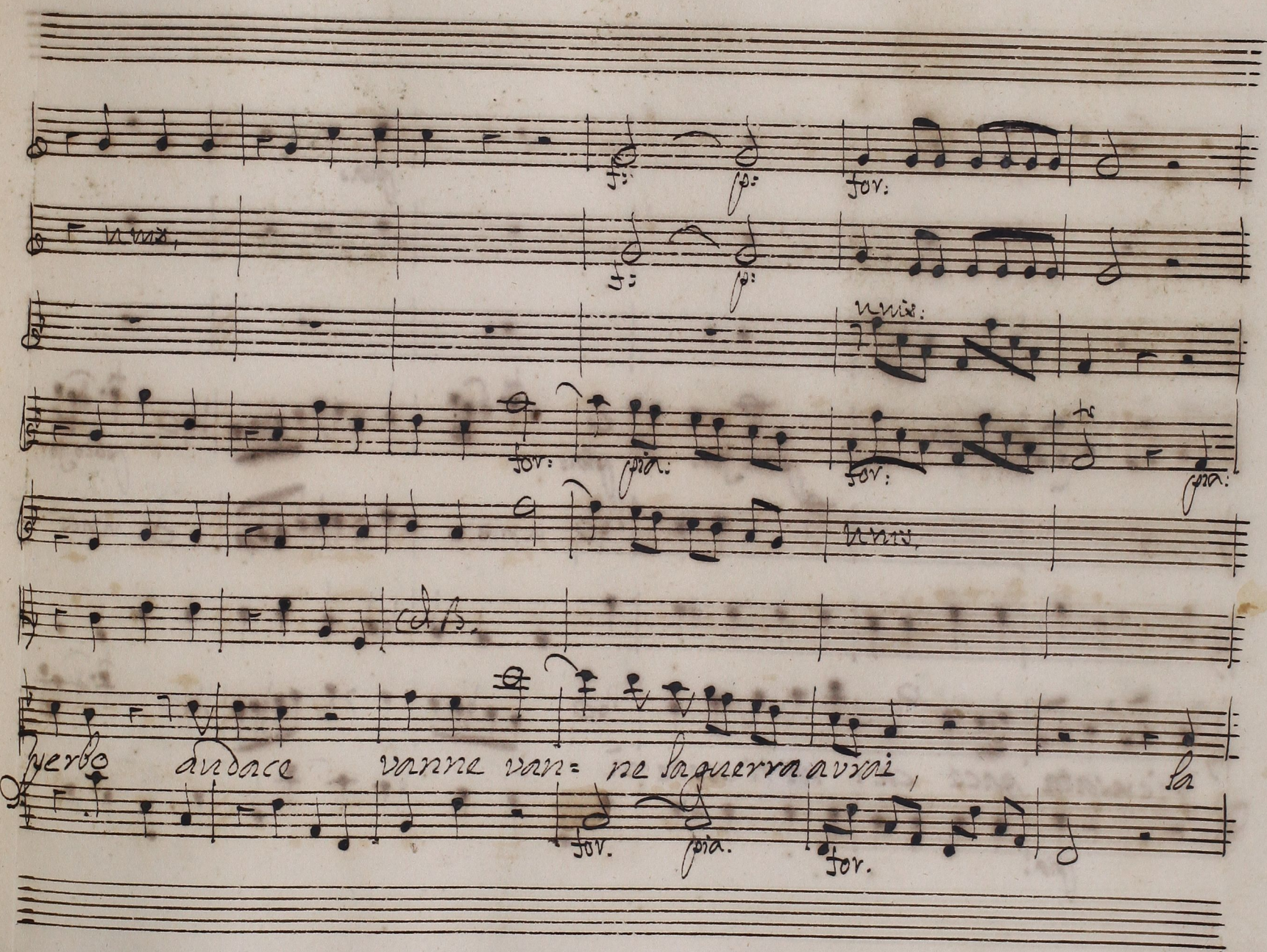

Corni
unis.
Oboi
con Violini sempre.
unis.
Allegro di molto.



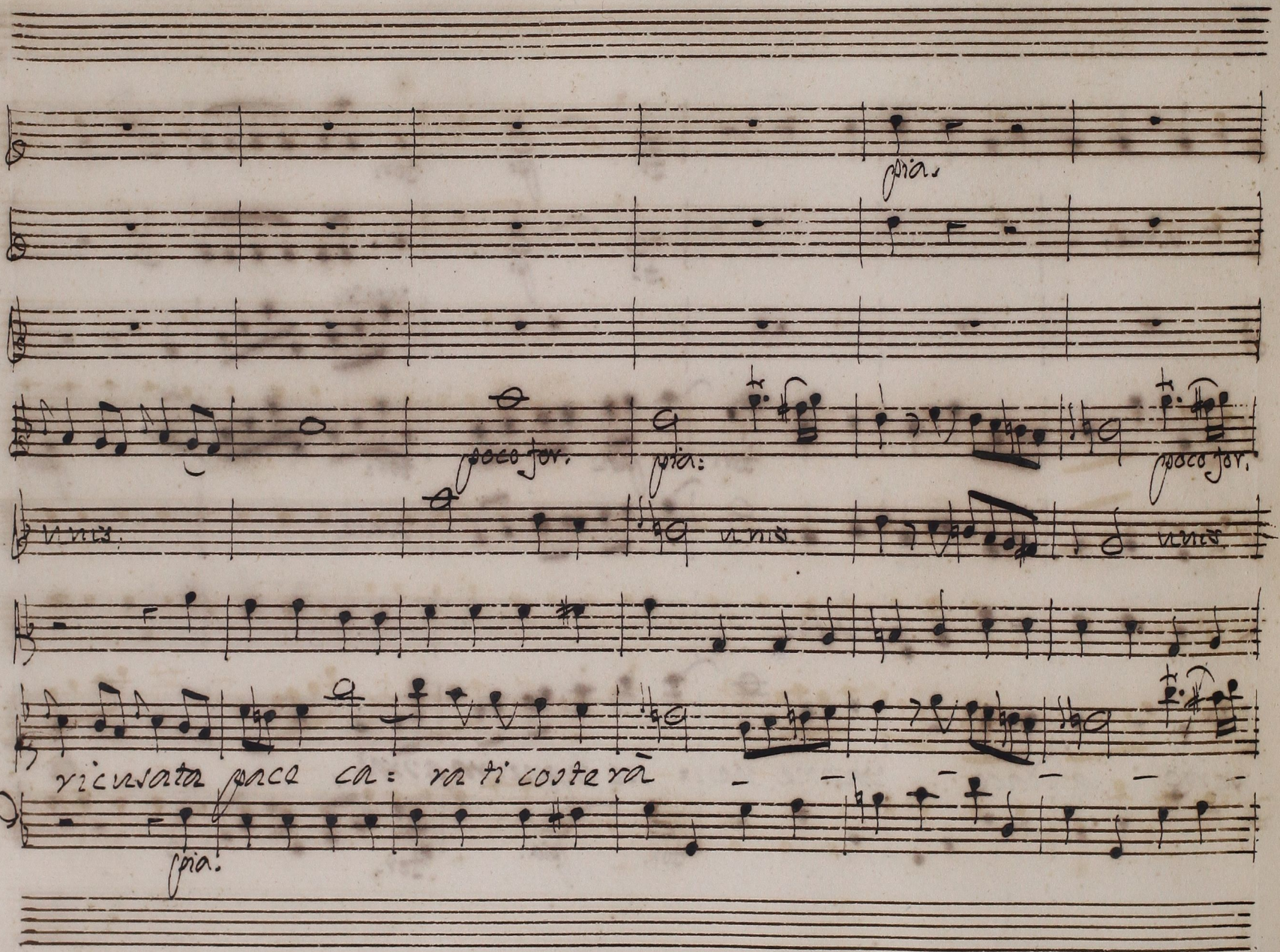
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000079



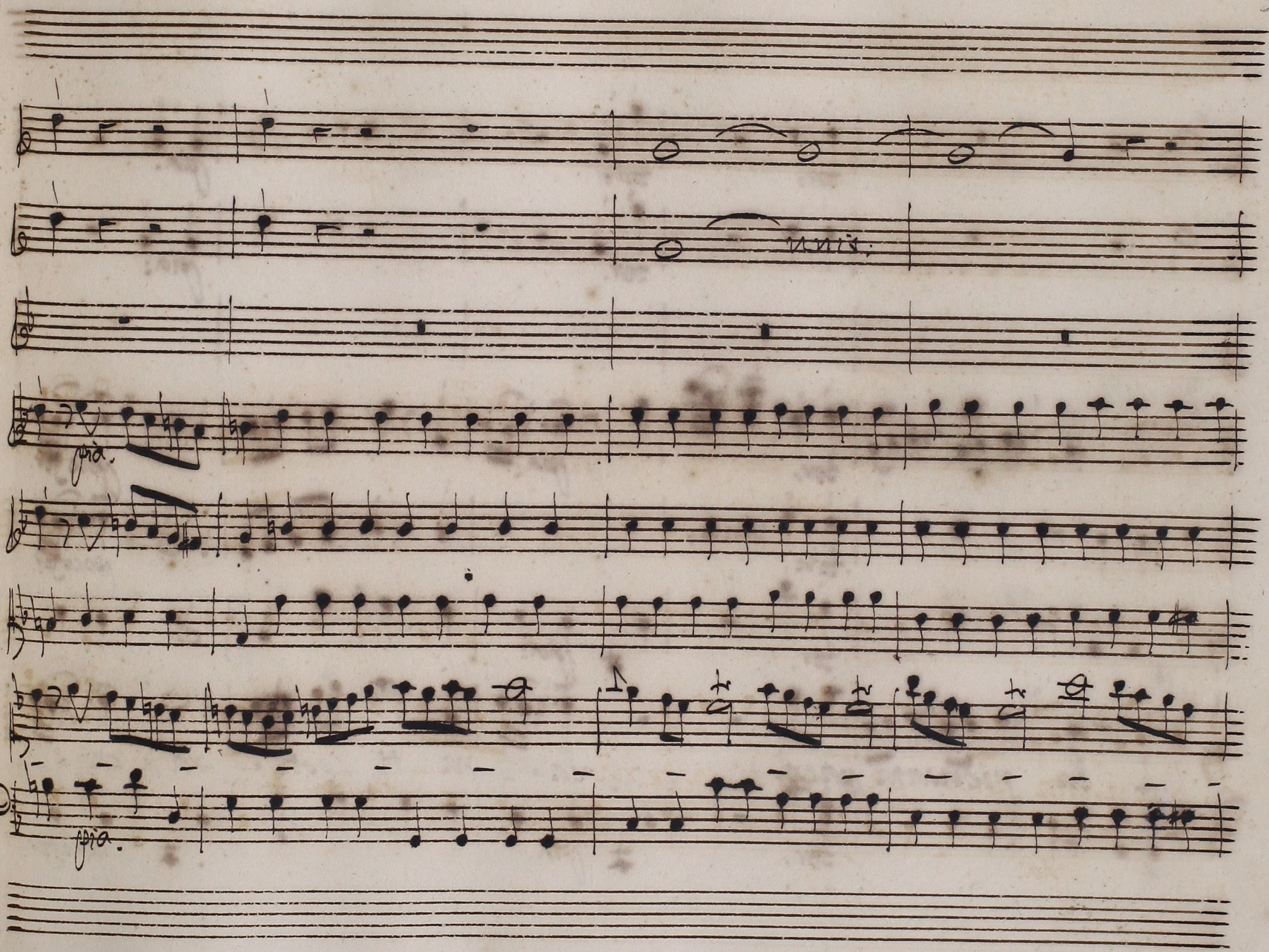
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000080



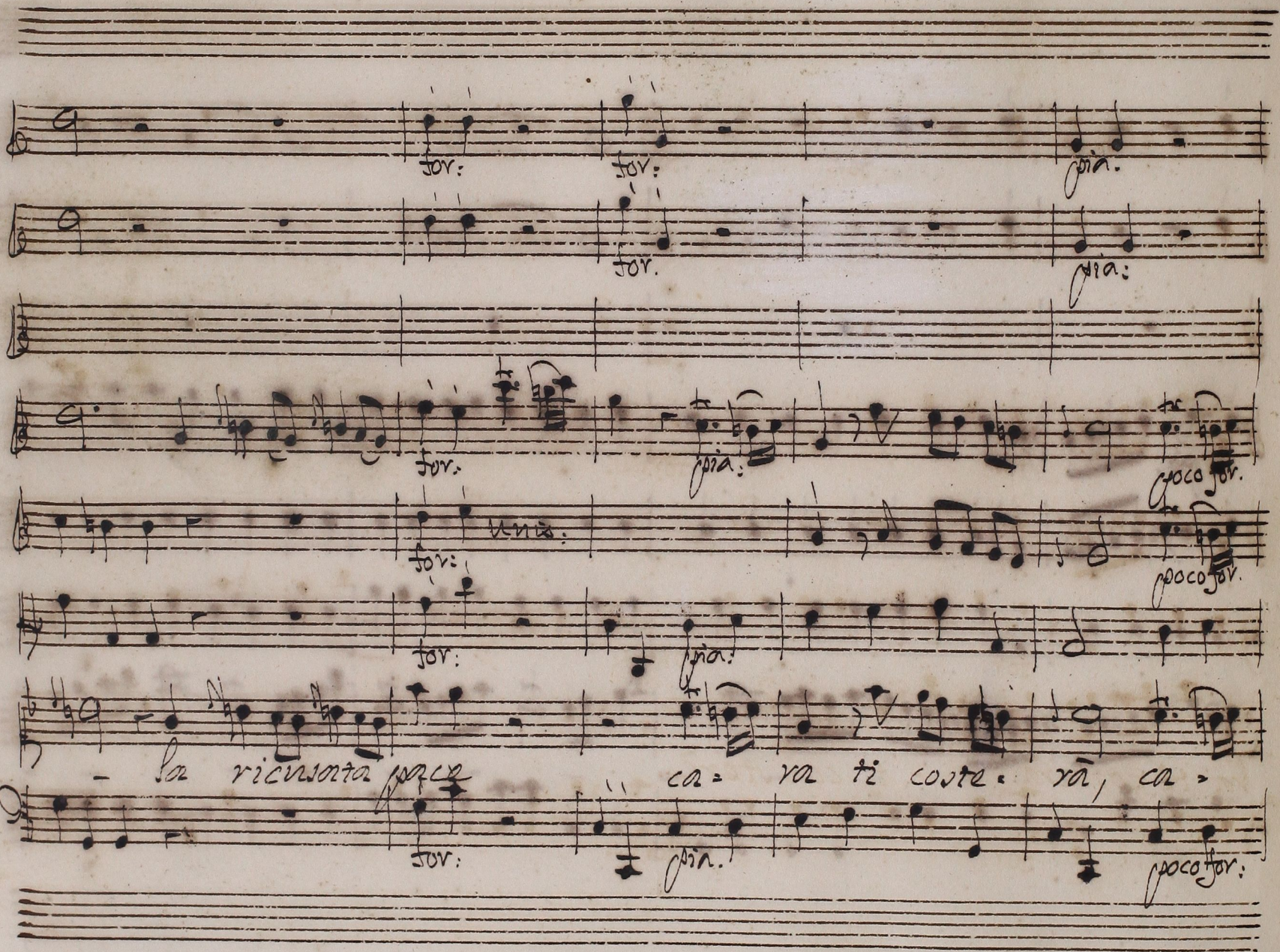
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000081



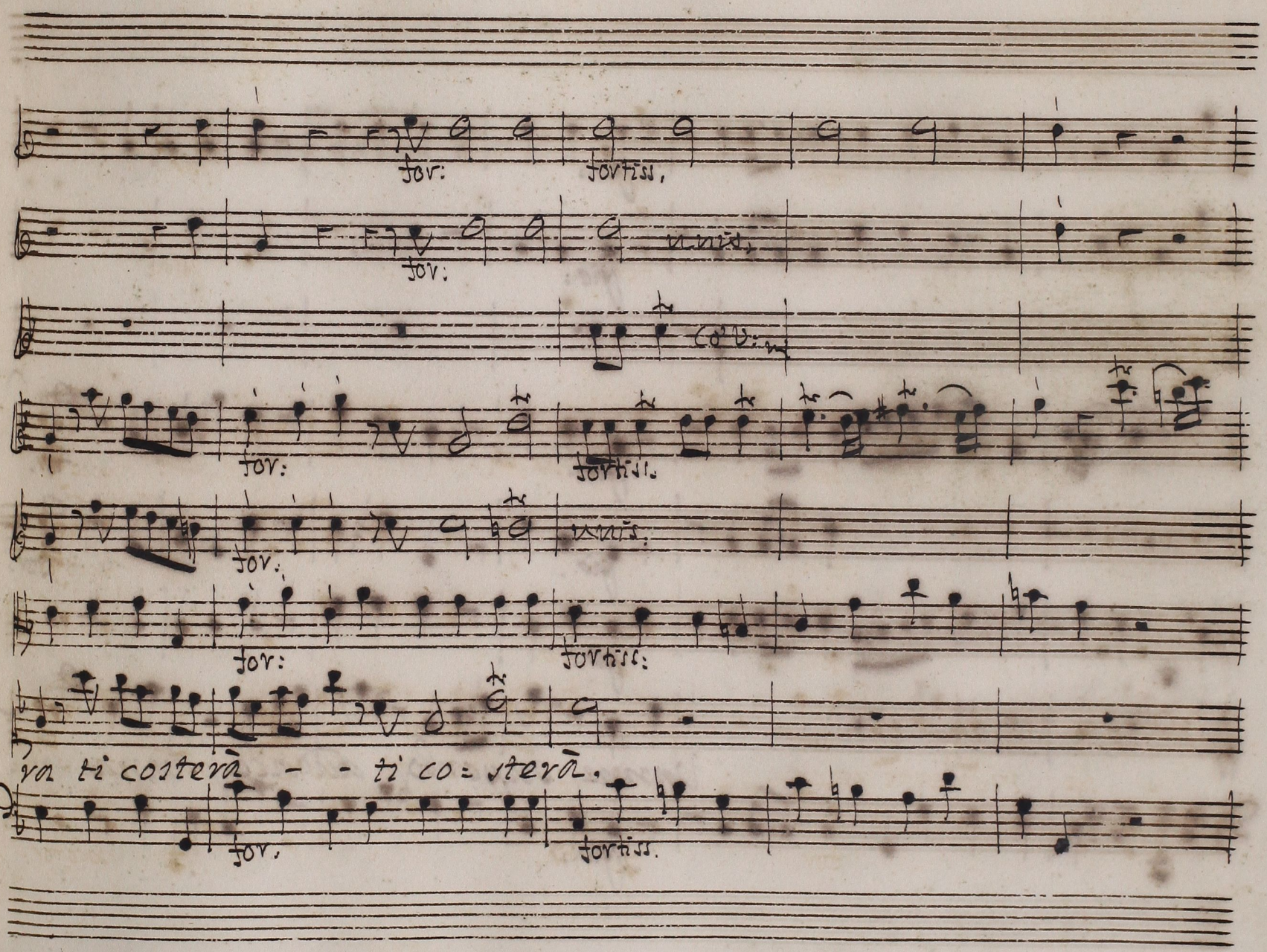
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000082



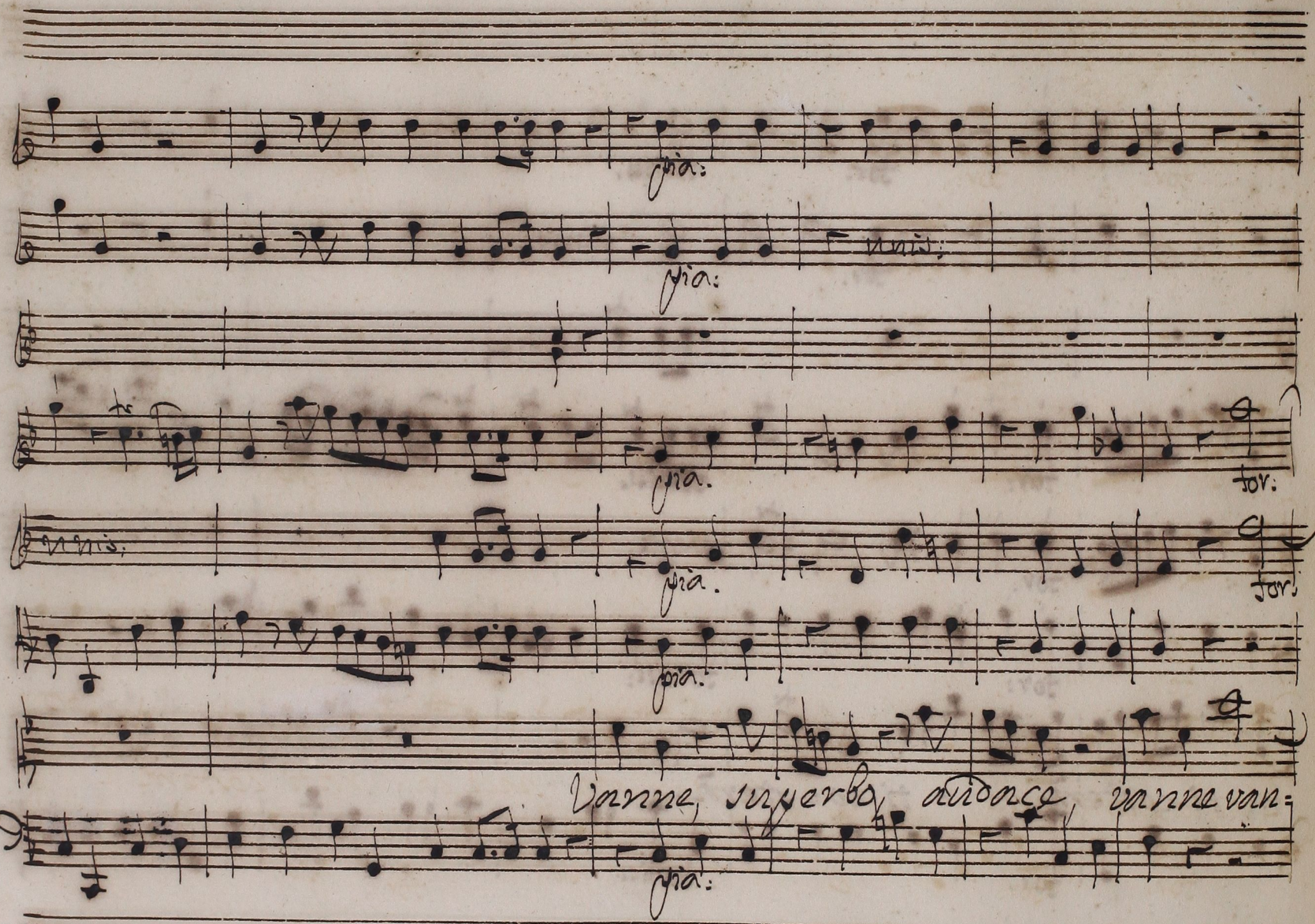
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000083

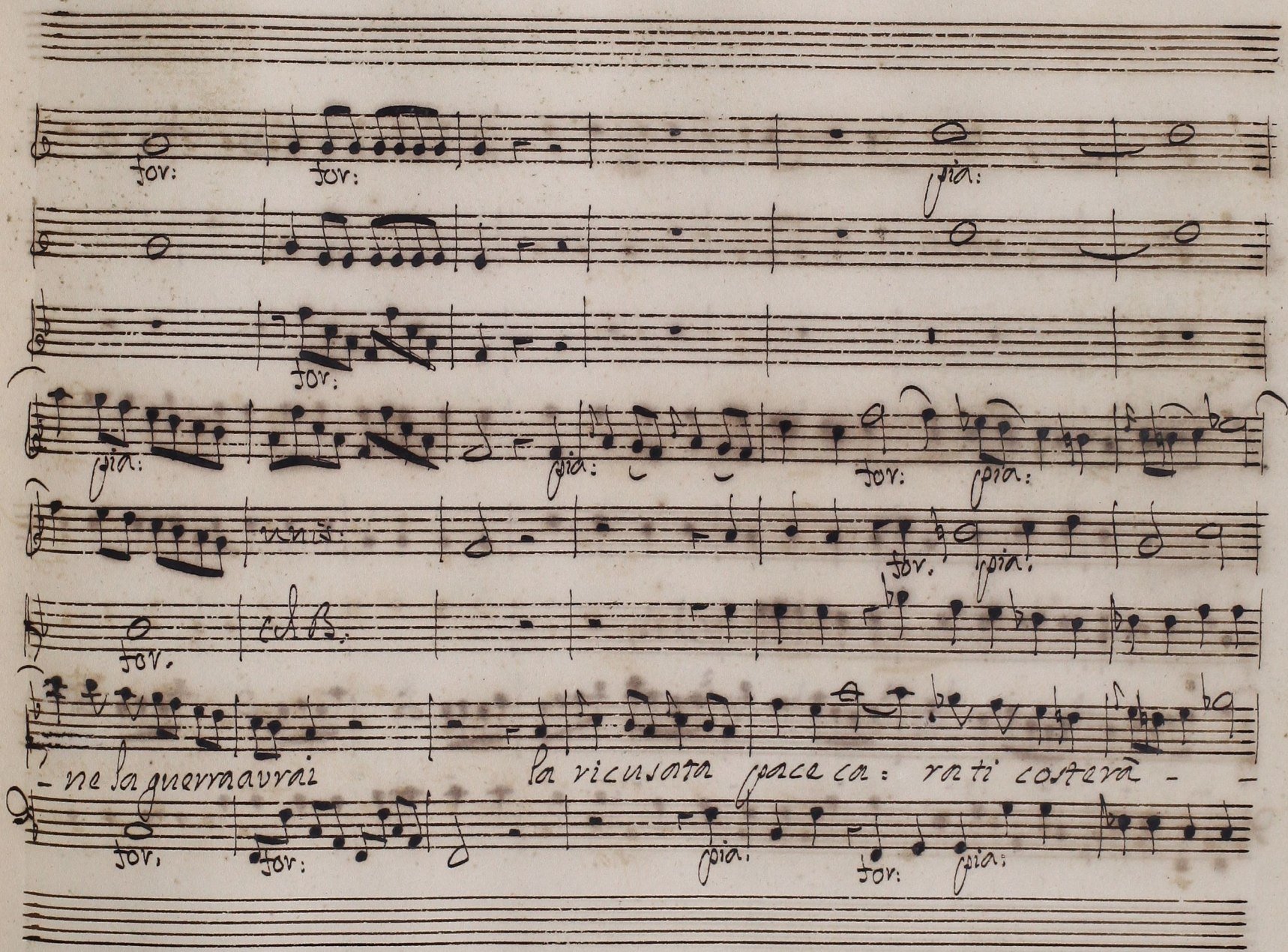


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000084

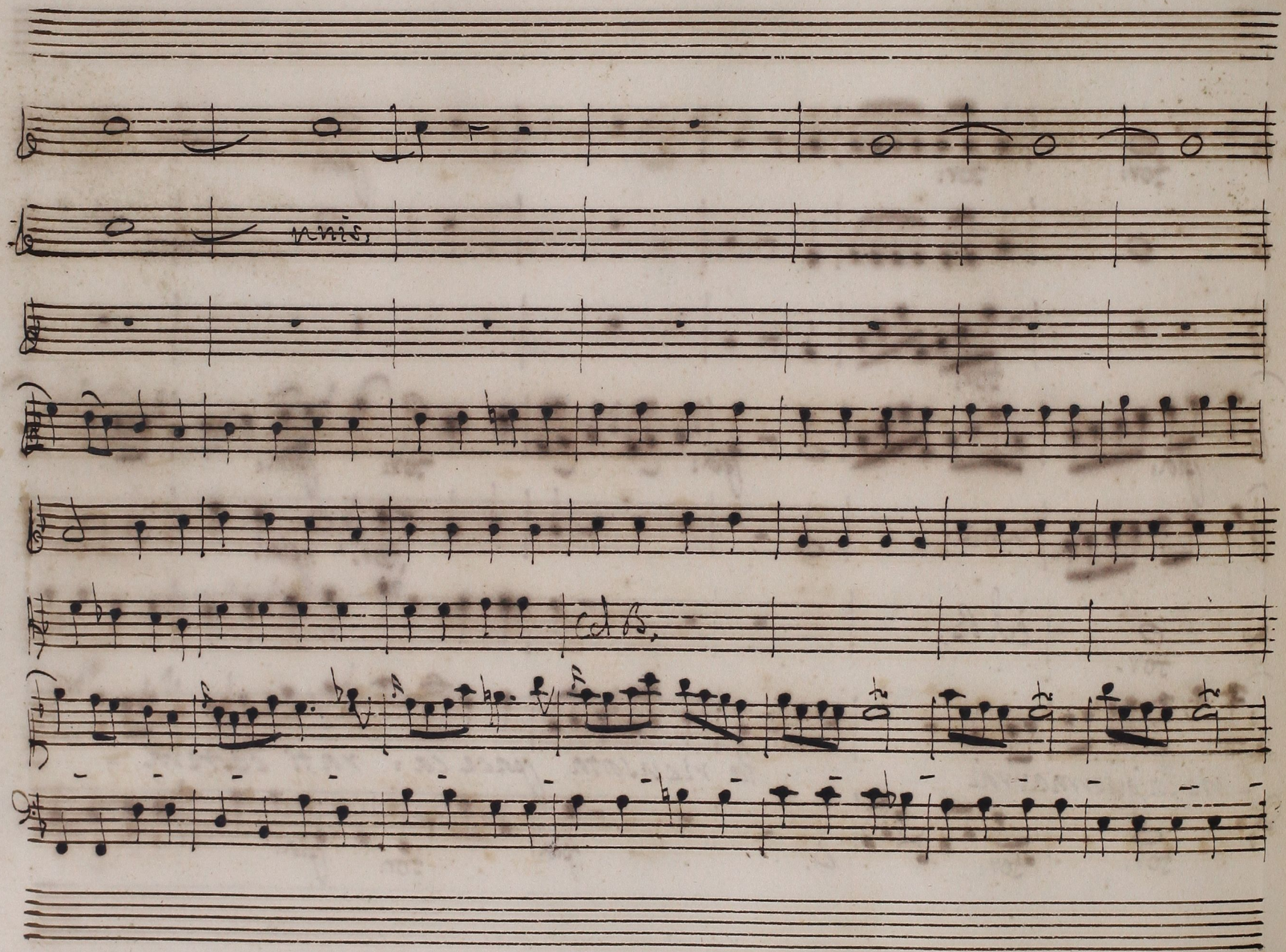


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000085

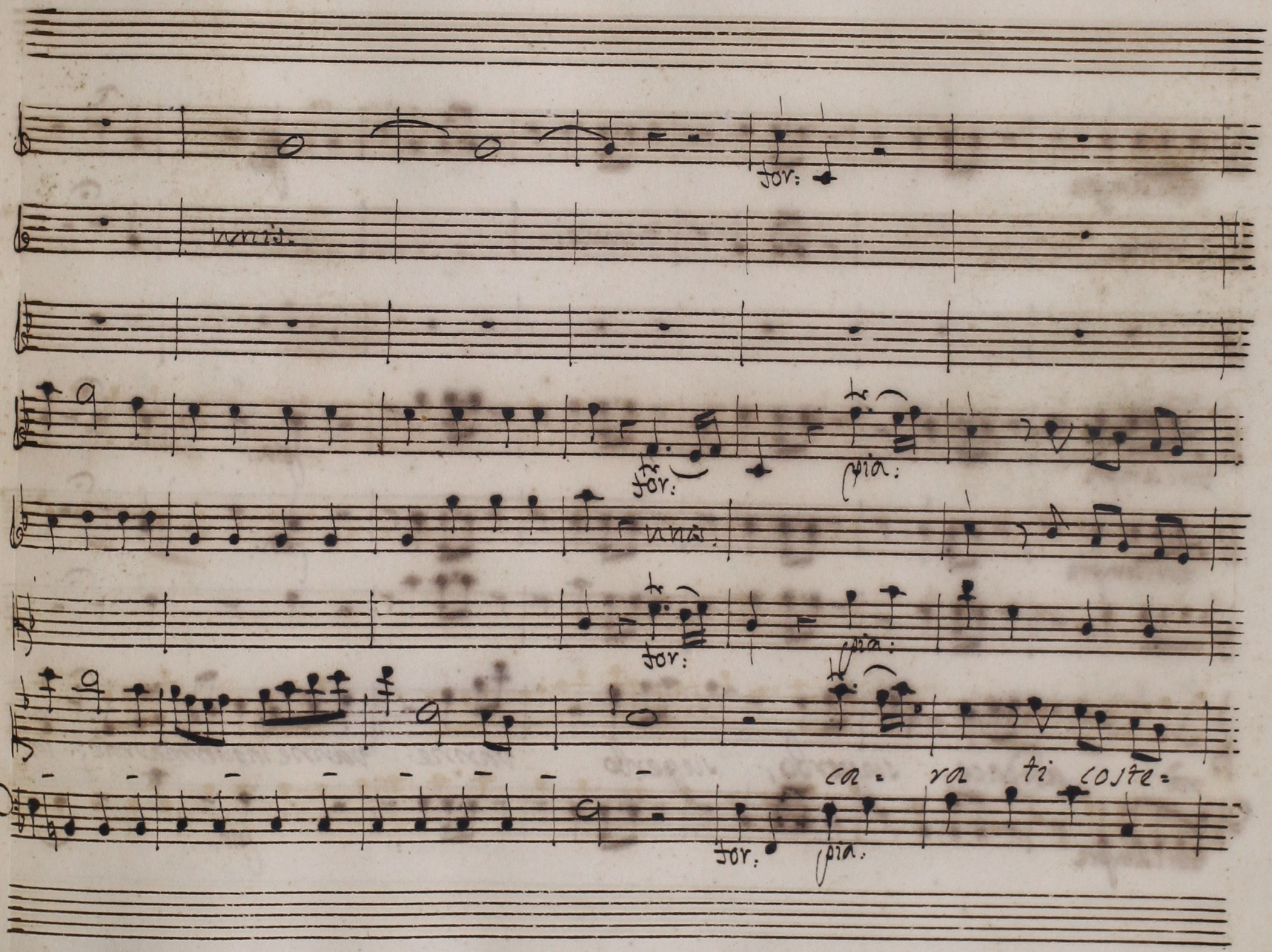

gria:
gria:
gria.
for:
gria.
for:
gria:
Vanne superba audace vanne van:
gria:



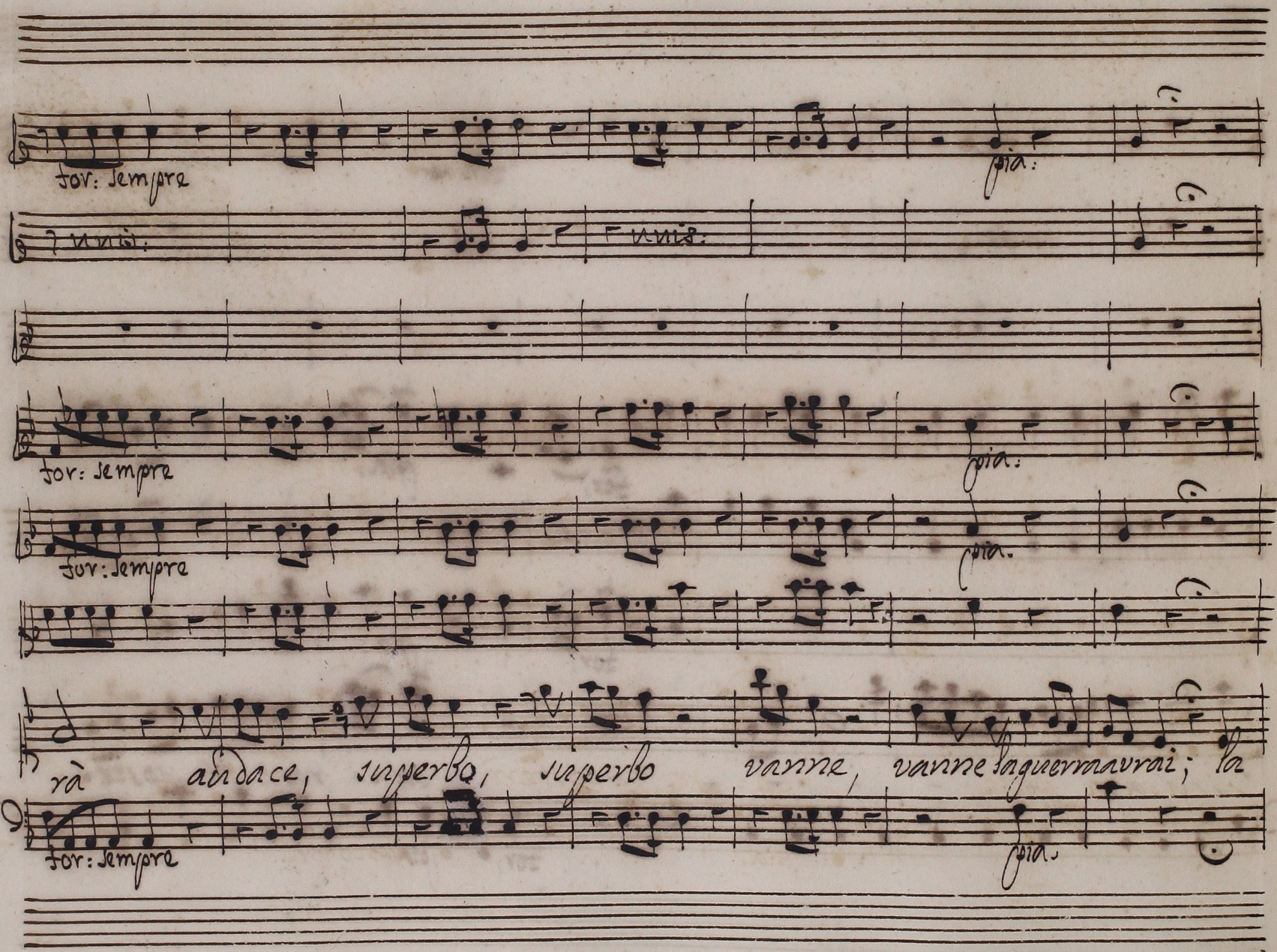
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000087



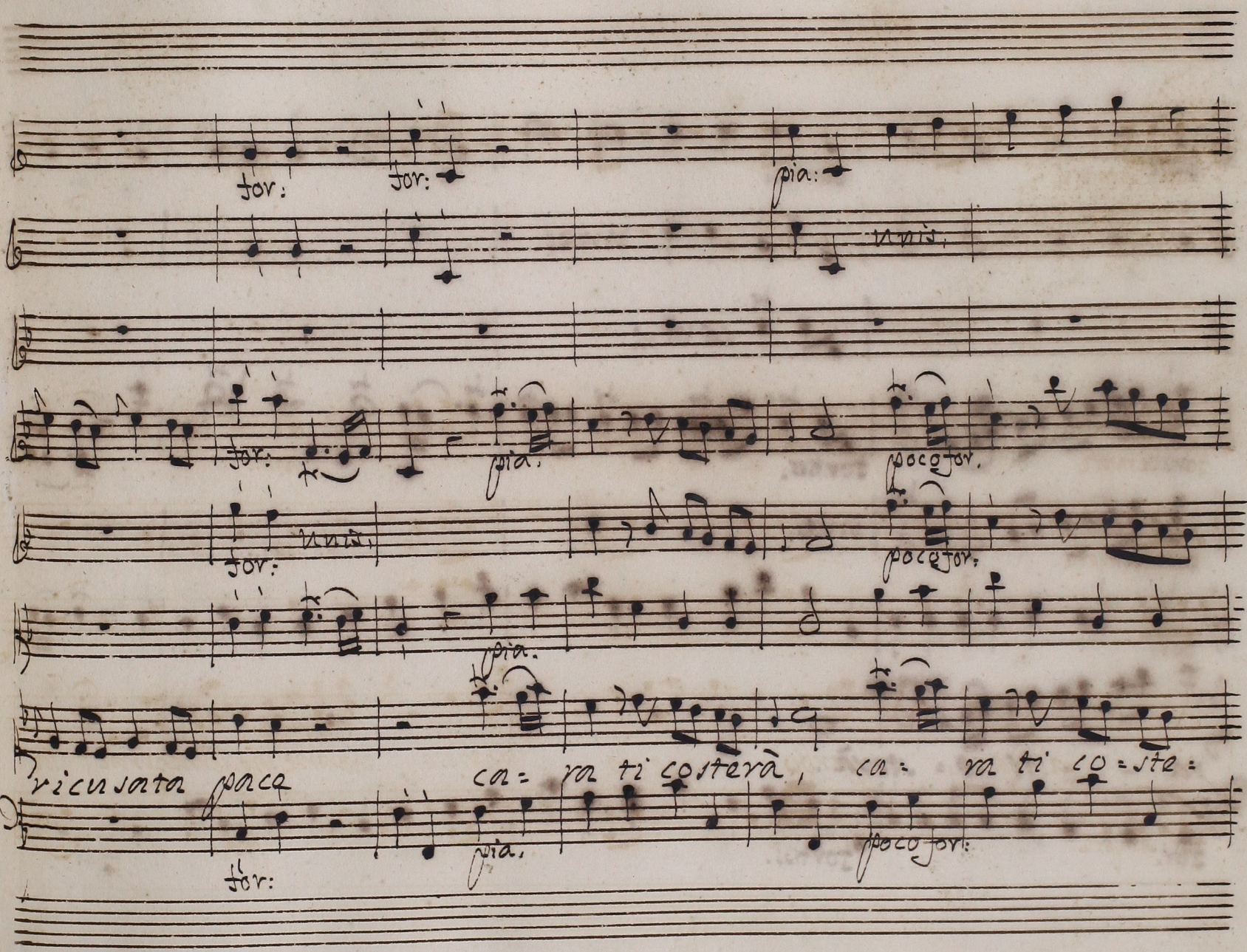
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000088



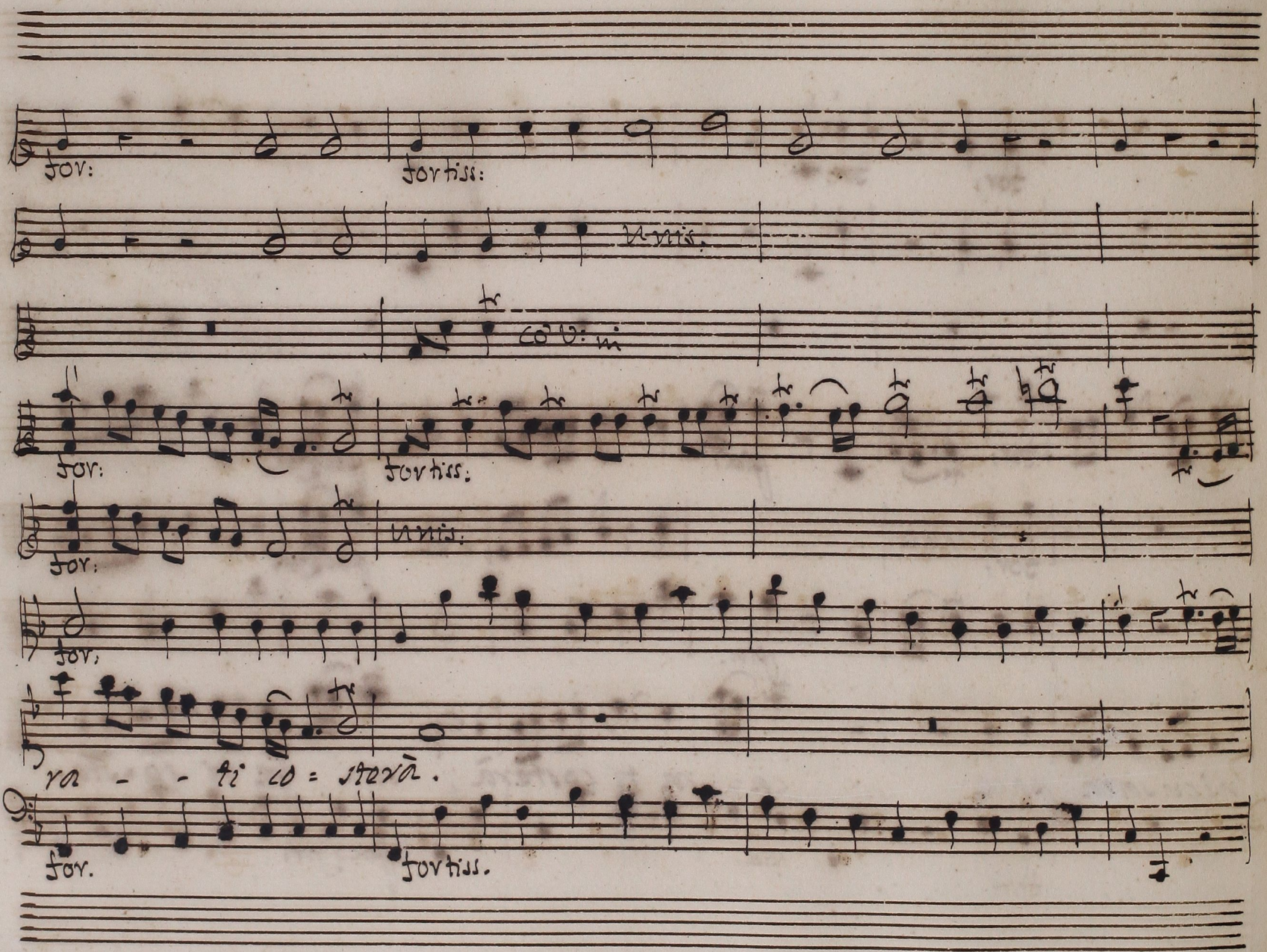
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000089



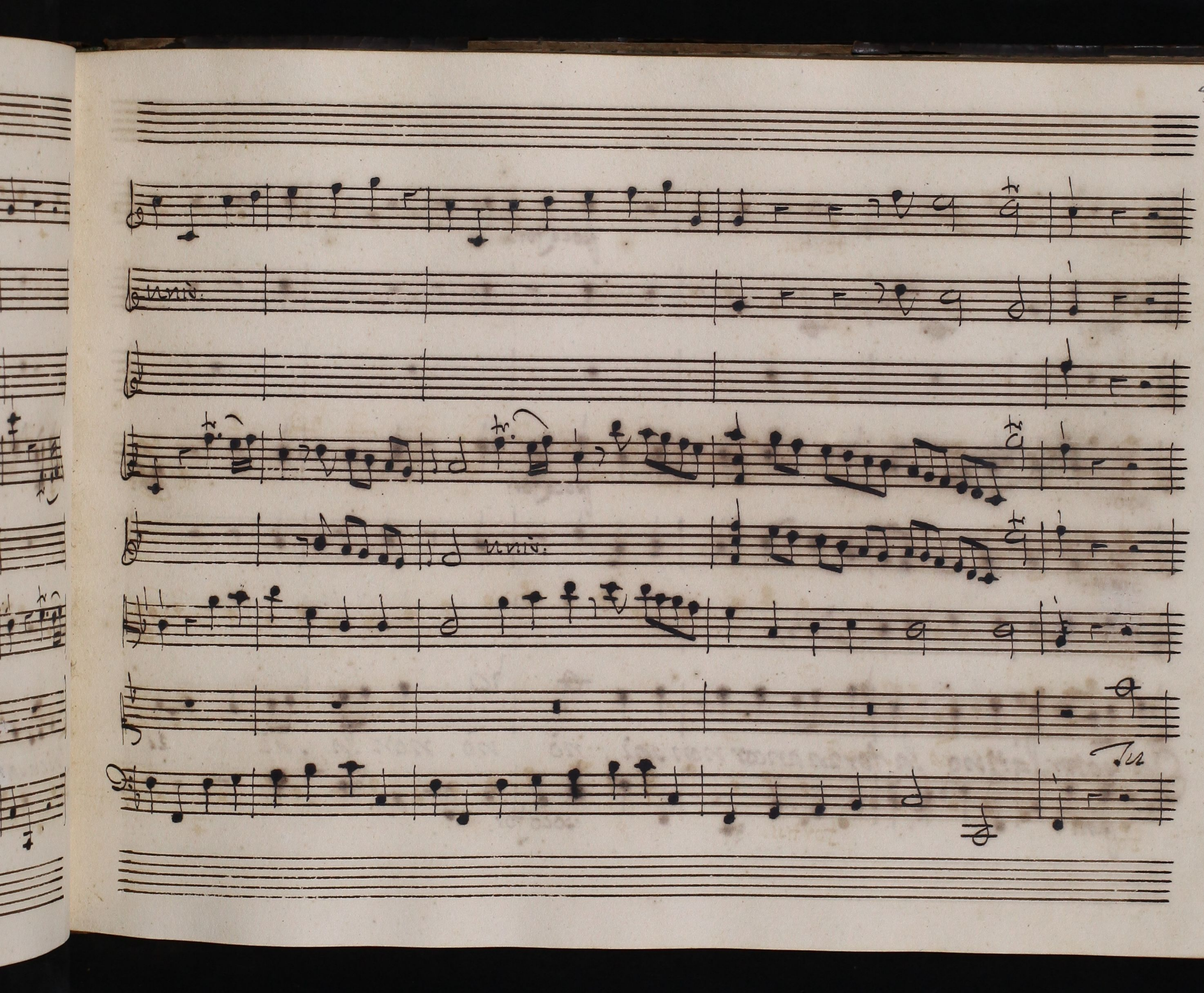
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000090



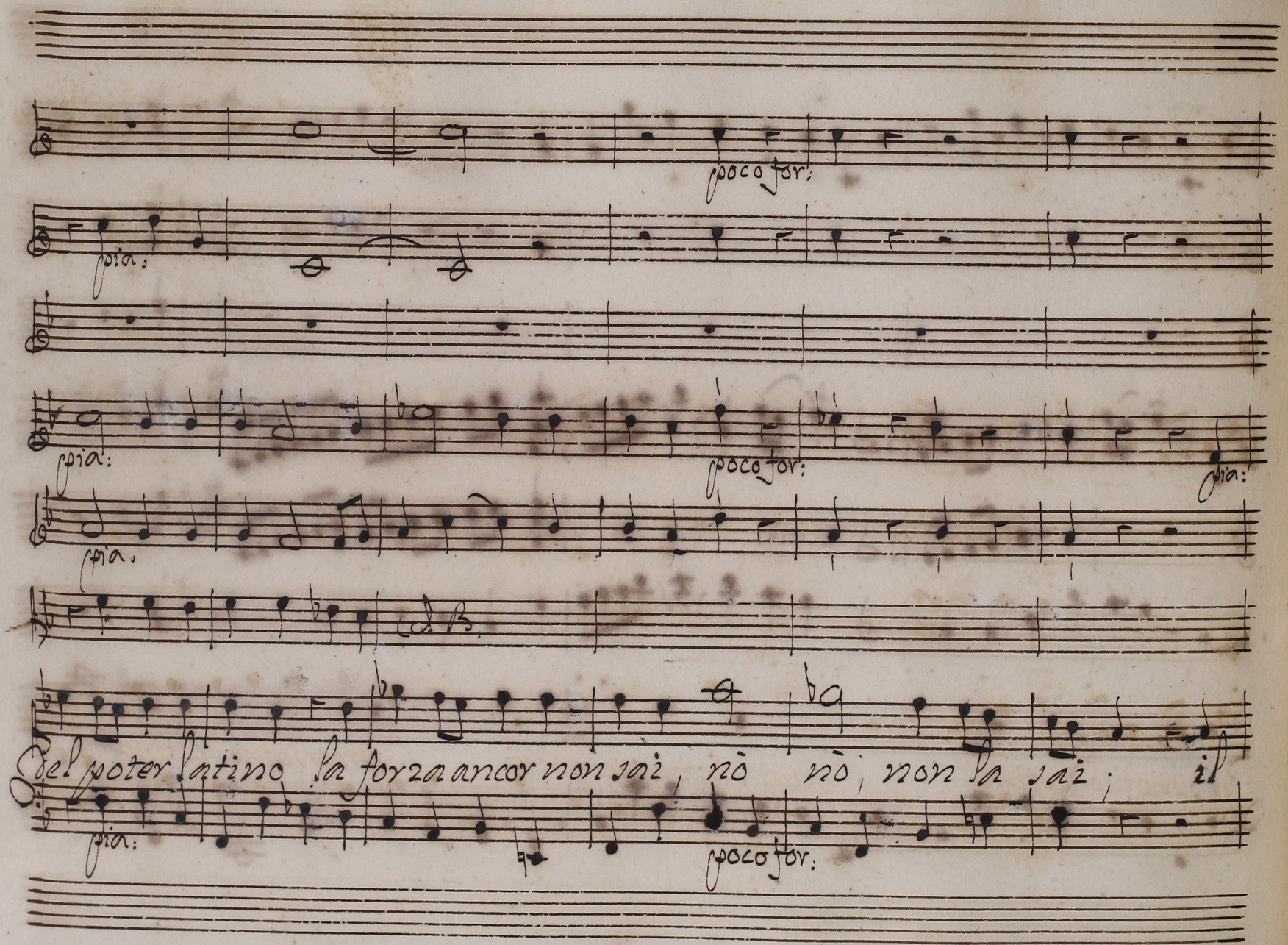
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000091

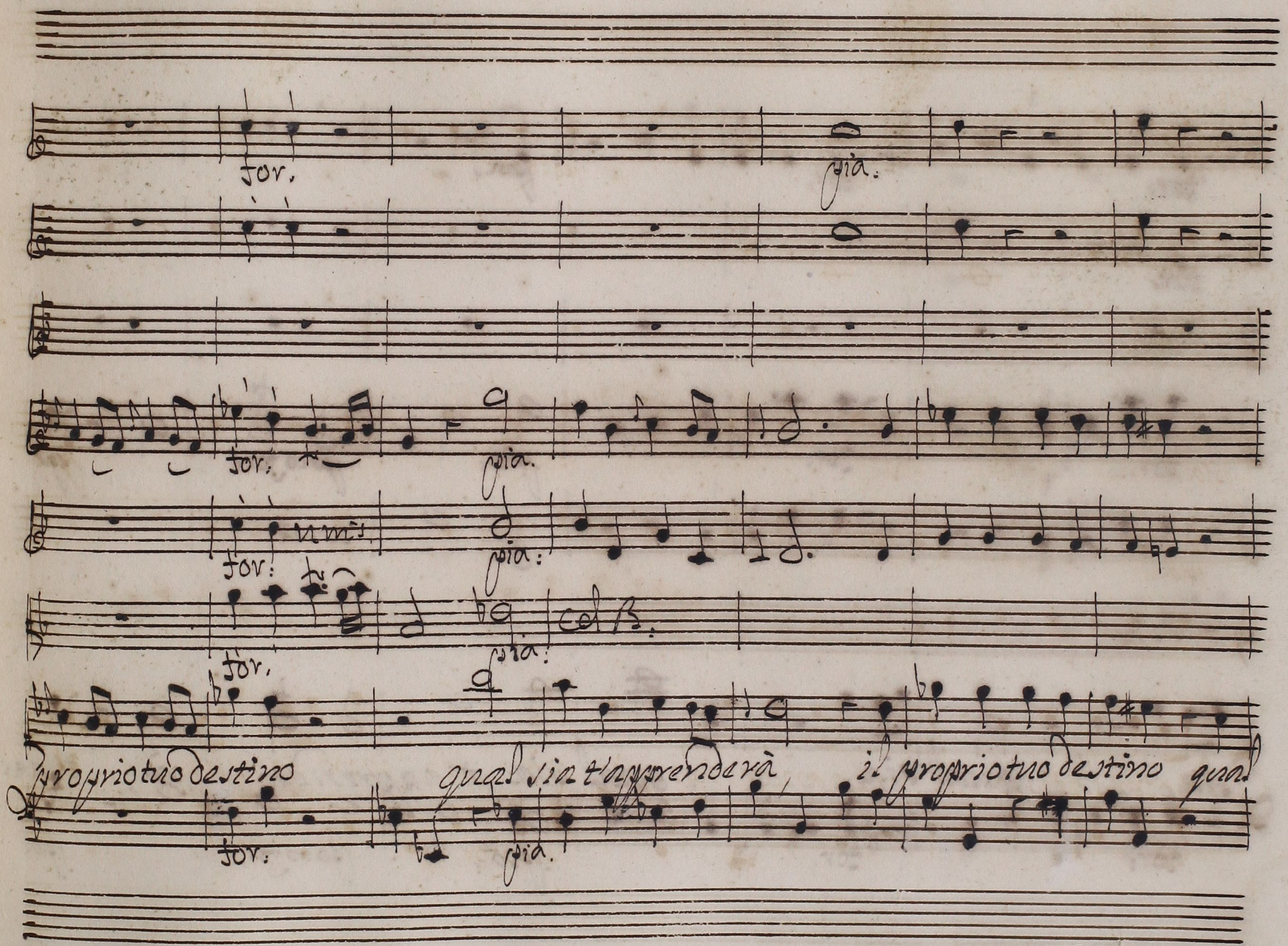


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000092

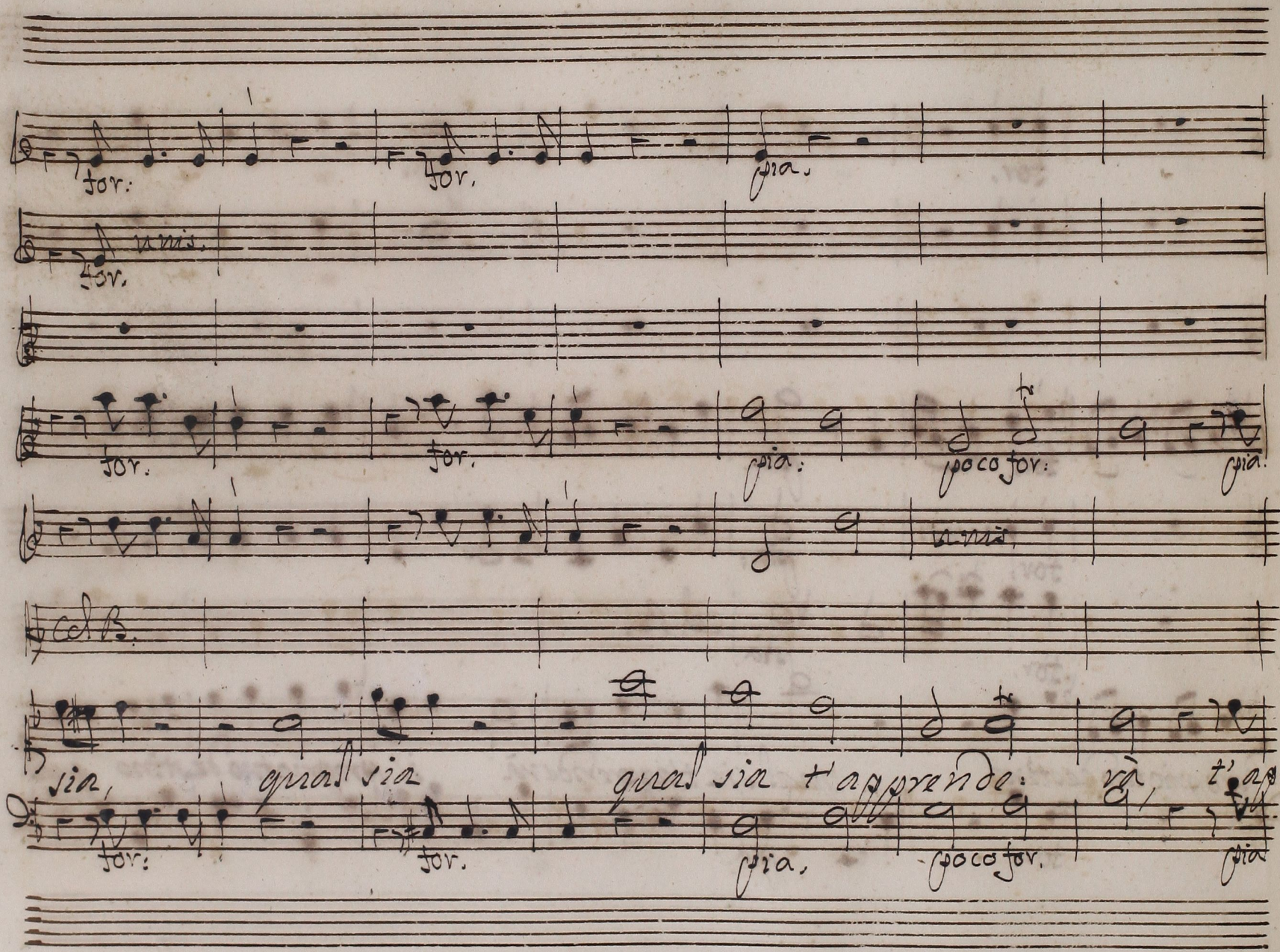


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000093

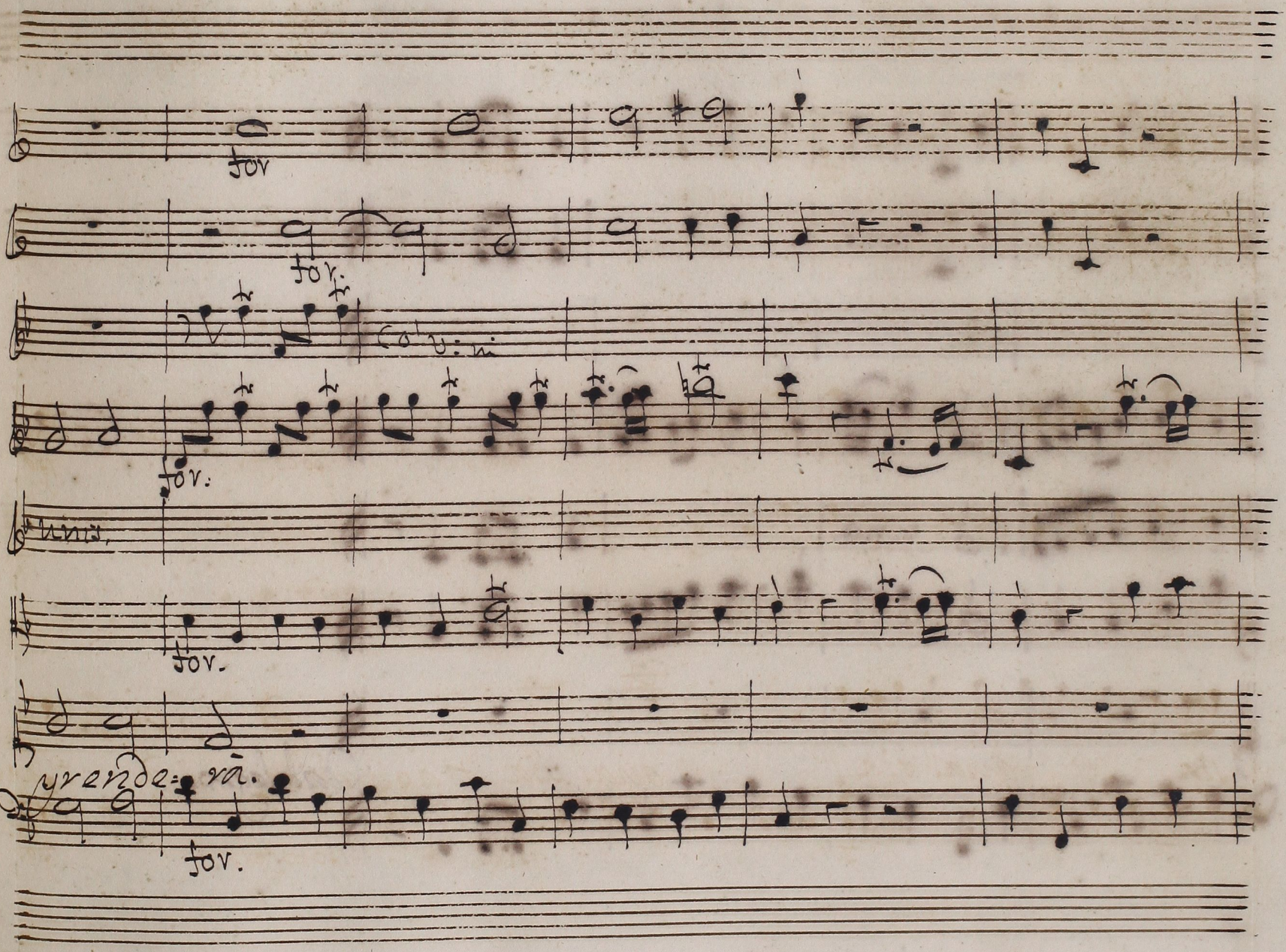

poco for:
pia:
pia:
poco for:
pia:
pia.
pia:
poco for:
Del poter latino la forza ancor non sai, nò nò, non la sai; il



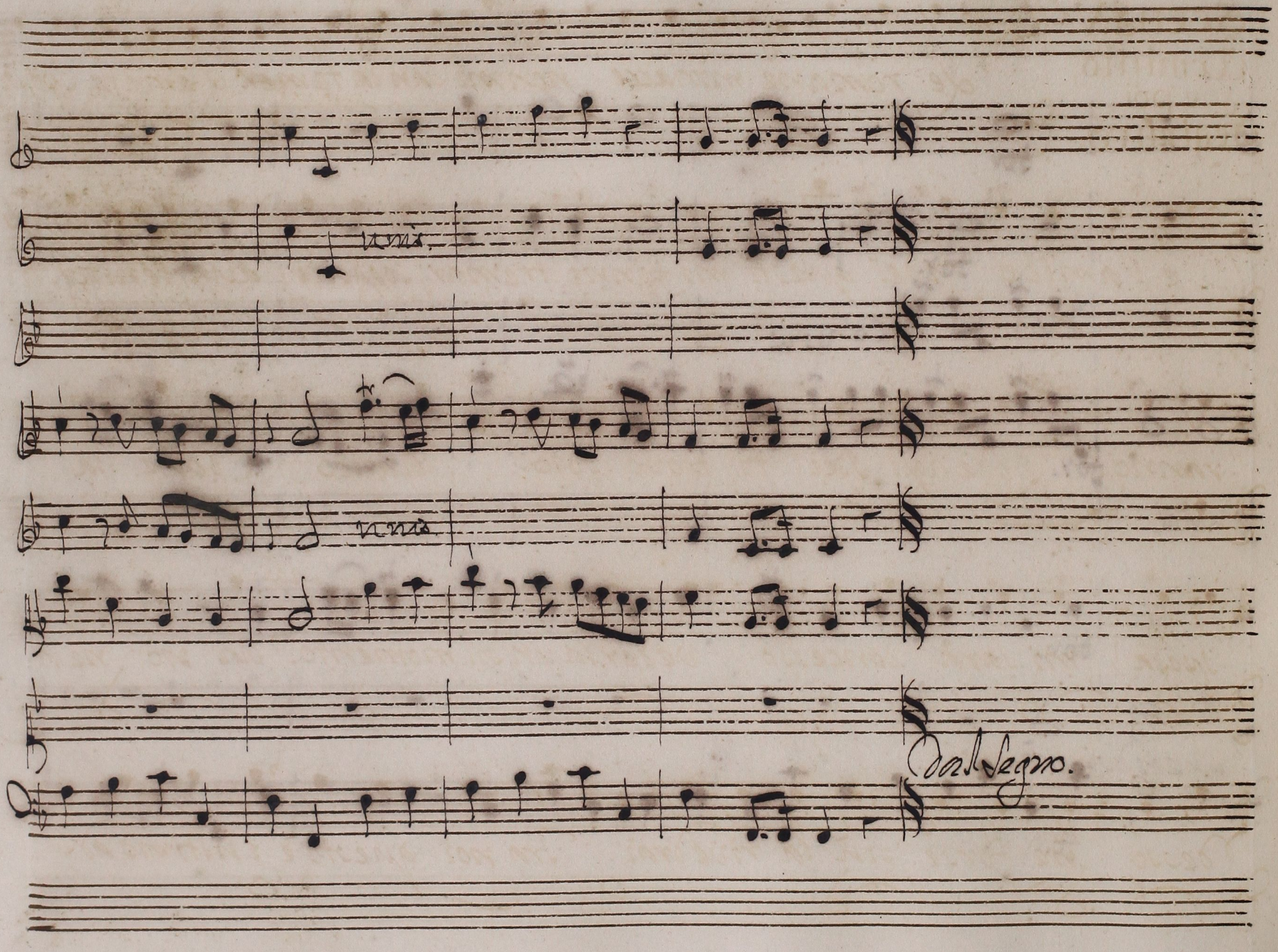
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000095



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000096



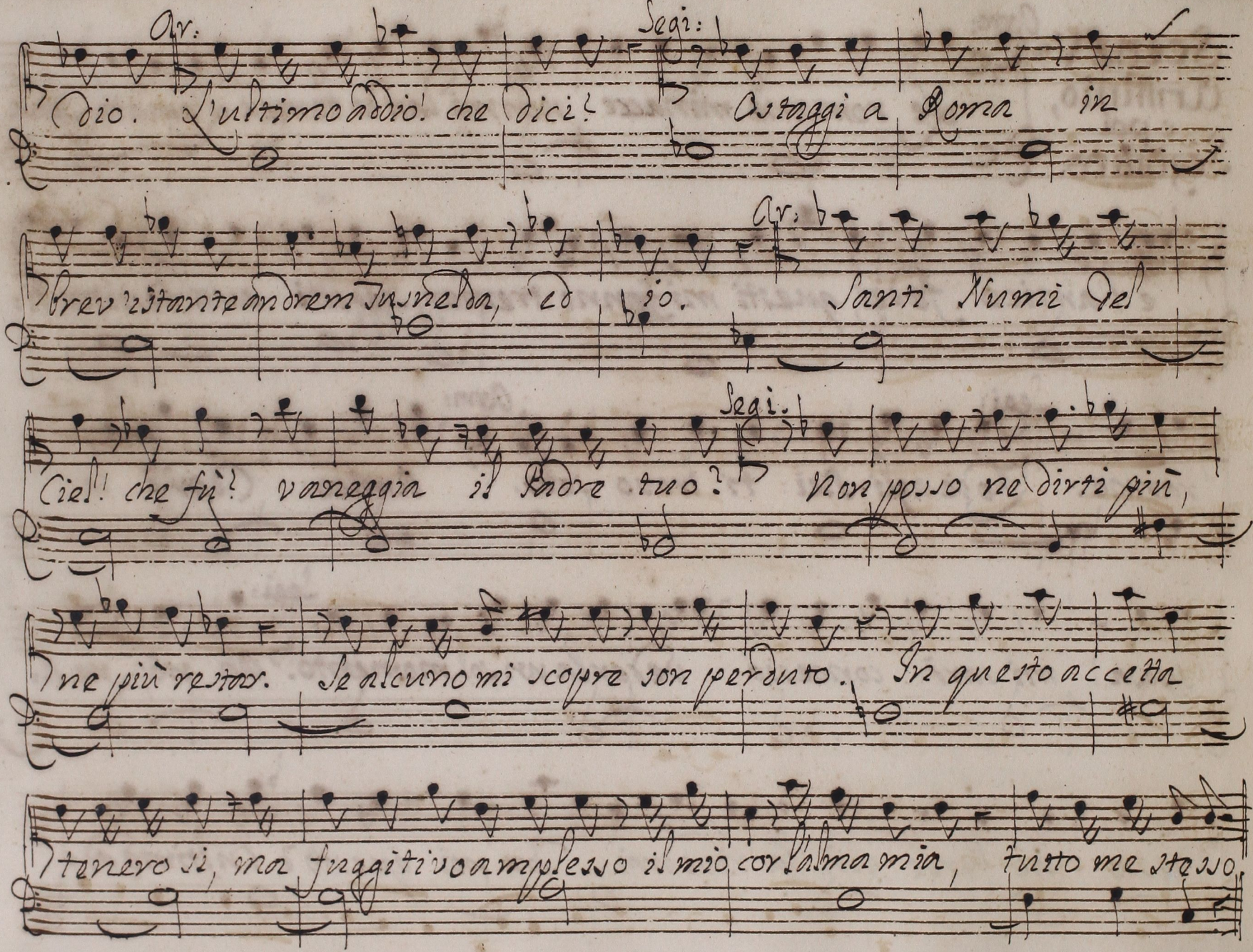
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000097



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000098

Scena V.
Arminio,
e poi
Segimiro.

Arm: Le romane minacce non mi danno temer. L'amata Sposa,
e l'amico fedel, questi mi fanno tremar, soggetti aun Genitor ti:
Segi: ranno. Lode agli Dei: ti trovo solo. Arm: Amico: Dov'è la
Sposa! mi sarà concesso Vederla un sol momento? Ah nò, ne:
Segi: desso, ne forse più la rivedrai. Tra noi questo è l'ultimo ad:



Ar: Segi:

dio. L'ultimo addio! che dici? Ostaggi a Roma in

Ar:

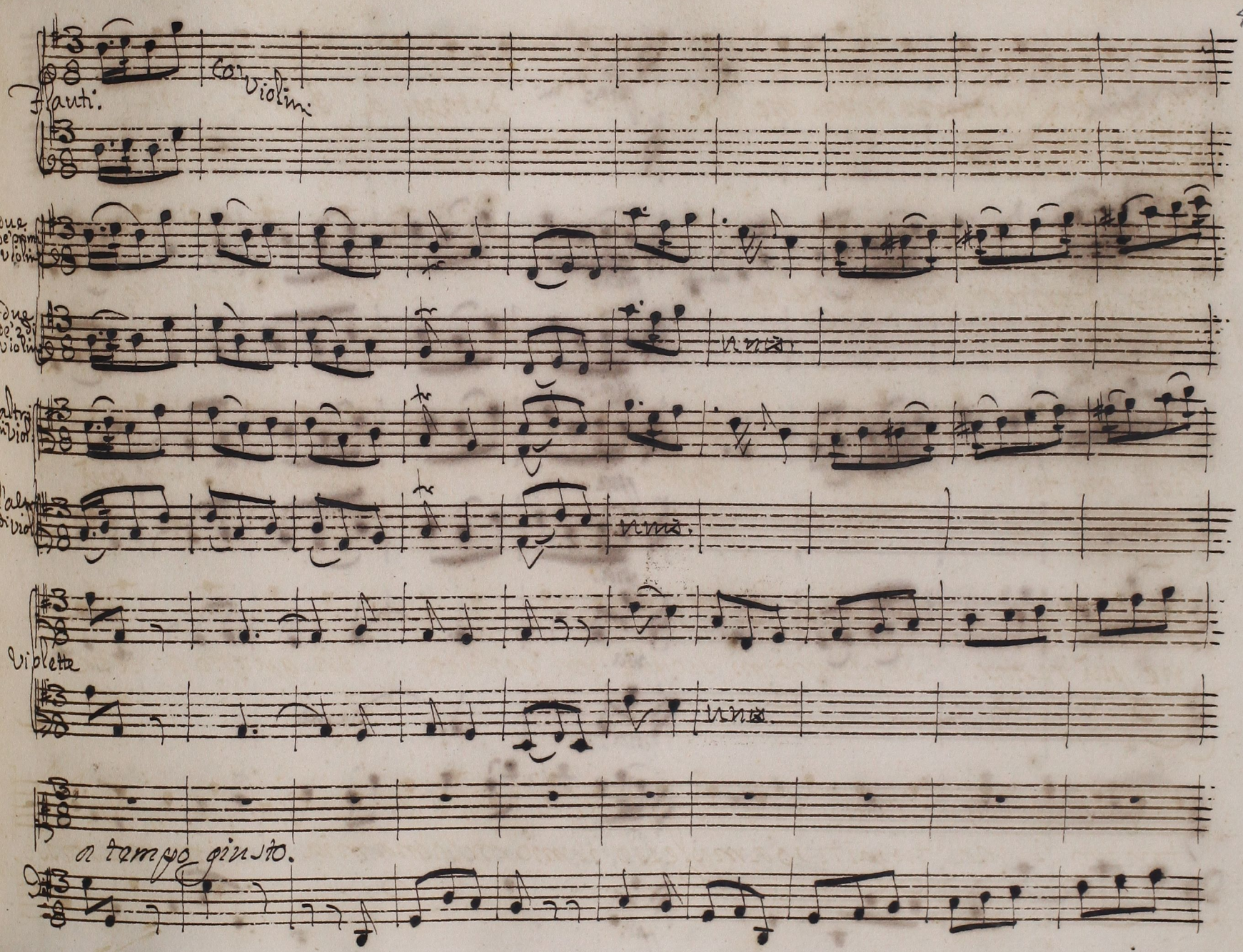
brev'istante andrem Tusnelda, ed io. Santi Numi del

Segi.

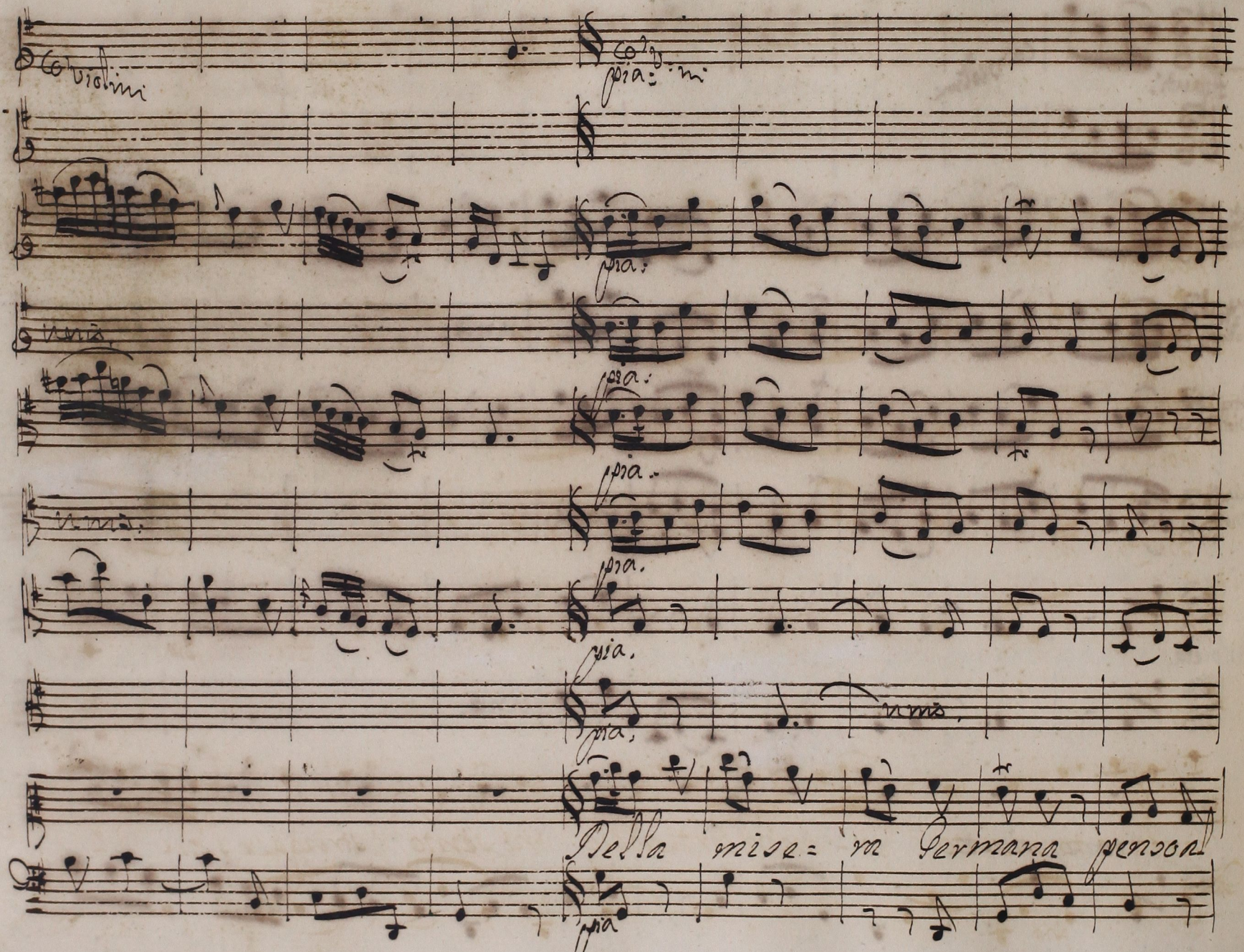
Ciel! che fù? vaneggia il Padre tuo? Non posso ne dirti più,

ne più restar. Se alcuno mi scopre son perduto. In questo accetta

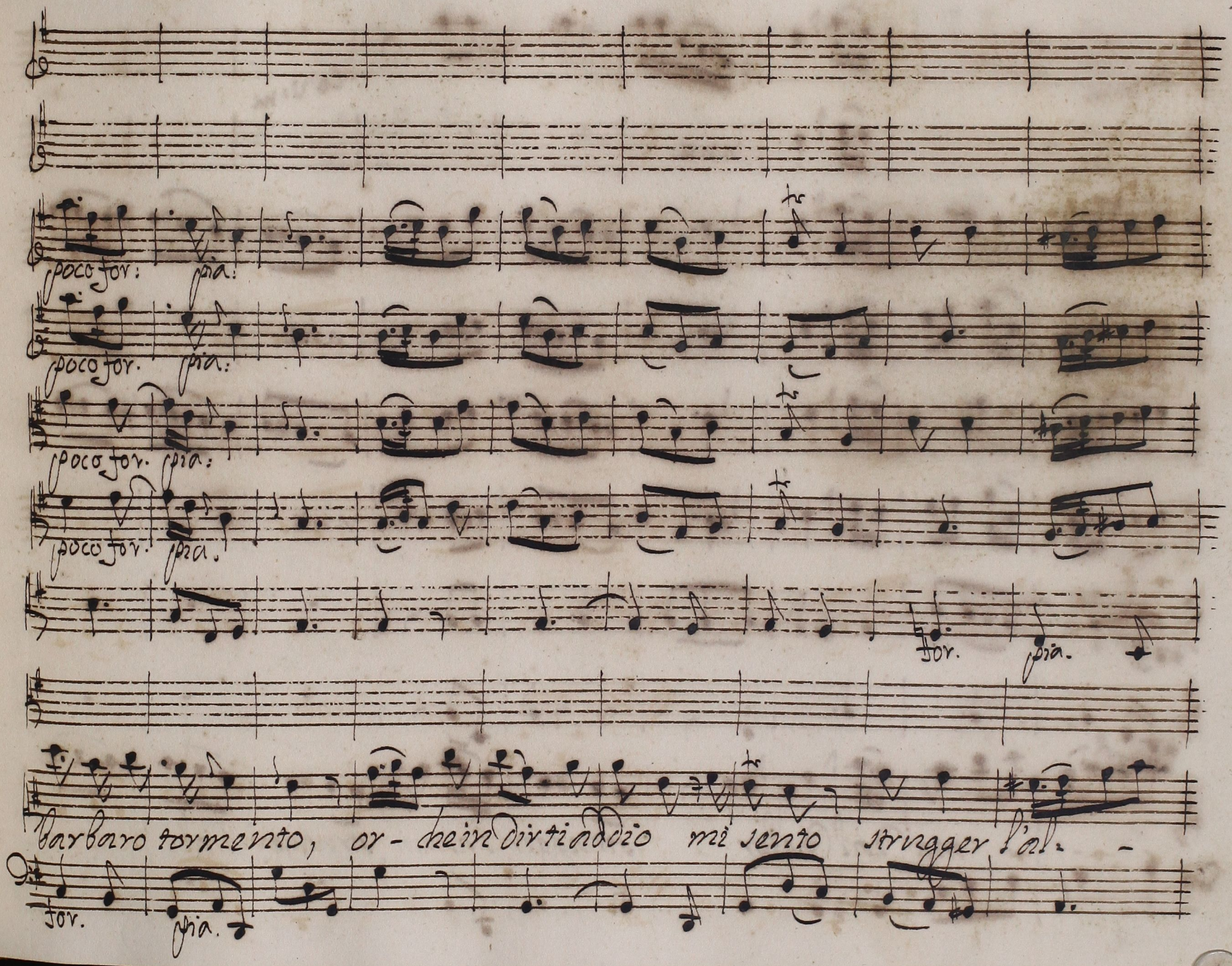
tenero si, ma fuggitivo amplesso il mio cor l'alma mia, tutto me stesso.



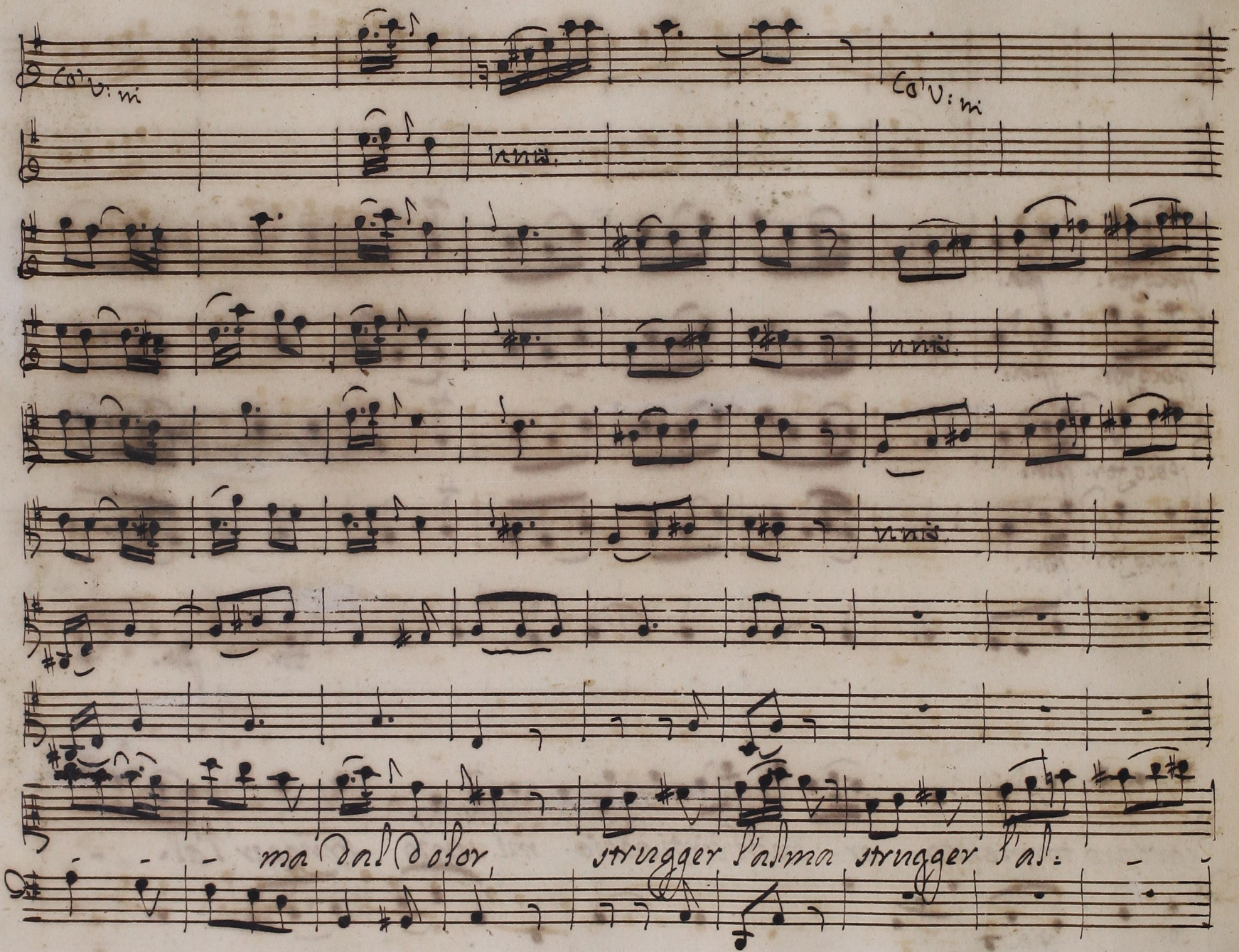
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000101



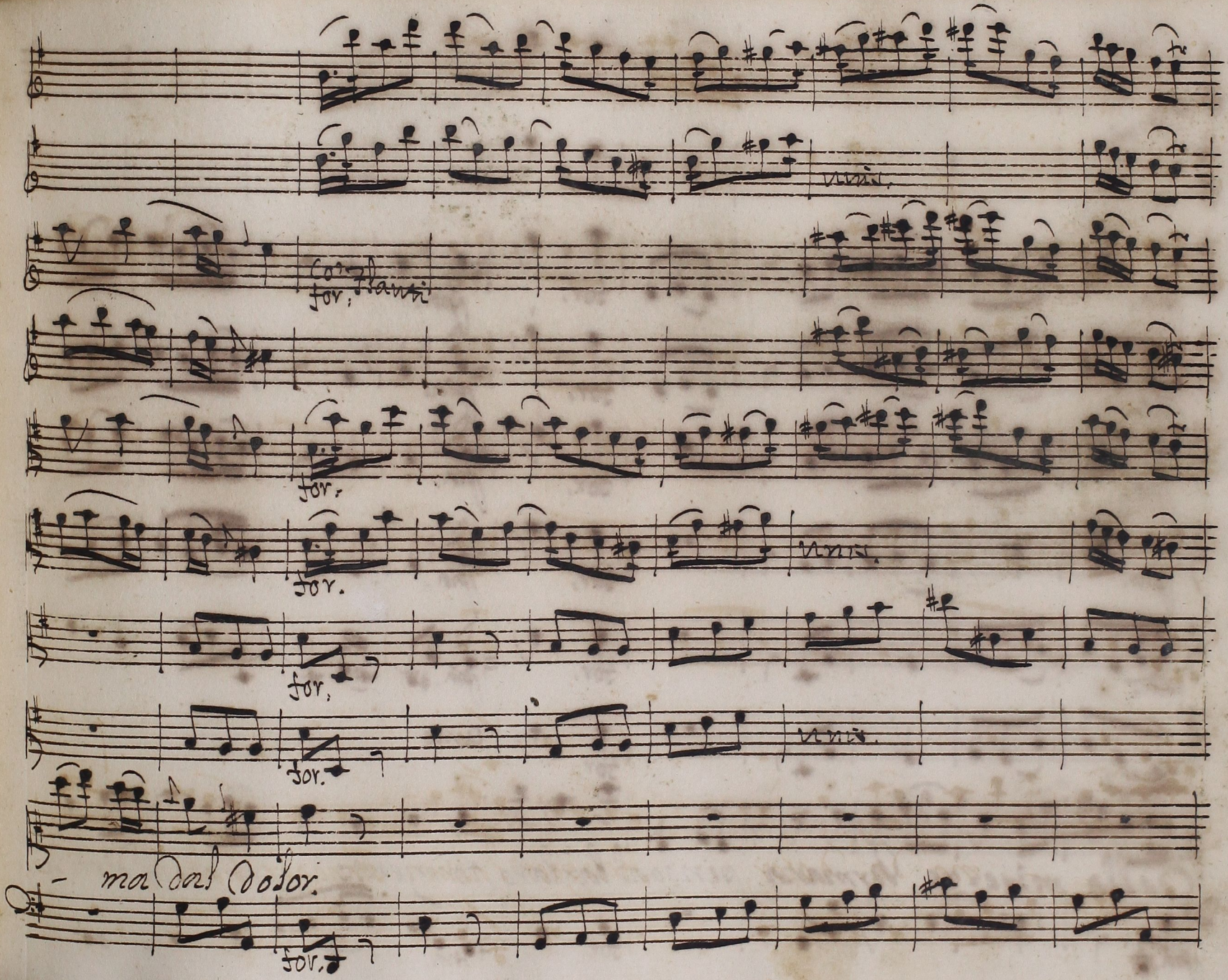
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000102



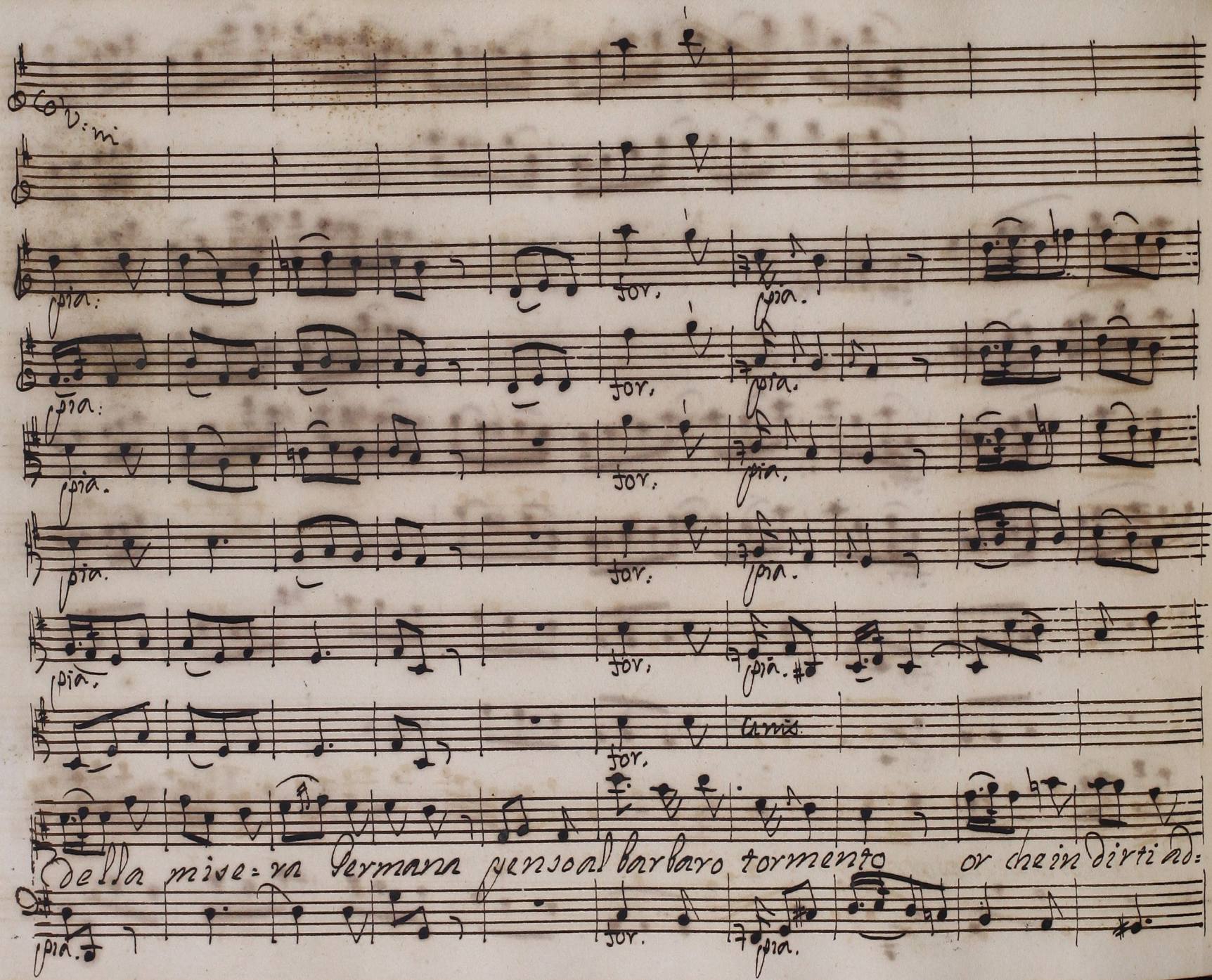
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000103



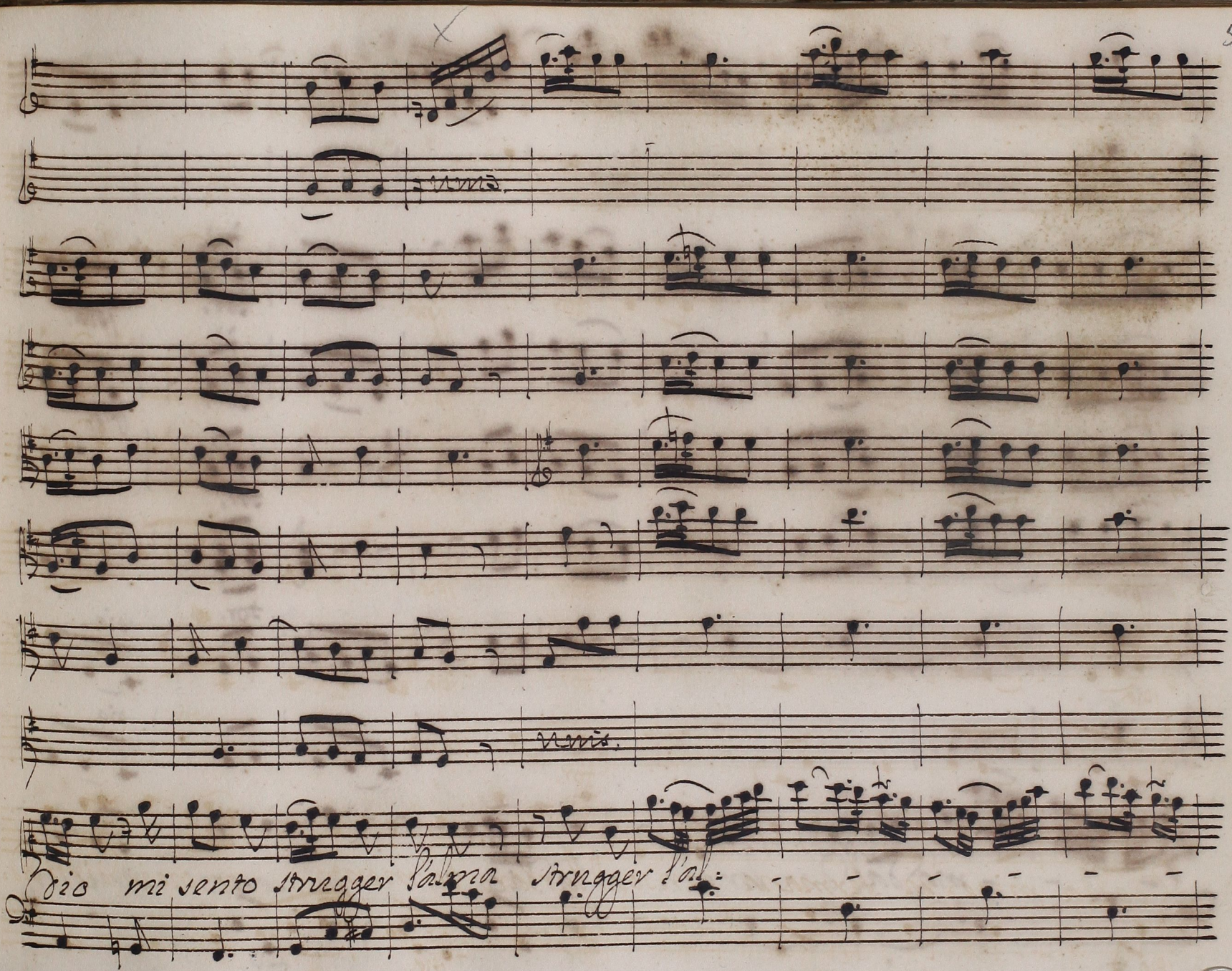
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000104

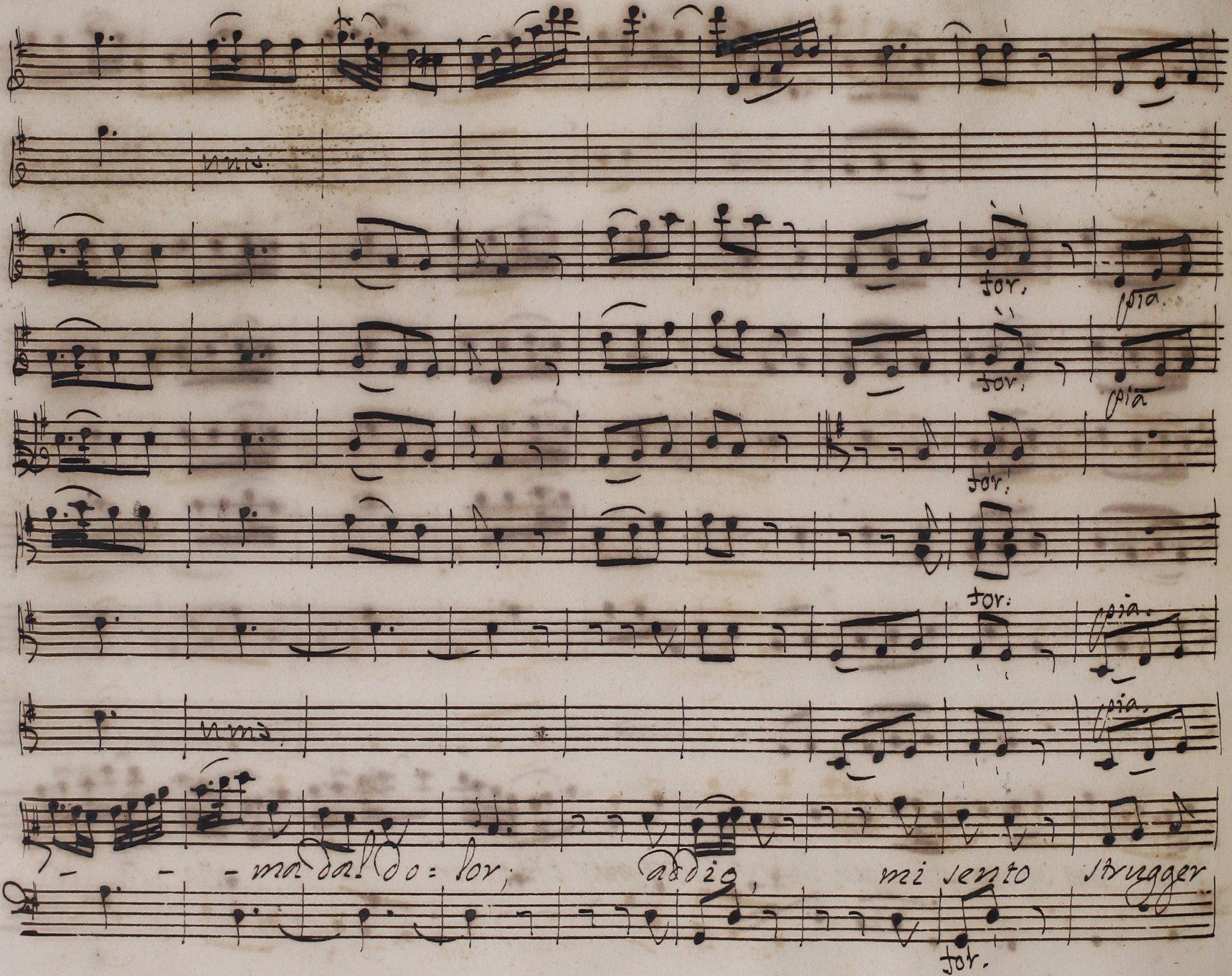


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000105

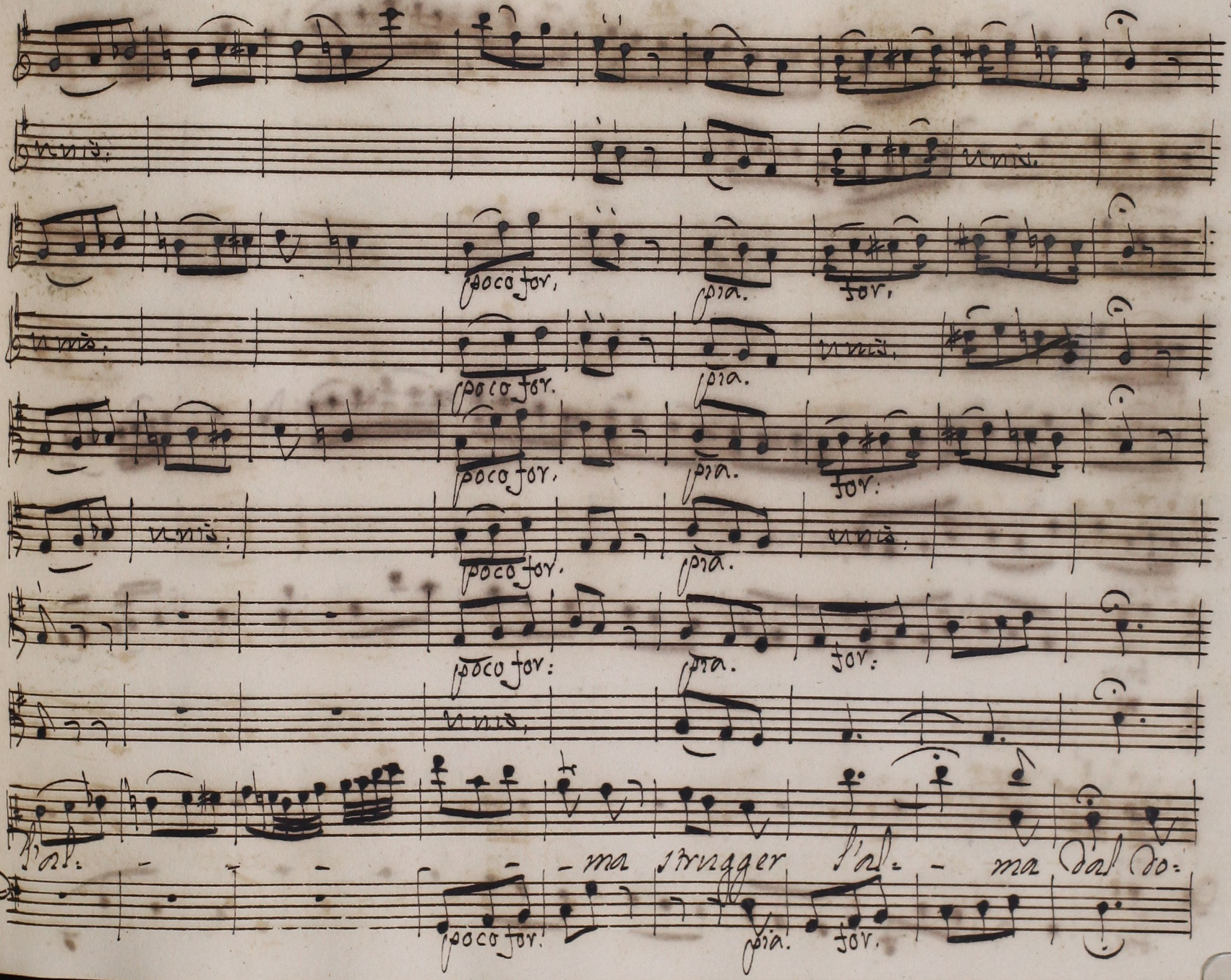


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000106

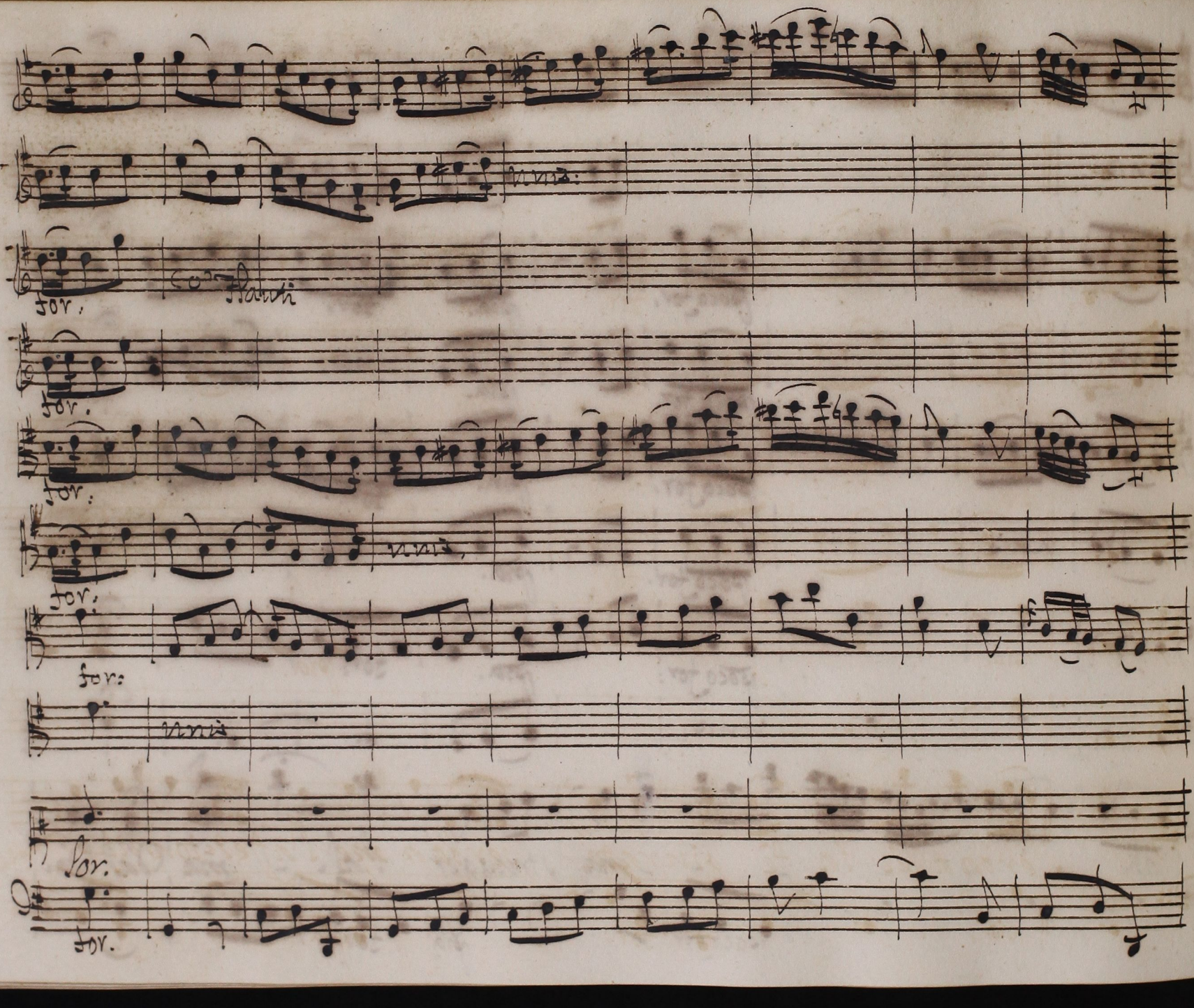

Tutti.
Tutti.
Tutti.



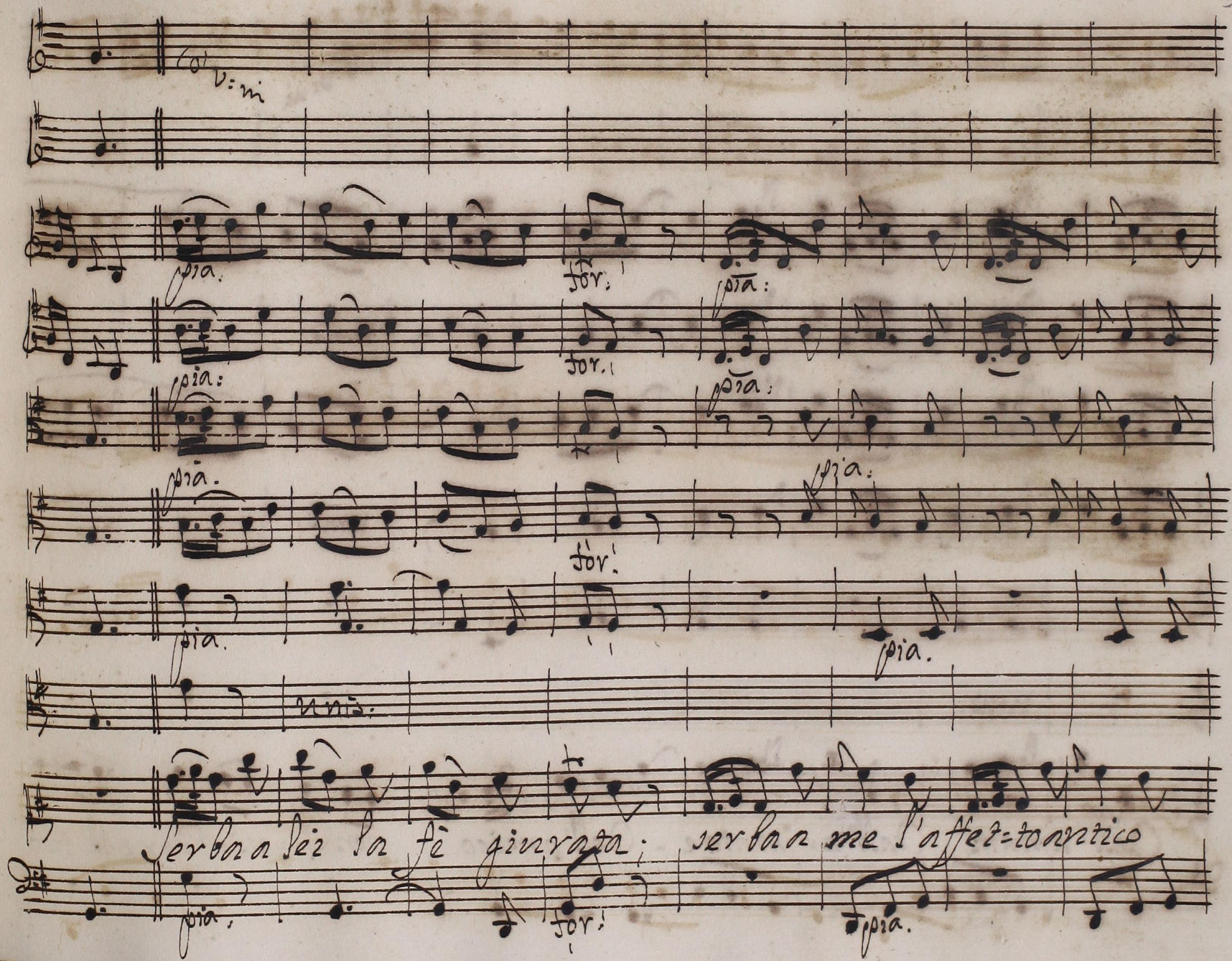
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000108

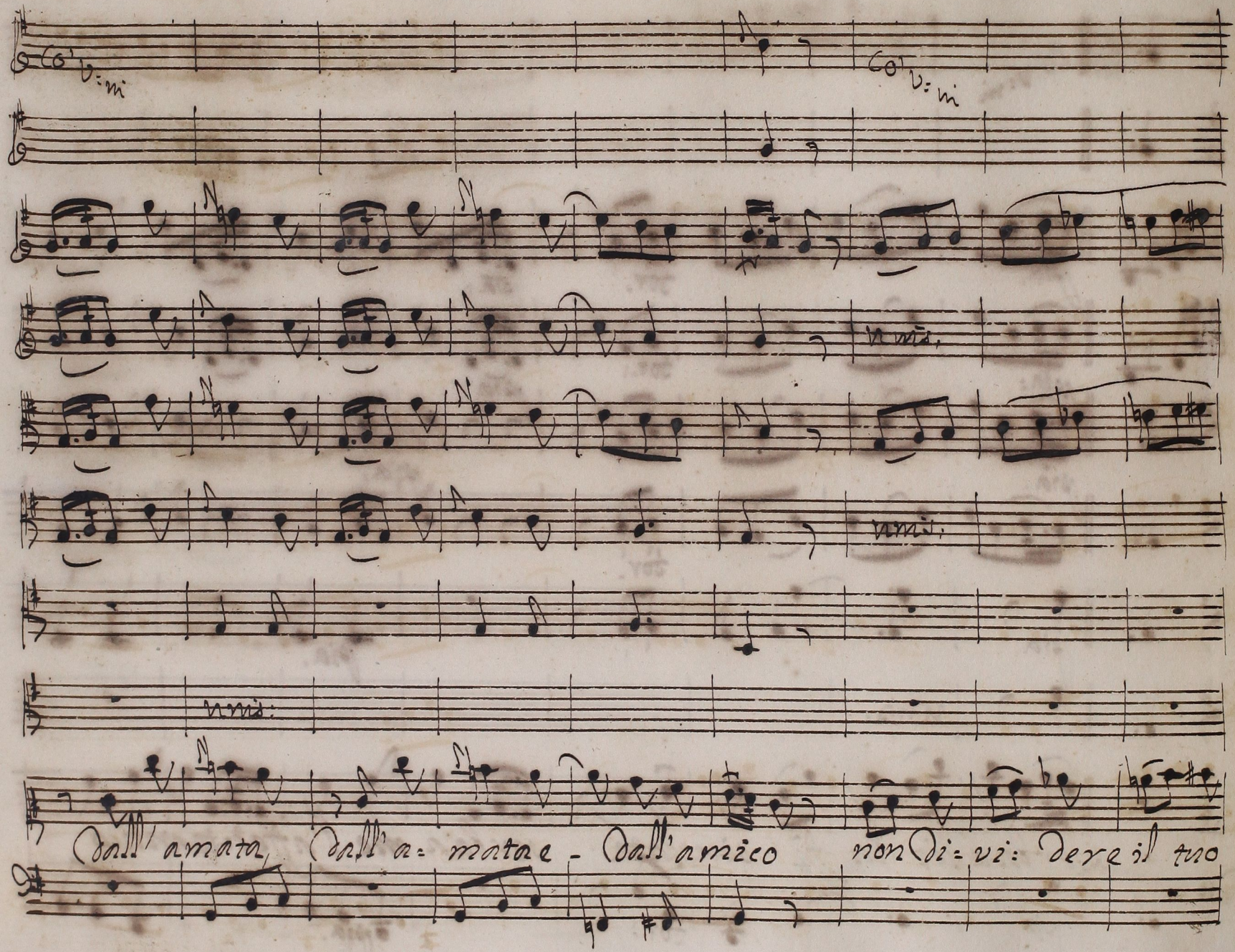


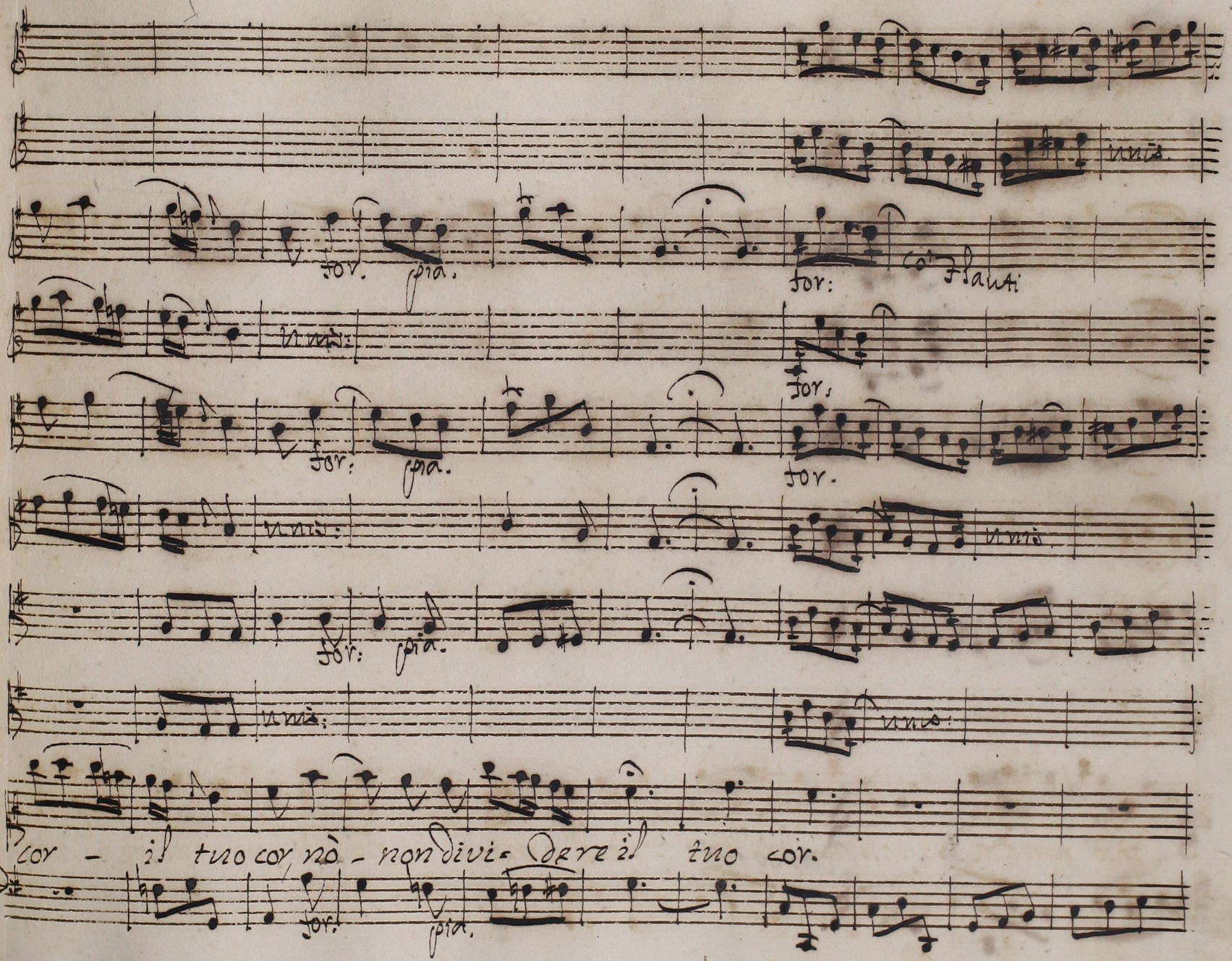
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000109



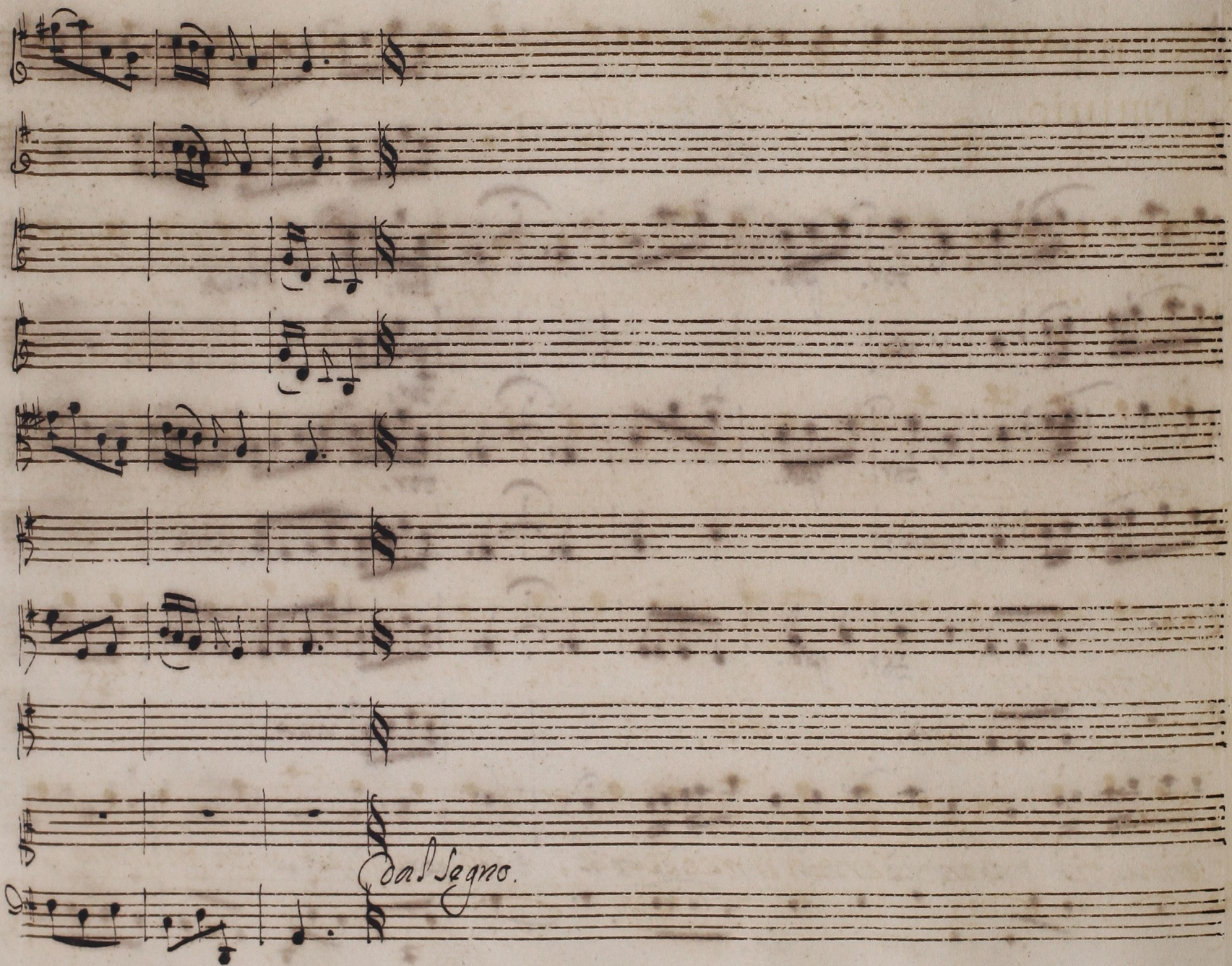
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000110


v:ni
pia.
for.
pia.
pia.
for.
pia.
pia.
for.
pia.
pia.
pia.
unis.
Serba a lei la fè giurata; serba a me l'affet=to antico
pia.
for.
pia.


Co' v: mi
Co' v: mi
v: mi.
v: mi.
v: mi.
dall'amata dall'a: matae - dall'amico non di: vi: dere il tuo



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000113

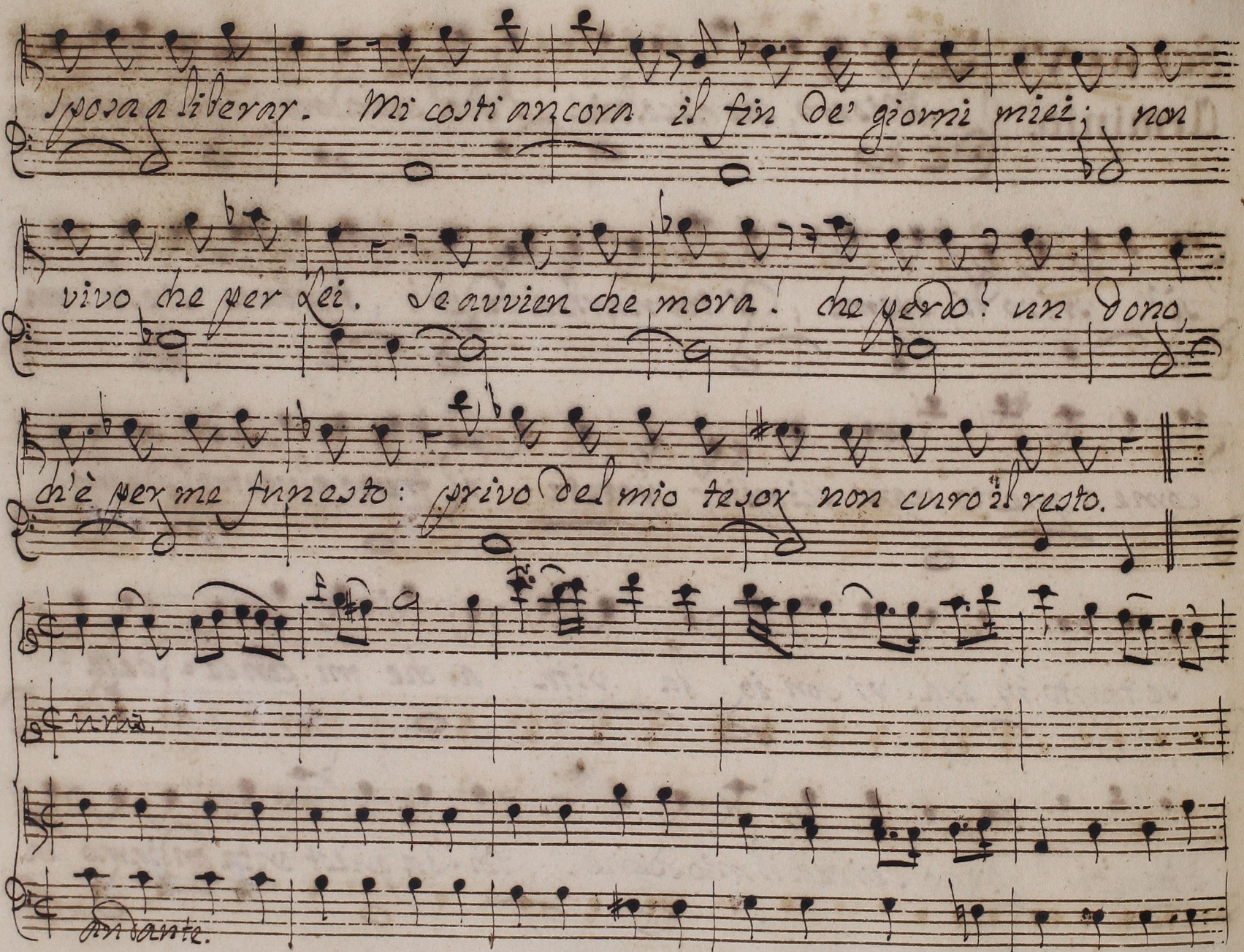


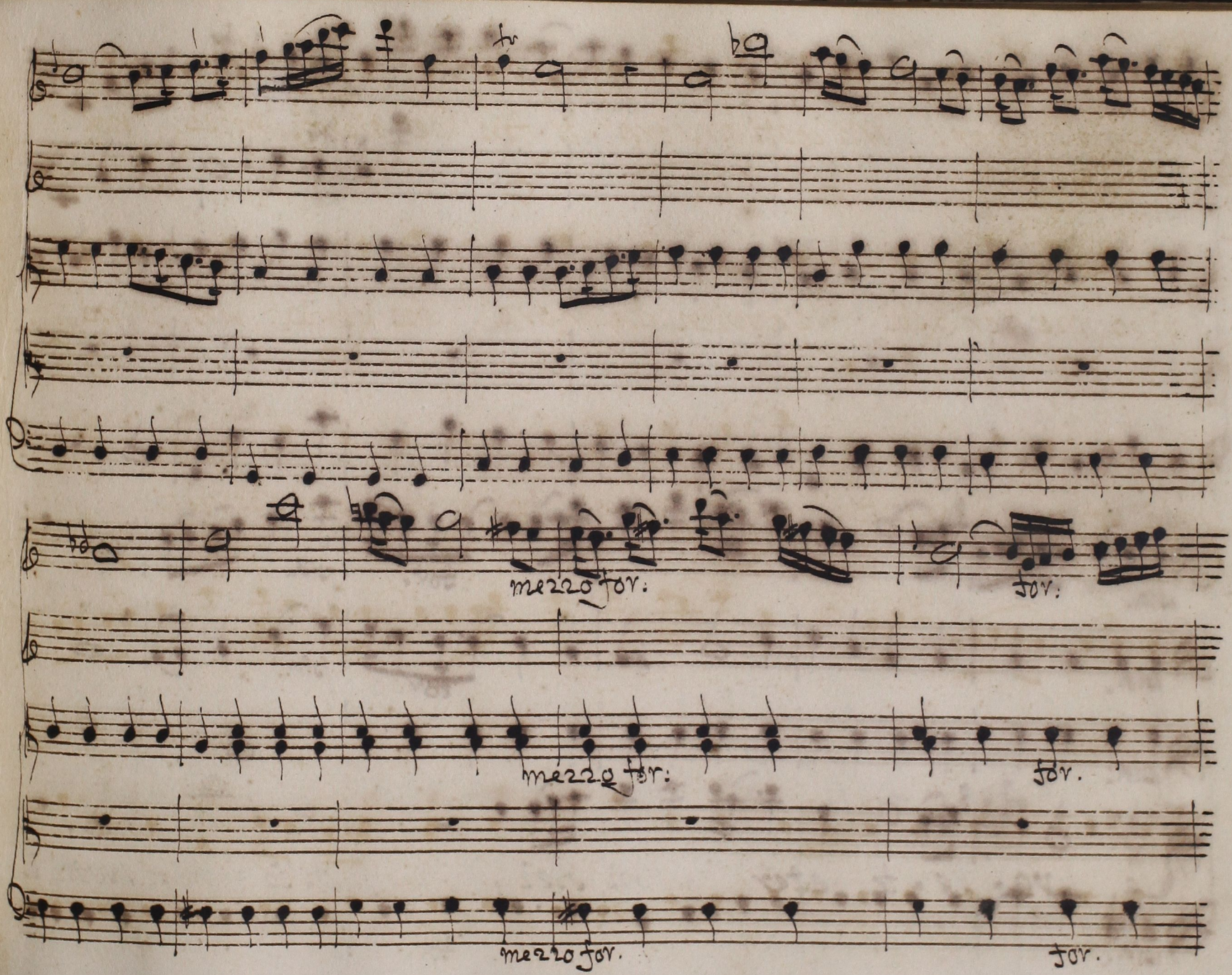
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000114

Scena VI.

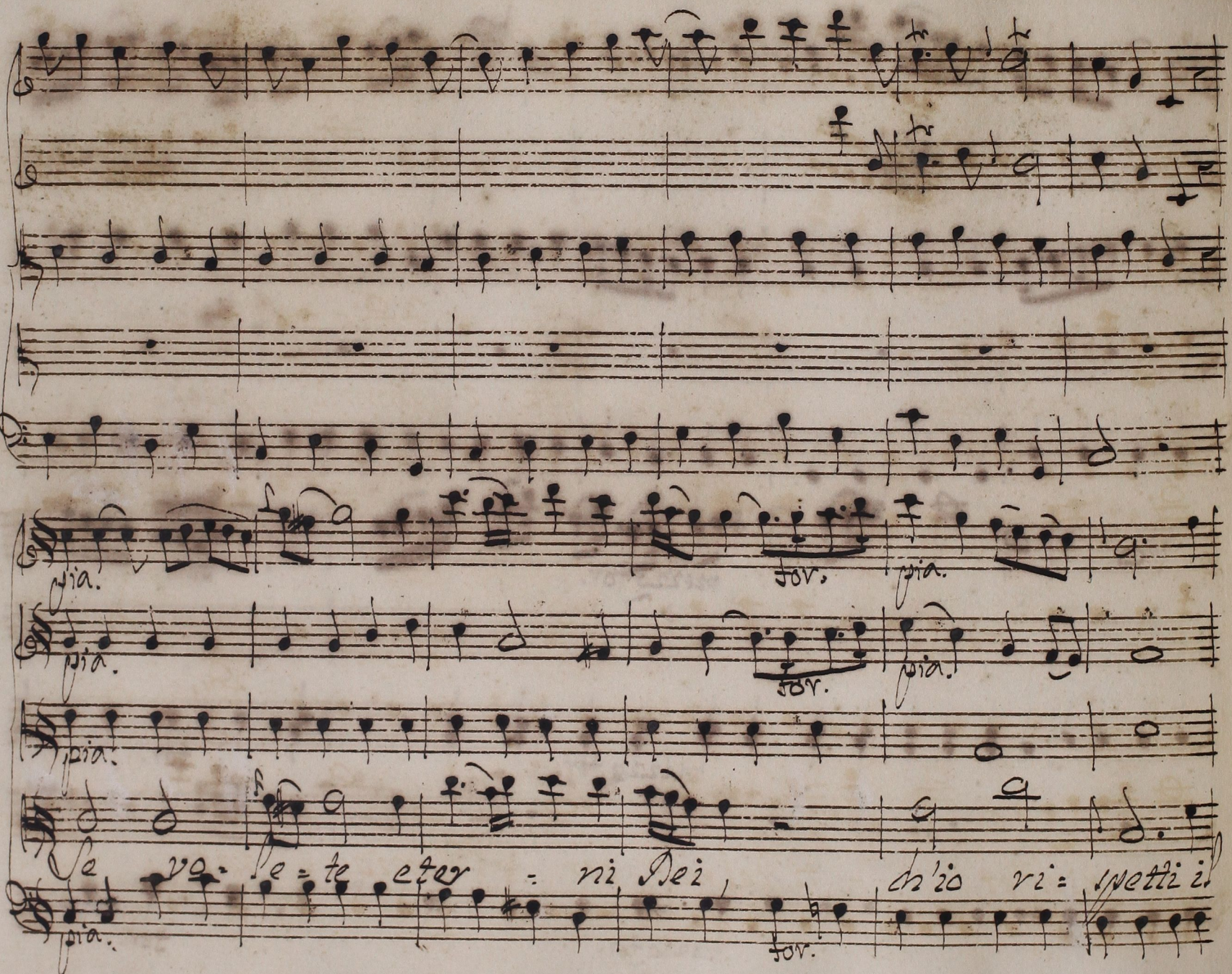
Arminio.

Misero, che ascoltai! l'Idol che adoro, dovrò perder co=
sì? privo di speme di tornarlo a veder? barbare stelle! ma
come a questo segno scioglier potete il freno al vostro sdegno?
se tanto in ira vi son io, la vita, a che mi conce=dete?
è inutil dono senza il mio Bene. Ah da quest'onta andiamo la

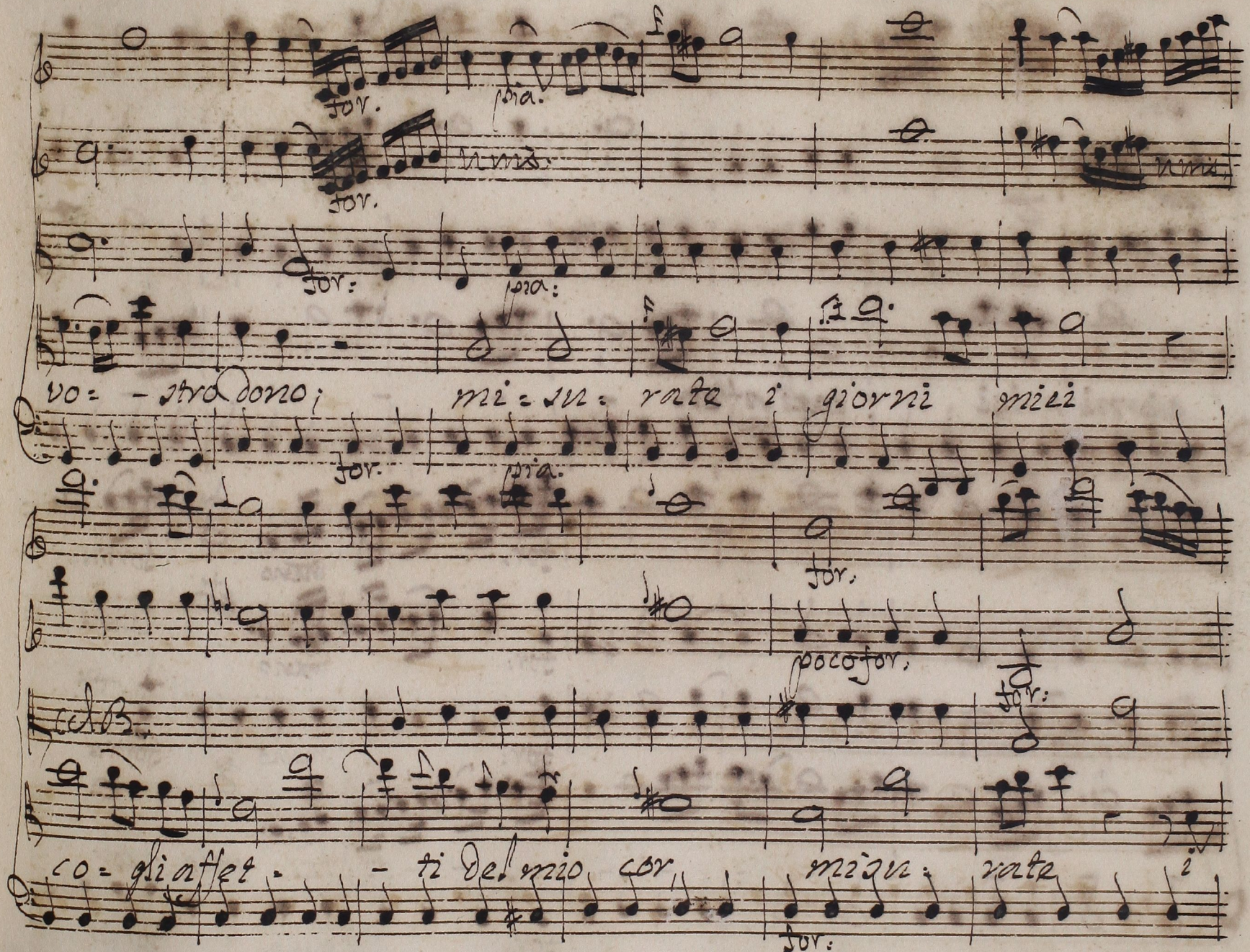

Ippolito liberar. Mi costi ancora il fin de' giorni miei; non
vivo che per Lei. Se avvien che mora. che perdo! un dono,
ch'è per me funesto: privo del mio tesor non curo il resto.
unis.
Andante.



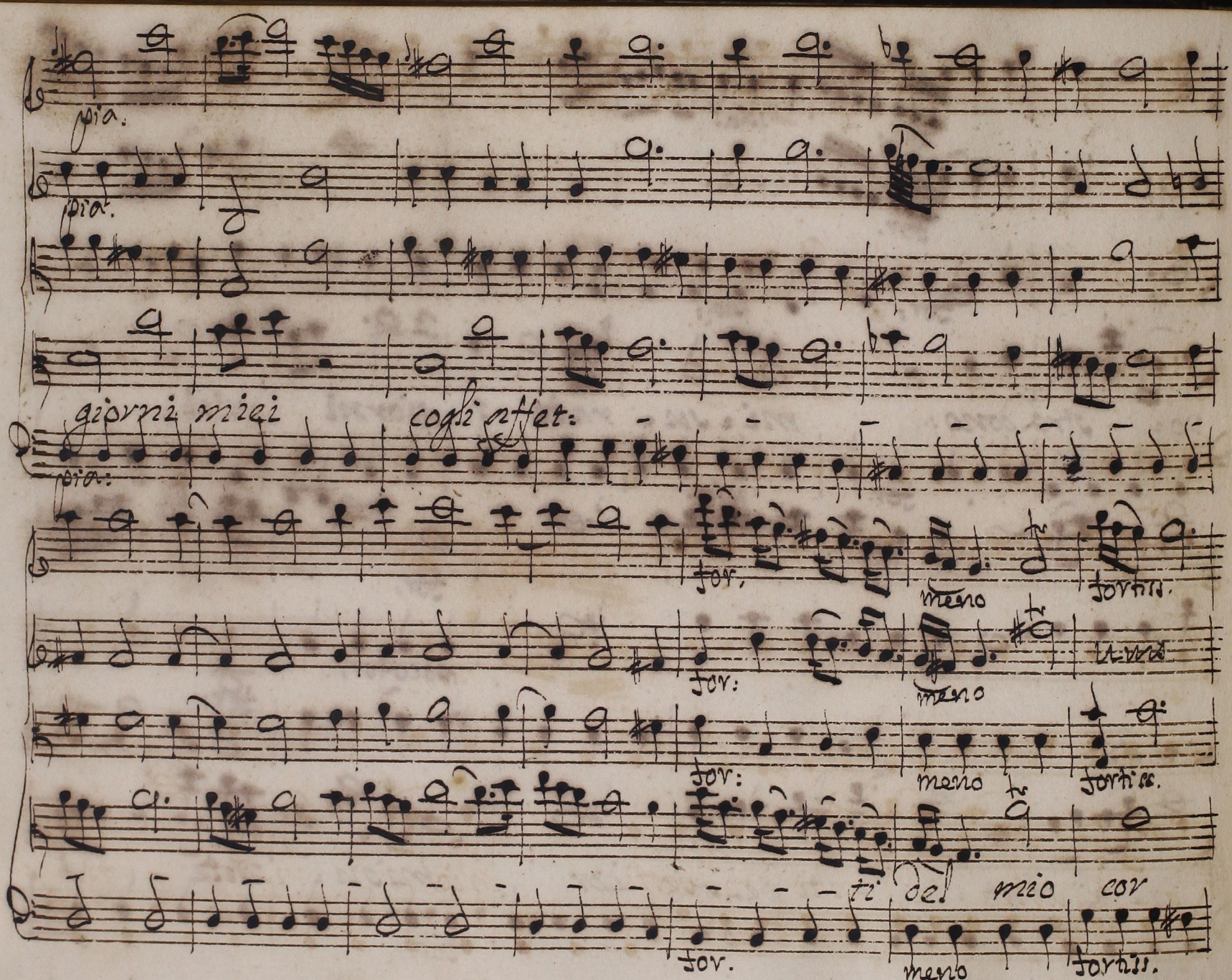
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000117



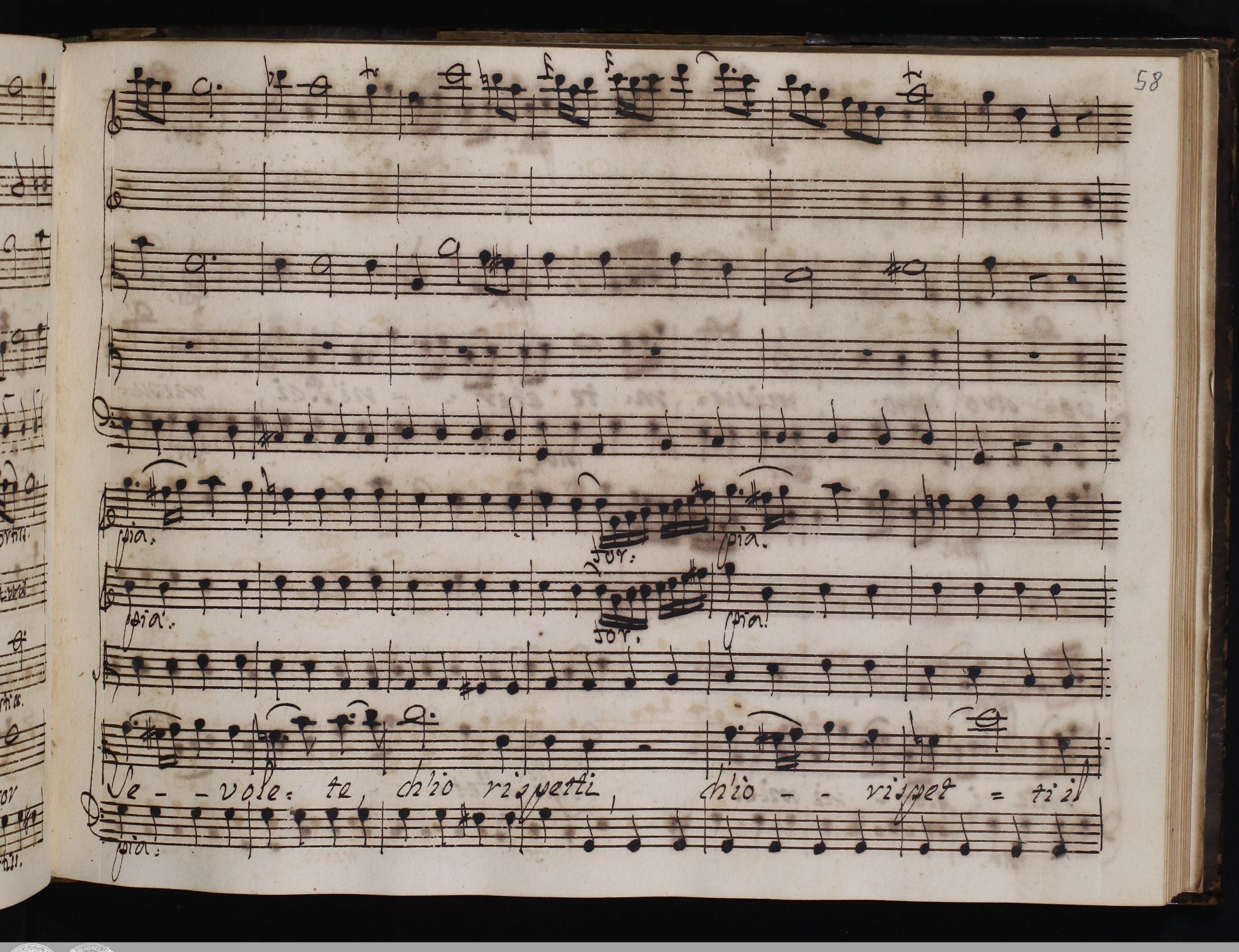
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000118



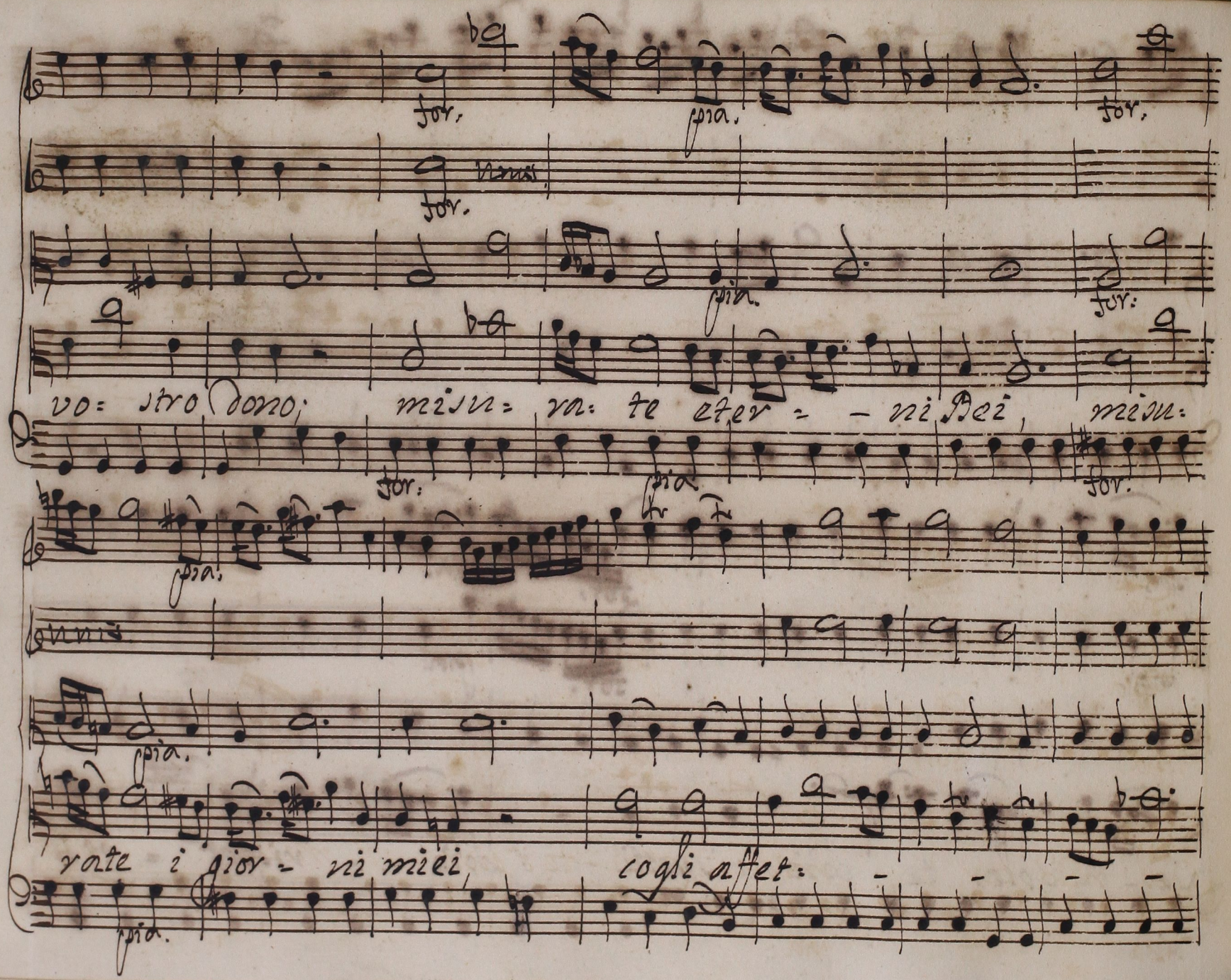
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000119



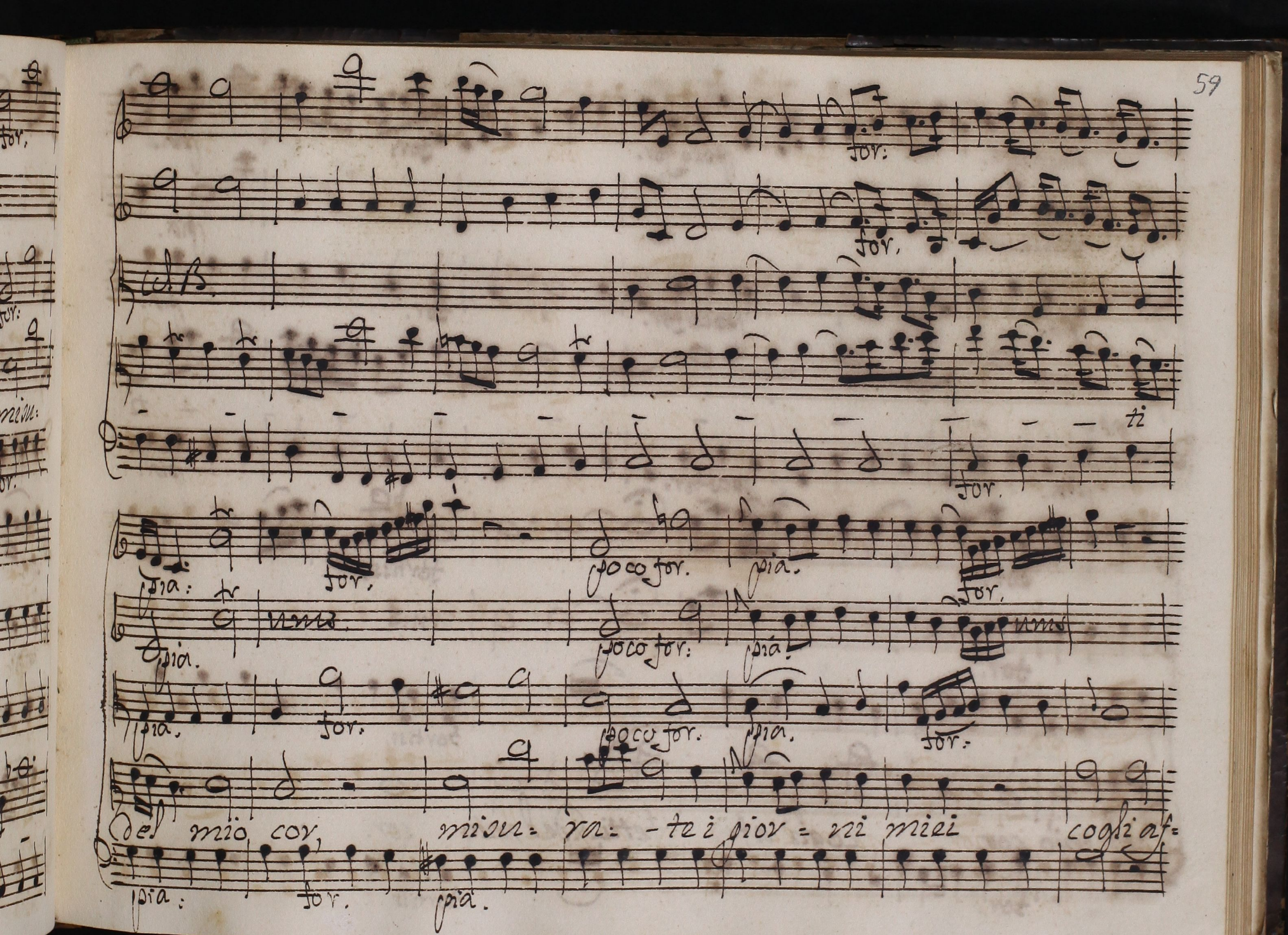
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000120



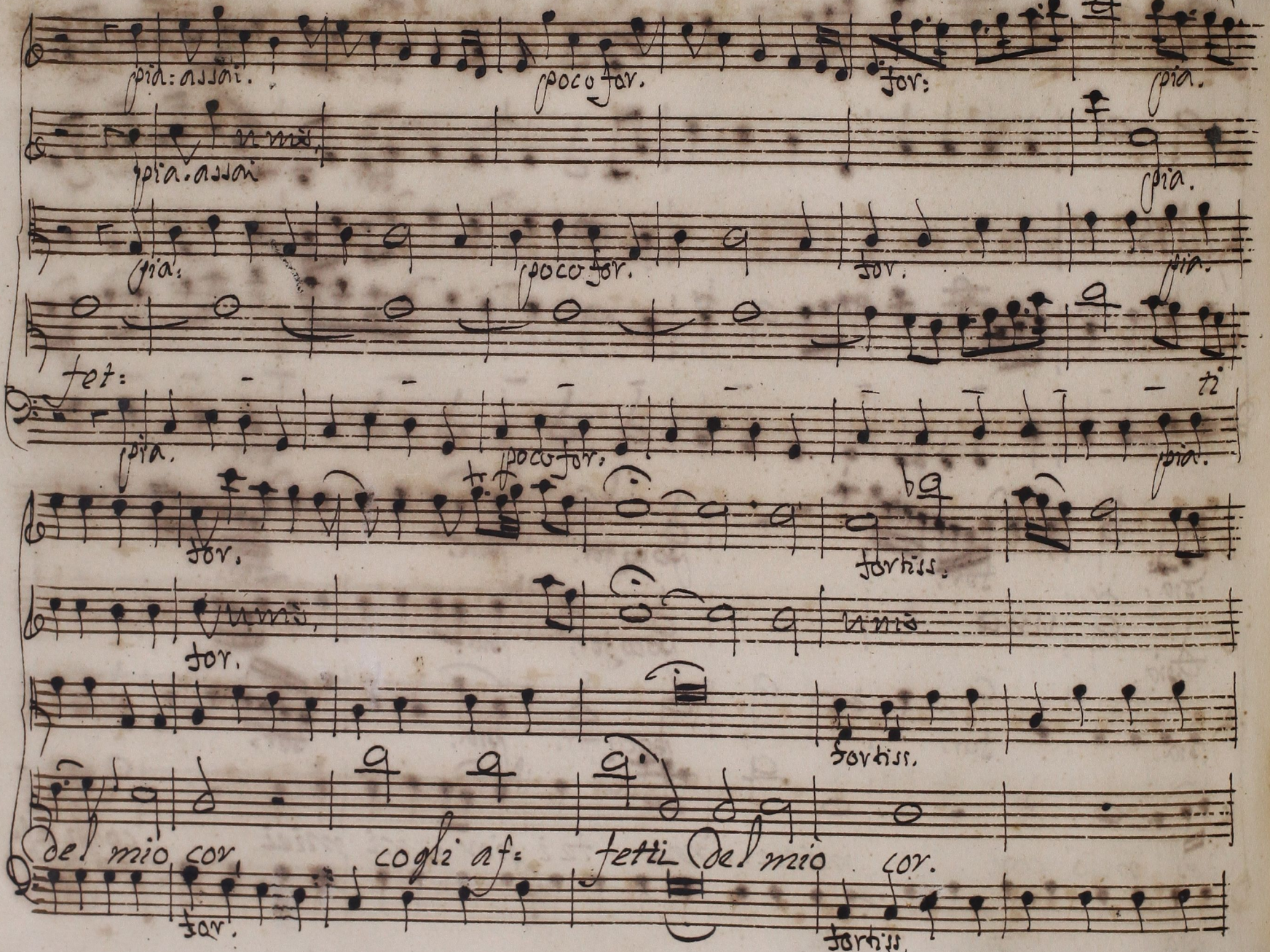
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000121

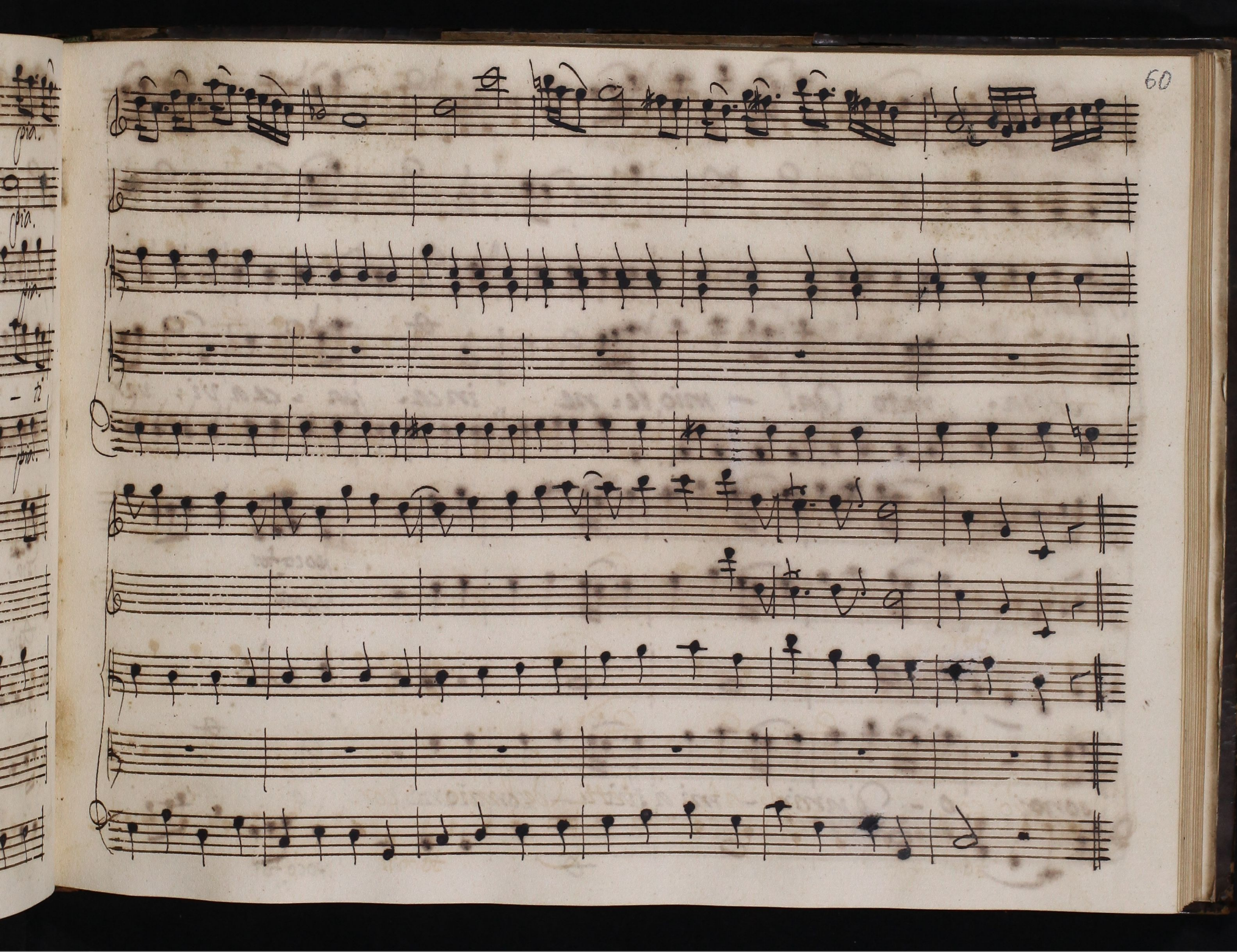


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000122

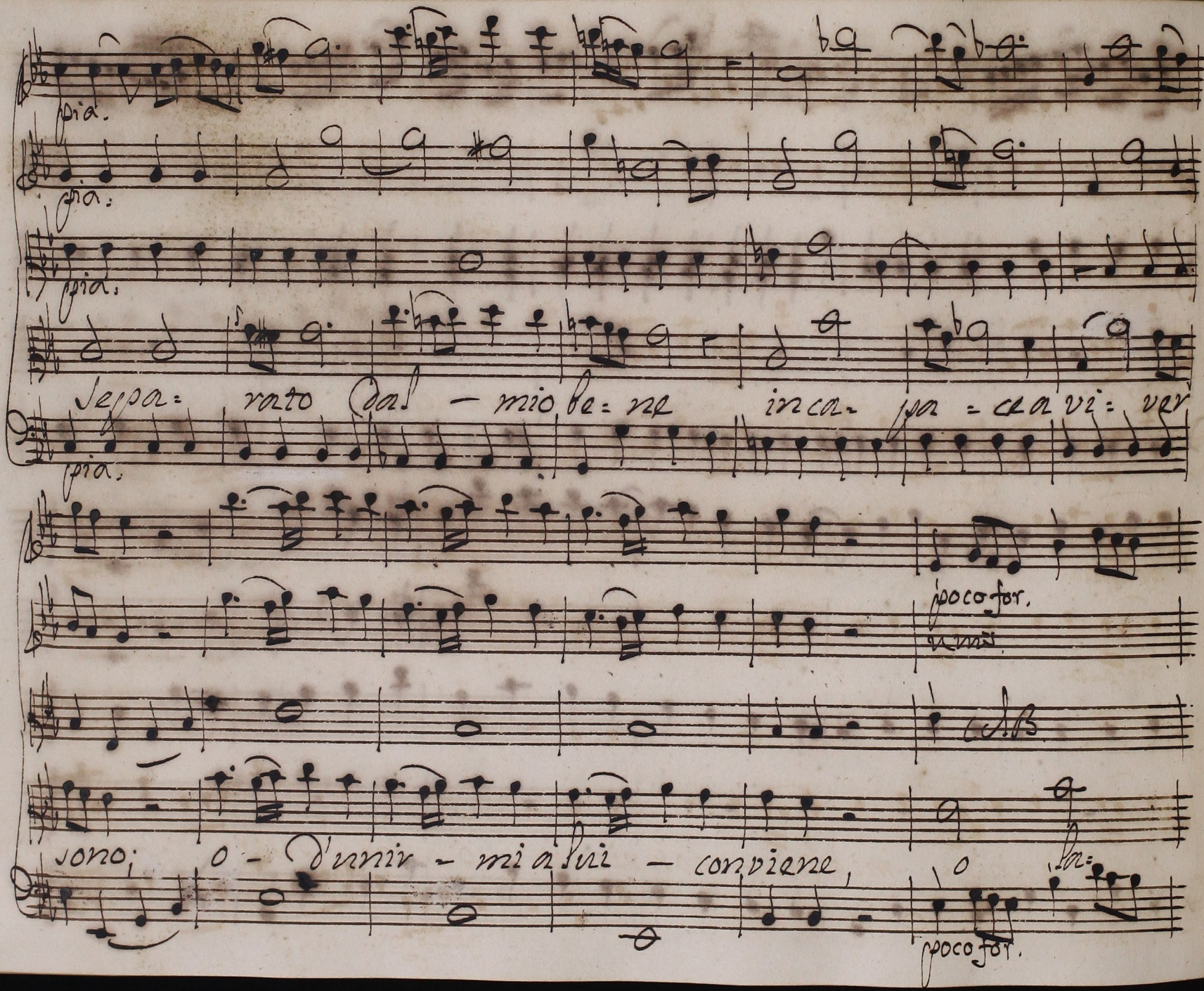


Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000123

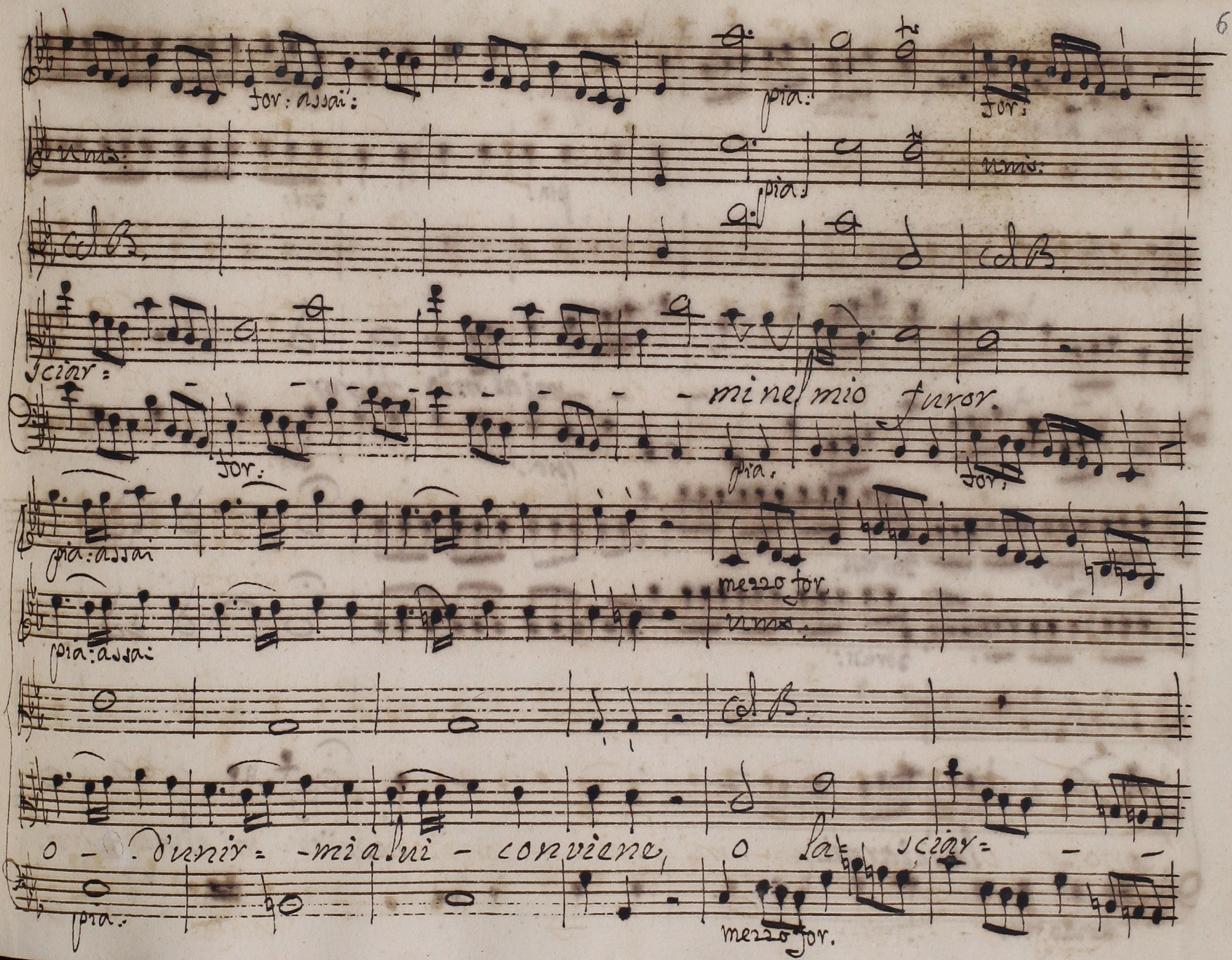

pia: assai.
poco for.
for:
pia.
mio
pia. assai
pia.
pia.
poco for.
for.
pia.
fer:
ti
pia.
poco for.
pia.
for.
forziss.
mio
for.
forziss.
del mio cor
cogli af: fetti del mio cor.
for.
forziss.



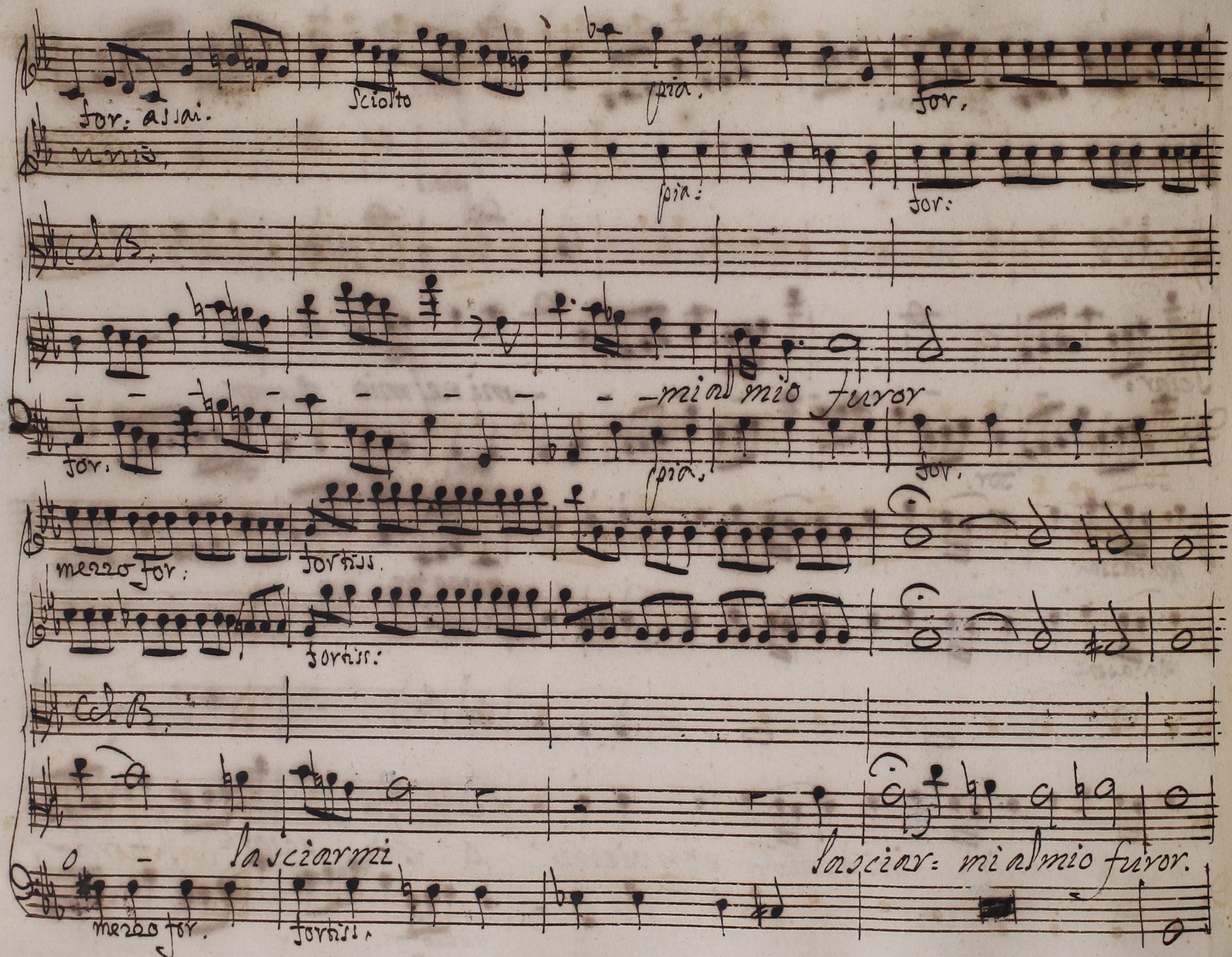
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000125



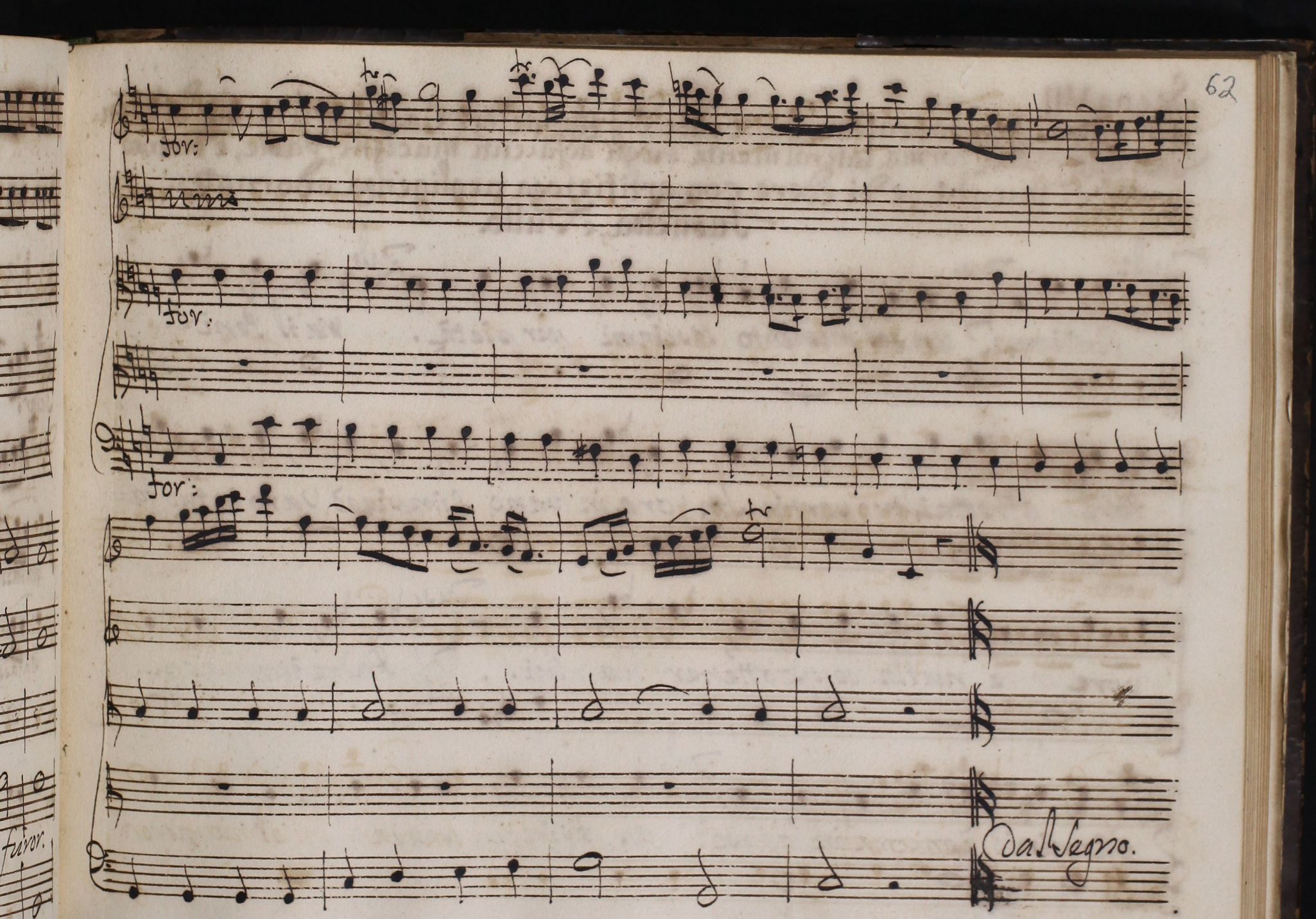
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000126



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000127



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000128



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000129

Scena VII

Portico sopra angusto sentiero, che scende dal monte del Castello, il quale dilatandosi alle radici forma lateralmente sugli adjacenti macigni, varie, e diverse grotte, di muschi, e di edere con artifiziosa negligenza adornate.

Iusnelda, e Tullo.

Tullo. Iusn. Iusn.

Ardiamo. un sol momento lasciami per pietà. Ma il Seni=

tore affretta il tuo partir. Sin' ora in vano s'impiegò l'oro in tuo fa=

vore, e nulla seppe ottener da lui. Padre inumano.

Iusn.

e Arminio è ancora in Campo? ah Princi=pessa! si guarde=

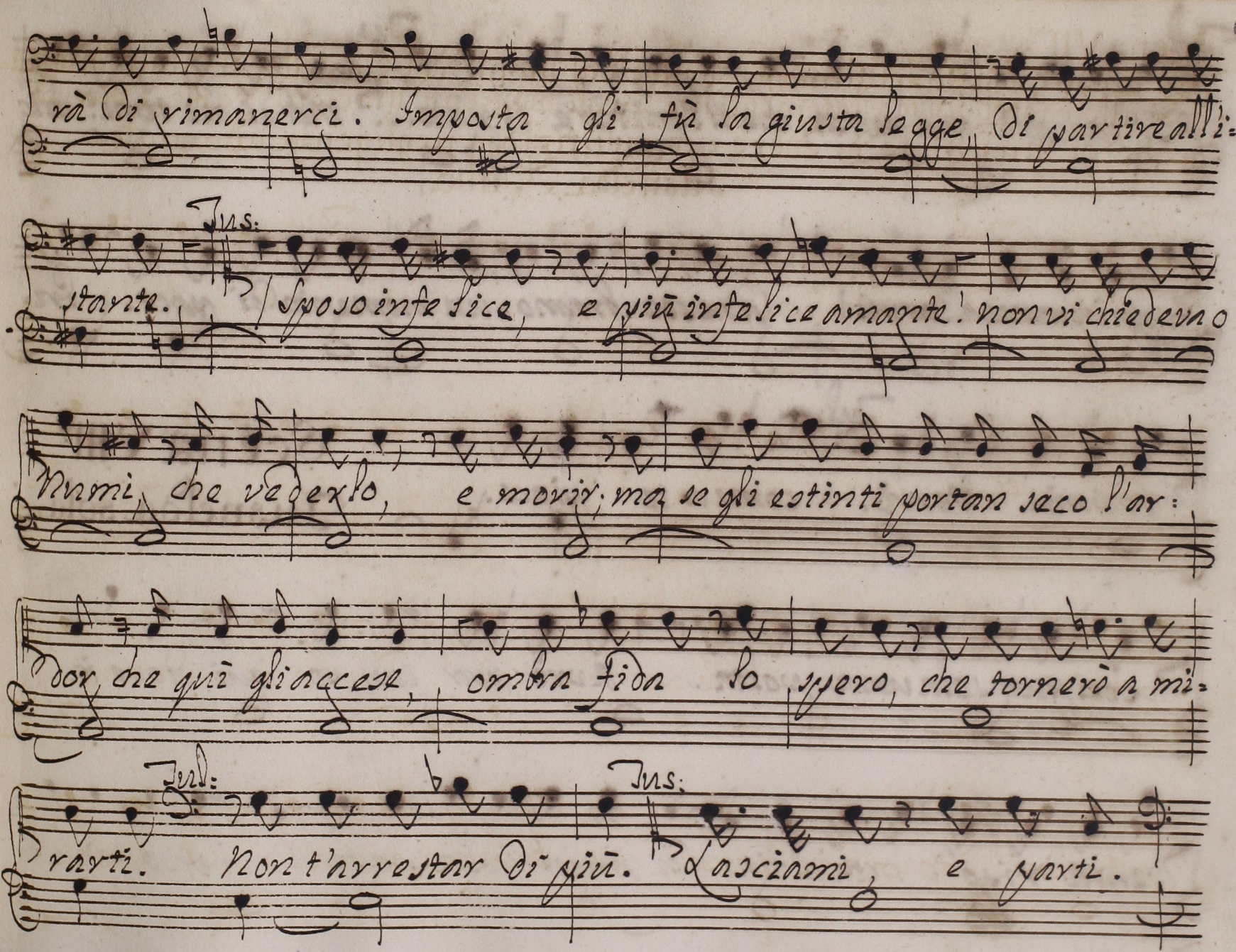
rà di rimanerci. Imposta gli fù la giusta legge, di partire all'i=

stante. Tus: Sposo infelice, e più infelice amante! non vi chiedeva o

Numi, che vederlo, e morir; ma se gli estinti portan seco l'ar=

dor, che quì gli accese, ombra fida lo spero, che tornerò a mi=

rarti. Tul: Non t'arrestar di più. Tus: Lasciami, e parti.



Jul. Ti lascerò: ma pensa, che il Genitore i-rato... Jus: Ma di che teme? ch'io

fugga in mezzo all'armi? Adesso bramo un momento di pace. Pre-

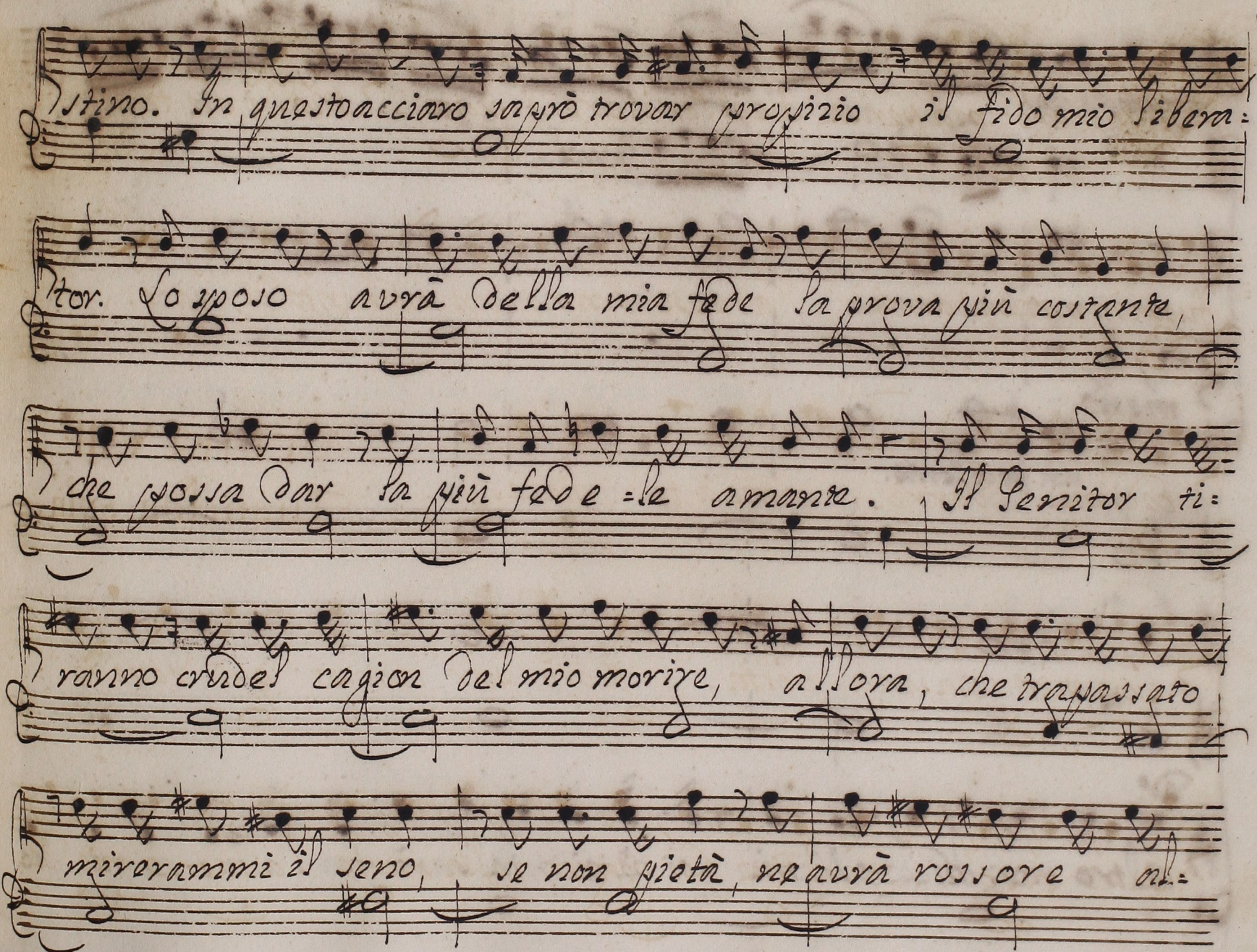
cedimi. Jul: Verrò. come a te piace.

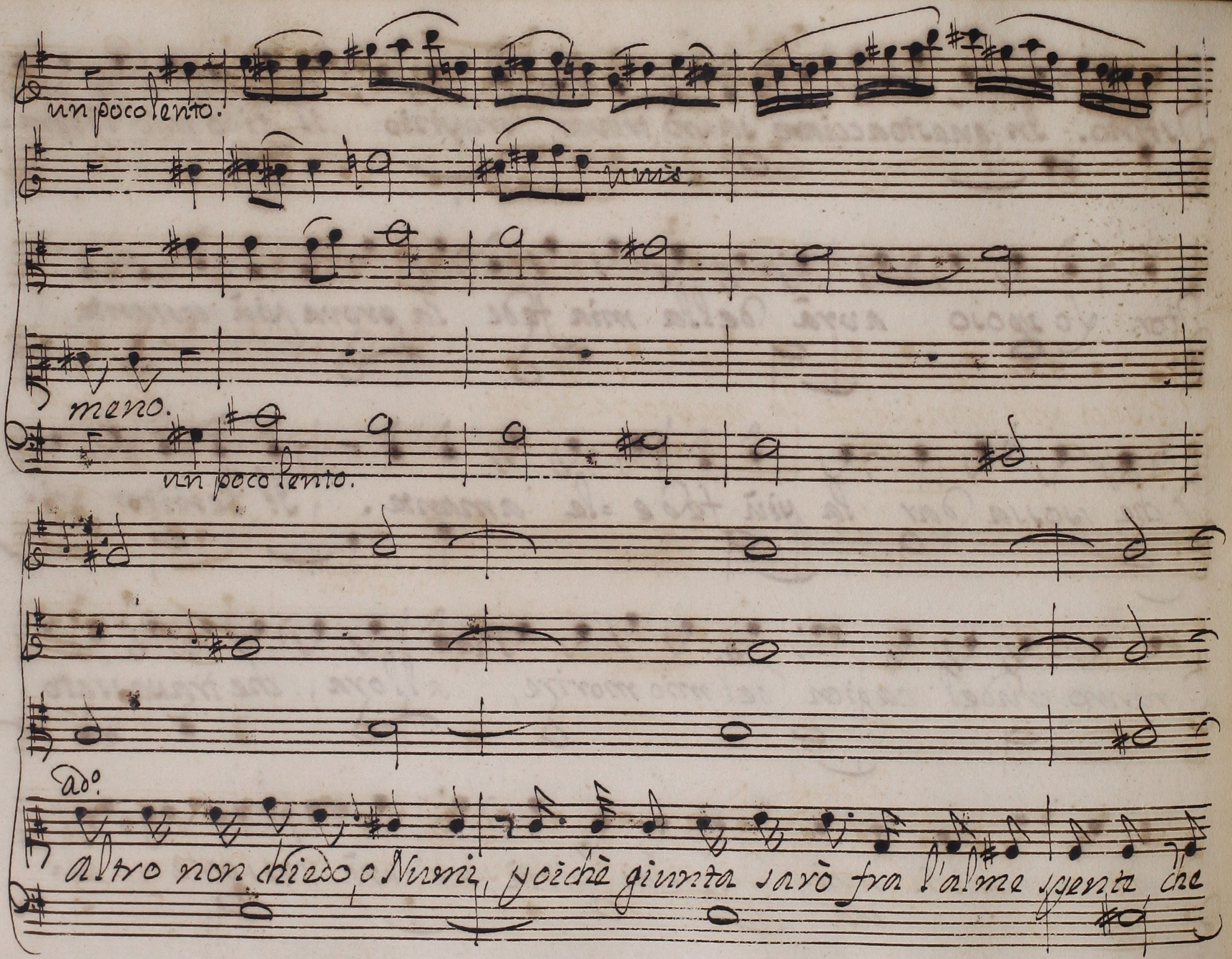
Scena VIII.

Tusnelda sola.

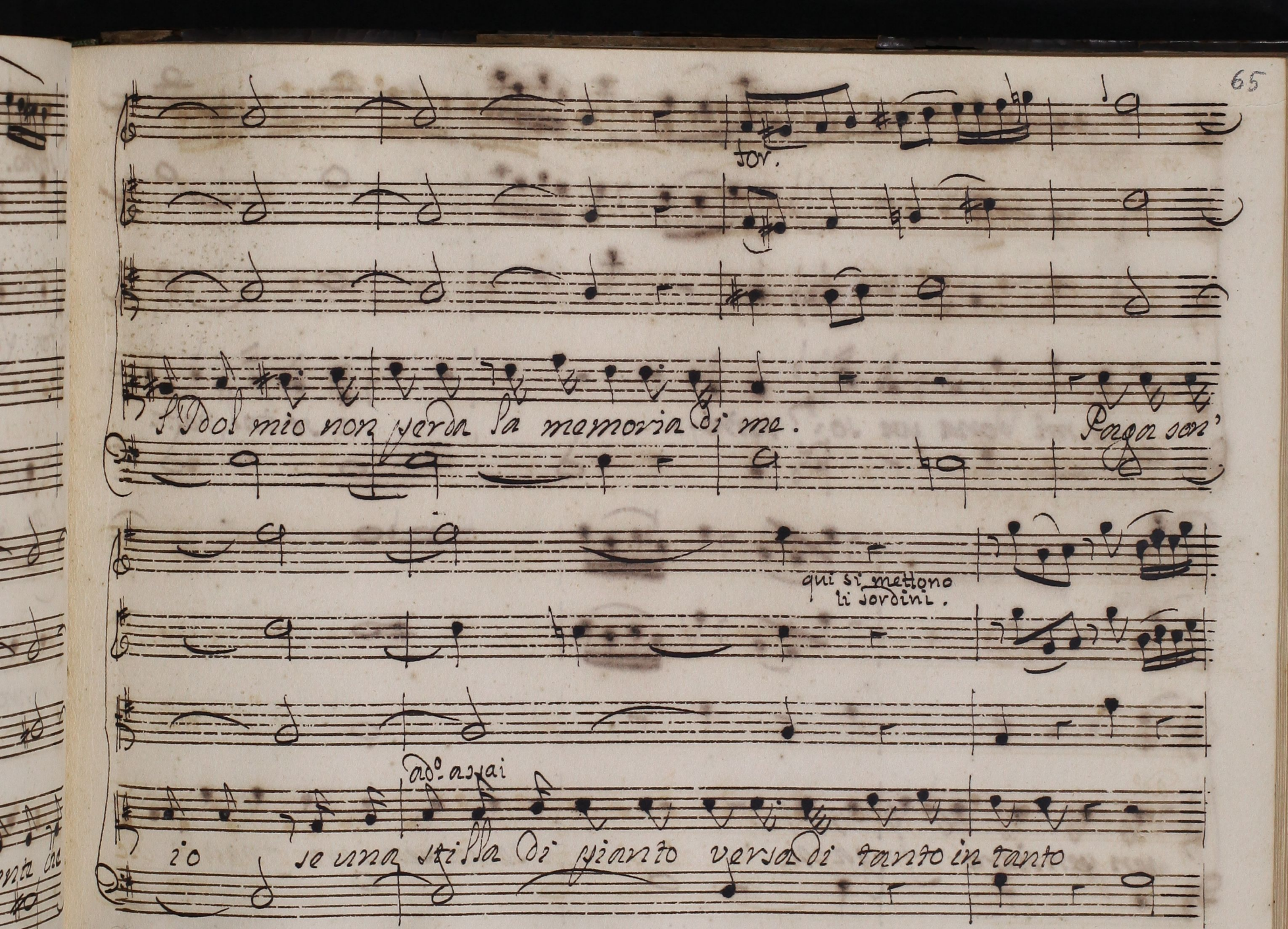
Son pur sola una volta. Avrò pur campo qui dove io

venni riso-luta al fine di vincer colla morte l'avverso mio de-

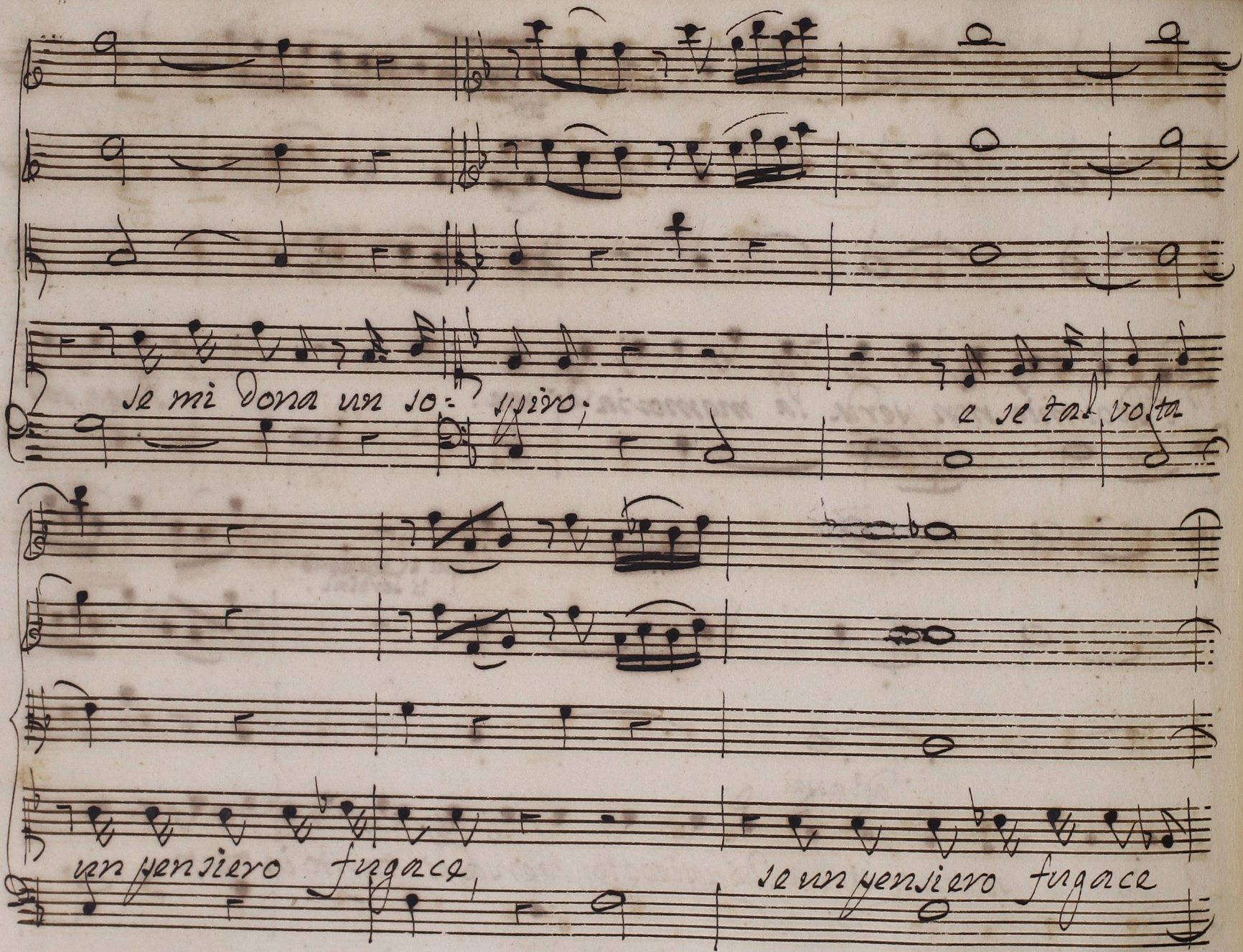

stino. In questo acciaro saprò trovar propizio il fido mio libera=
tor. Lo sposo avrà della mia fede la prova più costante,
che possa dar la più fede=le amante. Il Genitor ti=
ranno crudel cagion del mio morire, allora, che trapassato
mireranmmi il seno, se non pietà, ne avrà rossore ne=



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000134



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000135



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000136

pia. for.

pia. for.

Di me gli parla, e poi

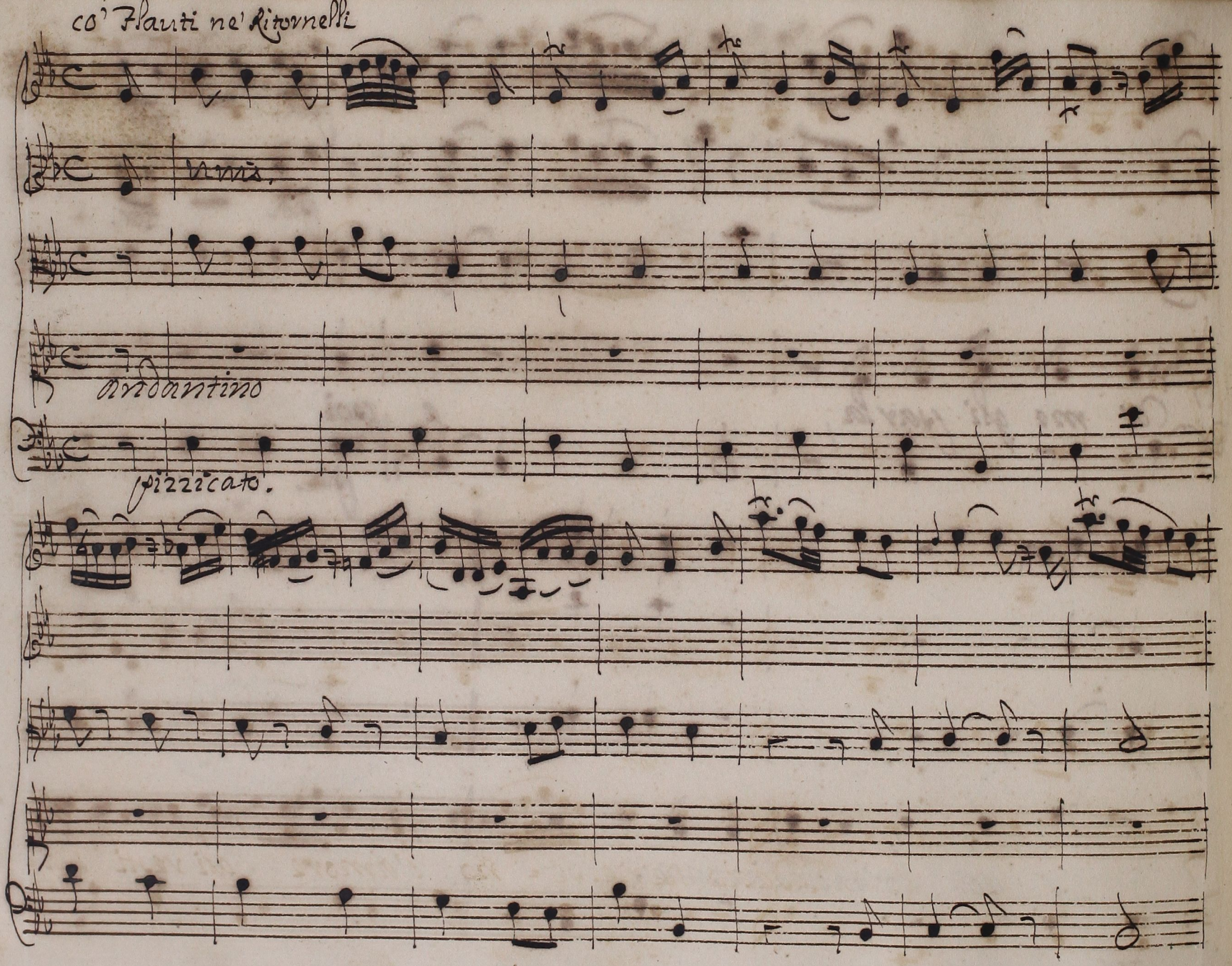
pia.

e poi lo lascia in pace.

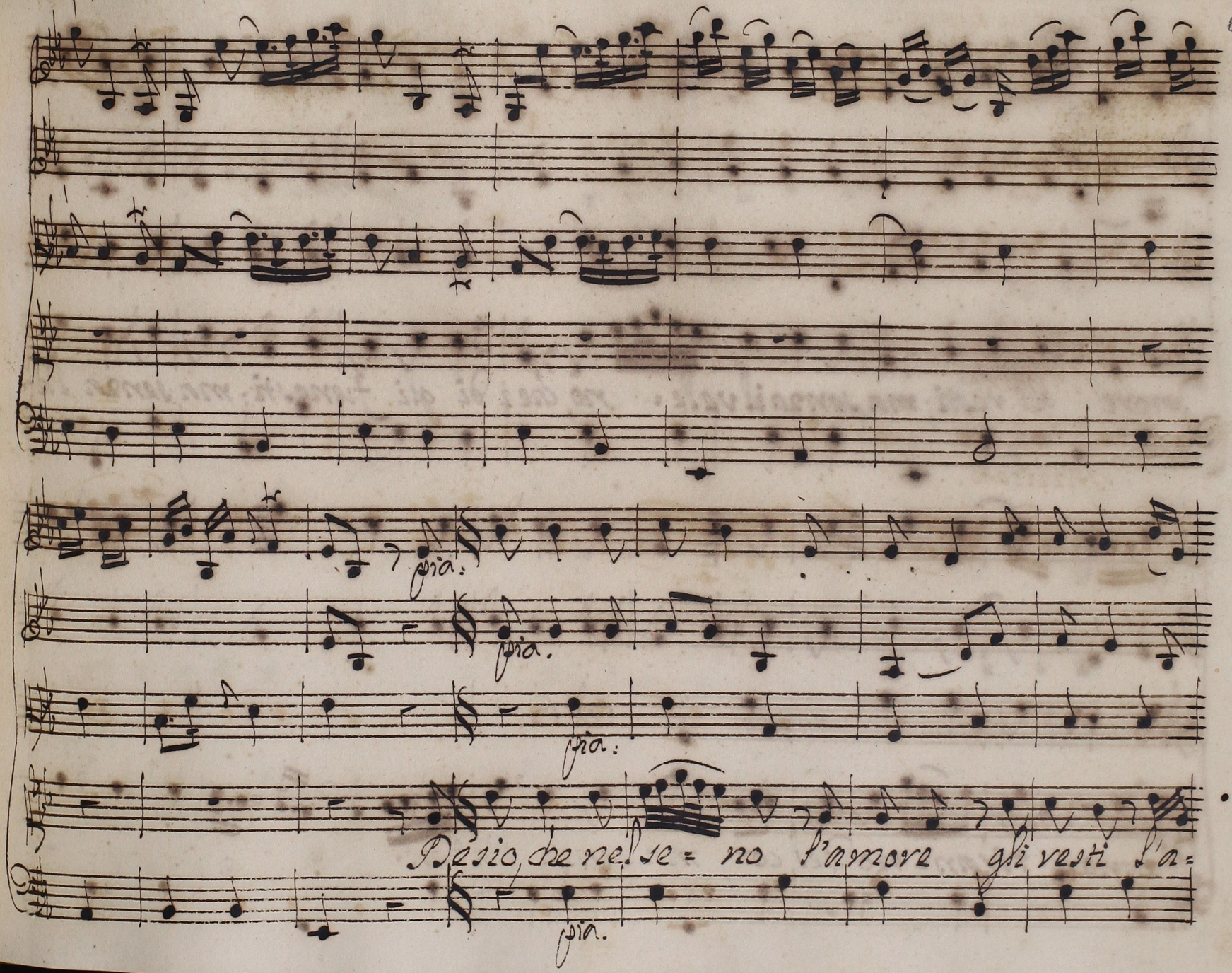
for.

Musikwissenschaftliches Seminar der Universität Halle.

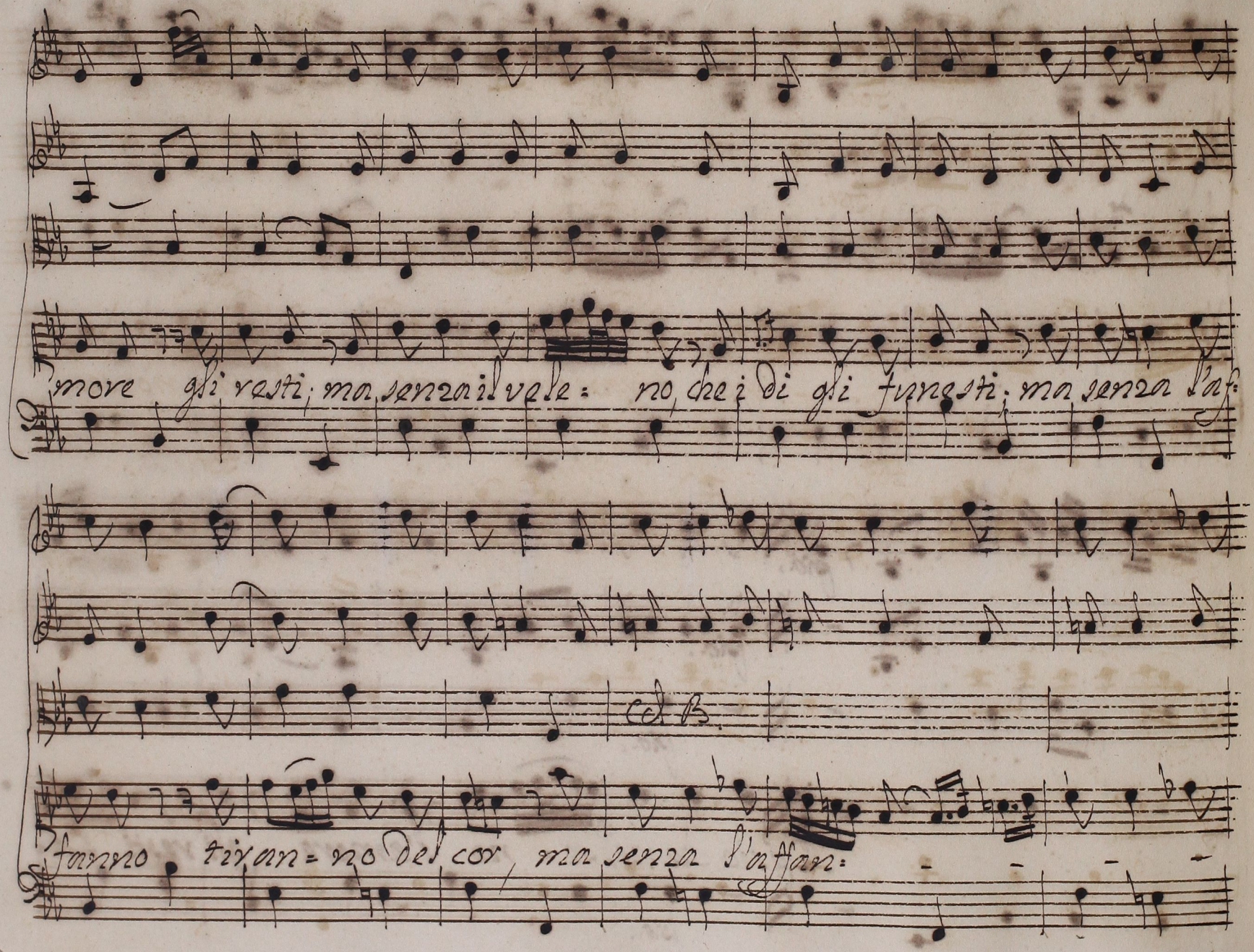
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000137



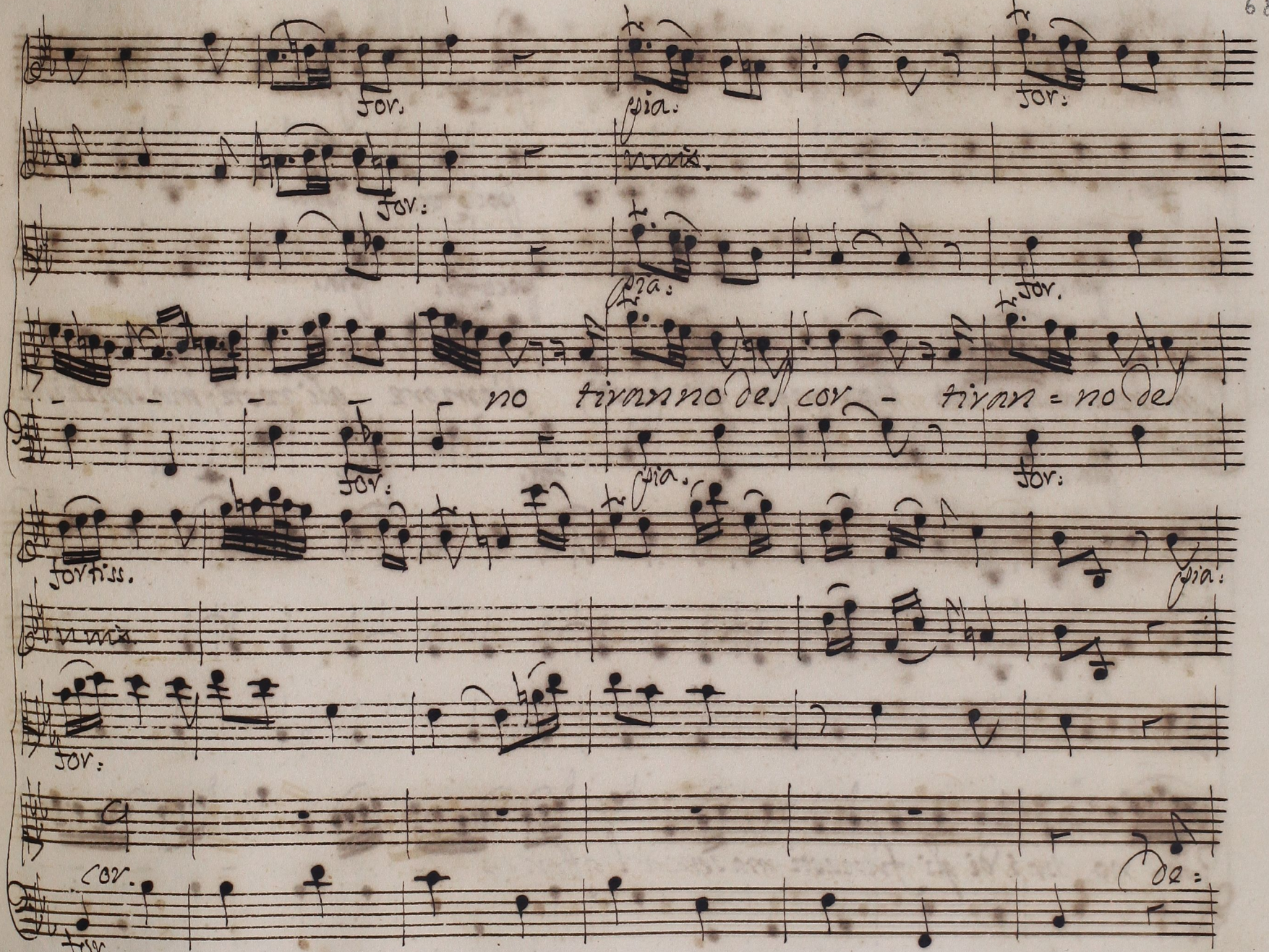
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000138



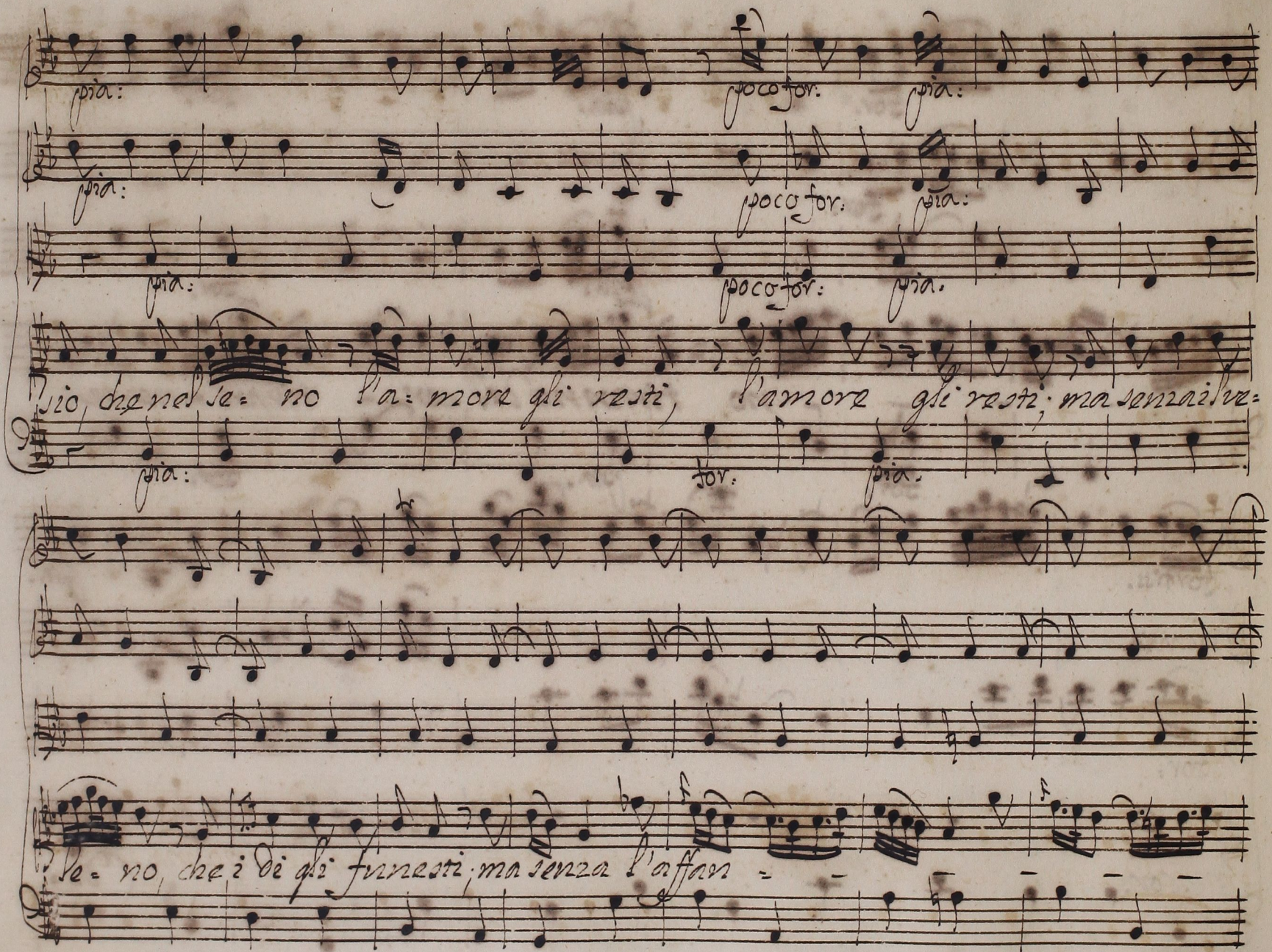
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000139

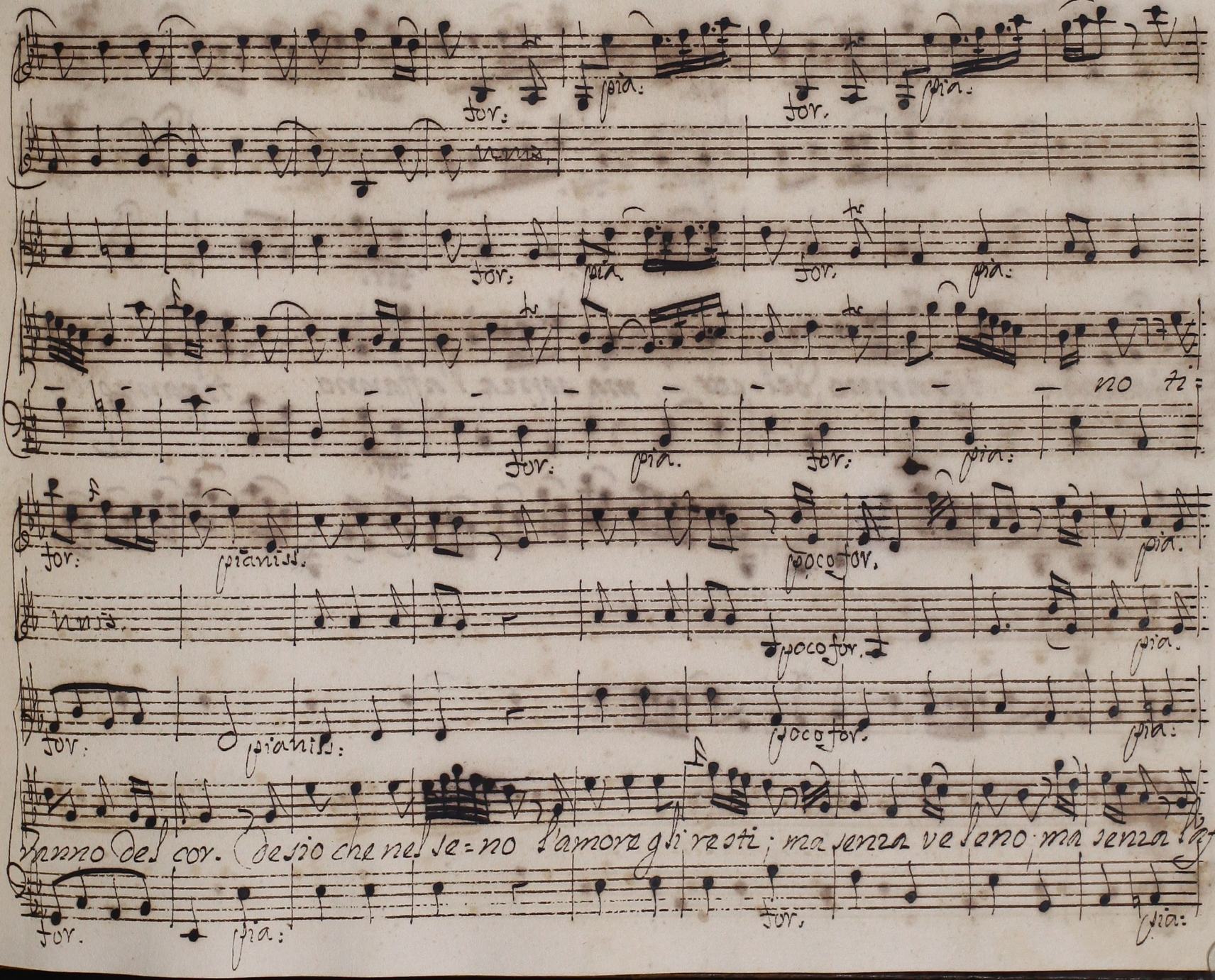


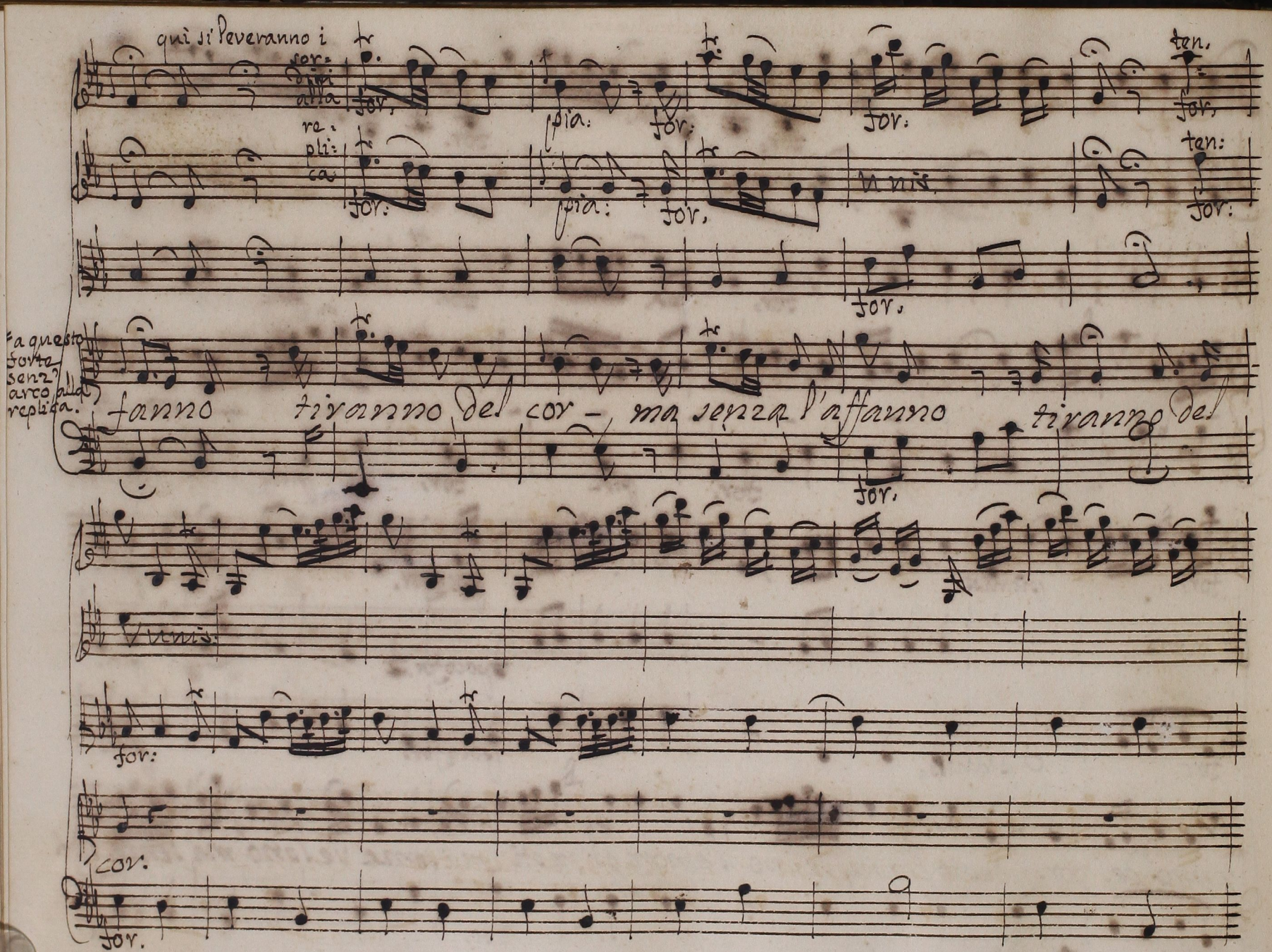
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000140



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000141


pia:
poco for:
pia:
pia:
poco for:
pia:
pia:
poco for:
pia:
pia:
for:
pia:
sio, che nel se= no l'a= more gli resti, l'amore gli resti; ma senza l'ar=
se= no, che i dei gli funesti; ma senza l'affan=


for:
pia:
for:
pia:
for:
pia:
for:
pia:
for:
pia:
for:
pia:
for:
pianiss.
poco for.
pia:
for:
pianiss:
poco for.
pia:
for.
pia:
for.
pia:
Anno del cor. Desio che nel se=no l'amor gli resti; ma senza veleno, ma senza laf=



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000144

alla replica entra il seguente Recitativo in cadenza.

pia:

pia:

unis:

col B.

La piaga sia tol=ta ma un segno divenga, perch'esso tal

pia:

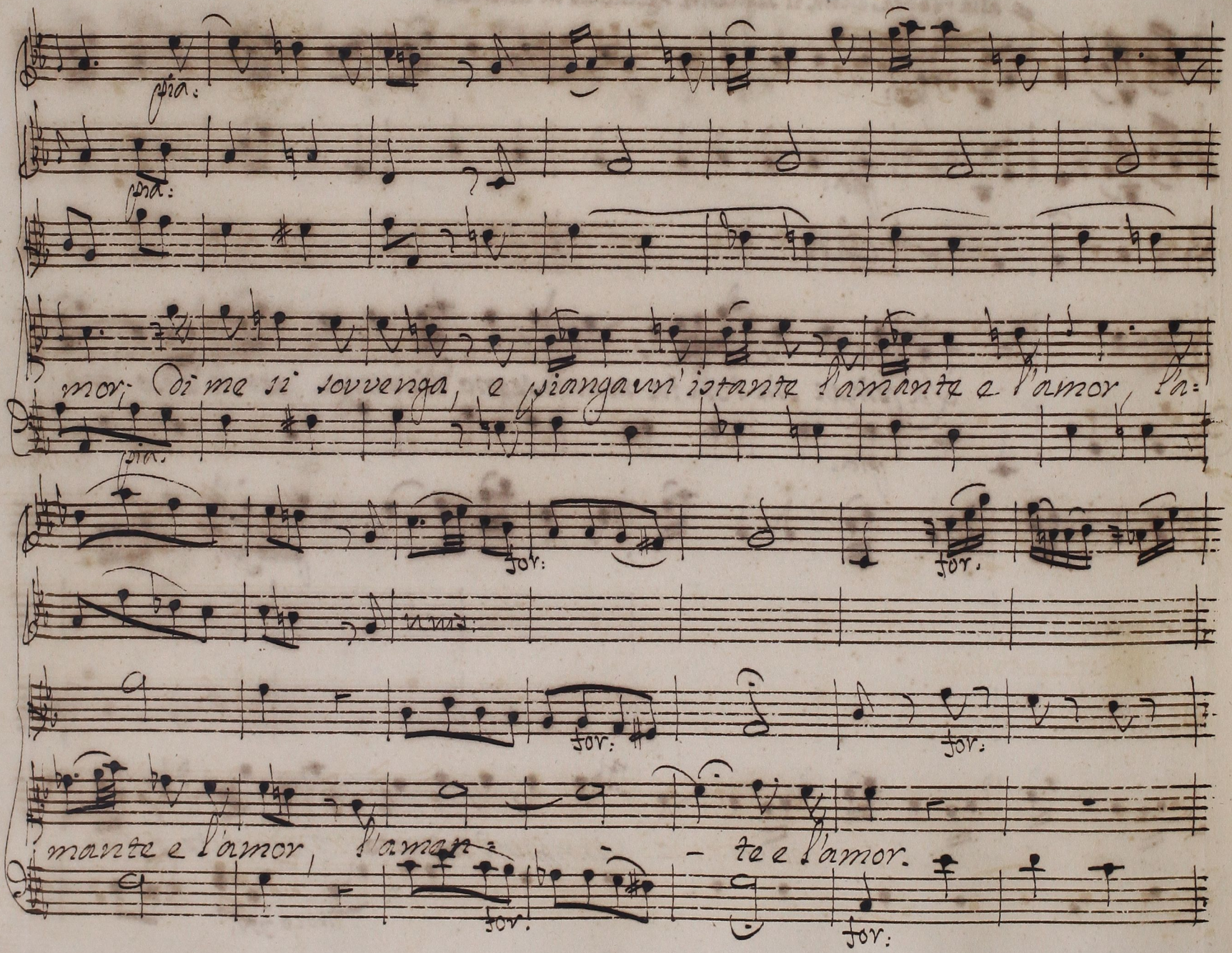
poco for:

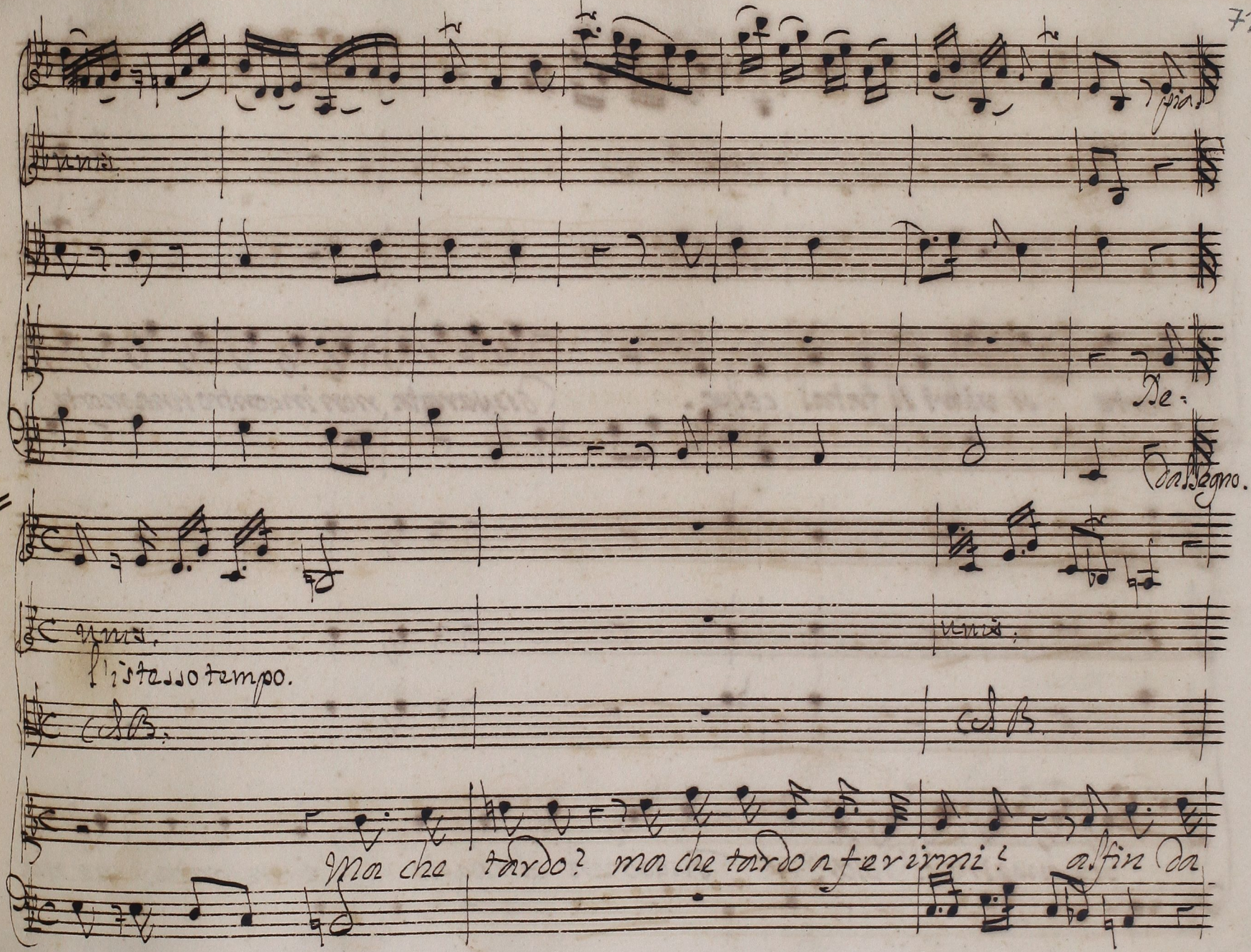
unis:

col B.

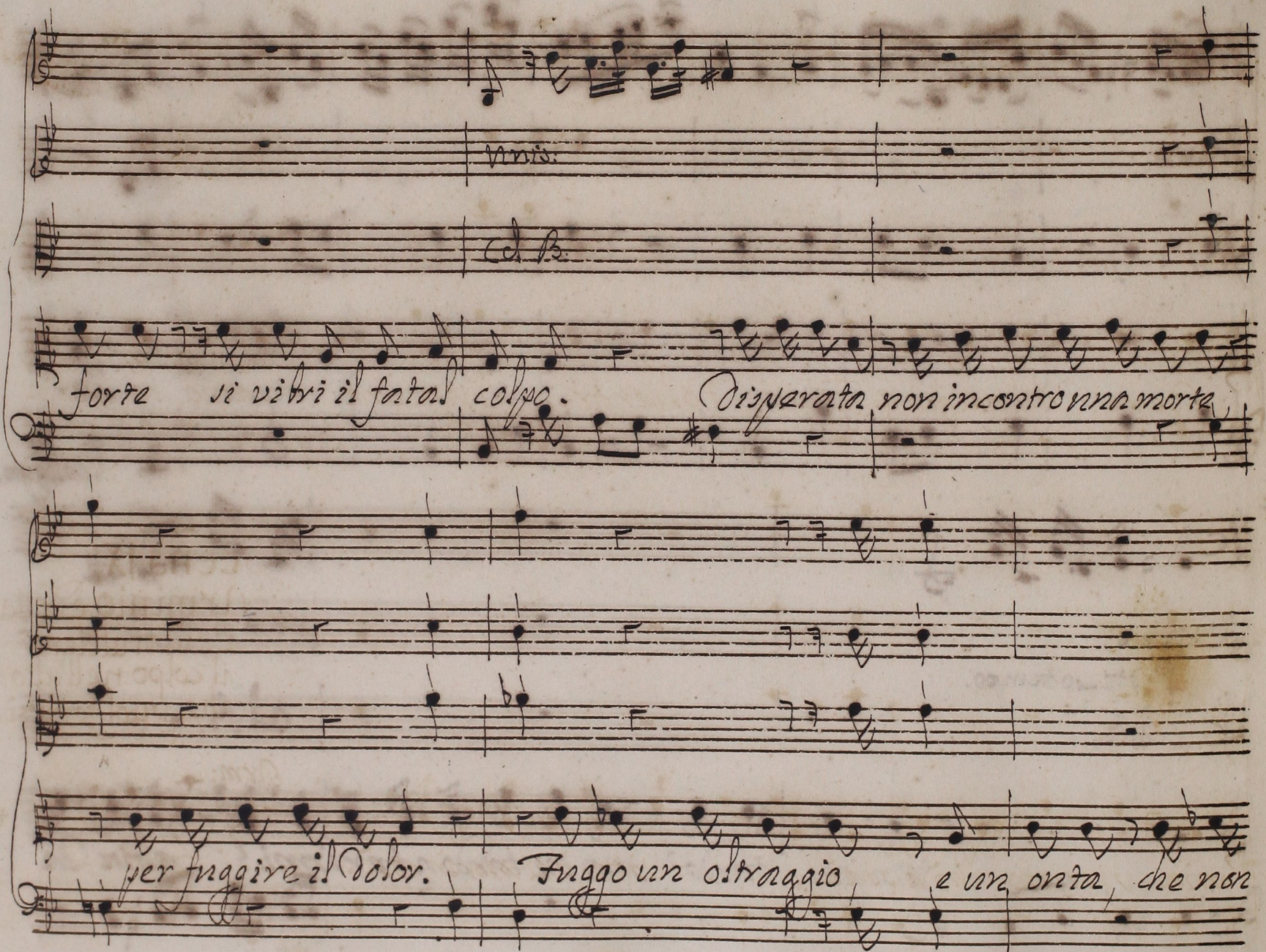
volta di me si sovvenga, e piange un'istante l'amante e l'a=

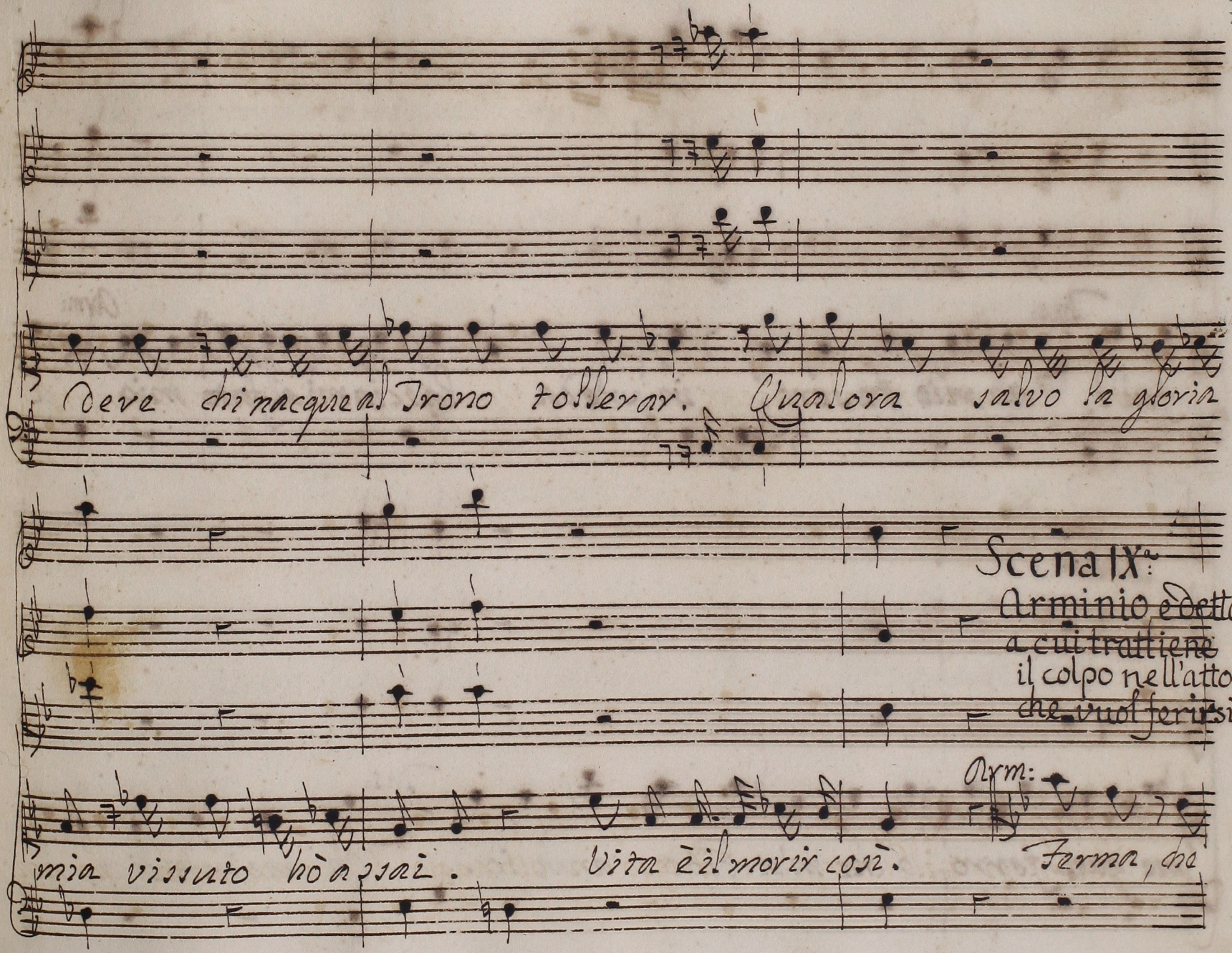
poco for:

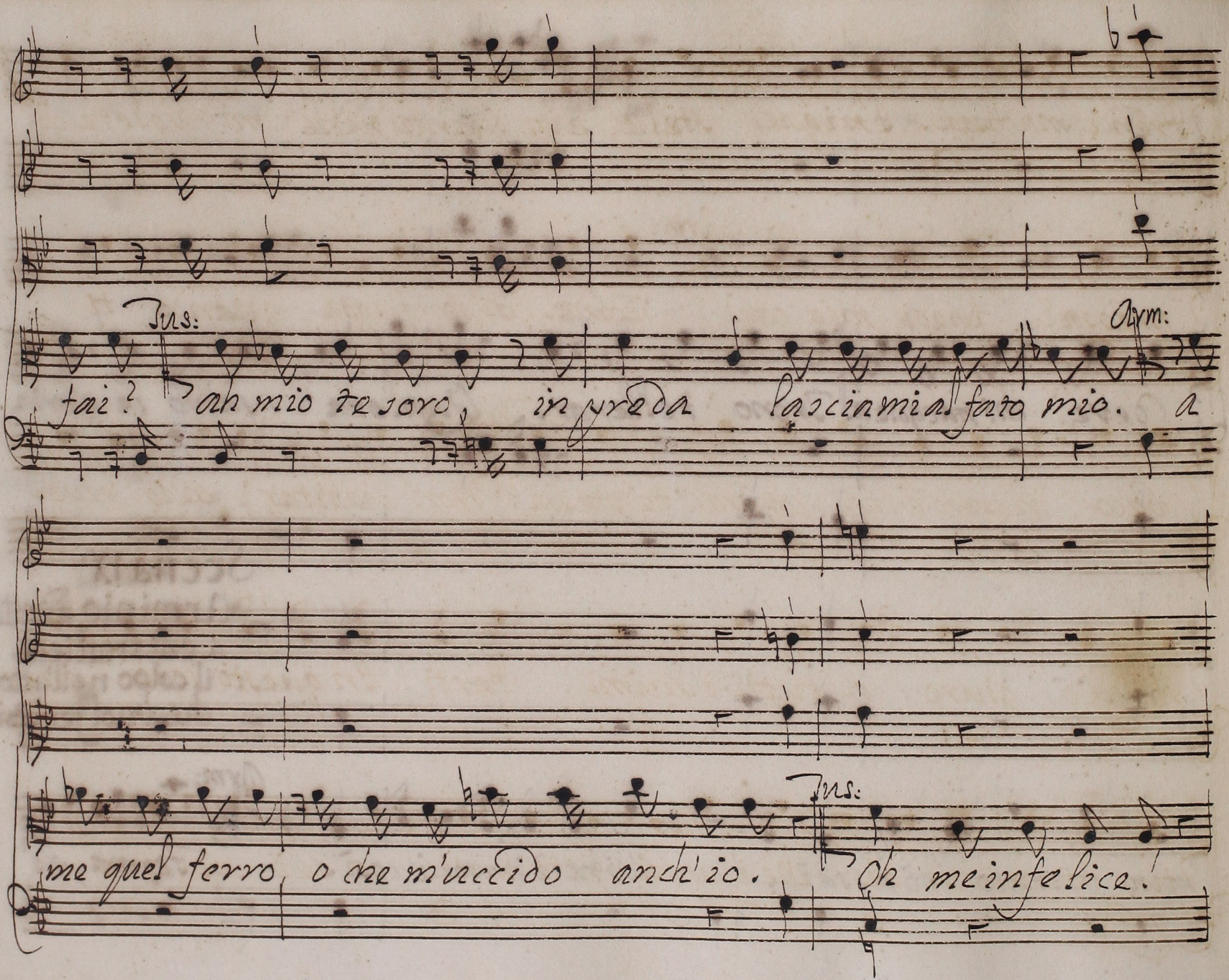

pia:
pia:
pia:
mor. Di me si sovvenga, e piangan'istante l'amante e l'amor, la:
pia:
for:
for:
for:
for:
for:
for:
for:
mante e l'amor, l'aman: - te e l'amor.



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000147


Vnis.
Cd. B.
forte si vibri il fatal colpo.
Disperata non incontro una morte,
per fuggire il Dolor.
Fuggo un oltraggio, e un onta, che non


deve chi nacque al Trono tollerar. Qualora salvo la gloria
Scena IX:
Arminio e detta
a cui tratt iene
il colpo nell'atto
che vuol ferirsi.
mia vissuto hò assai.
Vita è il morir così.
Arm:
Ferma, che



Jus:

fai? ah mio tesoro, in preda lascia mi al fato mio. a

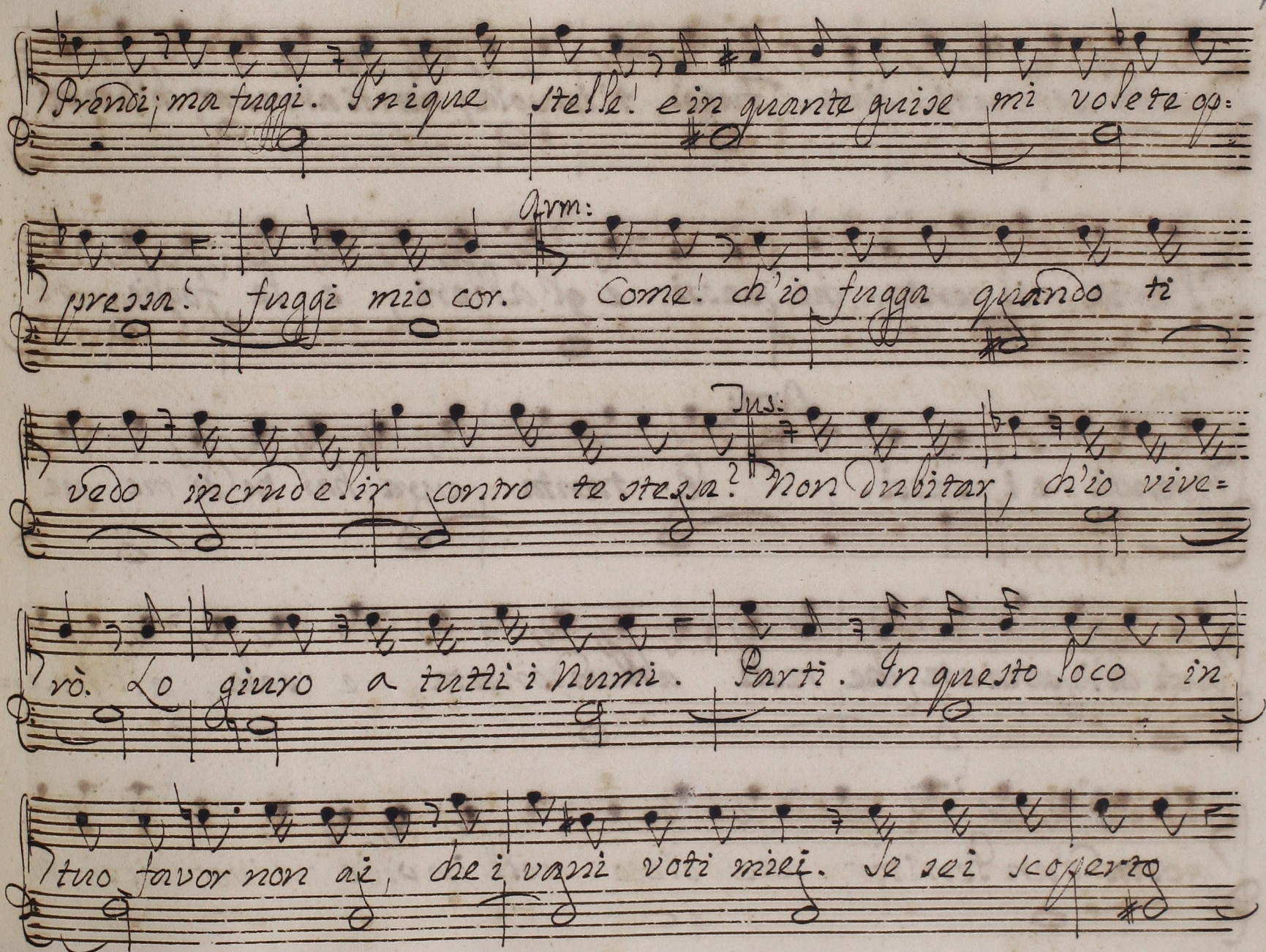
Arm:

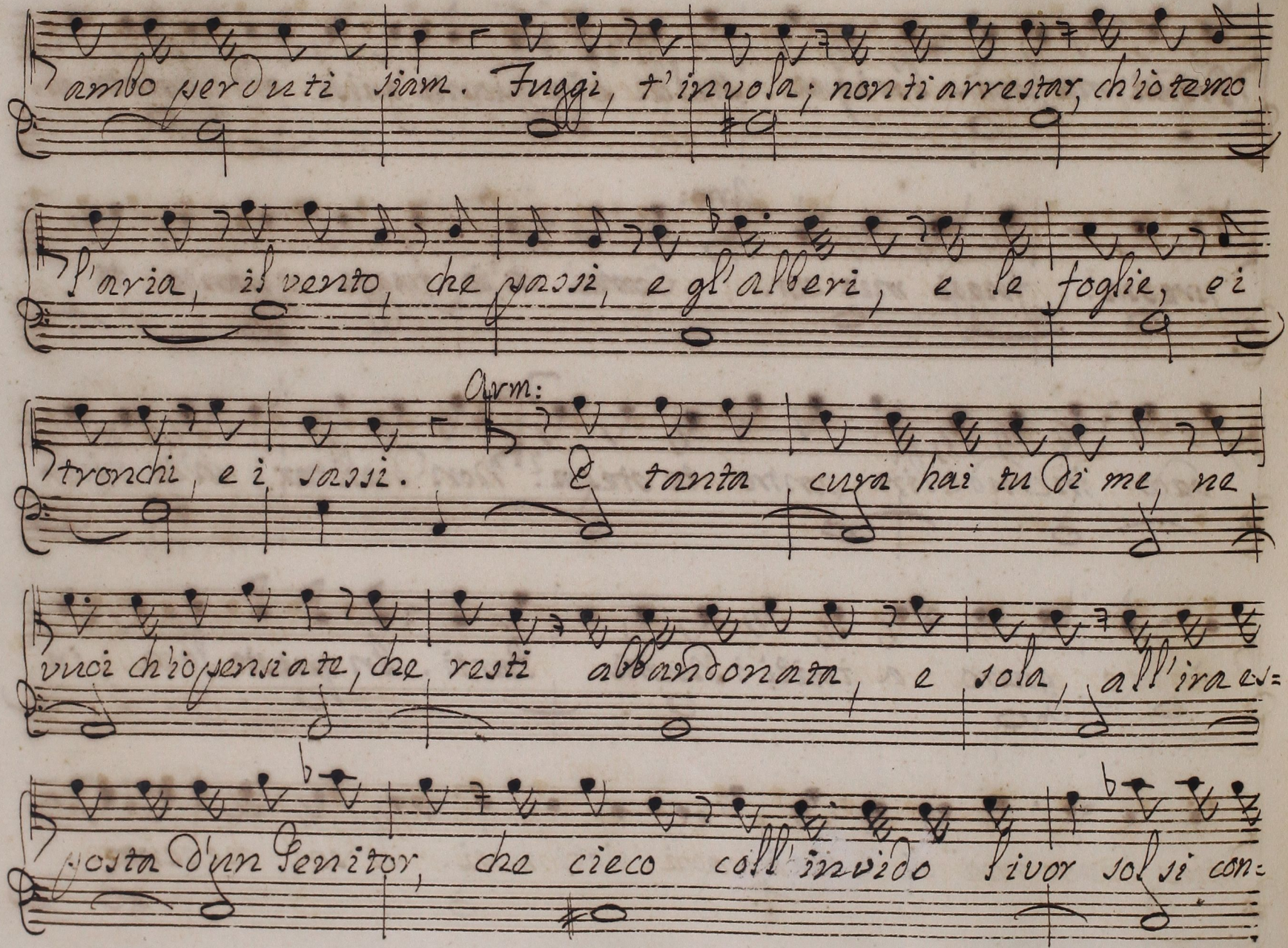
me quel ferro, o che m'uccido anch'io.

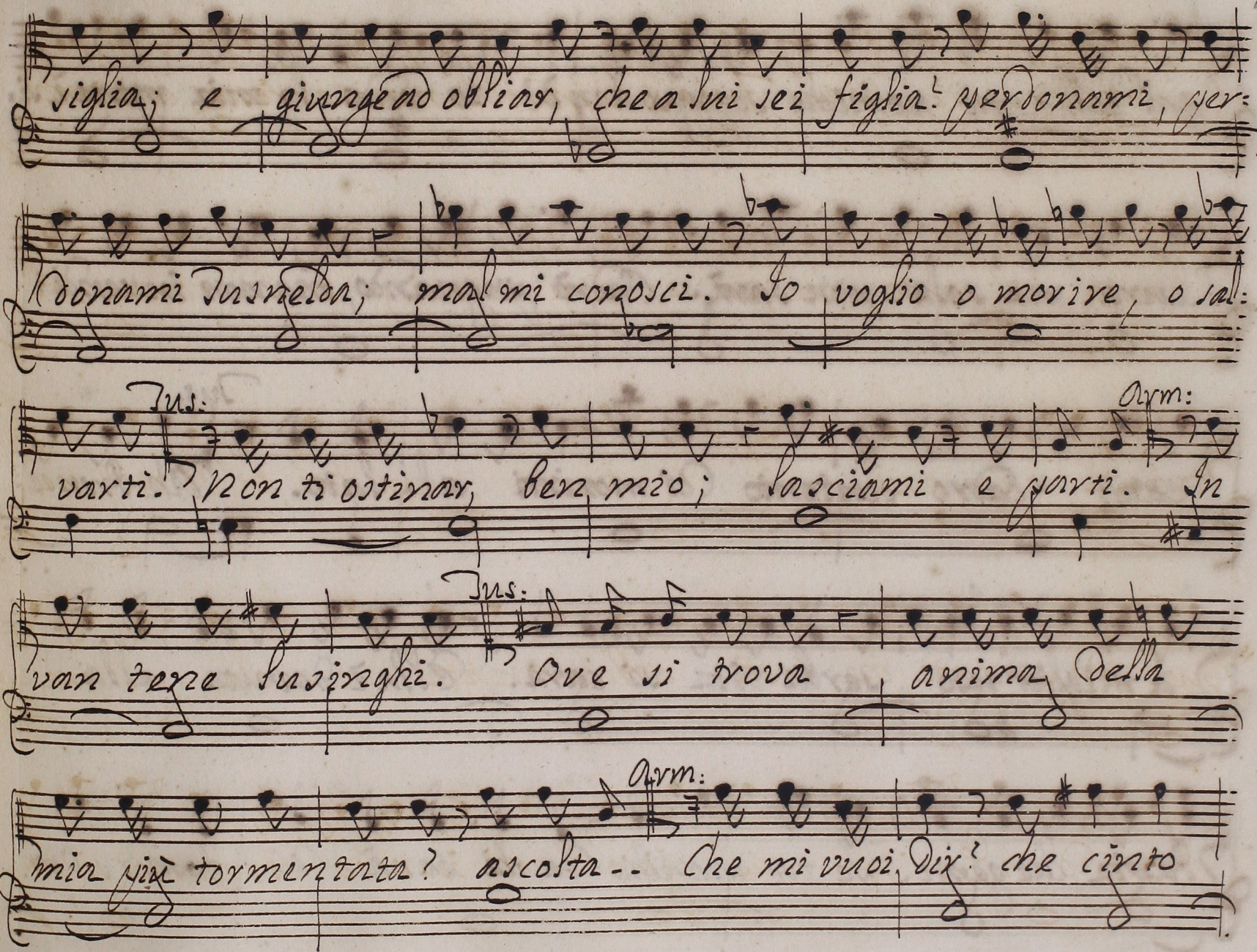
Jus:

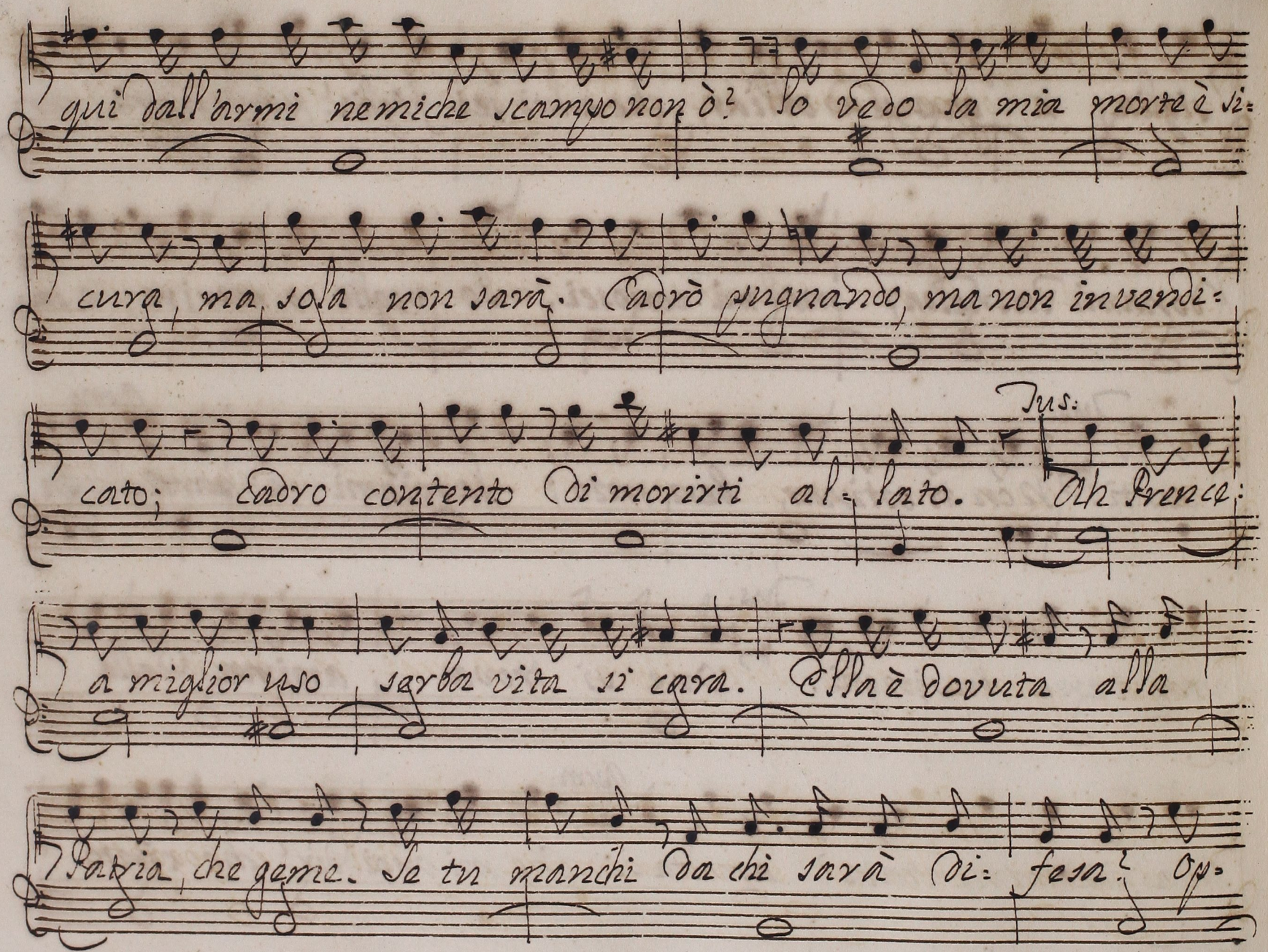
Oh me infelice!

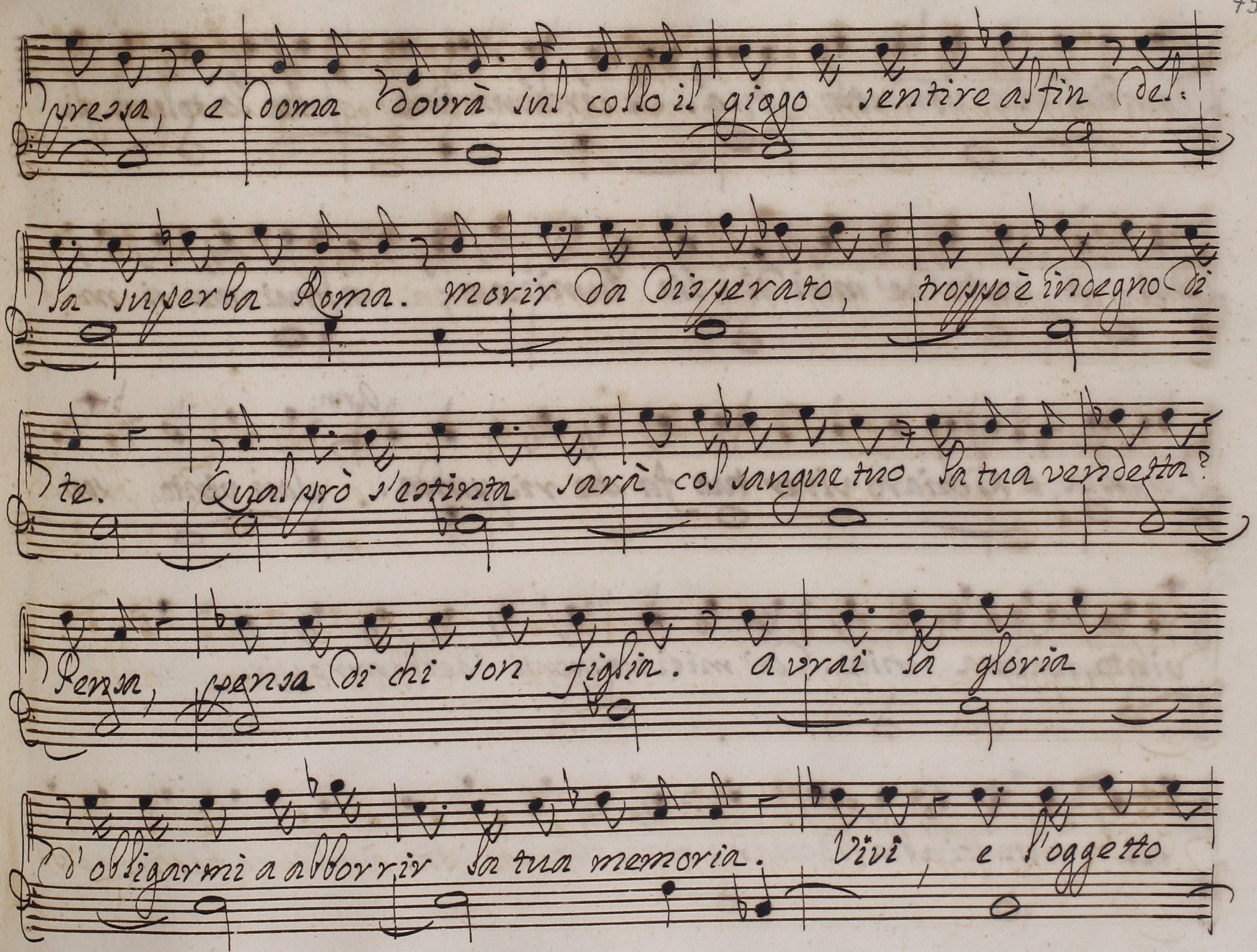
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000150

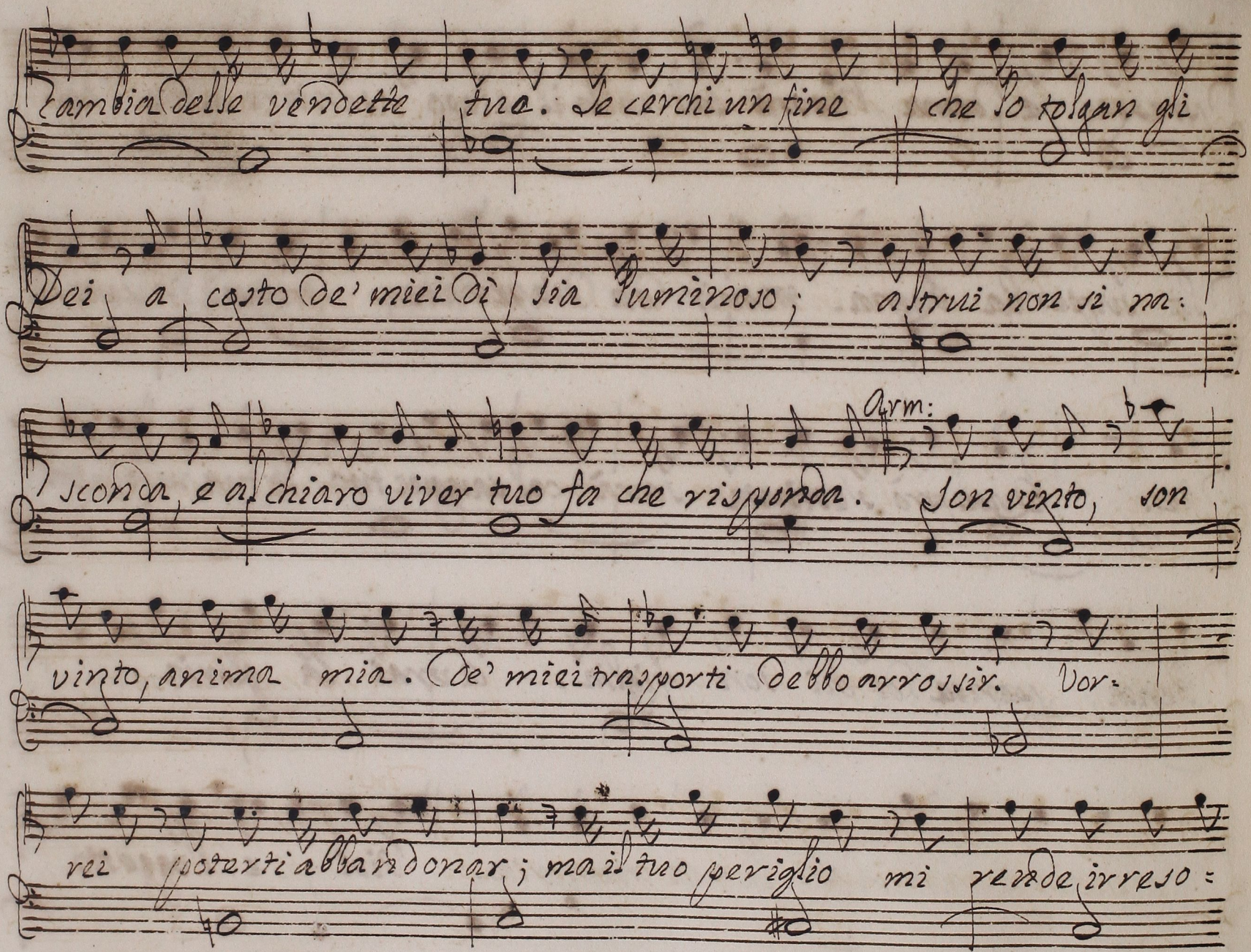

Prendi; ma fuggi. Iniqua stella! e in quante guise mi volete op:
Arm:
pressa! fuggi mio cor. Come! ch'io fugga quando ti
Jus:
vedo incrudelir contro te stessa? Non dubitar, ch'io vive=
rò. Lo giuro a tutti i Numi. Parti. In questo loco in
tuo favor non ai, che i vani voti miei. Se sei scoperto


ambo perduti siam. Fuggi, t'invola; non ti arrestar, ch'io temo
l'aria, il vento, che passi, e gl'alberi, e le foglie, e i
Arm:
tronchi, e i sassi. E tanta cura hai tu di me, ne
vuoi ch'io pensiate, che resti abbandonata, e sola, all'ira ed=
osta d'un Genitor, che cieco coll'invido rivor sol si con=


figlia; e giungendo obliar, che a lui sei figlia: perdonami, per:
donami Ismenia; mal mi conosci. Io voglio o morire, o sal:
Ius:
varti. Non ti ostinar, ben mio; lasciami e parti. In
Arm:
Ius:
van terre lusinghi. Ove si trova anima della
Arm:
mia più tormentata? ascolta.. che mi vuoi dir? che cinto


qui dall'armi nemiche scampo non ò? Io vedo la mia morte à gi-
cura, ma sola non sarà. Cadrò pugnando, ma non invendi-
cato; Cadrò contento di morirti al- lato. Ah Francia:
Tus:
a miglior uso serba vita si cara. Ella è dovuta alla
Patria, che geme. Se tu manchi da chi sarà di: fesa? Op-


Tyrenna, e Roma dovrà sul collo il giogo sentire alfin del:
la superba Roma. morir da disperato, troppo è indegno di
te. Qual però s'estinta sarà col sangue tuo la tua vendetta?
Senza, senza di chi son figlia. avrai la gloria
d'obligarmi a abborrir la tua memoria. Vivi, e l'oggetto



cambia delle vendette tue. Se cerchi un fine che lo tolgan gli

Dei a costo de' miei dì sia luminoso; altrui non si na:

sconda, e al chiaro viver tuo fa che risponda. Arm: Son vinto, son

vinto, anima mia. De' miei trasporti debbo arrossir. Vor:

rei poterti abbandonar; ma il tuo periglio mi rende irreso:

Scena X.

Segeste con Tullo in disparte, e detti.

luto. ah se potessi a un tratto...

Seg.

Non te'l diss'io, che insieme si sarebber tro=vati! Il colpo è

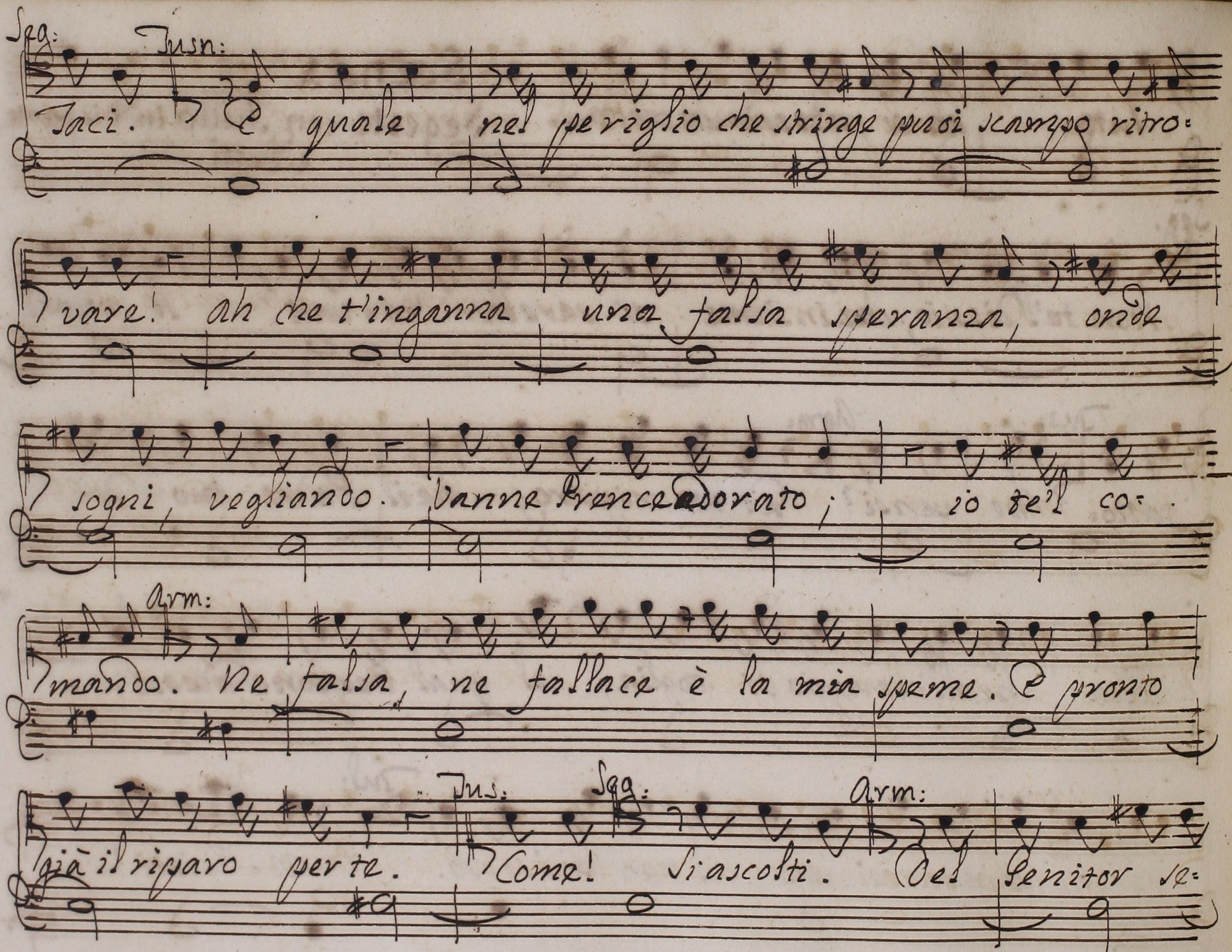
Tus: Arm:

fatto. Che pensi? ad un riparo, che il Padre tuo de=

luda, che all'oltraggio ti toglia, al qual t'espone adesso,

Tul:

e che infin m'assicuri il tuo possesso. U=disti?



Seg: Tusn:

Taci. E quale nel periglio che stringe puoi scampo ritro-

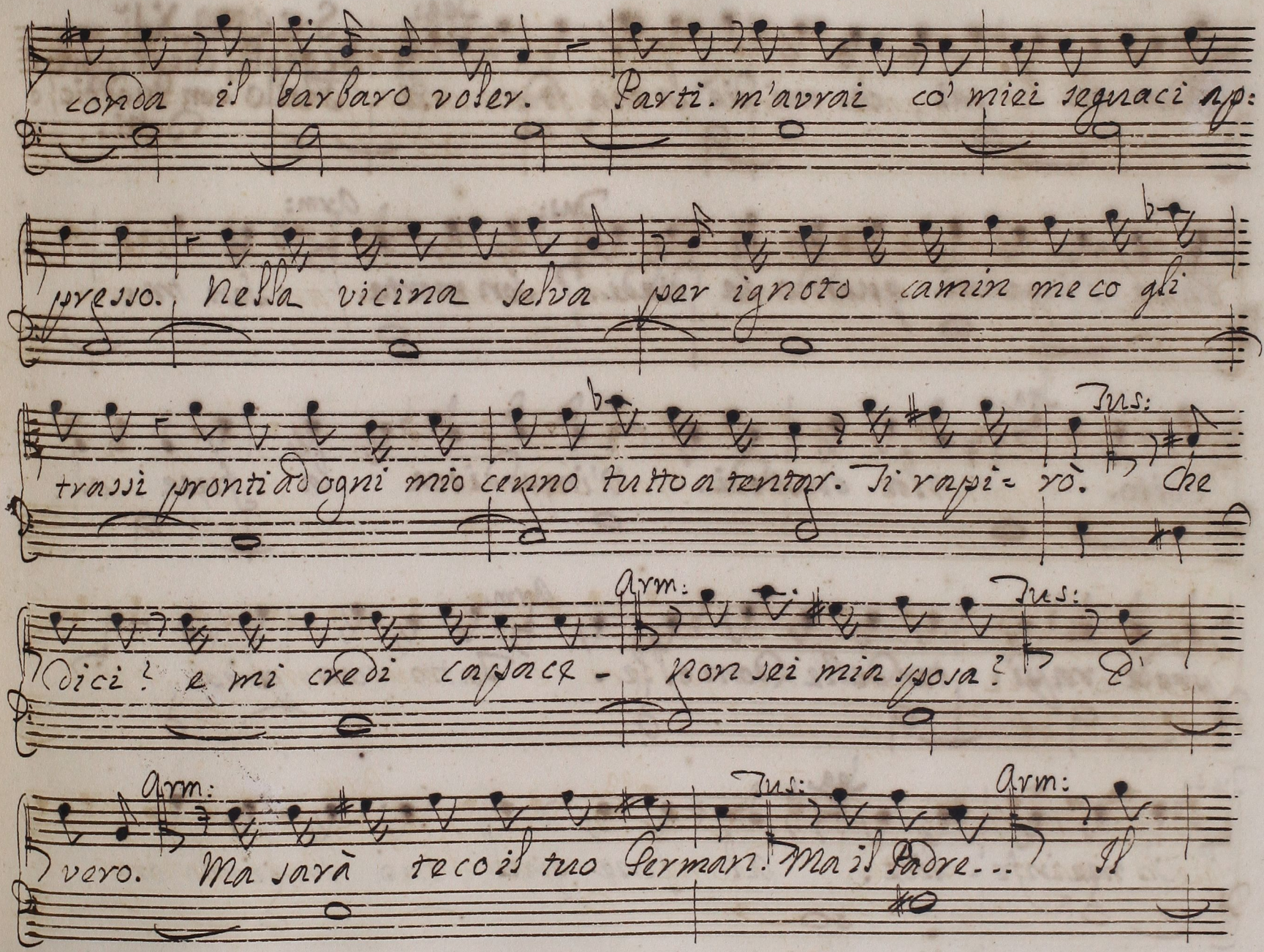
vare! ah che t'inganna una falsa speranza, onde

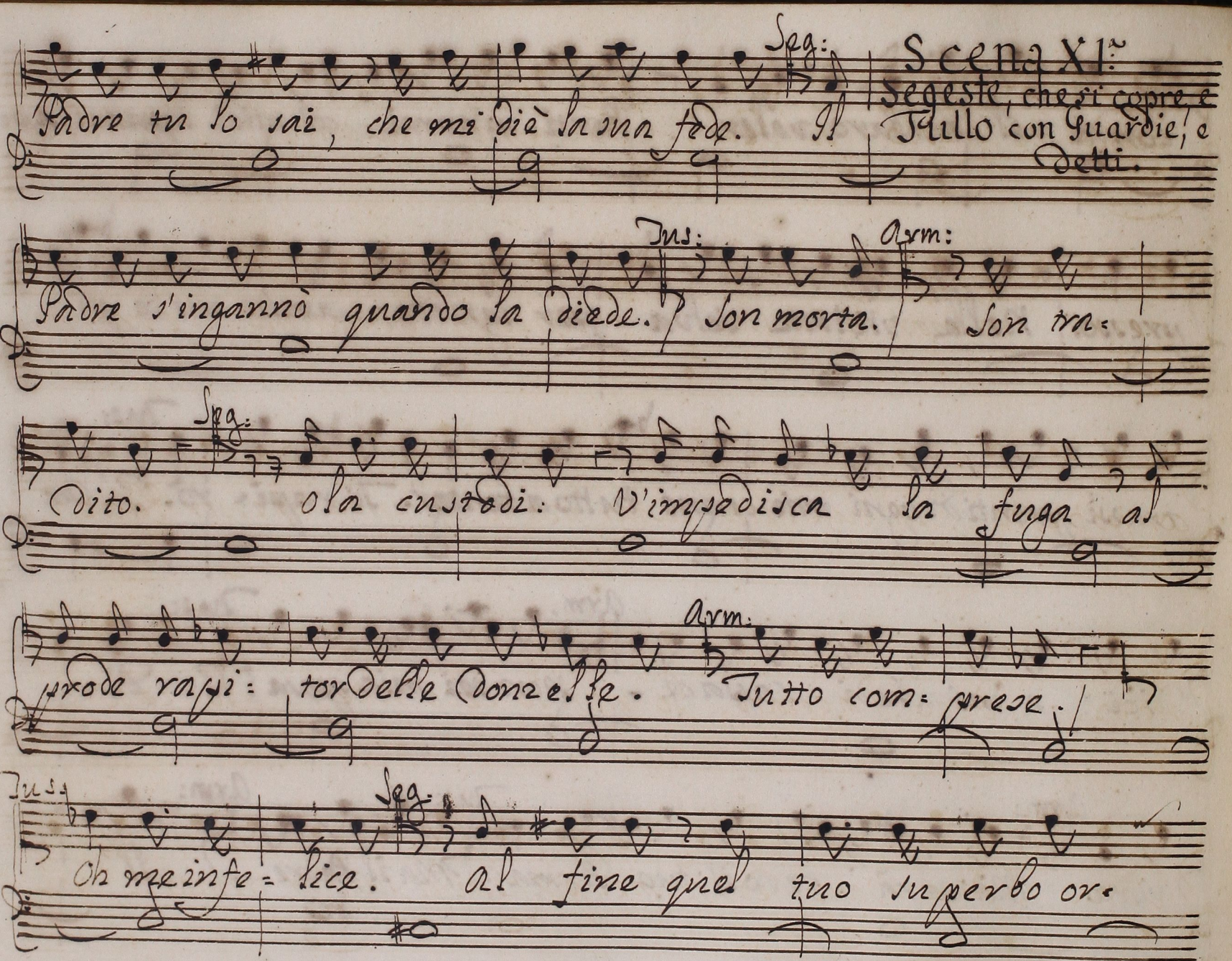
sogni, vegliando. Vanne Prence adorato; io te'l co-

Arm:

mando. Ne falsa, ne fallace è la mia speme. E pronto

già il riparo per te. Tus: Come! Seg: Si ascolti. Arm: Del Genitor se-


corda il barbaro voler. Parti. m'avrai co' miei segnaci ap:
presso. Nella vicina selva per ignoto camin meco gli
Tus:
trassi pronti ad ogni mio cenno tutto a tentar. Ti rapi- rò. che
Arm:
Tus:
dici? e mi credi capace - non sei mia sposa? E'
Arm:
Tus:
Arm:
vero. Ma sarà teco il tuo Germar. Ma il Padre... Il


Padre tu lo sai, che mi diè la sua fede. Il
Scena XI.ª
Segeste, che si copre e Filllo con Guardie, e Detti.
Padre s'ingannò quando la diede. Son morta. Son in:
Dito. ola custodi: V'impedisca la fuga al
prode rapi: tor delle Donzelle. Tutto com: prese.
Oh me infe: lice. al fine quel tuo superbo or:

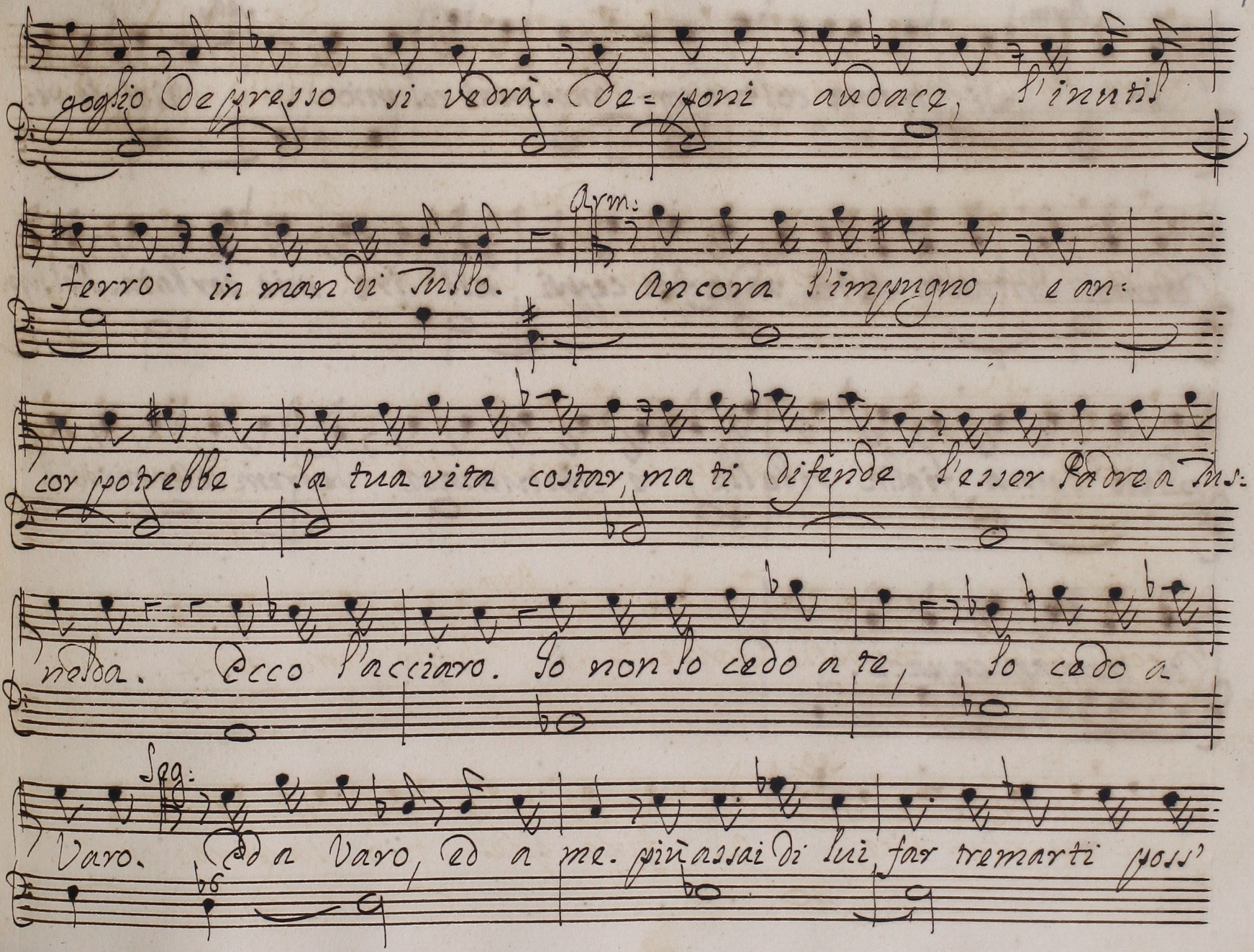
goglio depresso si vedrà. De=poni audace, l'inutil

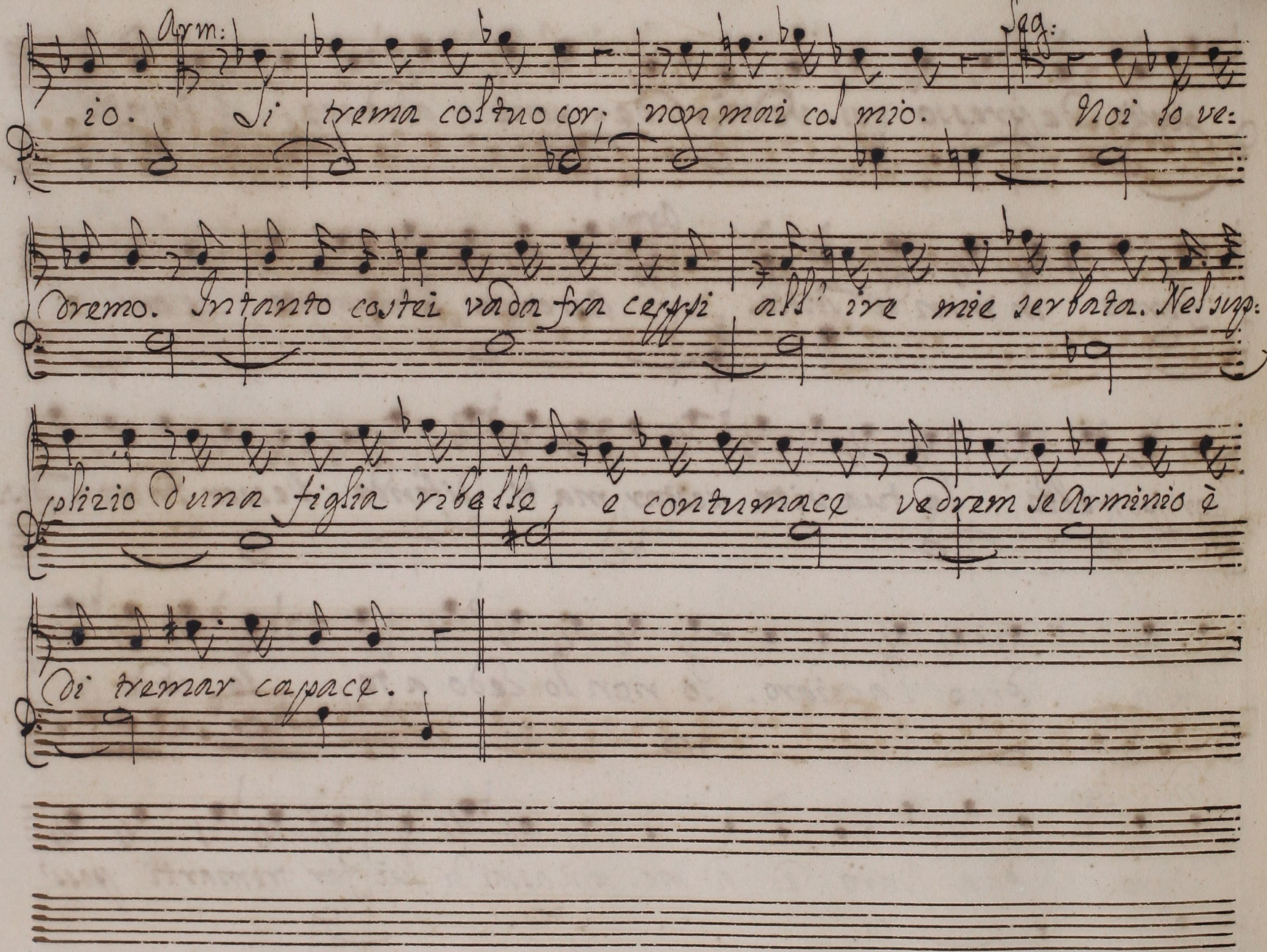
ferro in man di Tullo. Arm: Ancora l'impugno, e an:

cor potrebbe la tua vita costar, ma ti difende l'esser Padre a Tus:

nelda. Ecco l'acciaro. Io non lo cedo a te, lo cedo a

Seg: Varo. Ed a Varo, ed a me. più assai di lui, far tremarti poss'





Arm: Seg:

io. Si trema col tuo cor; non mai col mio. Noi lo ve:

dremo. Intanto costei vada fra ceppi all' ire mie serbata. Nel sup:

plizio d'una figlia ribelle, e contumace vedrem se Arminio è

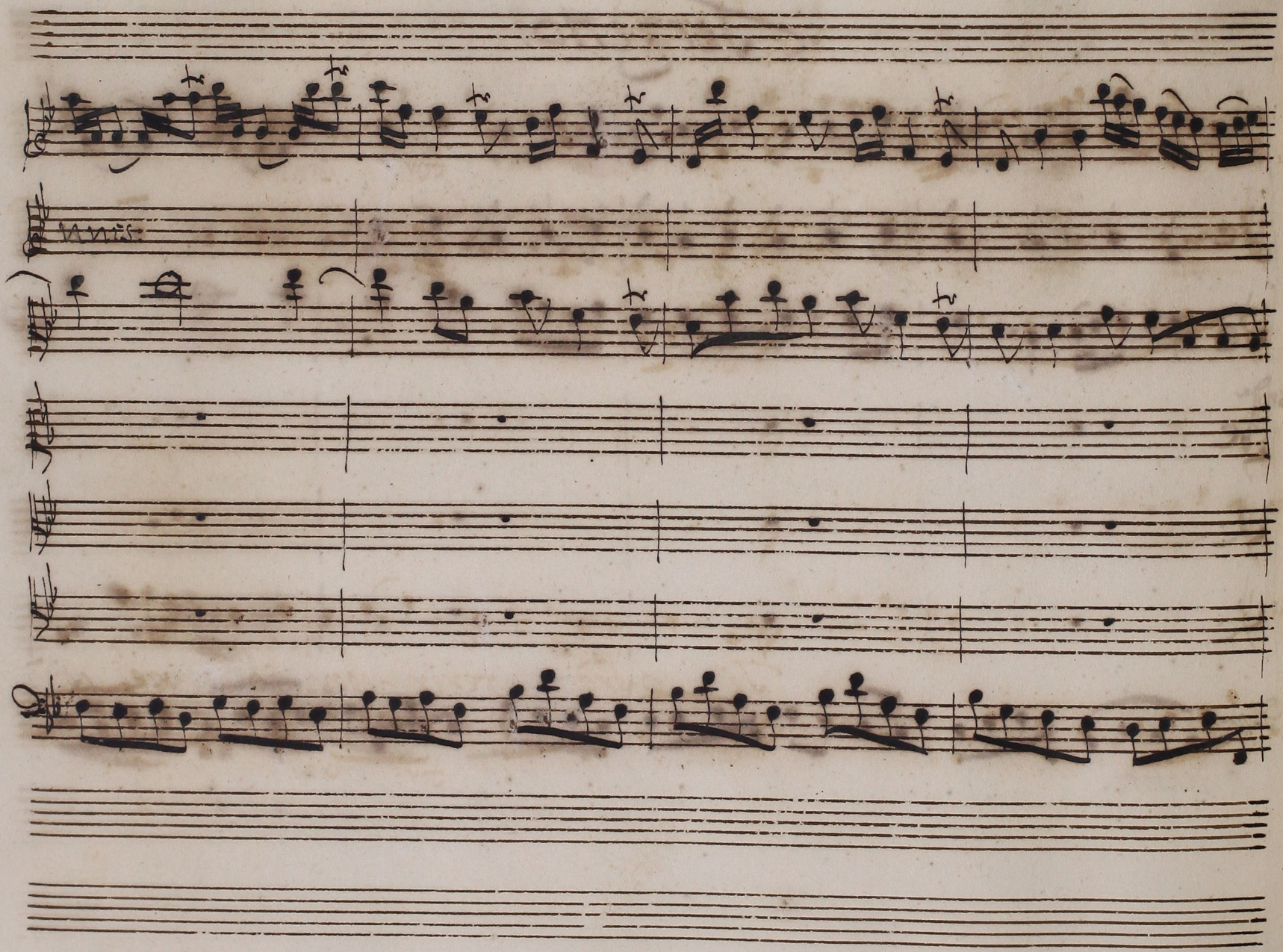
di tremar capace.

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000162

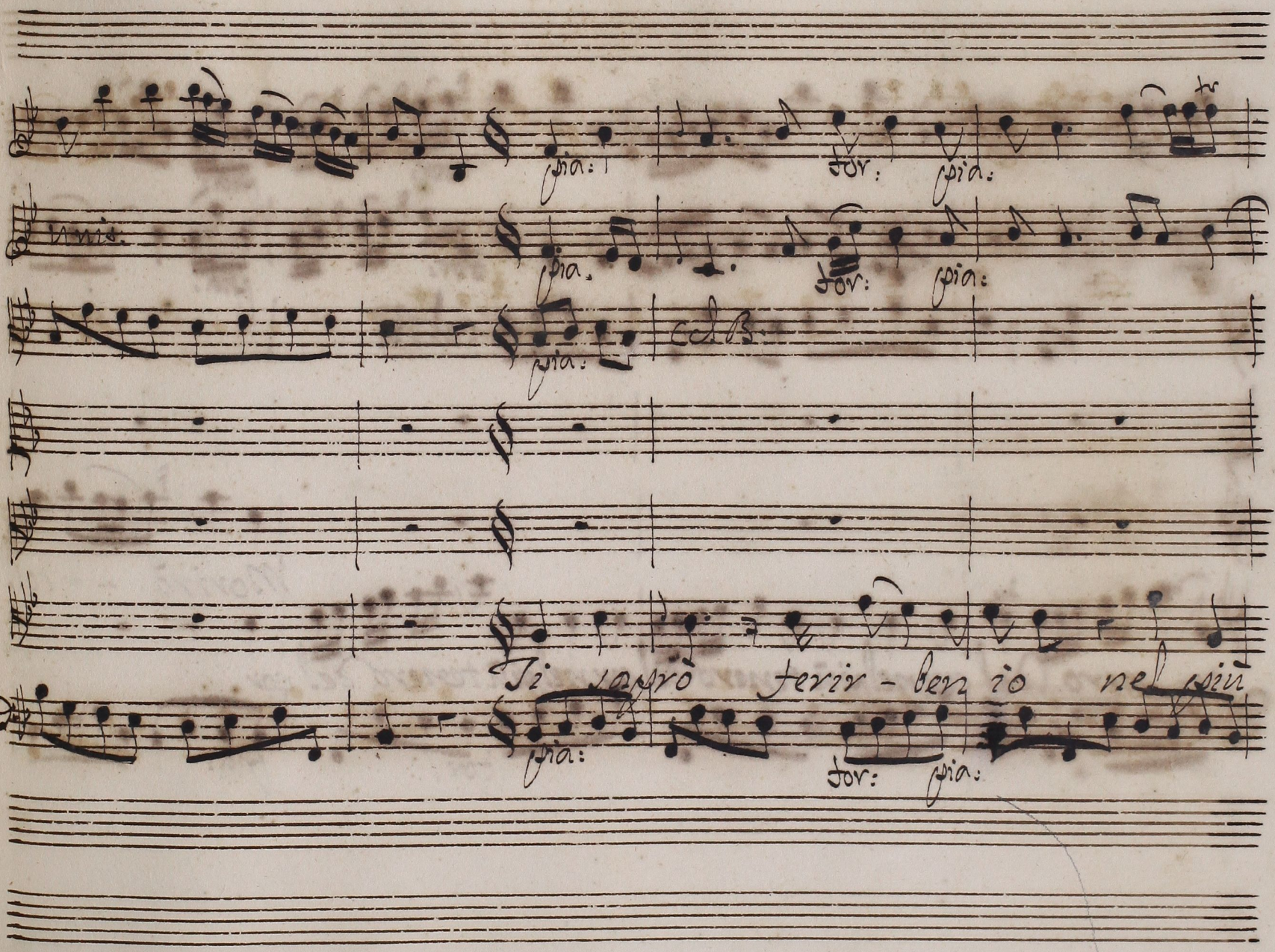
Terzetto.

Andante.

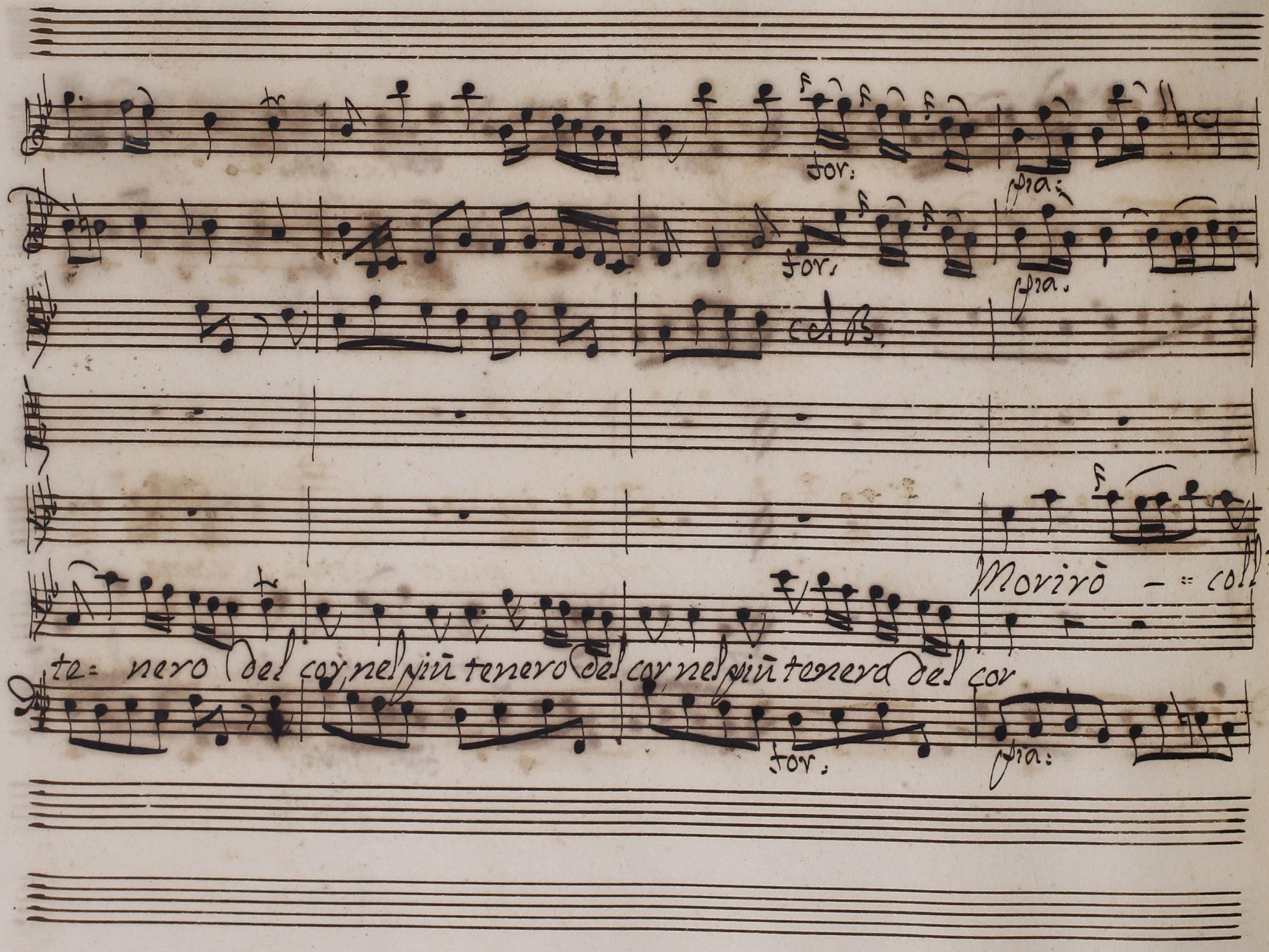
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000163



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000164



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000165



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000166

for: pia. for: pia. poco for: pia.

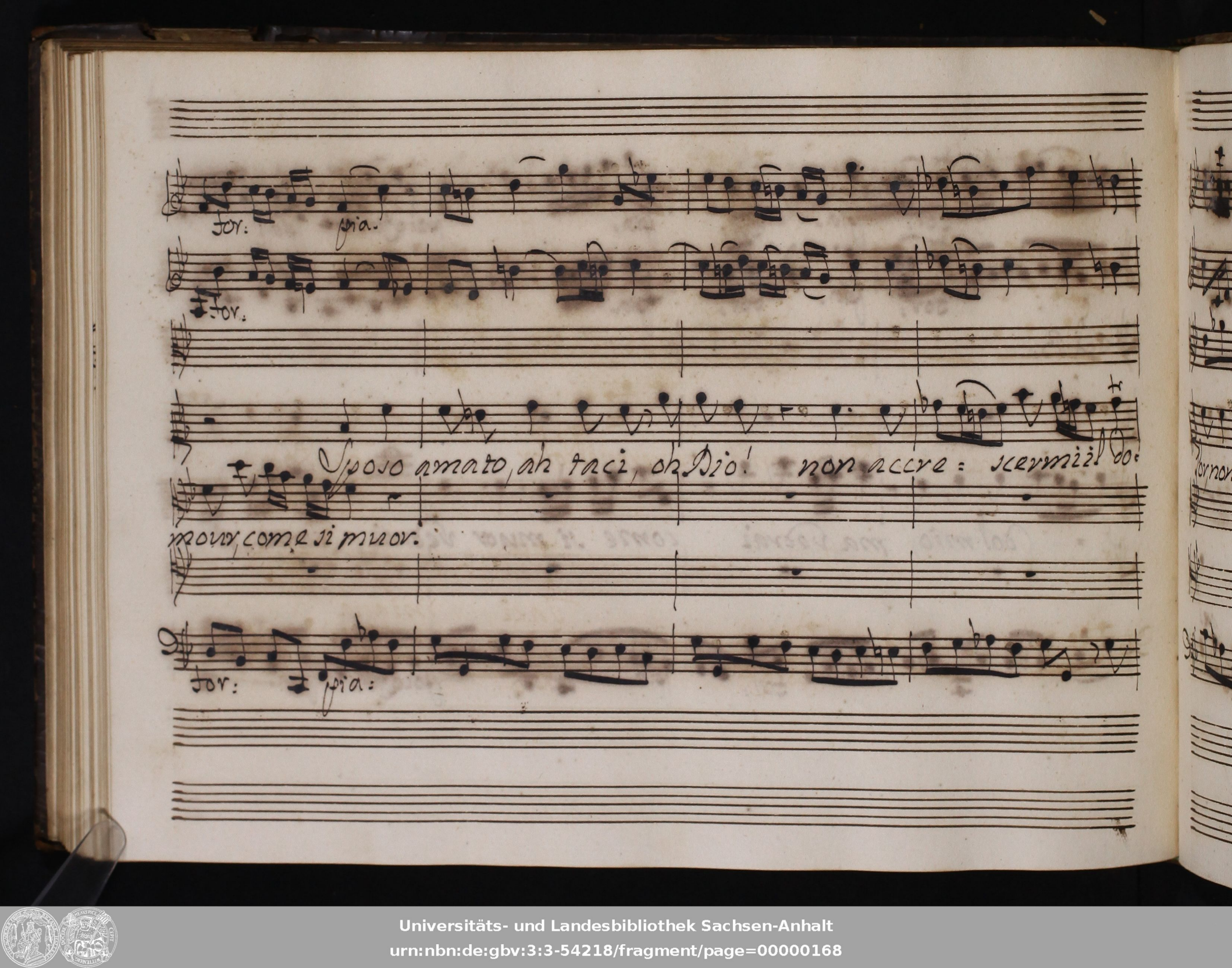
for: pia. for, pia.

Col B.

dol mio; ma vedrai come si muor, vedrai, come si

for: pia. poco for: pia.

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000167


for:
pia.
for:
Sposo amato, ah taci, oh Dio! non accre: scermi il do:
mour, come si muor.
for:
pia:

poco for: pia:

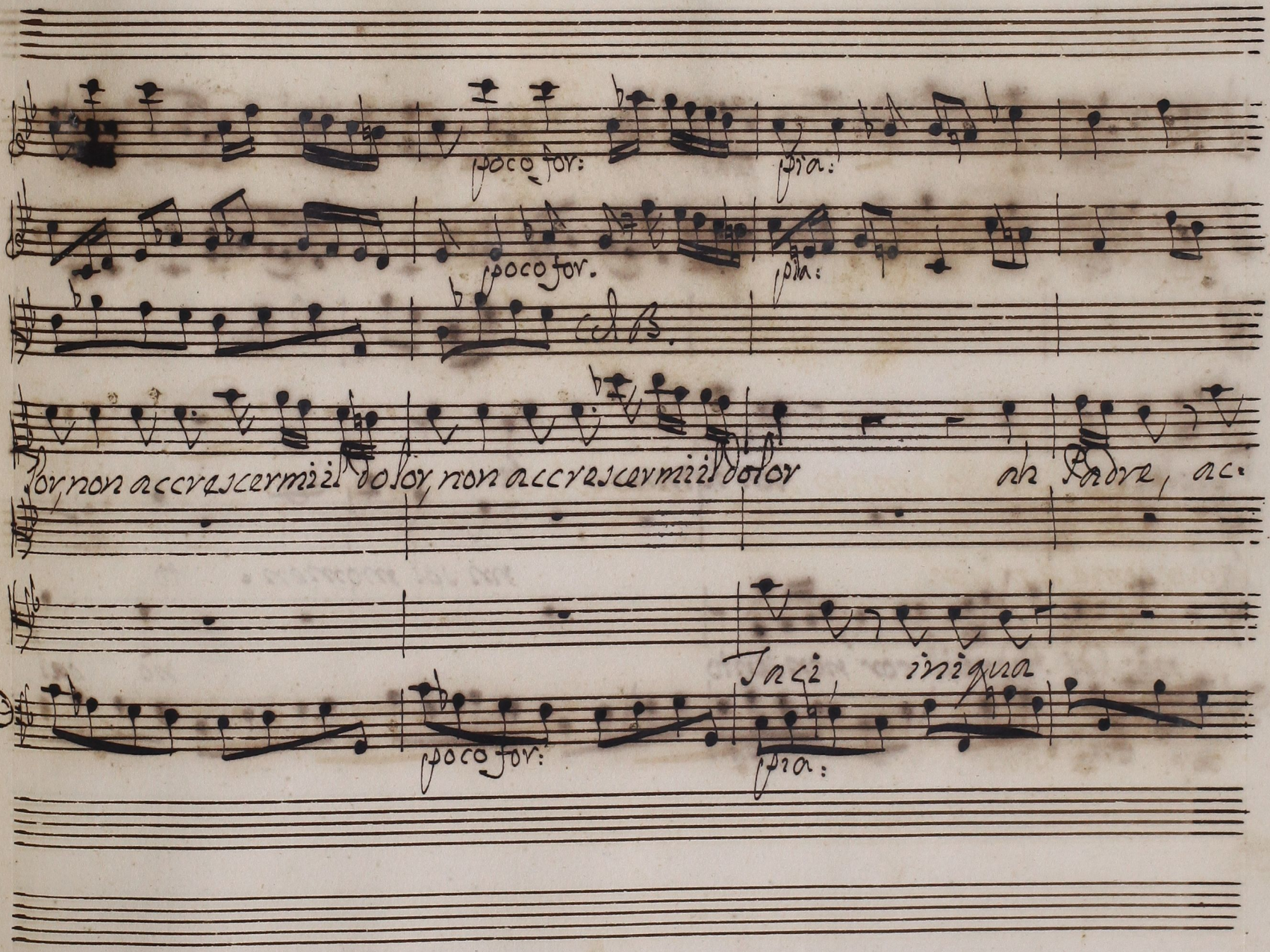
poco for. pia:

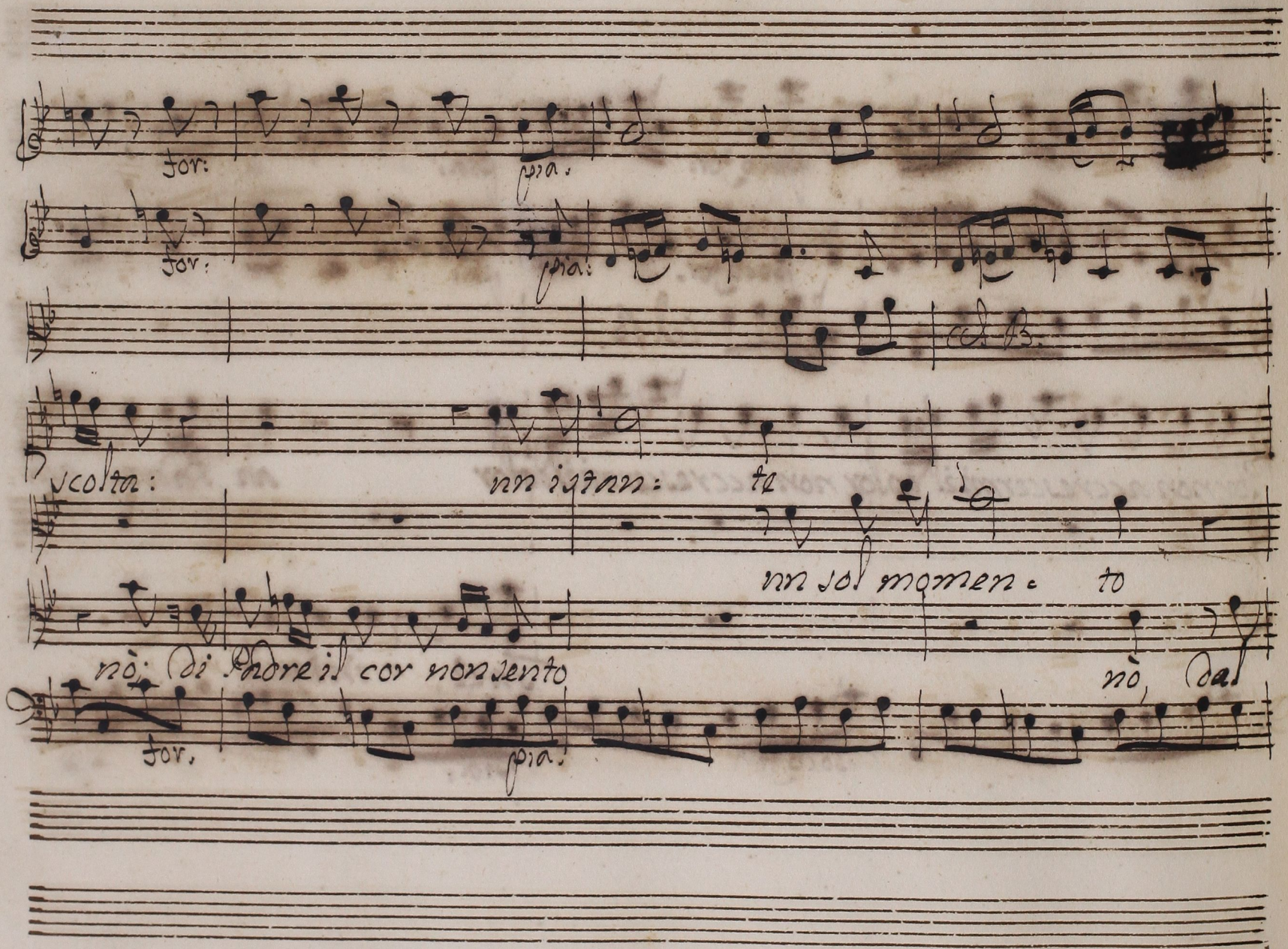
col B.

lor, non accrescermi il dolor, non accrescermi il dolor ah Padre, ac-

Taci iniqua

poco for: pia:





for:

pia.

for:

pia:

cel. B.

scolta:

un istan: te

un sol momen: to

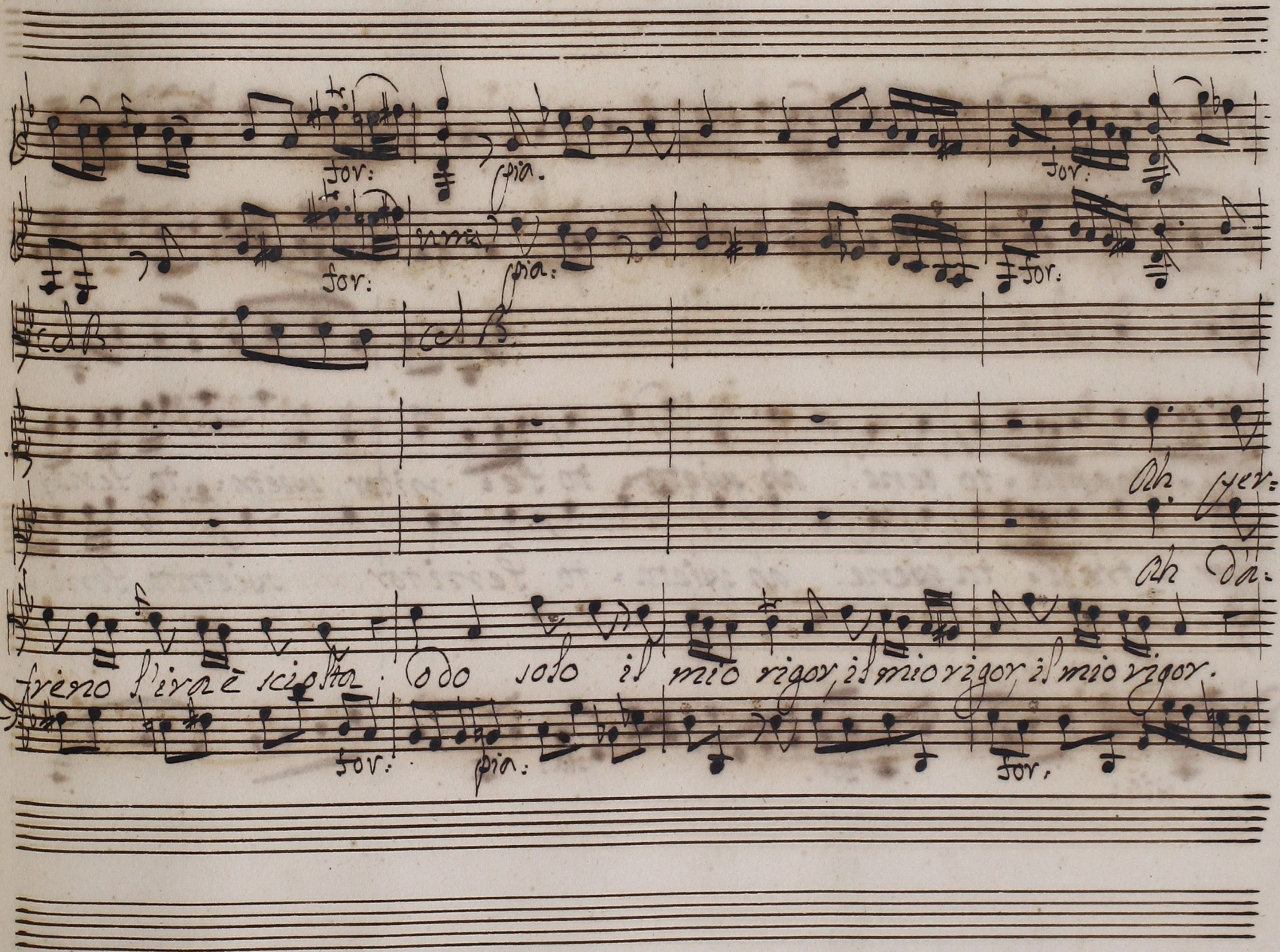
nò; di Padre il cor non sento

nò, dal

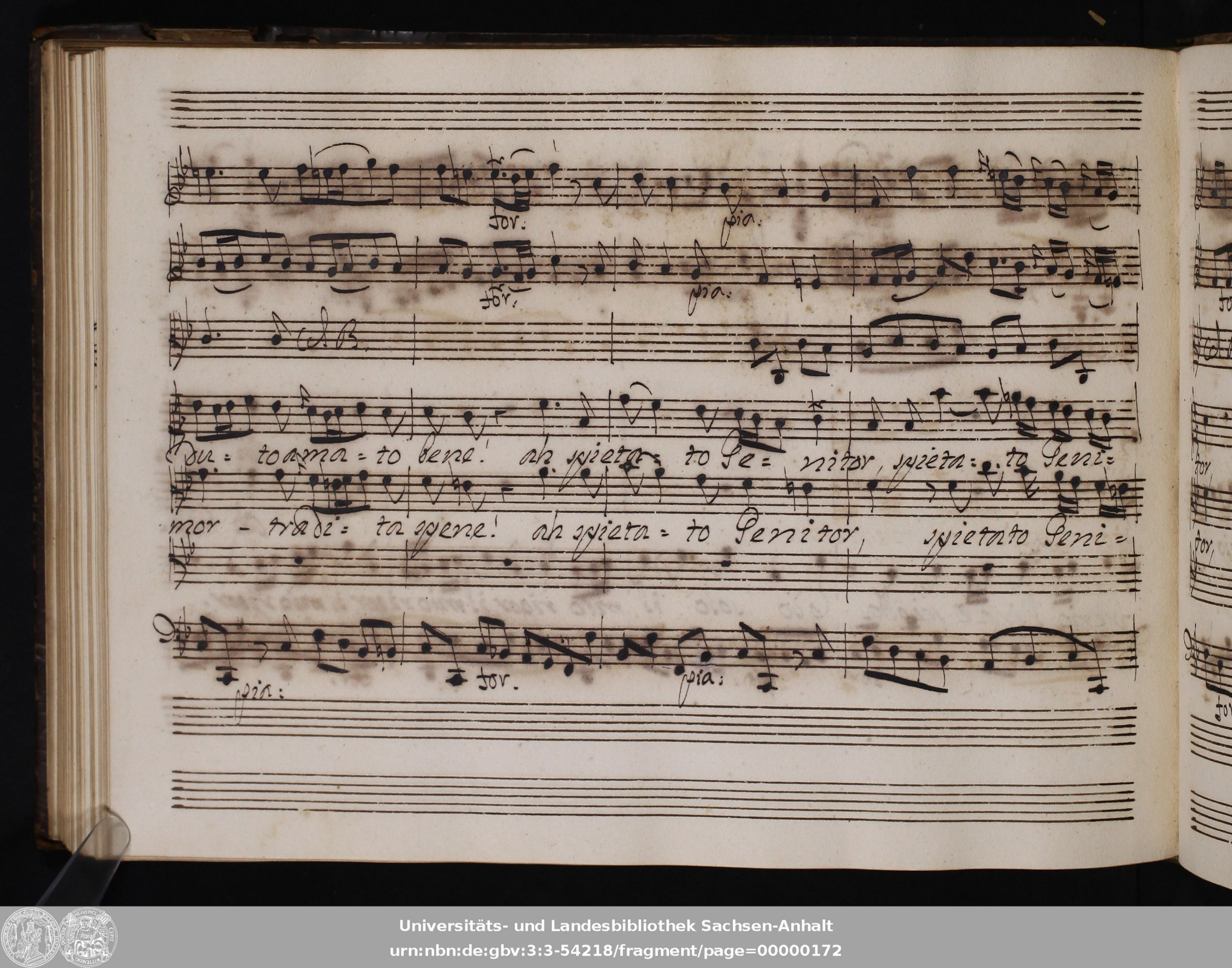
for.

pia.

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000170



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000171


for:
pia:
for:
pia:
C.B.
Du= to ama= to bene! ah spieta= to Se= nitor, spieta= to Seni=
mor - tradi= ta spene! ah spieta= to Senitor, spietato Seni=
pia:
for.
pia:

for: fortiss: pia:

for: unis. pia:

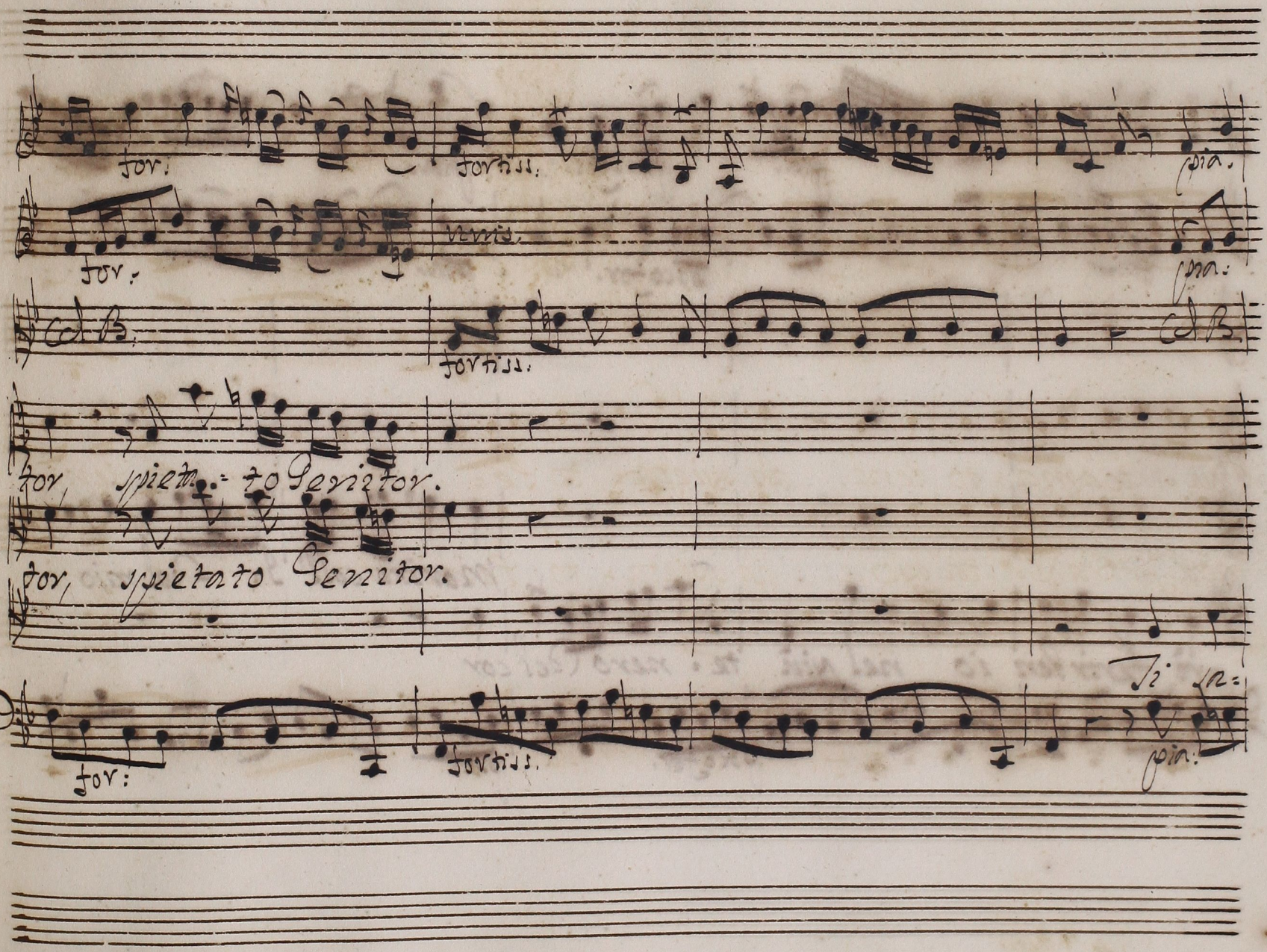
Cl B: fortiss: Cl B:

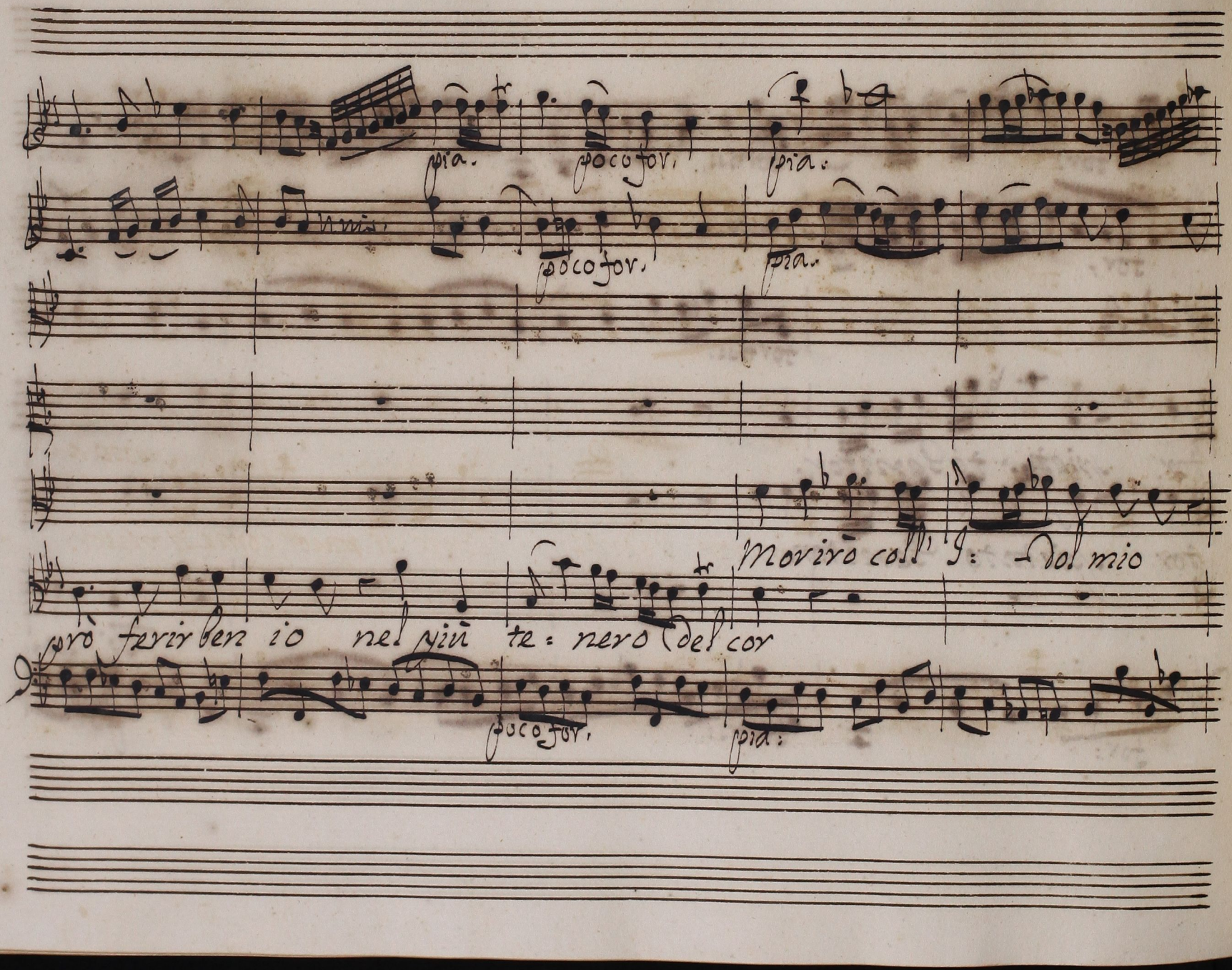
tor, spieta - to Genitor.

tor, spietato Genitor.

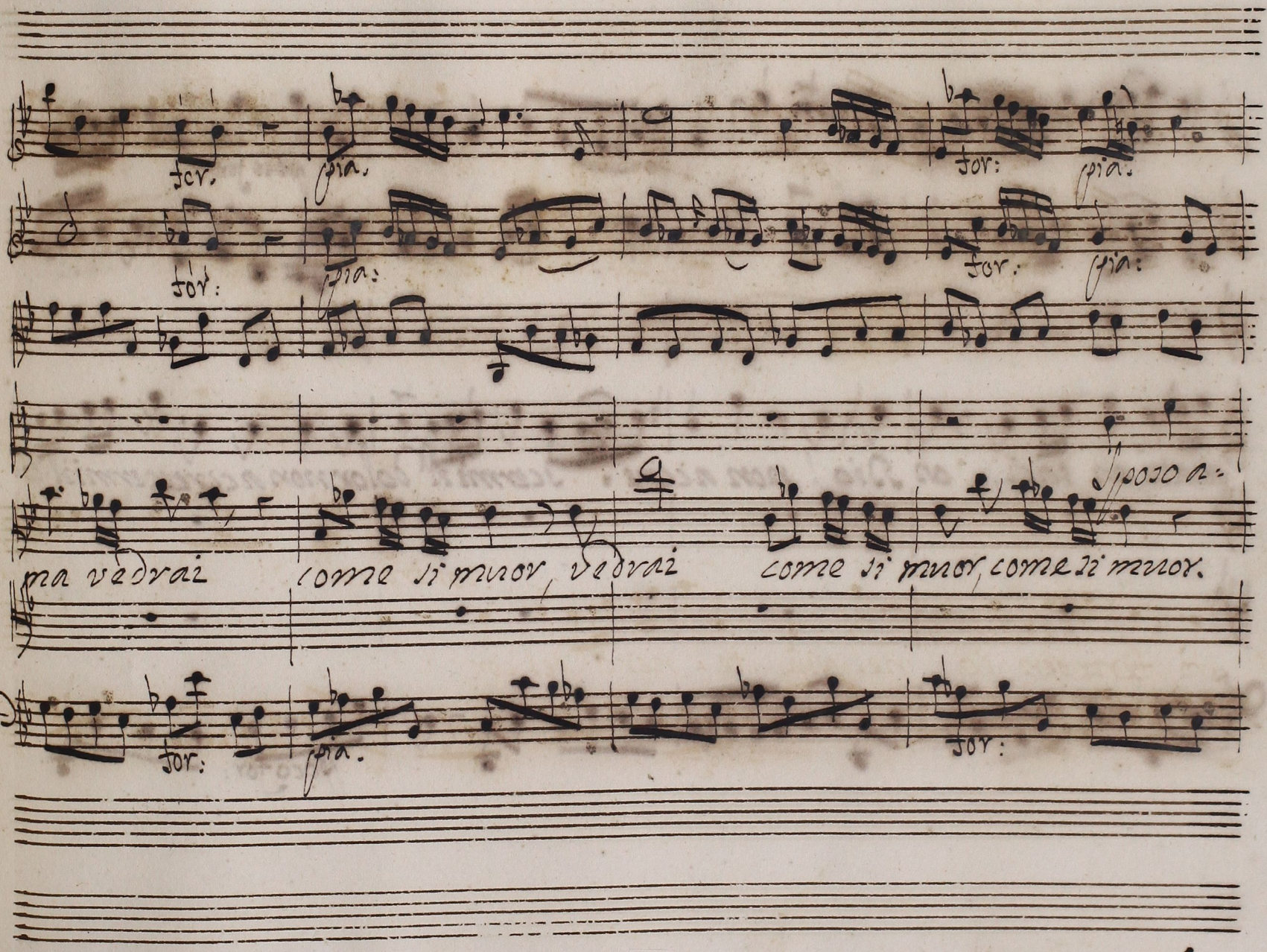
for: fortiss. Ti sa- pia:

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000173





Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000174



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000175

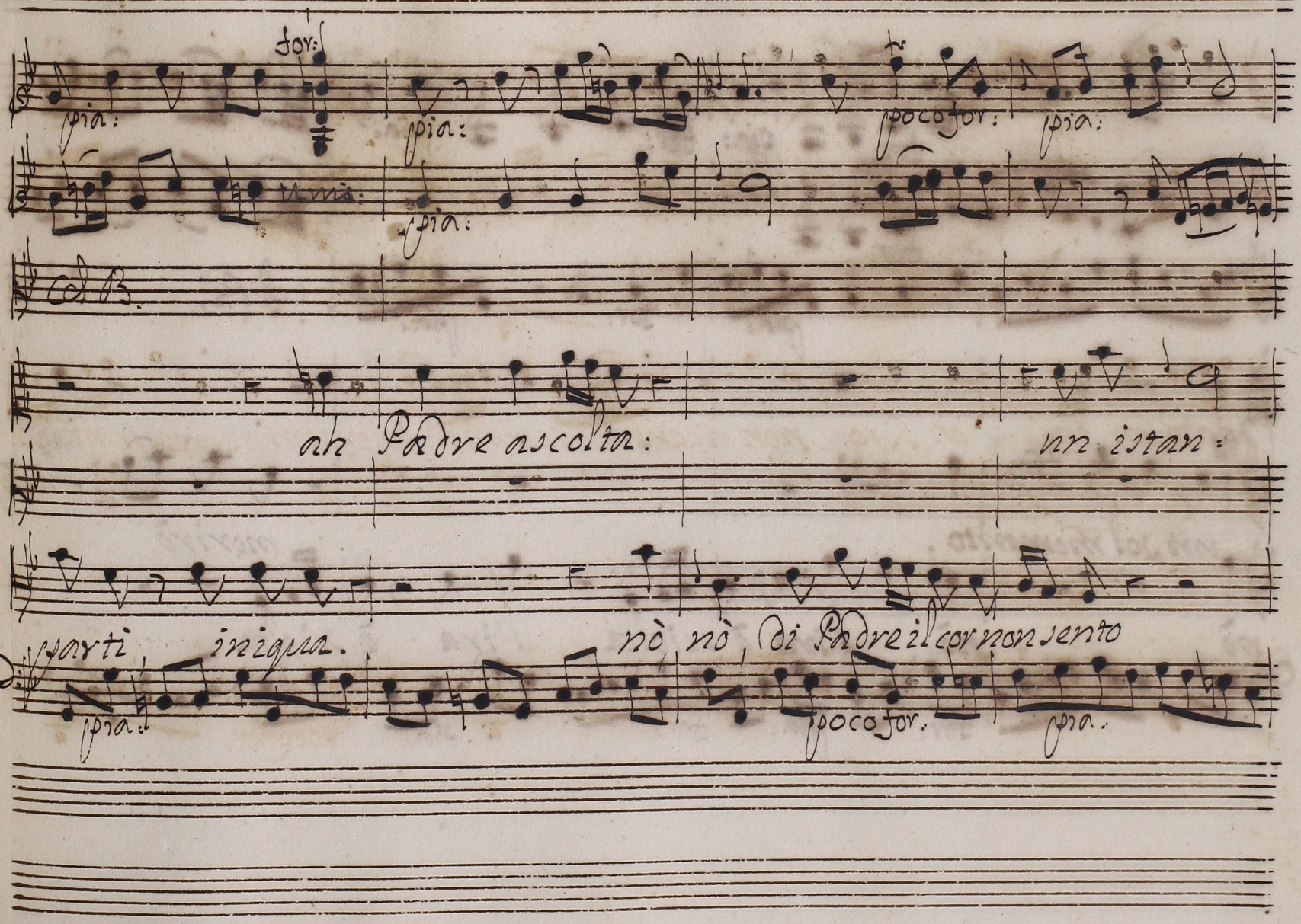
poco for:

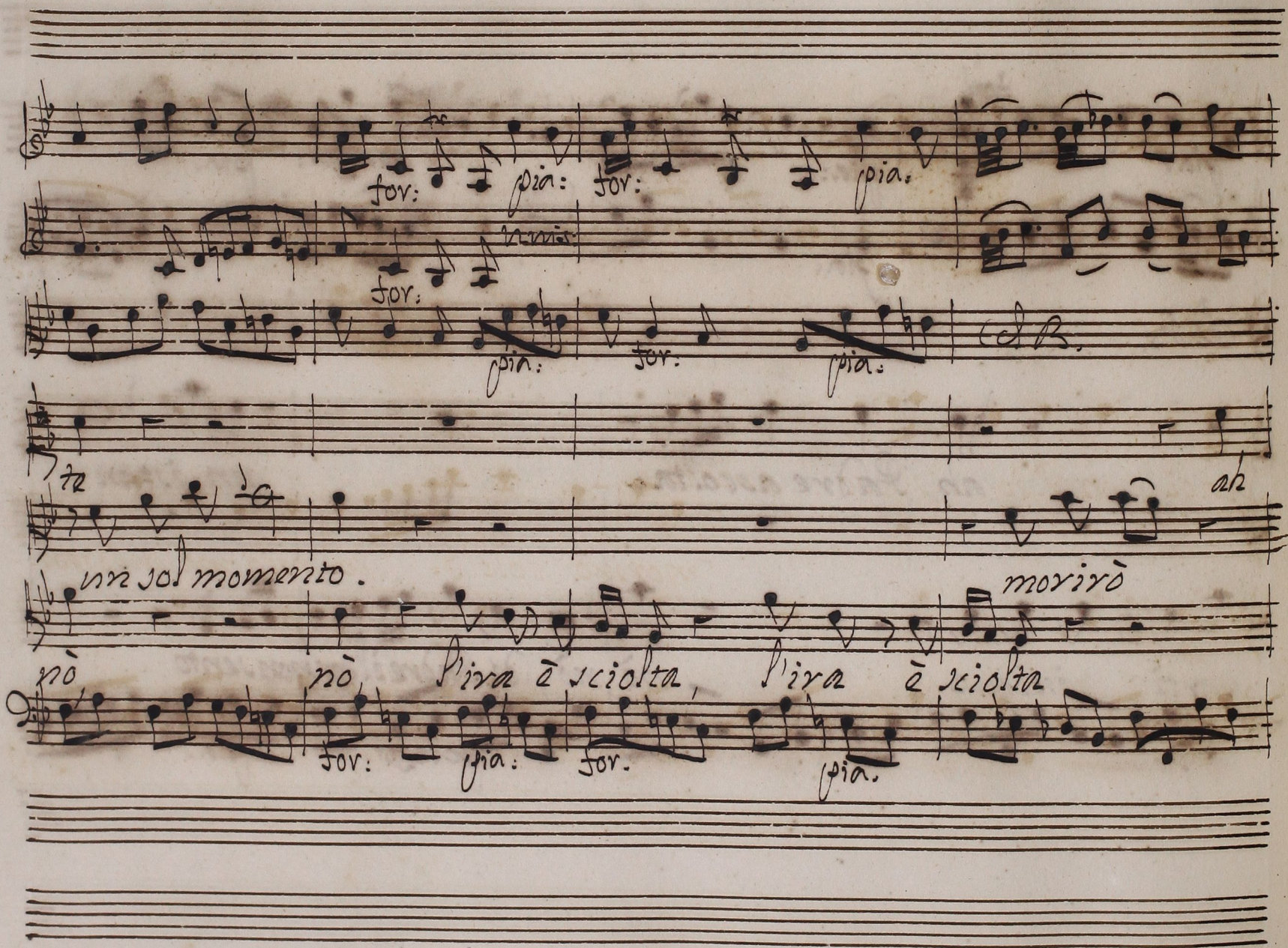
Col B.

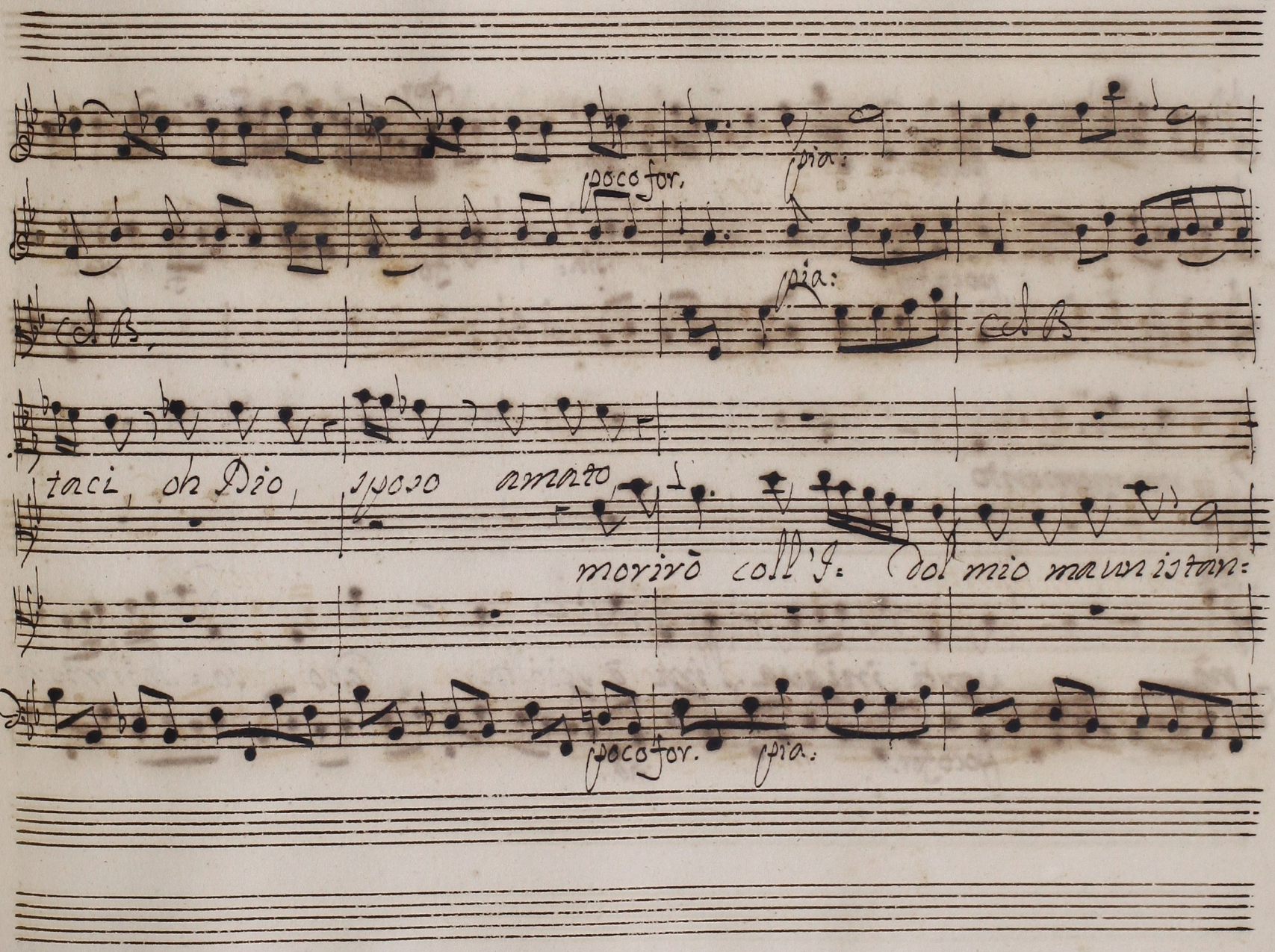
mato, oh taci, oh Dio! non accre: scermi il dolor, non accrescermi il do:

poco for:

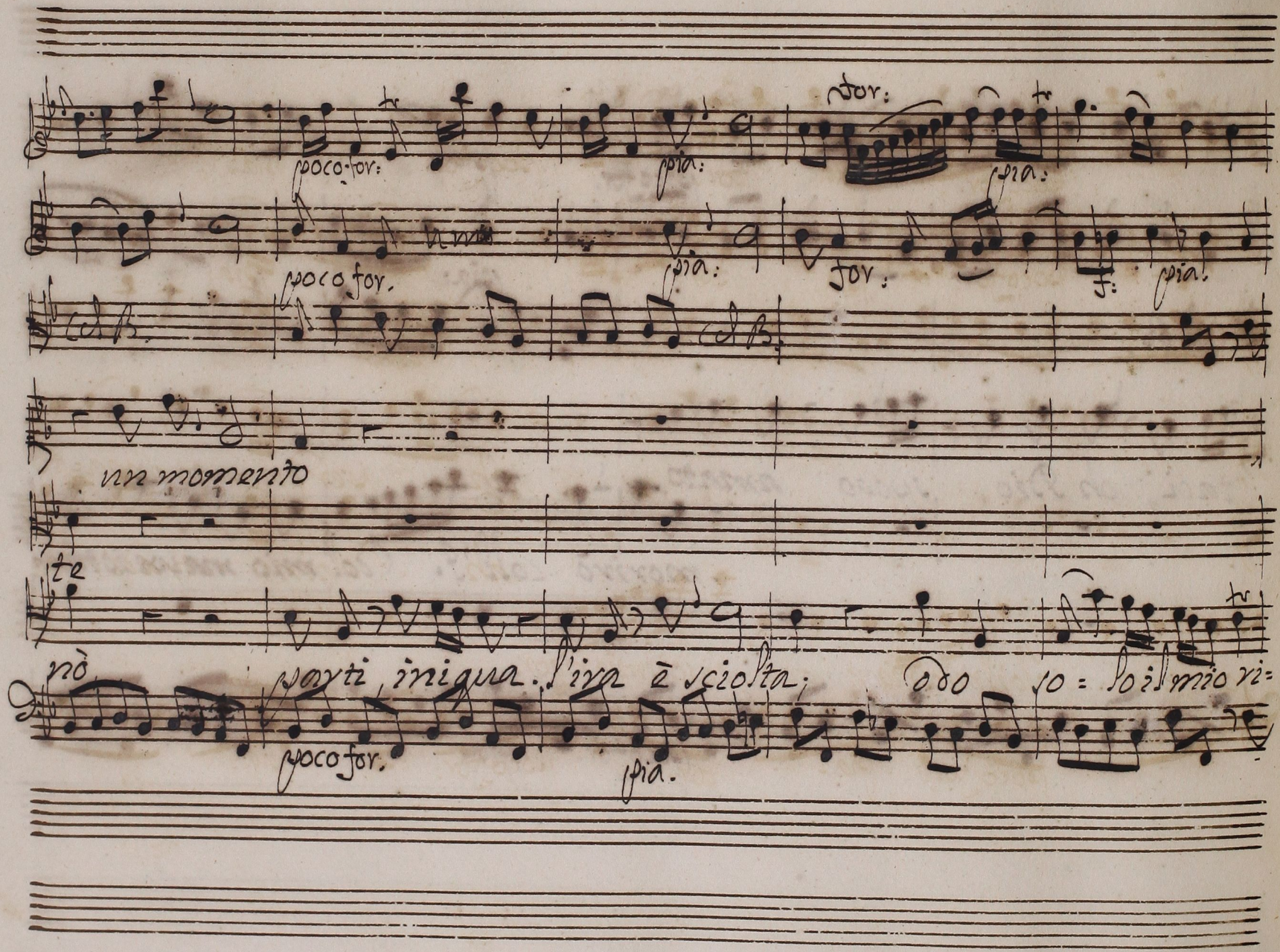
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000176


for:
pia:
pia:
poco for:
pia:
unis:
pia:
col B.
ah Padre ascolta:
un istan:
parti iniqua.
nò, nò, di Padre il cor non sento
pia:
poco for.
pia.


for: pia: for: pia.
for: pia: for: pia: cdb.
ah
un sol momento.
morirò
nò nò, l'ira è sciolta, l'ira è sciolta
for: pia: for. pia.



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000179



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000180

poco for. pia. for: poco for. pia:

poco for. pia. for: pia:

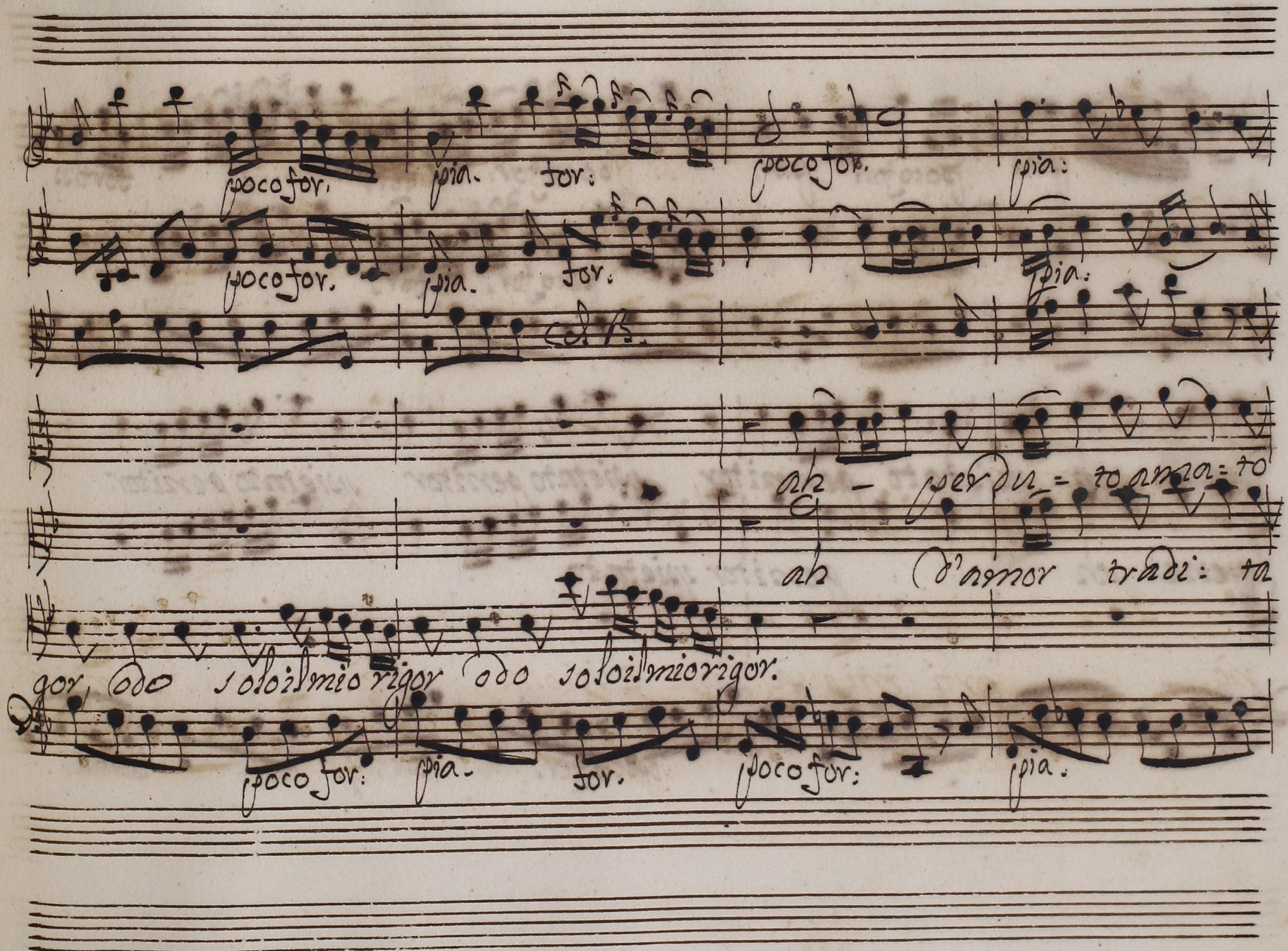
col B.

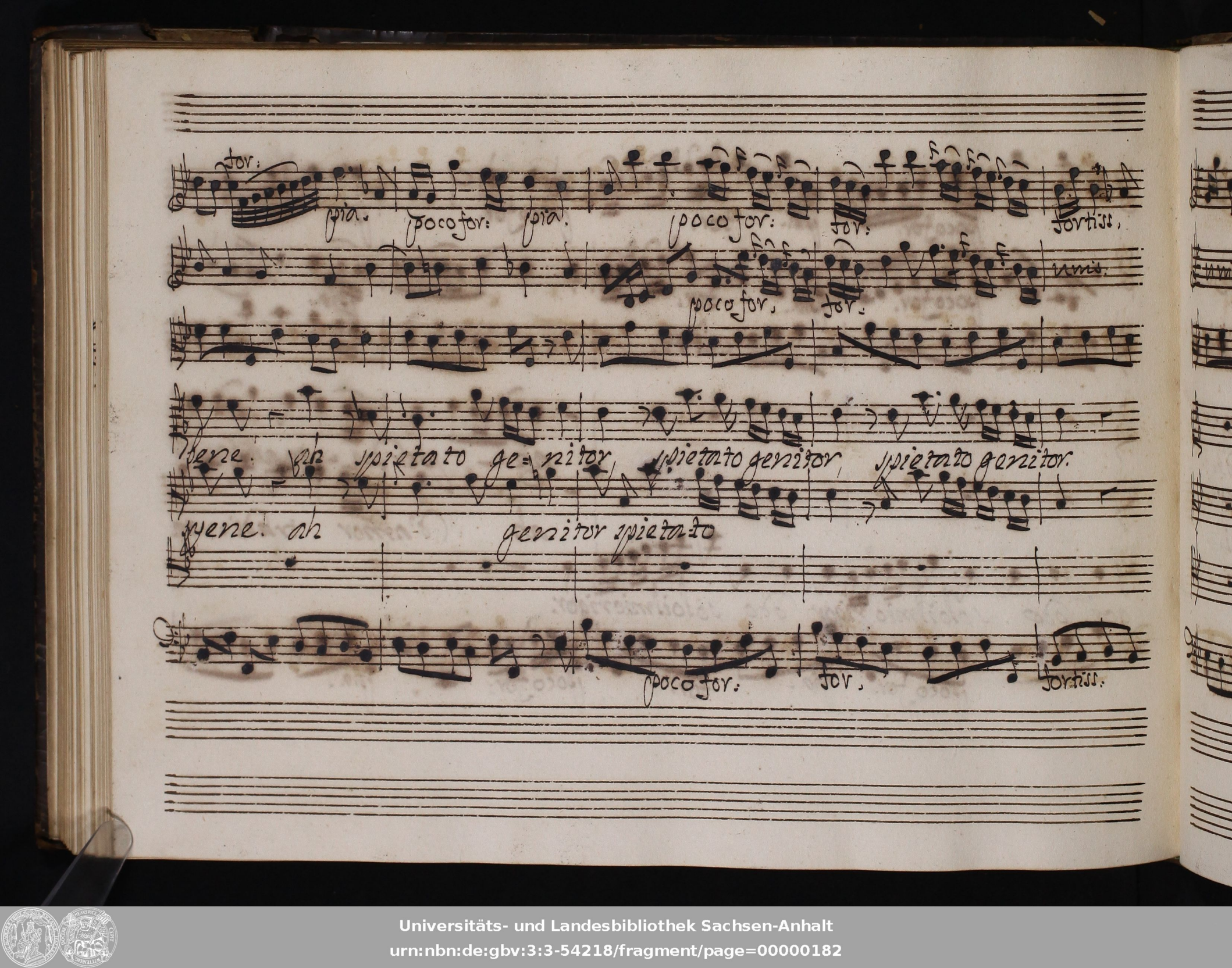
ah - per du = to ama = to

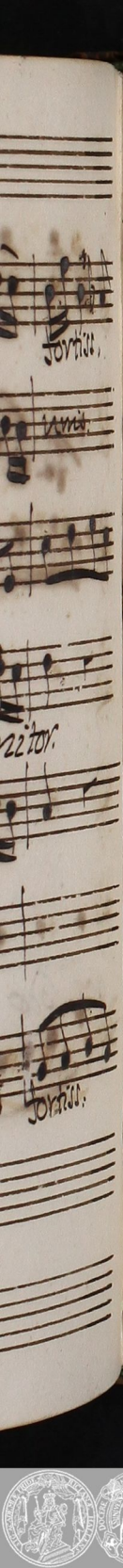
ah d'amor tradi: ta

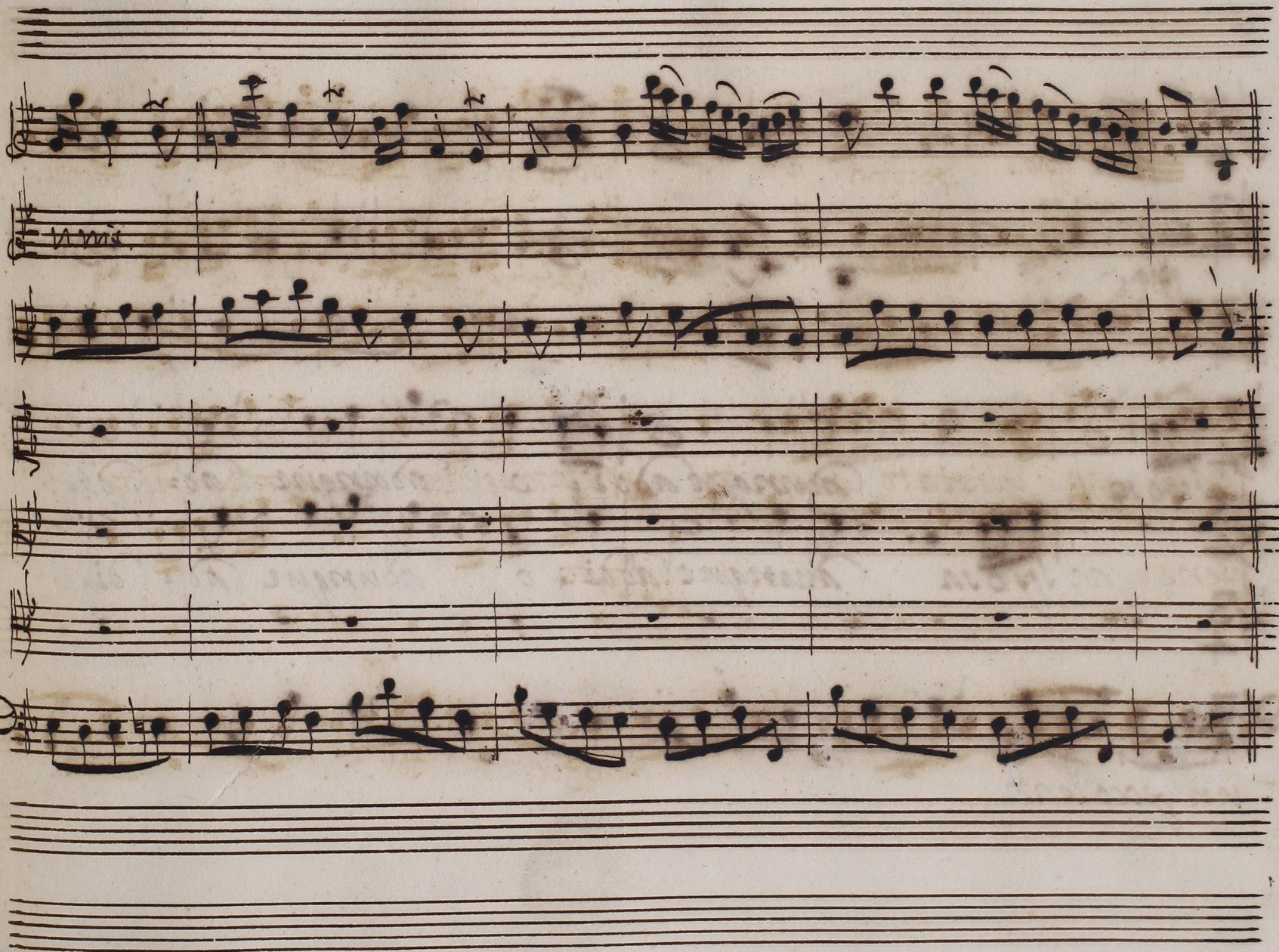
gor, odo solo il mio rigor odo solo il mio rigor.

poco for: pia. for. poco for: pia.

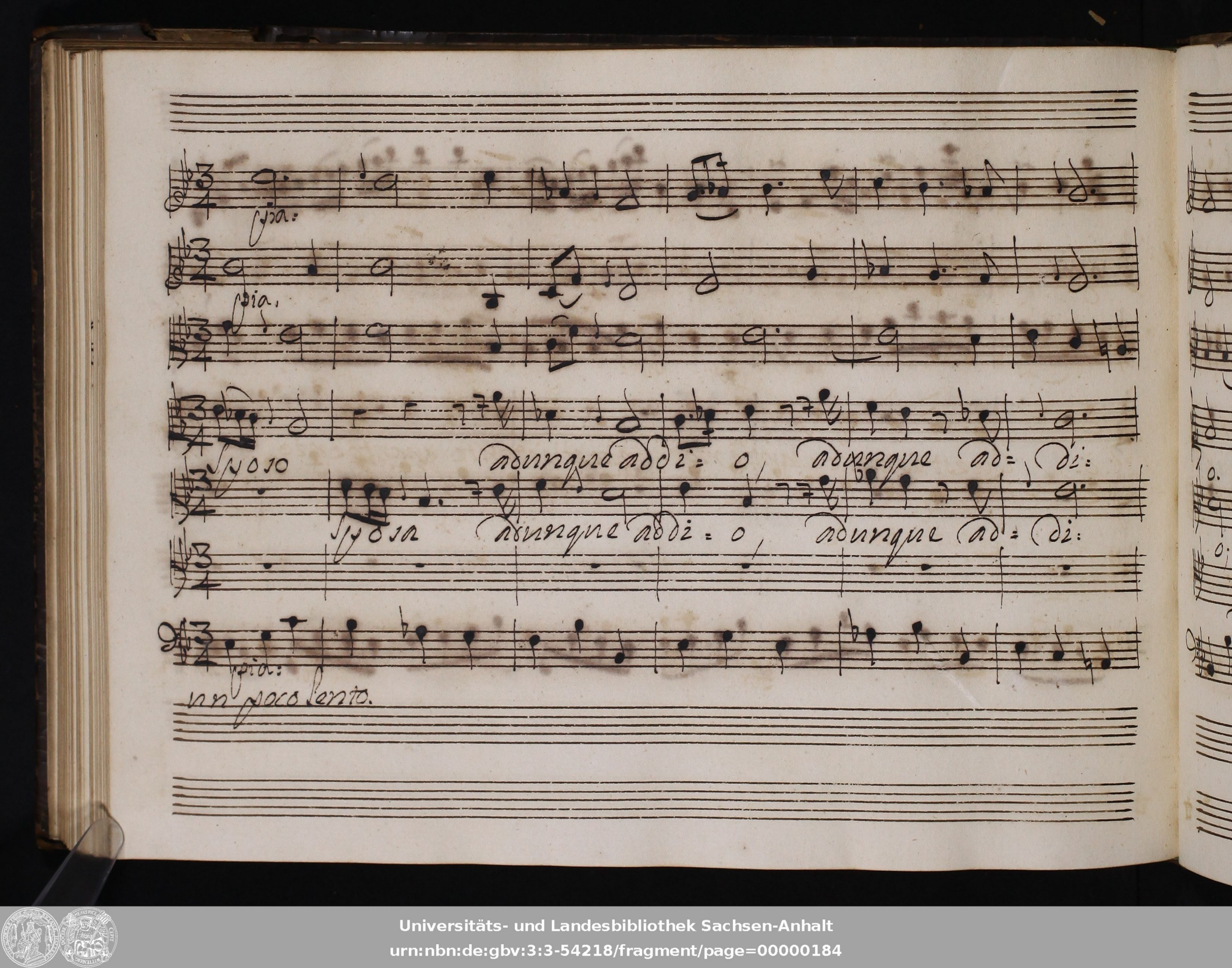


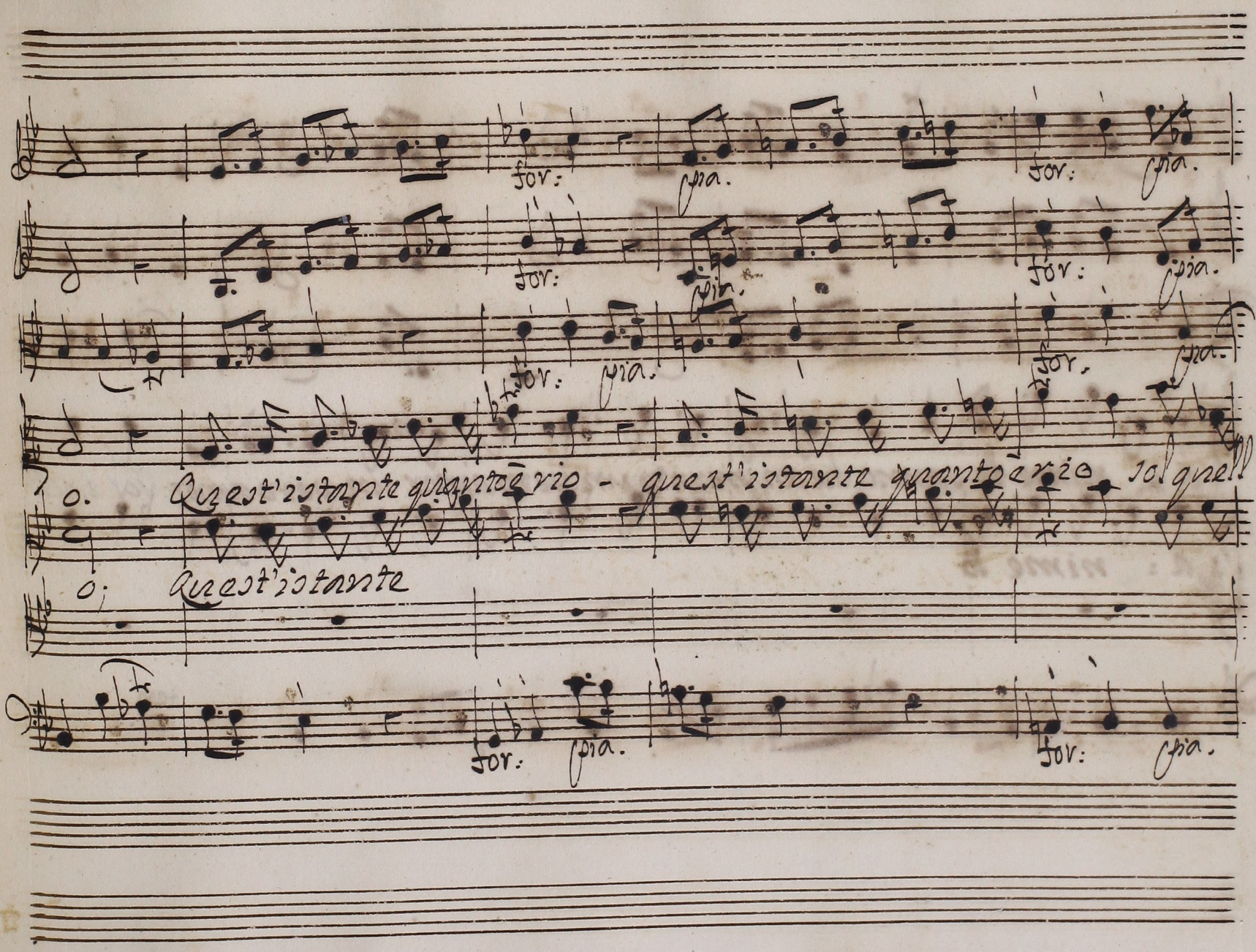

for:
pia.
poco for:
pia.
poco for:
for:
fortiss.
poco for.
for.
unis.
bene. ah spietato ge=nitor, spietato genitor, spietato genitor.
bene. ah genitor spietato
poco for:
for.
fortiss.

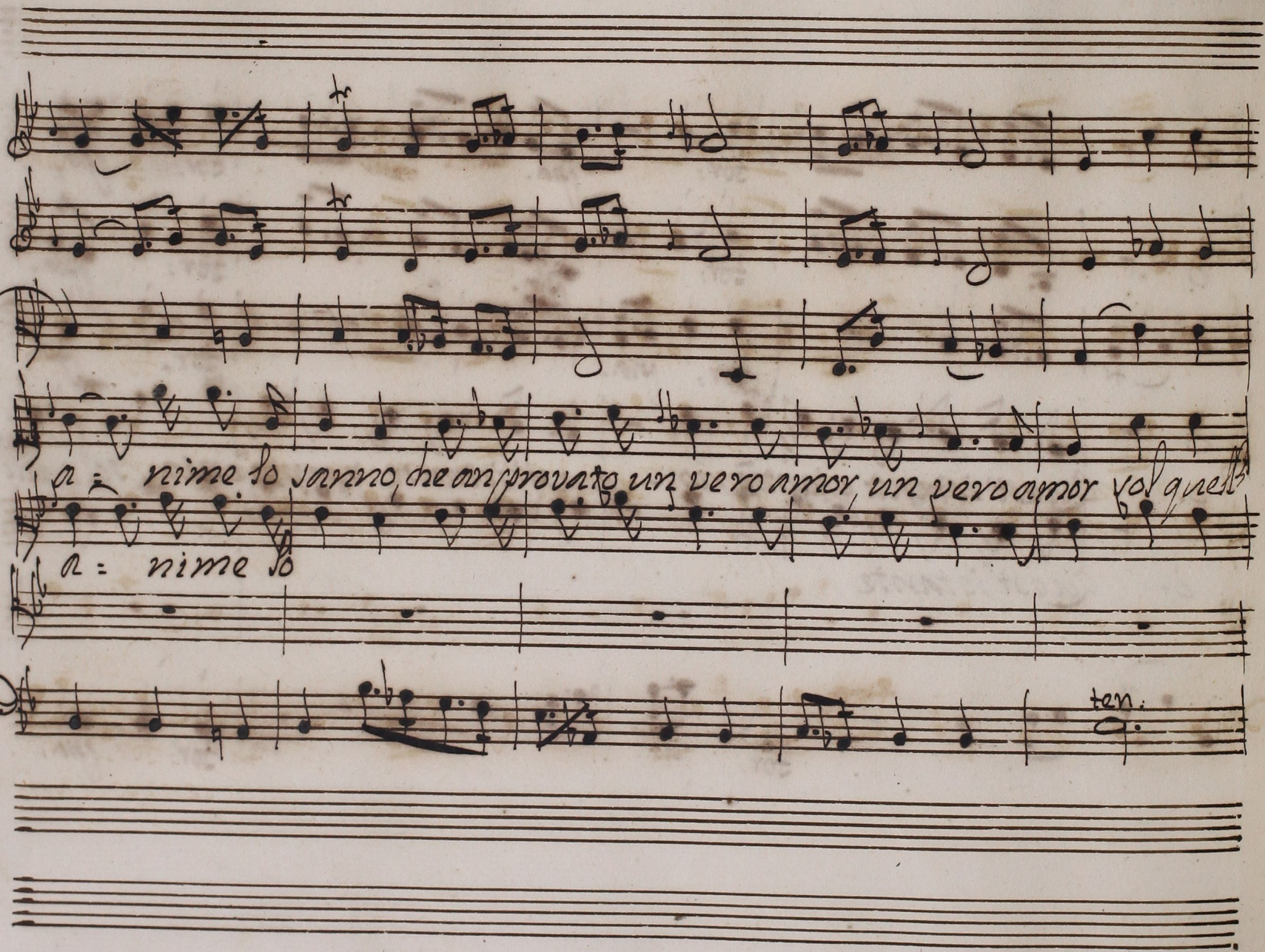




Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000183


pia:
pia.
Sposo adunque addi = o, adunque ad = di:
Sposa adunque addi = o, adunque ad = di:
pia:
un poco lento.


for:
pia.
o. Quest'istante quanto è rio - quest'istante quanto è rio sol quell'
o; Quest'istante



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000186

for: pia.

unis

for: pia:

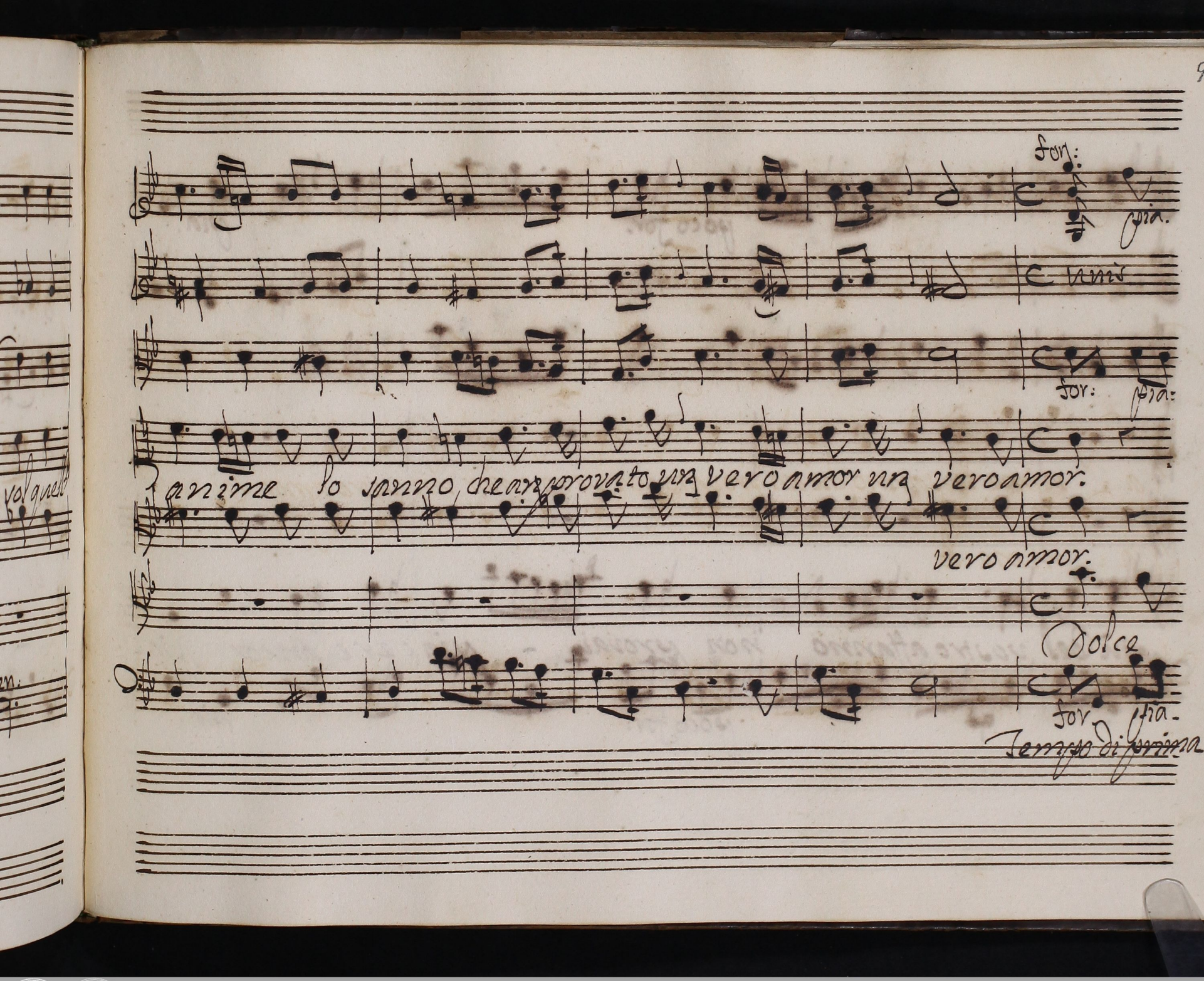
anime lo sanno che an provato un vero amor un vero amor.

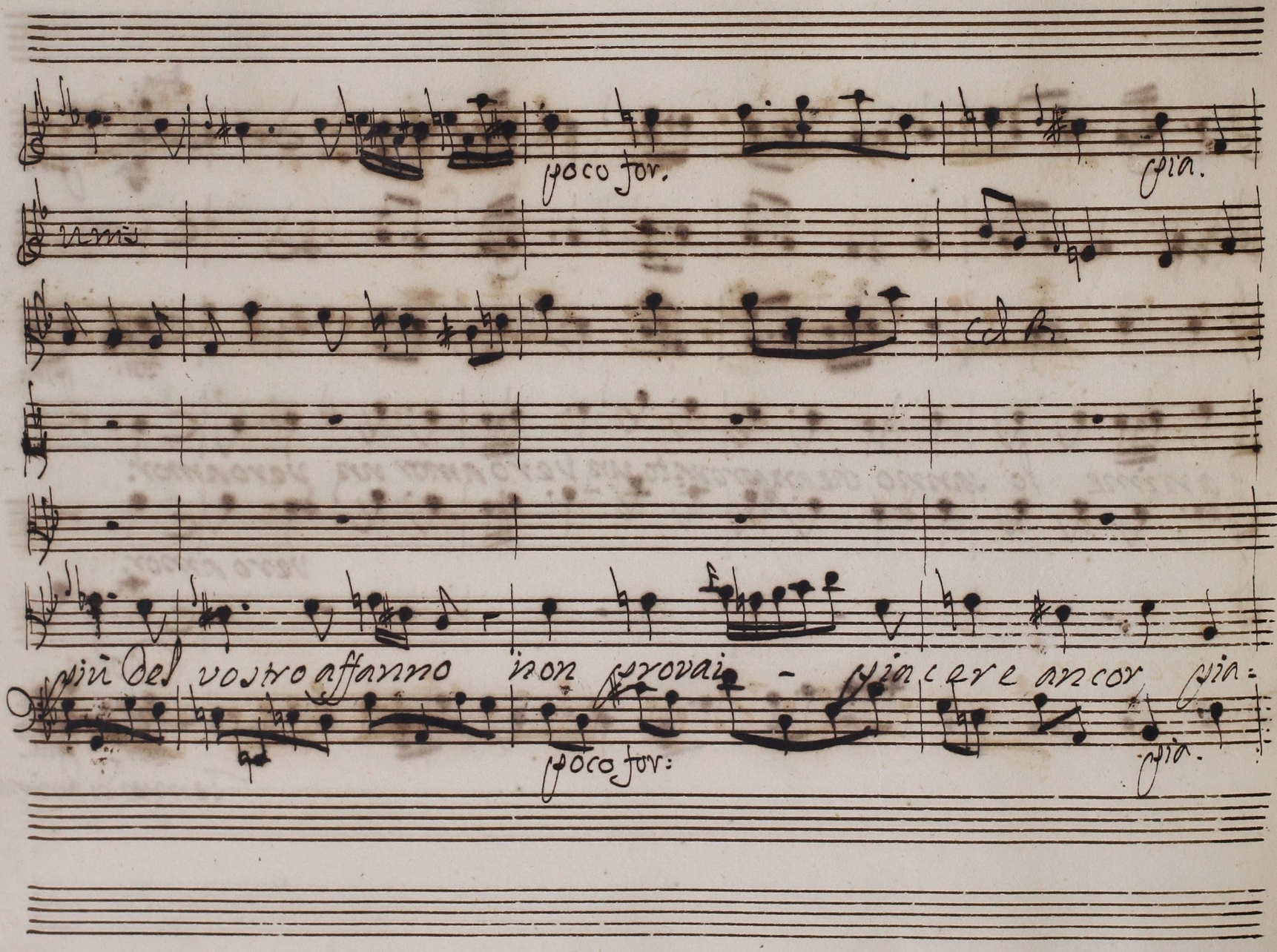
vero amor.

Dolce

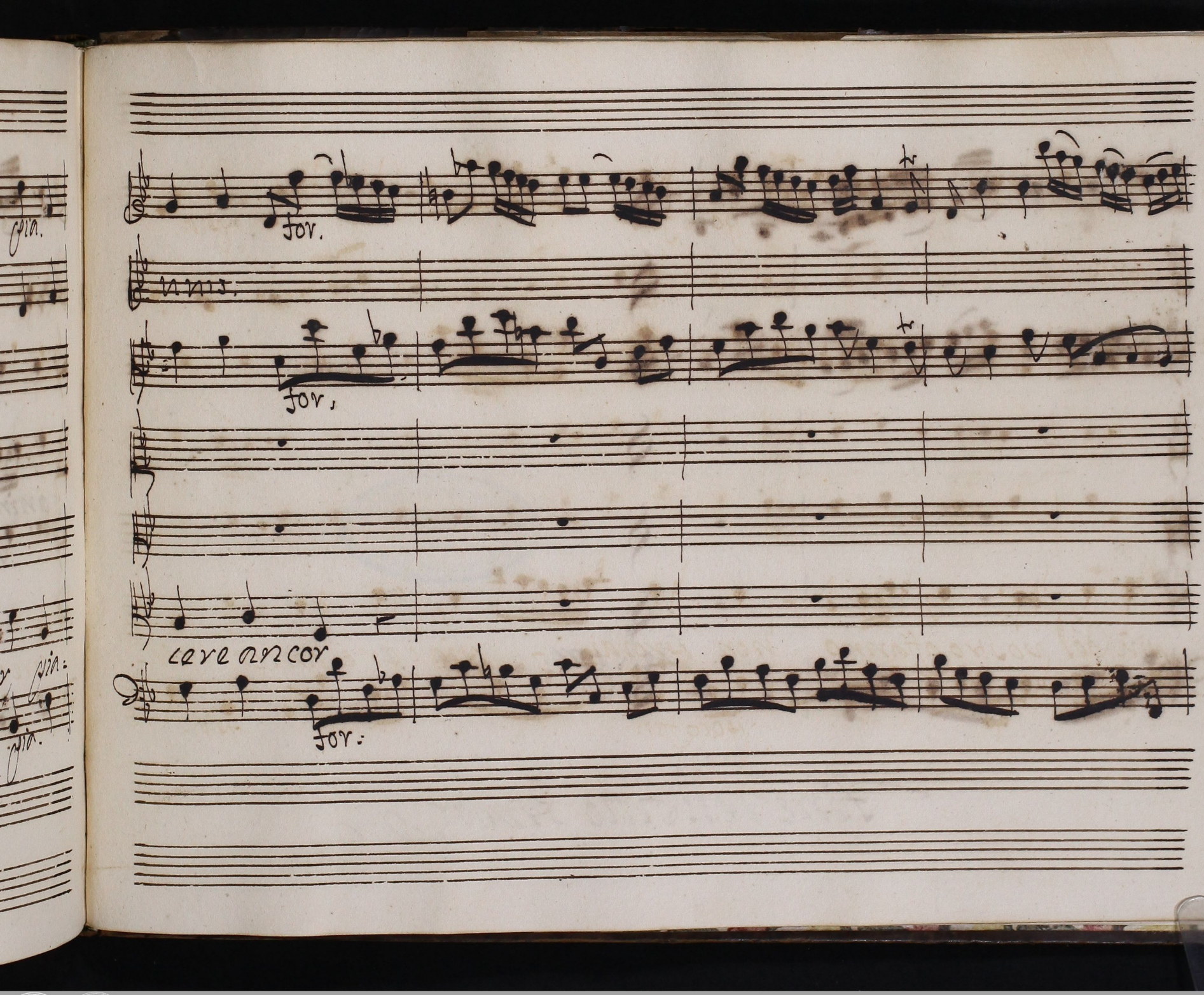
for. pia.

Tempo di prima

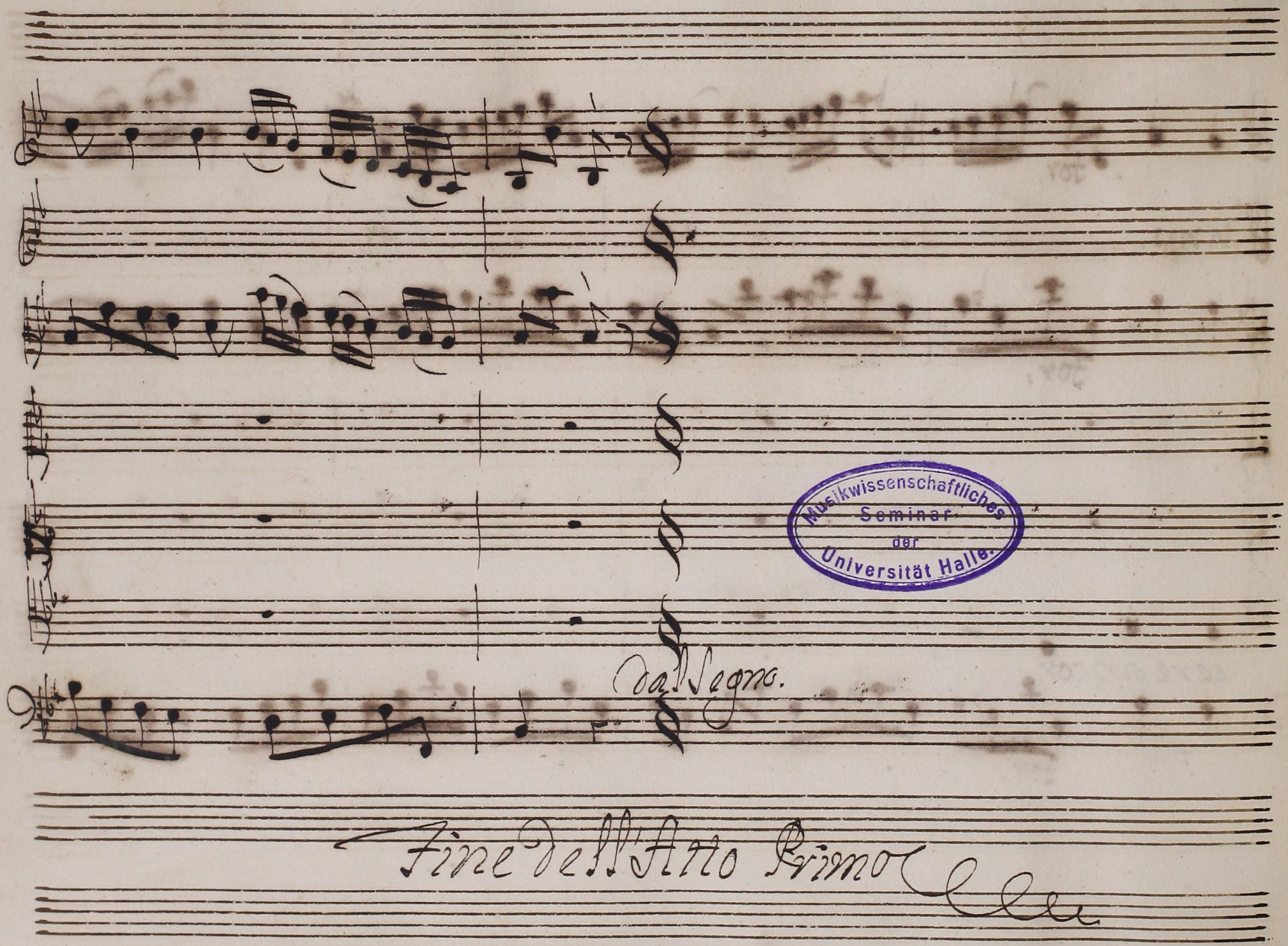




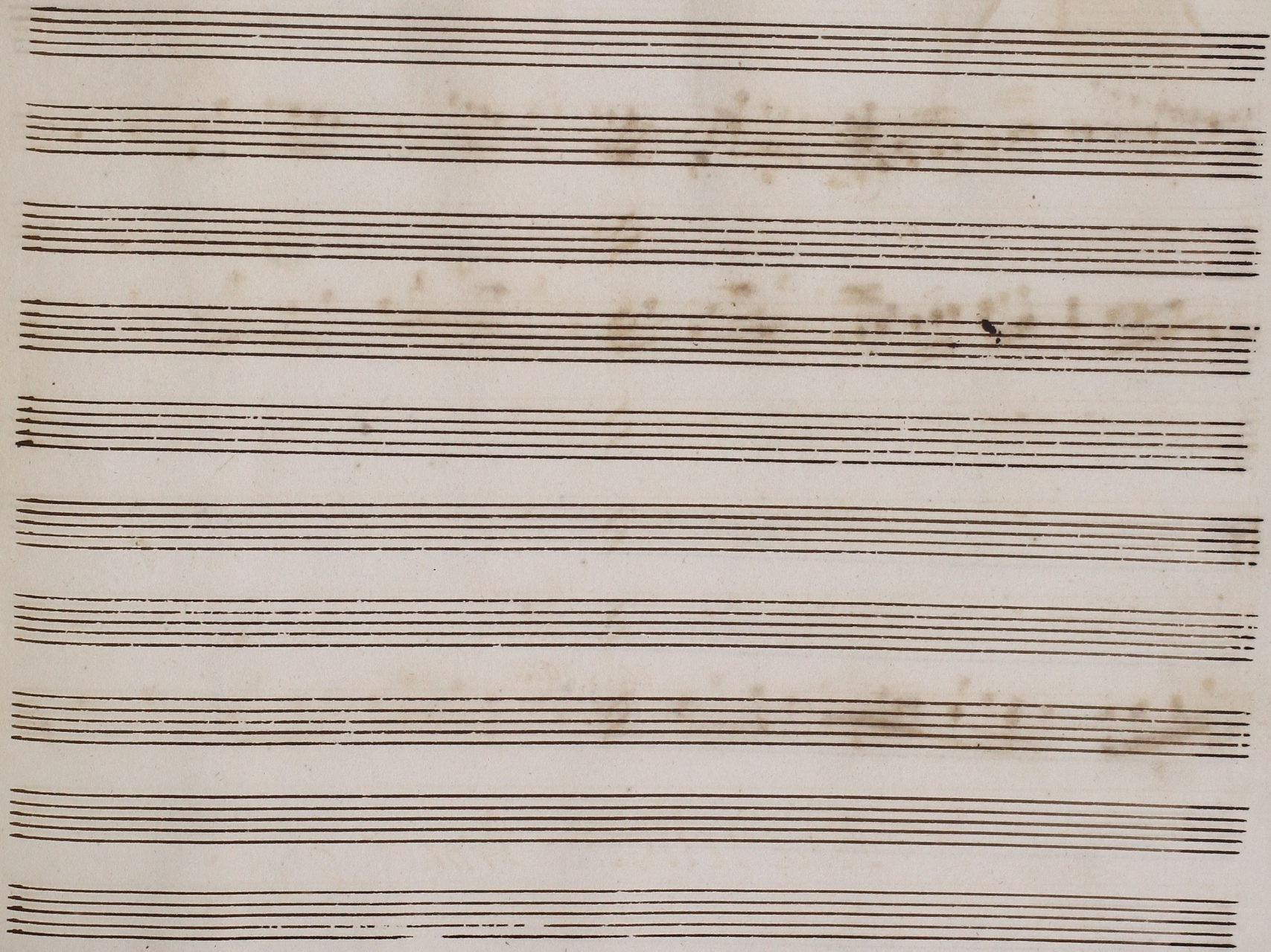
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000188



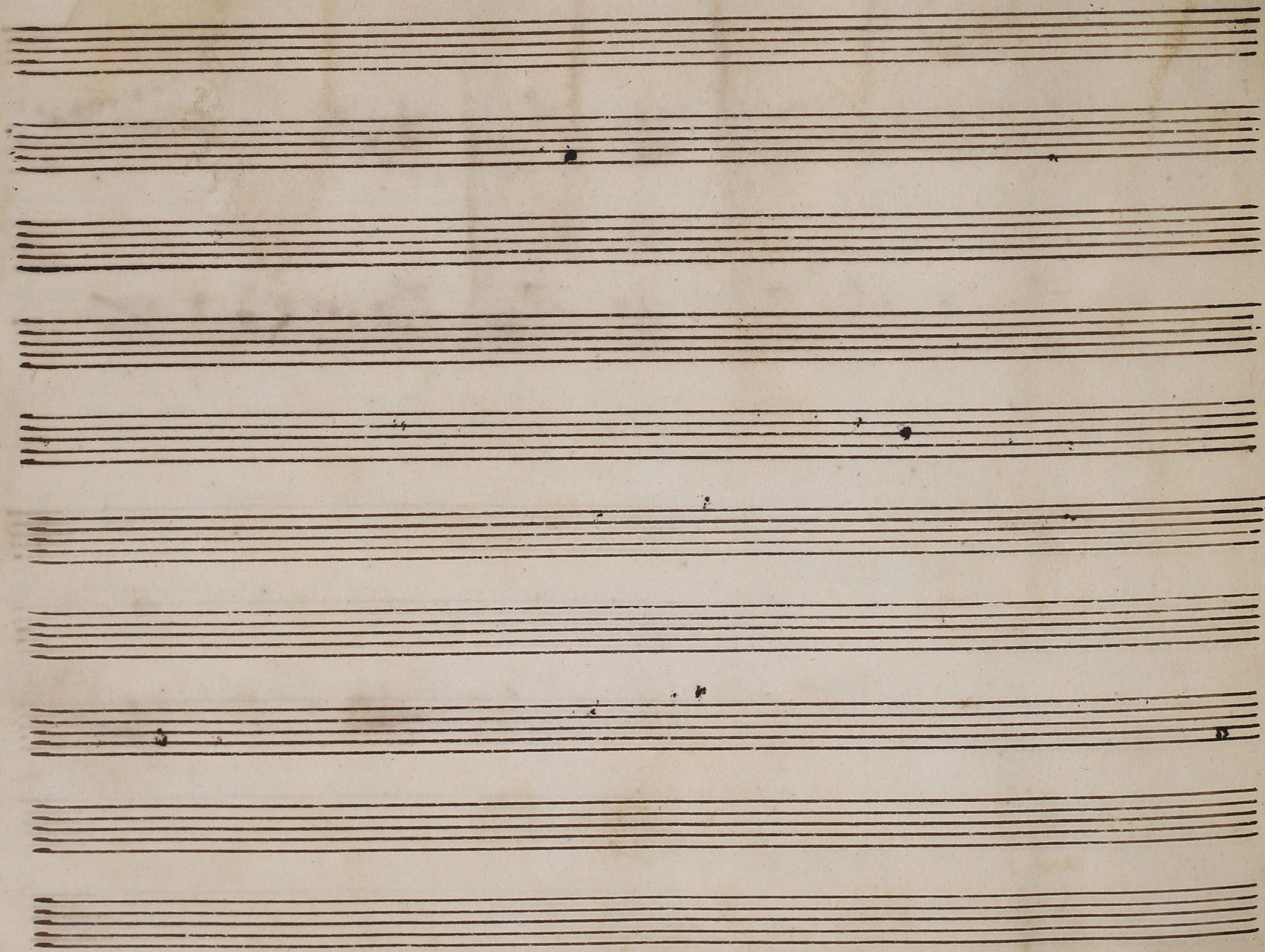
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000189



Musikwissenschaftliches Seminar der Universität Halle.
Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000190



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000191



Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000192

E 0 6egast
2513/2009

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000195

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000196

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000197

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000198

ARMINIO
DI
G. A. HASSE

ATTO
I.

49.

ARMINIO

DRAMMA PER MU=
SICA
da rappresentarsi
IN DRESDA

FESTIGGIANDOSI IL FELICISSIMO
GIORNO NATALIZIO
di S. M.
IL RE DI POLLONIA, ELETTORE DI
SASSONIA,

---

fu posto in Musica da Gio. Adolfo Hasse,
Maestro di Cappella di S.R.M.
1745.

Musikwissenschaftliches Seminar der Universität Halle.

Universitäts- und Landesbibliothek Sachsen-Anhalt
urn:nbn:de:gbv:3:3-54218/fragment/page=00000200